Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 9 gennaio 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 7 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass; telefono 65065/6/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) - Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) - Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) - Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) - Necrologie L. 1900-3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.)

I CONTRASTI SULLA MANOVRA ECONOMICA INNESCANO UNA TENSIONE PRE-ELETTORALE

Clima pesante attorno al governo Scontro frontale fra la Dc e il Pci

Dura nota dalla segreteria democristiana - I comunisti non nascondono l'obiettivo di far cadere Fanfani - Critiche anche dal Pri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — C'è una radicalizzazione dello scontro politico che rischia di vanificare i rapporti costruiti con grande fatica negli ultimi dieci anni. Di fronte ad una manovra economica varata dal governo con scarsa omogeneità ma con limitate alternative, il Pci ha deciso di insistere nel cavalcare la tigre della protesta alimentando un clima da anni Cinquanta e creando non poche difficoltà ad un movimento sindacale che sta facendo i conti con il momento più drammatico da quando è nata la federazione unitaria.

L'obiettivo dichiarato di questa campagna lanciata da Berlinguer, è quello di far saltare il governo Fanfani.

Ma l'obiettivo più realistico, anche se nascosto, sembra piuttosto essere quello di affilare le armi in vista di una campagna elettorale da combattere tutta all'insegna della contrapposizione più dura alla Dc, togliendo ogni spazio e funzione ai partiti intermedi.

E' una tattica che sta prendendo corpo e che ieri ha trovato conferma nelle parole pronunciate da Berlinguer a Ravenna. Sotto i colpi martellanti inferti dal Pci, la maggioranza comincia a evidenziare segni di scollamento. I partiti dell'area laica e socialista, in particolare il Psi, temono di essere schiacciati dall'azione delle due maggiori forze politiche e tentano di reagire accusando da un lato il Pci di puntare a ricreare le condizioni politiche degli anni Cinquanta, e rimproverando dall'altro la Dc per aver impostato una linea di eccessivo rigore nella politica economica del governo per arrivare allo stesso traguardo voluto dai comunisti.

E anche se i ministri di tutti i partiti si sono affrettati, ieri, a spiegare e a giustificare le decisioni prese, dai settori della maggioranza giungono indicazioni talmente contraddittorie da far sembrare sempre più concreta l'ipotesi di una interruzione anticipata della legislatura.

A volerle sembrano essere, adesso, anche i repubblicani che in un documento reso noto ieri, criticano duramente i provvedimenti varati dall'esecutivo ritenendo che il loro «insieme frammentario equivale alla rinuncia ad un'organica linea di risanamento della finanza pubblica a favore di una visione di corto respiro, insufficiente sul piano della lotta all'inflazione e inadeguata al riequilibrio dei conti pubblici».

E' una protesta di segno diametralmente opposto a quella del Pci che con Berlinguer ieri ha nuovamente giustificato la protesta contro i provvedimenti economici.

«La differenza tra noi e gli altri — ha detto polemicamente Berlinguer — è che mentre noi appoggiamo gli operai ovunque, per certi democratici va bene solo quando protestano gli operai polacchi e va sempre male quando a protestare ed a muoversi sono gli operai italiani.

Ma i socialisti non accettano questo ritorno di «massimalismo comunista» e sull'«Avanti!» di oggi scrivono che la tendenza a trasformare una discussione di politica economica in un motivo di incidenti di piazza, come in un paese sottosviluppato del terzo mondo, «farà molto riflettere l'opinione pubblica, e non nel senso desiderato dagli strateghi del bipolarismo».

In serata è stata diffusa una dura nota della segreteria democristiana. «Non è possibile aspettare ancora per prendere misure serie ancorché impopolari» si afferma, rilevando contemporaneamente come stia franando una parte del «fronte rigorista», proprio mentre il governo e i partiti che lo compongono «stanno facendo la loro parte senza badare agli interessi di bottega e senza indulgere a illusioni, senza lasciarsi intimidire dalle proteste».

E più oltre: «In concreto tutte le scuse sono buone per prendere le distanze, per distinguere, per tirarsi fuori».

Infine una dura critica al Pci: «Non si può comprendere che si disconosca il difficile sforzo in atto e non si contrasti e denunci (e perciò implicitamente si condivida) la pericolosità e irresponsabilità che animano una reazione scomposta, che non si organizza intorno a una proposta alternativa seria e rigorosa, ma che appare invece puramente corporativa e strumentale».

Tommaso Genisio

Le nuove misure fiscali punto per punto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con i provvedimenti adottati dal Consiglio dei ministri, il governo — in mezzo a crescenti difficoltà sociali e politiche — ha completato la seconda parte della manovra economica volta a riassestare i conti dell'«Azienda Italia». Meno spese e più entrate sono l'obiettivo che il governo si prefigge per rimettere sotto controllo la finanza pubblica, mentre da martedì prenderà il via la trattativa ad oltranza tra il governo e le forze sociali per risolvere l'altro nodo sul tappeto: quello del costo del lavoro. Ma vediamo cosa attende i cittadini dopo la stangata bis di venerdì.

Sanità

— Ticket di 1.500 lire per ogni ricetta medica, ad eccezione di quelle che prescrivono medicinali gratuiti: il ticket entrerà in vigore fra un mese e dovrà essere pagato al farmacista.

— Ticket pari al 5% del prezzo di vendita sugli antibiotici e del 20% su tutti gli altri medicinali (ad esclusione di quelli a totale carico del paziente): anche questa misura scatterà fra un mese.

— Nessun ticket per i medicinali destinati alle cure di lunga durata e alle cure degli stati di emergenza.

— Ticket del 30% (questo scatta subito) per analisi e lastre, con un limite minimo di mille lire e massimo di ventimila per ogni prestazione e un limite massimo di 60 mila lire per più prestazioni contenute in un'unica ricetta.

— Sono esentati dai ticket sui farmaci, sulle ricette e sulle analisi i cittadini con reddito annuo imponibile non superiore a 4 milioni (elevato a 6 milioni e 280 mila per i lavoratori dipendenti) e gli appartenenti alle categorie protette (pensionati sociali, grandi invalidi, ecc.).

— Sono confermate anche per il 1983 le restrizioni alle cure integrative (fanghi, idrotermali, ecc.).

— I professionisti che, pur essendo lavoratori dipendenti, esercitano attività professionale, dovranno pagare un contributo malattia.

— Tagli alle spese delle Unità sanitarie locali e loro riordino organizzativo.

Previdenza

— Codice unico per imprese e versamenti unici per i contributi previdenziali ed assistenziali per meglio combattere le evasioni.

— Manette ai datori di lavoro che non versano all'Inps i contributi previdenziali trattenuti ai dipendenti.

— Nessuna integrazione dello Stato (per le pensioni che decorrono dal 1.o febbario 1983) al trattamento minimo di pensione per chi ha un reddito superiore a due volte la pensione minima (276 mila lire mensili) o al triplo per i coniugi per i quali si tiene conto del cumulo dei redditi.

— Limitazione delle indennità di malattia e maternità in rapporto ai periodi di lavoro svolti nei 12 mesi precedenti (sono garantiti comunque 30 giorni di malattia pagati, anche se il lavoratore ha lavorato nel corso dell'anno meno di un mese).

— Aumento del contributo minimo per ottenere il diritto alla pensione, commisurandolo non più a 5 ma a 18 ore di lavoro settimanale.

— Conferma anche per il 1983 degli aumenti contributivi (+16%) in vigore l'anno scorso per artigiani, commercianti, agricoltori autonomi, professionisti e marittimi.

— Riconferma delle misure di pre-pensionamento per i lavoratori delle aziende in crisi, anche per il 1983.

— Conferma anche per il 1983 della disciplina attuale delle prestazioni per i lavoratori agricoli iscritti negli elenchi a validità prorogata (gli elenchi saranno rivisti entro il 1986).

Fisco

— Addizionale per il solo 1983 (una tantum) sull'Ilor del 4 per cento. L'imposta straordinaria colpirà i redditi dei terreni, i redditi di impresa, i redditi di partecipazione, di capitale e gli altri redditi rientranti nella base imponibile dell'Ilor posseduti nel 1983 da persone fisiche e società. Sono esclusi dall'una tantum sia i redditi dei fabbricati che i redditi da lavoro.

Il pagamento dell'una tantum avverrà in due soluzioni e cioè nel novembre 1983 quale versamento d'acconto nella misura del 92 per cento dei redditi imponibili risultanti dalle dichiarazioni dei redditi relativi al 1982 (dichiarazioni che verranno presentate a maggio) e per il resto con l'autoliquidazione contestuale alla presentazione della dichiarazione dei redditi dell'anno 1983 (da presentarsi nel maggio 1984). L'una tantum non è dovuta se il suo ammontare non supera le diecimila lire.

— La ricevuta fiscale verrà estesa anche ai professionisti. Sarà il Ministro delle Finanze a stabilire esattamente quali categorie di professionisti saranno tenuti ad emettere ricevuta fiscale.

— Salgono le tasse sugli accendini e sui fornelli: si passa dalle 600 alle 1.200 lire per gli accendini non ricaricabili, alle 13 mila per gli accendisigari in auto fino alle 22 mila per gli accendini in metallo prezioso.

— Pesanti pene (fino al ritiro dalla circolazione) per le marche di sigarette per le quali si farà pubblicità in violazione delle norme vigenti.

Spese ministeriali

— Vengono tagliate le spese per la Presidenza del Consiglio e i singoli dicasteri. Tagli drastici soprattutto alle spese dell'Amministrazione Finanziaria e della Pubblica Istruzione.

Prestiti

— La Banca d'Italia è stata autorizzata a prestare, eccezionalmente, al Tesoro ottomila miliardi per far fronte alle difficoltà che il Tesoro stesso da qualche mese incontra sul mercato finanziario a raccogliere le risorse necessarie a coprire le sue necessità.

R. R.

IN SEGUITO ALLA MANCATA PEREQUAZIONE

Ministri all'Inquirente per le pensioni statali?

L'adeguamento deciso nel 1976 non è stato attuato malgrado i prelievi operati - Esposto della procura

ROMA — I presidenti del consiglio e i ministri del tesoro che si sono succeduti in Italia dal 1976 al 1982 rischiano di essere sottoposti al giudizio della Commissione parlamentare inquirente per i procedimenti d'accusa per non aver dato attuazione alla legge che prevede la istituzione di un Fondo Nazionale per la perequazione delle pensioni dei pubblici dipendenti. Il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce ha infatti inviato alla presidenza della camera ben 43 fascicoli relativi agli esposti che sono stati presentati da singoli cittadini e da associazione civili e militari di pensionati per denunciare che, nonostante fin dall'entrata in vigore della legge in questione (si tratta della legge n. 177 del 1976) siano stati fatti i previsti prelievi sugli stipendi dei pubblici dipendenti per l'istituzione del Fondo Nazionale, non c'è mai stato alcun adeguamento delle loro pensioni.

Il dottor Santacroce si era occupato della questione lo scorso anno in seguito ad una interpellanza presentata in parlamento dall'onorevole Publio Fiori (Dc). Il deputato, in particolare, chiedeva al presidente del Consiglio quale fosse stata «la sorte di circa dodicimila miliardi trattenuti sugli stipendi degli statali, visto che non erano stati mai destinati agli scopi per i quali la legge li aveva autorizzati». Alla interpellanza di Publio Fiori fecero seguito le denunce dei pensionati e delle associazioni di categoria.

Nel corso di un anno di indagini il magistrato della procura ha esaminato a fondo la questione, interrogando Fiori ed anche coloro che si erano rivolti all'autorità giudiziaria dopo aver atteso, invano, che i sospirati aumenti diventassero realtà.

Il materiale raccolto dal dottor Santacroce è stato racchiuso in quarantatrè fascicoli, che sono stati inviati all'inizio dell'anno alla presidenza della Camera.

Nella missiva d'accompagnamento, il magistrato della procura sottolinea che, a suo giudizio, dall'esame dei fatti e delle testimonianze raccolte emergono fatti penalmente perseguibili e attribuibili a coloro ai quali incombeva l'obbligo di dare pratica attuazione alla normativa che dal 1976 ha consentito di aumentare dal sei al sette per cento le trattenute sugli stipendi dei pubblici dipendenti in previsione della istituzione del Fondo nazionale per la perequazione delle pensioni.

Sarà ora la Commissione inquirente a stabilire se dar seguito alle argomentazioni del dottor Santacroce, che è stato costretto a rinunciare all'indagine, in quanto eventuali responsabilità penali dovrebbero essere attribuite ai ministri che avrebbero commesso omissioni nell'esercizio delle loro funzioni.

Presidenti del consiglio, dal '76 all'82, sono stati Andreotti, Cossiga, Forlani e Spadolini, ministri del Tesoro, Stammati, Pandolfi e Andreatta.

Sergio Geraldini

TASSE E ALIQUOTE FISCALI

Forte: è solo marginale la manovra tributaria sul lavoro dipendente

ROMA — «Dell'intera manovra di entrate pubbliche nel settore tributario solo cifre marginali vengono prese ai lavoratori dipendenti e ai pensionati, mentre l'onere è, praticamente nella sua interezza, tutto sugli altri».

Con questa affermazione il ministro delle finanze Forte, in un articolo su l'«Avanti!», spiega il «significato profondamente perequativo» dei provvedimenti fiscali approvati dal governo, definendo «irresponsabili» le agitazioni di piazza e «velleitarie» le occupazioni degli aeroporti e altri pubblici servizi.

A sostegno di questa tesi Forte rileva che l'«una tantum» non colpirà i lavoratori dipendenti, che l'incremento della tassazione delle rendite catastali è un onere «per sua natura progressivo e sulla proprietà», che l'aumento del bollo diesel ha escluso le utilitarie, che la tassazione dei video-giochi, degli hi-fi non colpisce i consumi popolari, «a meno che — scrive il ministro — della teoria dei consumi popolari non si abbia, in certi ambienti tradizionalmente fautori dell'austerità, una nuova versione».

Il ministro, commentando le decisioni prese dal governo rileva che la sola parte tributaria della manovra comporta un prelievo addizionale di novemila miliardi di lire per il 1983, cui se ne aggiungono altri 600 nel campo della lotta all'evasione nel settore delle dogane e imposte indirette.

Il condono tributario inoltre — aggiunge Forte — sta fornendo molto più gettito di quanto fosse previsto: per il 1982 si tratta di 1.500 miliardi in più e per il 1983 il gettito aggiuntivo è valutabile in almeno duemila miliardi di lire, mentre un altro migliaio di miliardi di proventi aggiuntivi si profila per il 1984.

A fronte di questi dodicimila miliardi di sforzo tributario — scrive Forte — sta innanzitutto il finanziamento per 7.200 miliardi a favore della correzione della curva delle aliquote dell'imposta personale sul reddito (Irpef) dell'aumento delle detrazioni e del trattamento familiare, con un beneficio che, per quanto riguarda aliquote e detrazioni, va per oltre il 180 per cento ai lavoratori dipendenti.

Poiché i lavoratori dipendenti pagano il 75 per cento del tributo (imposta personale sul reddito) il beneficio — osserva Forte — è dunque più che proporzionale per i lavoratori dipendenti e naturalmente meno che proporzionale per le altre categorie, «come è giusto che sia perché gli effetti dell'inflazione in campo tributario hanno gravato soprattutto sul lavoro dipendente».

La manovra tributaria — rileva ancora il ministro — rende anche possibile l'incremento della fiscalizzazione degli oneri sociali dai settemila miliardi, in precedenza stabiliti, a ottomila miliardi nel 1983. «Ciò permette di accrescere di un punto lo sgravio sui costi del lavoro mantenendolo al livello che era stato realizzato nel 1982 con la fiscalizzazione allora vigente».

DA LUNEDÌ DUE ORE DI AGITAZIONI E ASSEMBLEE IN FABBRICA

I sindacati proclamano scioperi e la protesta abbandona le piazze

Dopo una lunga e accesa riunione Cgil Cisl e Uil trovano un compromesso che evita la spaccatura

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Faticoso compromesso tra le confederazioni sindacali sulle iniziative da adottare per contrastare la politica economica del governo. Al termine di una caotica e spesso accesissima riunione della segreteria unitaria, allargata ai rappresentanti delle strutture regionali e delle categorie dell'industria, il sindacato ha deciso due ore di sciopero da farsi nei primi giorni della settimana entrante, con assemblee e dibattiti in tutti i luoghi di lavoro.

Le stesse assemblee dovranno preparare «ulteriori iniziative di protesta» a livello regionale e locale e le modalità dello sciopero generale nell'industria fissato, come previsto, per il 18 gennaio.

Ancora frastornate dai contrasti provocati dalle interpretazioni e dai giudizi espressi sulle manifestazioni «spontanee» delle ultime ore, le varie componenti del movimento sindacale hanno stentato parecchio prima di trovare una parvenza di intesa che, se ha consentito di arrivare alla formulazione di un comunicato unitario, lascia tuttavia aperti tutti i dissensi e le contraddizioni che da mesi lacerano i rapporti fra i comunisti della Cgil da un lato e la Cisl e la Uil dall'altro.

Apparentemente ricomposta sembra essersi invece l'unità all'interno della confederazione di Lama, dopo un incontro «chiarificatore» avvenuto in mattinata, prima della riunione della segreteria Cgil Cisl Uil.

I dirigenti comunisti hanno sconfessato il comportamento del consiglio di fabbrica dell'Ansaldo di Genova che, venerdì pomeriggio, aveva distribuito un volantino contenente una serie di pesanti accuse e giudizi nei confronti di «uomini di governo e di partito», tutte espressioni che, si legge in un comunicato della Cgil, sono «assolutamente incompatibili con i valori, i metodi e la tradizione propri del movimento operaio».

Più difficile è stato, come si è detto, trovare l'accordo su come la federazione unitaria avrebbe dovuto organizzare le manifestazioni di protesta della prossima settimana. Luciano Lama ha cercato di indicare ai dirigenti regionali e di categoria le linee fondamentali del dibattito, illustrando due ipotesi di «lavoro» concordate con Carnini e Benvenuto poco prima dell'inizio della riunione «plenaria»: stabilire, in risposta alle misure del governo, una serie di scioperi e manifestazioni, come avevano sollecitato i comunisti della Cgil oppure organizzare, insieme agli scioperi, assemblee nelle fabbriche e in tutti gli altri luoghi di lavoro (tesi, quest'ultima, sostenuta dalla Cisl e dai socialisti della Cgil e della Uil).

Come è andata a finire lo abbiamo detto. Risulta chiaro che non ci sono stati né vinti, né vincitori perché le due ore di sciopero con assemblee (e non con manifestazioni di piazza) rappresentano un «accettabile compromesso» tra le due proposte.

Ma prima che le acque si calmassero, si è discusso per almeno sei ore, con frequenti interruzioni, concitate riunioni «ristrette» e ferrea vigilanza perché i giornalisti non si avvicinassero troppo alle sale del dibattito. Il segretario generale della Cisl, Pierre Carniti, si è chiaramente espresso a favore delle sole assemblee di fabbrica. «Un movimento che ricorre a forme di lotta estreme sbaglia e non mi sento di rappresentarlo. A me stanno a cuore — ha aggiunto il leader della Cisl — i lavoratori che non scioperano, cioè la maggioranza. Se poi qualcuno va ad occupare gli aeroporti, questo è un problema del ministro degli interni».

A Franco Bentivogli, segretario dei metalmeccanici della Cisl, che aveva suggerito di andare nelle fabbriche per spiegare l'andamento del negoziato con il governo, ha immediatamente risposto Sergio Garavini, il «duro» per tradizione della Cgil. «Va bene andare nelle fabbriche a spiegare, ma — ha obiettato il sindacalista — non possiamo limitare a questo la nostra iniziativa, di fronte alla portata dei problemi ancora da risolvere. Dobbiamo anche dare espliciti segnali di lotta, nelle forme tradizionali del movimento sindacale».

L'intera discussione si è svolta sulla falsariga degli interventi di Carniti e Garavini, anche se con toni e sfumature più o meno concilianti o più o meno accesi. Quando Carniti, dopo una riunione di oltre due ore della segreteria, ha illustrato agli altri sindacalisti la proposta formale, dalla platea non si sono uditi dissensi.

In otto cartelle, il movimento sindacale ha confermato critiche e consensi, questi ultimi leggermente più ampi di quanto si potesse prevedere. Gli aspetti positivi della «manovra» completata venerdì dal consiglio dei ministri riguardano, tra l'altro, l'intesa per la revisione dell'Irpef, i provvedimenti contro l'evasione fiscale, le imposte sugli immobili, la rinuncia ad abolire il pagamento della prima giornata di malattia.

Sono stati, invece, definiti «inacettabili ed iniqui» i provvedimenti che riguardano l'introduzione di nuovi pesanti ticket, la politica delle tariffe e dei prezzi amministrati mentre assolutamente insufficienti vengono giudicati il rilievo riservato all'occupazione, le misure fiscali che riequilibrino il contributo dei redditi non da lavoro dipendente alle entrate pubbliche ed il progetto di riordino del sistema previdenziale.

T. G.

Fortuna a Trieste difende le misure economiche

TRIESTE — «Le proteste e le polemiche, sorte dopo le decisioni del Consiglio dei ministri, non possono cambiare la sostanza delle cose, occorre risolutamente governare una economia in profonda crisi e questo rimane la primaria responsabilità del governo». Lo ha ribadito il ministro per la protezione civile, on. Loris Fortuna il quale è intervenuto a Trieste alla manifestazione celebrativa del novantesimo anno di fondazione del Psi.

Fortuna ha affermato poi che «non hanno aiutato il governo né le critiche corporative di taluni socialdemocratici e liberali, né l'inopinata uscita del segretario nazionale della Dc, De Mita, con la sua arrogante svalutazione degli alleati di governo». Il ministro Fortuna ha infine sostenuto che queste «intemperanze pre elettorali» debbono cessare trovando un adeguato sistema, al fine di evitare a tutti «una vita politica dura».

L'IMPOSTA DEL 16 PER CENTO

I commercianti «hi-fi» minacciano la serrata

Ricevuta fiscale anche per i professionisti

ROMA — Forse la settimana prossima, se non interverrà il ritiro o la modifica della nuova imposta del 16 per cento su tutti gli apparecchi hi-fi, videogiochi e Tv in vendita, assisteremo ad una serrata generale del commercio. Infatti, secondo le due confederazioni, Confcommercio e Confesercenti, i 120 mila rivenditori di «alta fedeltà» stanno trovando solidarietà in quanto la categoria, a loro giudizio, è sempre più tartassata dal fisco e dall'inflazione.

Le fortissime anticipazioni chieste dall'erario sui depositi di magazzino — dicono alla Confcommercio — porranno in difficoltà non solo il grosso commercio (si fa il caso di un rivenditore romano che entro il 31 gennaio dovrà pagare all'erario 800 milioni) ma soprattutto la miriade di piccole aziende, circa un milione, che operano nelle piccole città o nei paesi. Dello stesso parere sono alla Confesercenti dove per giovedì prossimo è stata convocata l'assemblea degli operatori del settore.

Fra le novità delle decisioni adottate da segnalare che anche i professionisti dovranno presto rilasciare la ricevuta fiscale. Nel disegno di legge approvato dal governo si stabilisce, infatti, che ai contribuenti Iva tenuti al rilascio della sola fattura verrà esteso l'obbligo della ricevuta. Perché medici, avvocati, architetti, psicologi ed altri siano tenuti a rilasciare il documento occorrerà, però, uno specifico decreto con il quale il ministro delle finanze dovrà stabilire le categorie interessate.

PREOCCUPAZIONI DEL COMANDANTE DELLA NATO PER I «TAGLI» ALLA DIFESA

Rogers all'Italia: non ridurre le truppe

Nuovi piani per rinforzi alleati nel nostro Paese in caso di necessità - Resta importante il confine a Nord-Est

BRUXELLES — «Quando leggo che l'Italia potrebbe ridurre il numero degli uomini in armi, io mi preoccupo. se dovessi fissare due obiettivi alla partecipazione italiana alla difesa Nato, direi: in primo luogo, come traguardo minimo, non ridurre le forze rispetto agli attuali livelli; in secondo luogo, migliorare l'addestramento e l'equipaggiamento delle forze che già ci sono e anche la capacità di sostenerle in caso di crisi con munizioni, carburanti, equipaggiamenti di riserva.

Lo ha dichiarato all'Ansa il generale Bernard Rogers, comandante in capo delle forze della Nato in Europa. Rogers, 62 anni, è statunitense: ricopre l'incarico dal 1979, quando prese il posto del generale Alexander Haig. Il suo quartier generale è lo «Shape», cinquanta chilometri a Sud-Ovest di Bruxelles.

Fautore del rafforzamento della capacità di difesa convenzionale dell'Alleanza atlantica, anche per innalzare la soglia di rischio di un conflitto nucleare, il generale Rogers sostiene: «Proprio nella prospettiva di un rafforzamento della difesa convenzionale, dobbiamo cominciare con il trarre migliori risultati dalle forze attuali: le unità esistenti, dell'esercito, della marina, dell'aviazione, devono raggiungere gli standard operativi che il comando alleato ha fissato, in fatto di uomini, equipaggiamento, addestramento».

Calando il principio generale nella situazione italiana, il generale dice: «In tempo di crisi, noi ci proponiamo di rafforzare le forze italiane con forze provenienti da altri paesi, secondo i piani che sono recentemente stati elaborati e approvati. ma il rafforzamento che prevediamo è relativo a certi livelli di forza italiani. Spero dunque proprio che l'Italia non dovrà ridurre le dimensioni delle proprie forze armate».

Il comandante in campo delle forze della Nato non sottovaluta i problemi economici dell'Italia e degli altri paesi alleati: «Molti governi hanno la tendenza — lo so bene, perché a lungo ho avuto a che fare con lo stesso problema nel mio paese — a ridurre costantemente il bilancio della difesa...».

In proposito, il generale Rogers rileva: «C'è la spinta a tagliare non sui grossi equipaggiamenti, aerei, navi, sottomarini, ma piuttosto sugli strumenti operativi che servono ad addestrare le forze fino a raggiungere gli standard e poi a mantenerle sugli standard».

Collegato a questo, è il problema delle forze della riserva: «L'Italia — dice Rogers — ne deve mantenere in addestramento un numero notevole, ma la loro preparazione non raggiunge gli standard Nato».

E ancora, «Bisogna curare che gli uomini in armi siano trattati adeguatamente, come qualità della vita e anche condizioni di paga. So che il ministro della difesa italiano Lelio Lagorio vi dedica notevole attenzione: è importante, perché da un buon trattamento derivano alto morale, motivazione, dedizione, tutte cose tangibili nei momenti difficili».

Il generale Rogers rileva «l'importante contributo alla difesa Nato delle forze italiane». Così, «l'esercito e l'aviazione italiani possono contribuire» alla difesa alleata, «sotto controllo Nato in tempi di crisi», «nel settore Nord-Est», un possibile fronte di attacco del Patto di Varsavia.

Ma Rogers sottolinea che «il contributo dell'Italia all'Alleanza è strettamente legato alla posizione strategica del Paese, e quindi in particolare al bacino del Mediterraneo», dove opera in specie la marina italiana. Il comandante in capo delle forze della Nato in Europa afferma: «L'Italia è il paese leader sul fianco Sud dell'Alleanza: è un paese chiave, in quel settore che è molto importante e dove vi sono per la Nato difficoltà politiche e disaccordi bilaterali fra paesi alleati» (l'accenno è ai contrasti greco-turchi).

Il generale Rogers riconosce che «l'Italia è sempre stata un sostenitore molto fedele dell'Alleanza atlantica. La Nato — aggiunge — è fiera della posizione estremamente ferma che l'Italia ha assunto sull'installazione in Sicilia degli euromissili Cruise. L'Italia ha preso la decisione nel dicembre 1979 e non se n'è mai distaccata, non ne ha mai deviato. È essenziale che l'Italia resti sulla sua posizione: abbiamo ragionevoli motivi per credere che lo farà».

G. G.

NELLE PAGINE INTERNE

Agca a confronto con il bulgaro Antonov

Serghej Ivanov Antonov, il funzionario della compagnia bulgara «Balkanair», coinvolto nell'inchiesta giudiziaria sull'attentato a Giovanni Paolo II, è stato messo ieri mattina a confronto nel carcere di Rebibbia con l'esecutore materiale del misfatto, il turco Alì Agca. Secondo indiscrezioni che saranno pubblicate prossimamente da un settimanale, Alì Agca avrebbe collaborato dietro la promessa di essere rilasciato fra dieci anni. Il turco, come è noto, è stato condannato all'ergastolo. Riserbo negli ambienti ministeriali sugli incontri tra il «killer» e i funzionari dei servizi di sicurezza. *(A pagina 2)*

Esodo dei portuali: prossima la legge

Il governo — per bocca del ministro alla marina mercantile Di Giesi — si è impegnato a varare entro la prossima settimana un disegno di legge per agevolare l'esodo dei lavoratori portuali venuti a trovarsi in soprannumero per la crisi dei traffici che colpisce tutti i maggiori scali italiani. Giovedì Di Giesi si incontrerà a tal proposito con i colleghi del tesoro Goria e del bilancio Bodrato per approntare le misure necessarie. I sindacati tuttavia, pur giudicando favorevolmente gli impegni che il ministro ha assunto dopo la riunione di venerdì a Roma, hanno proclamato uno sciopero di quattro ore per venerdì prossimo 14 gennaio per sollecitare il pagamento degli stipendi arretrati. *(A pagina 11)*

ANCORA INCERTA LA SORTE DEL FUNZIONARIO DELLA BALKANAIR

Confronto a Rebibbia fra Antonov e Alì Agca

Il killer avrebbe collaborato dietro la promessa di tornare libero fra 10 anni?

ROMA — Soltanto tra una decina di giorni Serghej Ivanov Antonov, il funzionario della compagnia bulgara «Balkanair» coinvolto nell'inchiesta giudiziaria sull'attentato a Giovanni Paolo II, saprà se siano fondate le sue speranze di tornare presto in libertà. Infatti, secondo notizie raccolte ieri mattina all'ufficio istruzione, solamente alla fine della prossima settimana o addirittura all'inizio di quella successiva il sostituto procuratore generale Franco Scorza consegnerà al giudice istruttore Ilario Martella il parere del suo ufficio sull'istanza che Antonov ha presentato alla magistratura romana, per rivendicare la sua estraneità alla clamorosa vicenda.

Il magistrato della pubblica accusa, prima di pronunciarsi, dovrà esaminare il copioso materiale che Martella ha raccolto a carico del funzionario bulgaro e valutare, nello stesso tempo, le testimonianze che in difesa di Antonov sono state proposte dai suoi patrocinatori, avvocati Giuseppe Consolo e Adolfo Larussa.

I due penalisti che già da diversi giorni hanno presentato a Martella l'istanza con la quale, confutando la fondatezza dell'accusa, sostengono la totale innocenza dell'imputato, basano le loro argomentazioni sulle dichiarazioni che diversi colleghi d'ufficio di Antonov hanno reso al magistrato per affermare che proprio nel momento in cui il Papa veniva fatto segno ai colpi di pistola sparati da Agca, il funzionario della «Balkanair» si trovava al suo posto di lavoro.

Comunque, prima di pronunciarsi sull'istanza, è prevedibile che il dottor Scorza intenda sollecitare ulteriori atti istruttori da parte del giudice Martella. Tra questi rientrerebbe un confronto che, secondo voci raccolte al Palazzo di giustizia, è avvenuto ieri mattina nel carcere di Rebibbia tra Alì Agca e Antonov. L'indiscrezione in un primo momento non era stata confermata dal consigliere istruttore Ernesto Cudillo, che già aveva smentito in precedenza la notizia secondo la quale nei giorni successivi allo scorso Natale il turco ed il funzionario bulgaro avevano avuto un lungo e drammatico confronto.

Poi, più tardi, c'è stata una mezza ammissione. «Se Agca dice bianco e Antonov nero — ha affermato Cudillo — è evidente la necessità di un confronto se non altro per tentare ancora una volta di capire da quale parte stia la verità».

Certo è che nella tarda mattinata il dottor Martella è stato visto entrare nel carcere di Rebibbia dove sicuramente si trova Antonov e dove necessariamente Agca deve essere stato trasferito temporaneamente dal carcere di Marina del Tronto.

Nel pomeriggio negli ambienti giudiziari si è diffusa la notizia, tuttavia non confermata ufficialmente, che il sostituto procuratore generale Scorza è partito per la Germania per completare le ultime formalità necessarie per l'estradizione di Cedar Musar Celebi, il presidente della «Federazione turca» che dovrebbe giungere entro breve tempo a Roma sotto buona scorta.

Intanto, sugli incontri che sarebbero avvenuti nel carcere di Ascoli Piceno tra Agca e agenti del servizio di sicurezza, «L'Espresso» pubblicherà nel prossimo numero un ampio resoconto. Secondo il settimanale ad Agca sarebbe stato promesso in cambio di una sua collaborazione la liberazione tra dieci anni.

Secondo «L'Espresso», inoltre, il ministro dell'interno Rognoni — in contatto con il giudice istruttore Martella, che nel febbraio '82 raccolse le confessioni di Agca — avrebbe fatto allargare la possibilità di godere dei benefici di legge ai «pentiti» che avessero iniziato a collaborare dopo la prima condanna, proprio per favorire Agca. In ogni caso — commentano al ministero della giustizia — Agca non ha fatto ricorso contro la sentenza di primo grado, e la sua condanna è ormai passata in giudicato, quindi della legge sui pentiti non potrà beneficiare.

Per quel che riguarda le rilevazioni sugli incontri tra il «killer» e funzionari dei servizi di sicurezza, negli ambienti ministeriali vi è il massimo riserbo; si fa solo notare che la legge che istituisce i servizi di sicurezza impone agli altri organi dello Stato di fornire se richiesta, la collaborazione mantendo la segretezza.

Continua il tempo dei nebbioni

ROMA — Prevalenza di tempo buono su tutta Italia, ma nebbie «maligne» (estese e persistenti) in Val Padana per i giorni 10-14 gennaio circa. Le nebbie tenderanno quindi a diradarsi sostituite però da piogge sparse un po' su tutte le regioni, più frequenti sul versante adriatico, sulle regioni meridionali e le zone interne dell'Appennino. Miglioramento verso il 17-18 gennaio.

Sono queste le previsioni di massima del servizio meteorologico dell'aeronautica militare per il periodo dal 10 al 20 del mese. L'andamento è dettato da una graduale diminuzione della pressione che sul Mediterraneo centrale e quindi sull'Italia è superiore ai valori medi. Nella fase iniziale del periodo, quindi, prevalenza di tempo buono sulle Alpi e su tutte le altre regioni.

Le temperature inizialmente superiori ai valori normali per questo periodo invernale tenderanno a diminuire in maniera apprezzabile.

ORDINE DI CATTURA PER L'INCHIESTA ARMI E DROGA

Da pentito a imputato il turco Asim Akkaja

È latitante e avrebbe raccontato ai giudici verità «interessate»

TRENTO — Asim Akkaja, il cittadino turco che per primo aveva parlato agli inquirenti del traffico di armi e droga fra l'Italia ed il Medio Oriente, del quale si sta occupando l'inchiesta del giudice istruttore di Trento Carlo Palermo, da confidente e testimone diventa imputato.

La sezione istruttoria della Corte di appello di Trento, infatti, accogliendo un ricorso presentato dal procuratore della repubblica Francesco Simeoni, ha deciso che l'Akkaja non debba essere considerato teste bensì imputato. Il suo nome pertanto comparirà tra gli imputati del primo processo per il traffico d'armi e droga, già fissato per il 18 febbraio a Trento.

L'Akkaja, che è latitante, nel novembre del 1979, qualificandosi per il fratello di un funzionario di polizia di Istanbul aveva confidato alla polizia italiana alcune informazioni, rivelatisi poi preziosissime per smascherare gli autori dei colossali affari d'armi e droga.

Tra l'altro aveva fatto il nome di Hanifi Arslan, catturato e poi evaso nel maggio dello scorso anno dal carcere di Trento, e di un certo Karl, identificato poi in Karl Kofler, uno dei personaggi di rilievo di tutta l'inchiesta.

Il Kofler, poi morto in carcere, era il convivente di una donna proprietaria di una pensione di Trento, presso la quale vennero trovati grossi quantitativi di droga proveniente dalla Turchia. Il giudice Palermo a suo tempo aveva prosciolto l'Akkaja, ma contro questa decisione il procuratore della repubblica aveva presentato ricorso.

Il giudice Palermo, frattanto, prosegue gli interrogatori, mentre si fa insistente la voce di un suo imminente viaggio in Germania, dove si recherebbe per interrogare un cittadino turco, del quale non è stato reso noto il nome, arrestato nei giorni scorsi su mandato di cattura, emesso dallo stesso Palermo.

Secondo il procuratore della repubblica, Francesco Simeoni, l'Akkaja più che un pentito è un grosso trafficante che, vistosi con l'acqua alla gola, ha ritenuto di fornire indicazioni alla polizia, solo in parte attendibili.

Quel che è certo dalle indagini, è che l'Akkaja ha operato nel traffico di droga fino al 1981 avendo come base Trento e spostandosi continuamente fra la Germania, la Turchia e la Macedonia.

Contro l'Akkaja è stato ora spiccato mandato di cattura.

Ieri il giudice istruttore Carlo Palermo ha interrogato, dalle 10 alle 16, Cesco Dalla Zorza, ex amministratore della Cempim di Milano.

La Cempim è una finanziaria che risulterebbe legata alla Broggi-Izar, la società compartecipe del capitale dell'industria di armi Gamba di Gardone Valtrompia, il cui titolare, Renato Gamba, è in carcere per traffico illegale di armi. Assistito dagli avvocati Catalano e Contestabile Dalla Zorza ha sostenuto la sua innocenza ed estraneità ai fatti e alle circostanze sollevate dal giudice Palermo.

Dalla Zorza è stato chiamato in causa per i presunti legami che la finanziaria, della quale era presidente e amministratore, la Cepim di Milano, avrebbe avuto con la Broggi-Izar, la società milanese che, attraverso la consulenza di Reginald Allas, ha prelevato parte del capitale dell'industria di armi di Renato Gamba.

Aumentano i prezzi Alfa Romeo

MILANO — I prezzi delle vetture Alfa Romeo aumenteranno da lunedì 17 gennaio mediamente del tre per cento. Lo ha annunciato ieri mattina un portavoce della società.

POLITICA DI RIGORE

SINDACATO

ARIGONE

SI È RIUNITO IL PRIMO CONSIGLIO FEDERATIVO

I radicali della scissione organizzano il Movimento

ROMA — *Per il Movimento federativo radicale è giunto il momento di precisare la propria struttura organizzativa e le iniziative politiche dei prossimi mesi.*

Il gruppo nato ufficialmente il 19 novembre scorso dalla scissione dei radicali in dissenso col partito, si è riunito infatti ieri nel suo primo consiglio federativo.

All'ordine del giorno una bozza di statuto per il neonato movimento, i problemi dell'autofinanziamento e alcune proposte organizzative. Di tutto questo i seguaci di Rippa, Quagliarello e Pergameno (poco più di 400, ma con l'obiettivo di raggiungere entro febbraio quota mille), discuteranno per due giorni; a partire però da alcune iniziative che già nella prima giornata sono state annunciate.

Ad esempio c'è l'ipotesi di una agenzia di stampa e di un settimanale, con i quali il movimento intende coprire il fronte dell'informazione; o ancora una raccolta di firme per una serie di leggi regionali di iniziativa popolare in materia ecologica e di protezione civile.

Si è parlato anche di una proposta di legge sulla droga, di iniziative per superare «i gravi ritardi relativi ai processi.

«Il consiglio ha annunciato il segretario del Movimento Geppi Rippa — prenderà in considerazione anche l'eventualità di avviare sul fronte della questione morale un processo politico alle responsabilità sulla fallita ricostruzione delle zone terremotate e lo studio di un progetto che porti al superamento dell'attuale disciplina del finanziamento pubblico ai partiti».

M. Ne.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	40	86	78	29	24
CAGLIARI	38	85	89	65	76
FIRENZE	81	42	32	86	24
GENOVA	73	13	61	74	86
MILANO	31	11	77	15	64
NAPOLI	15	80	26	54	16
PALERMO	49	63	75	45	82
ROMA	82	42	72	86	71
TORINO	11	29	10	50	75
VENEZIA	18	74	66	40	86

Colonna Enalotto:
X X 2 2 X 1 X 2 1 1 2 X

Il Coni servizio Enalotto ha comunicato i dati provvisori del concorso numero 2 di ieri. Il montepremi è stato di 625 milioni 23.368 lire. Al 12 punti spettano 15 milioni; agli 11 punti spettano 513.700 lire; ai 10 punti spettano 56.200 lire.

Ricevuta fiscale: diminuiscono le infrazioni

ROMA — Diminuiscono le irregolarità nel rilascio della ricevuta fiscale da parte delle categorie commerciali alle quali la legge impone l'emissione di questo documento. La tendenza a una maggiore regolarità, a partire dal rilascio della ricevuta, viene sottolineata dalla Guardia di finanza che ha resi noti i risultati di un'ispezione in massa compiuta il 20 dicembre.

La Guardia di finanza, ha riscontrato una percentuale di infrazioni pari al 16 per cento degli accertamenti, percentuale inferiore di 3 punti a quella registrata nel precedente «blitz».

Nell'operazione di dicembre sono stati controllati oltre 10 mila esercizi, grazie all'azione contemporanea di 5400 militari.

L'operazione ha preso di mira gli alberghi e i ristoranti, le officine di manutenzione e riparazione autoveicoli, i venditori di elettrodomest

ANGOSCIOSA CATENA DI SUICIDI DI GIOVANISSIMI IN POCHE ORE

Dire basta alla vita a 10 anni

Si uccide il nipote del conte Treccani - I «perché?» di questi tragici gesti

ROMA — Impressionante ondata di suicidi di giovanissimi. Tre ragazzini in poche ore hanno deciso di dire basta alla vita e si sono uccisi. A Milano, Michelangelo Muzio, di 13 anni, si suicidato con un colpo di pistola. Lo stesso gesto ha compiuto, a Napoli, Michele Virno di 12 anni. Infine come scriviamo qui a fianco un quindicenne, Stefano Soddu di Sagrado, si è impiccato sul letto a castello della sua cameretta.

Giovedì scorso, vicino Belluno, Isidoro Viel si era ammazzato, impiccandosi nel garage di casa. Figlio di contadini, aiutava il padre nel lavoro dei campi. Aveva solo 10 anni, ed era già stanco della vita.

Cosa ha spinto tutti questi fanciulli a farla finita? Per nessuno di loro abbiamo una risposta e anche formulare delle ipotesi, in questo momento, sembra difficile. Michelangelo Muzi, di Milano, apparteneva a una delle più importanti famiglie della città. Era nipote, per parte materna, del conte Giuseppe Treccani degli Alfieri, fondatore della «Enciclopedia Italiana». Era un ragazzo perfettamente normale, bravo a scuola e sempre allegro. Si è ucciso nella villa che i suoi genitori possiedono a Macugnaga.

E' toccato al padre fare la terribile scoperta. Il ragazzo giaceva esanime sul pavimento dello studio. Gli inquirenti hanno accertato che il ragazzino ha rovistato nel cassetto della scrivania del papà, ha estratto la pistola e con fredda determinazione ha rivolto la canna contro la tempia e ha premuto il grilletto.

Cosa lo ha spinto ad una decisione tanto disperata? Forse solo i genitori saranno in grado di fornire una risposta, anche se non è ancora del tutto esclusa l'ipotesi che si sia trattato di un tragico gioco.

A Napoli è stata Maria Stefanelli a scoprire il corpo agonizzante del figlio Michele. Lo aveva lasciato solo in casa per pochi minuti. Ma al bambino sono bastati per uccidersi ed inscenare un finto omicidio. È andato nella stanza dei genitori (il padre, Giuseppe, 38 anni, era al Banco di Napoli, dove è funzionario), ha estratto dall'armadio la 7,65 del padre (regolarmente denunciata) e l'ha caricata.

Poi è andato nella sua stanzetta, ha scritto un bigliettino, lo ha lasciato bene in vista sul comodino e si è sparato un colpo alla tempia destra.

Nel bigliettino macchiato di sangue c'era scritto: «Due ragazzi entrati dal terrazzo mi hanno costretto a suicidarmi. Mi hanno dato il tempo di scrivere poche righe. Seppellitemi a Formia. Addio, Michele». Una messa in scena che è stata smontata in pochi minuti dagli uomini della Squadra mobile.

Qualcuno nel quartiere sussurra che forse il bambino, che era figlio unico ed era estremamente sensibile, era venuto a conoscenza di una relazione extra-coniugale di uno dei due genitori. Forse non ha retto al dolore di una simile scoperta e ha pensato di ammazzarsi senza far pesare il suo suicidio sulla coscienza dei genitori.

La tragedia di Sagrado

GORIZIA — Viva impressione ha destato a Sagrado ed in tutta la provincia il suicidio del quindicenne Stefano Soddu, che si è tolto la vita impiccandosi con una corda di spago nella sua stanza da letto.

Non ci sono motivi plausibili che spiegano l'atroce gesto del ragazzo. Si cerca di scavare dentro questo tragico fatto, ma l'interrogatorio rimane sempre lo stesso: perché?

C'è la sgridata ricevuta dalla madre nel primo pomeriggio — uno di quei rimproveri che i ragazzi spesso ricevono — ma sono in pochi propensi a credere che quella sia stata la causa principale. È probabile che sia stata la molla che ha fatto scattare in Stefano il raptus suicida nascondendo così altre motivazioni che soltanto lui conosceva e che si è portato dentro a una bara di noce chiaro.

A trovare il ragazzo ormai privo di vita è stata la madre. A nulla sono valsi i soccorsi. Il ragazzo era già morto, strangolato dalla corda di spago che aveva legato al letto a castello della sua stanza prima di stringersi il cappio attorno al collo. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio a Sagrado, presente una gran folla di amici e conoscenti.

F. Fe.

Sparatoria dopo una rapina: passante morto (clinicamente)

ROMA — L'encefalogramma è piatto: clinicamente è morto. Giuseppe Napoli, 50 anni, ha finito di vivere poco dopo le 14 di ieri quando sulla sua «Alfasud», con la moglie Agnese e la figlia Rita di 19 anni, è arrivato all'angolo tra via Prenestina e via Palmiro Togliatti. Ignaro, è capitato in mezzo a una sparatoria tra polizia e tre giovani rapinatori: una pallottola l'ha colpito in fronte.

All'ospedale San Giovanni, dove è stato subito portato a dove sono ancora ricoverate in stato di choc la moglie e la figlia, non c'è stato nulla da fare. I medici non hanno poturo portarlo in sala operatoria. Su richiesta del primario del reparto rianimazione, i familiari hanno acconsentito a donare i reni del congiunto.

Uno dei tre rapinatori che avevano assalito un negozio, è stato arrestato: è Antonio Grenci, 21 anni, uscito dal carcere solo 15 giorni fa.

Incriminato un imprenditore: non distruggeva i rifiuti tossici

ROMA — Perché spendere soldi per un costoso apparato di disinquinamento quando i rifiuti industriali possono essere posti in un contenitore di cemento che la nostra società provvederà a ritirare? Questa pressappoco è la proposta che la «Cemenfer», una ditta romana, aveva avanzato a una serie di industrie e di aziende della capitale dietro un compenso.

La cosa aveva funzionato e gli affari andavano a gonfie vele. Ma il pretore Amendola ha voluto vederci chiaro e ha scoperto che tutti i rifiuti inquinanti prelavati durante la settimana per diverse centinaia di metri cubi di materiale venivano custoditi in un terreno nel quale non è risultato esservi alcun impianto di distruzione dei rifiuti tossici.

Il sospetto allarmante è che il tutto potesse venire disperso contrariamente a quanto previsto dalla legge. Di qui la decisione del pretore di sottoporre a sequestro la sede della ditta e lo stabilimento e di incriminare a piede libero il legale rappresentante della Cemenfer Luciano Spallucci per violazione della legge sugli scarichi inquinanti.

L'Udi discute sulla «carta degli intenti»

ROMA — Le donne della «nuova» Udi uscita dal congresso di maggio senza più funzionarie, senza più gerarchie, senza più finanziamenti del Pci, ma come organizzazione di donne autofinanziata e autogestita, sono riunite per due giorni a Roma, in assemblea nazionale, per decidere il nuovo indirizzo politico (statuto, carta degli intenti, forme e modalità dell'autofinanziamento).

Divise in gruppi, le donne dell'Udi discutono la situazione finanziaria che in assemblea è stata definita «drammatica», e le misure di risparmio per raggiungere il totale pagamento dei debiti.

Discutono anche se fare slittare alla fine di marzo la conclusione della gestione finanziaria del «dopo congresso».

I gruppi dibattono inoltre su una «bozza» della «carta degli intenti» che fra l'altro, indica nella «nuova» Udi «il luogo, lo spazio e il tempo della politicità delle donne», che stabilisce nell'autoconvocazione «la sola sede legittima di sintesi politica e decisionale a livello nazionale» e che sancisce l'autofinanziamento quale «sola forma di sostegno economico».

IMPORTANTE LEGGE APPROVATA DAL SENATO

Predisposto un piano di difesa dei mari che bagnano il Paese

ROMA — Il 20 dicembre scorso, il Senato ha approvato, in forma definitiva, una importante legge: quella per la difesa del mare che finalmente si schiera contro gli effetti dannosi alle risorse del mare, provvedendo alla formazione, d'intesa con le Regioni, di un piano generale, dando mandato al ministero della Marina mercantile di attuare una politica a tutela dell'ambiente marino per tutto il territorio nazionale.

I tre grandi settori che riguardano la nuova legge si possono così riassumere: in primo luogo sarà effettuato un servizio di protezione dell'ambiente marino, di vigilanza costiera e di pronto intervento per la prevenzione e il controllo degli inquinamenti del mare. Il servizio di vigilanza e di soccorso in mare, svolto dalle capitanerie di porto, sarà potenziato. Infine verrà istituito, in collaborazione con il ministero della Difesa, un servizio di vigilanza sulle attività marittime e sulla pesca, anche al di fuori delle acque territoriali.

Una rete di osservazione verrà effettuata periodicamente attraverso controlli dell'ambiente marino, con rilevamento di dati oceanografici, chimici, biologici, microbiologici è quanto altro necessario per la lotta contro l'inquinamento di qualsiasi genere e per la gestione di fasce costiere, nonché per la tutela, anche dal punto di vista ecologico, delle risorse marine.

Per quanto riguarda il sistema di sorveglianza sulle attività che si svolgono lungo le coste, saranno creati centri operativi rispettivamente nel Mar Ligure e Alto Tirreno, Medio e Basso Tirreno, acque della Sardegna, acque della Sicilia, Ionio e Basso Adriatico e Alto e Medio Adriatico. Questi centri avranno il compito di raccogliere dati, sorvegliare sulle attività che possono essere dannose, vigilare sul traffico marittimo, soprattutto per quanto riguarda le petroliere, con una rete adeguata di punti di osservazione e monitoraggio.

Data l'importanza di questo settore, di cui ampiamente fa riferimento la legge, sono stanziati per la realizzazione delle strutture, 25 miliardi nei tre prossimi anni. Per la costruzione, poi, l'acquisto o il noleggio di navi e mezzi aerei, nonché elicotteri e rimorchiatori, la spesa prevista è di 40 miliardi. Altri 60 miliardi, invece, serviranno per potenziare la vigilanza e il soccorso in mare.

Si tratta di mezzi navali idonei per essere impiegati in condizioni atmosferiche avverse e di mezzi ad alta velocità, come aliscafi e aerei per l'avvistamento e il soccorso.

Per sopperire alle immediate esigenze contenute nella nuova legge in difesa del mare, l'organico del personale militare nelle capitanerie di porto è stato aumentato di 102 ufficiali del ruolo normale delle capitanerie e di 234 sottufficiali nocchieri di porto.

Un ultimo capitolo della legge riguarda le riserve marine, che comprendono quelle naturali costituite da ambienti marini, dati dalle acque, dai fondali e dai tratti di costa che presentano un rilevante interesse per le sue caratteristiche geomorfologiche, fisiche e biochimiche con particolare riguardo alla flora e alla fauna marine.

Piero Longardi

NOTE E COMMENTI

La «svolta liberal» di Ciriaco De Mita

ROMA — Non è più Craxi l'uomo di cui si parla, la vedette politica che crea polemiche, consensi, dissensi, entusiasmi e timori. Dopo la crisi d'agosto Ciriaco De Mita lo ha decisamente soppiantato nella attenzione dei giornali, e nella polemica politica. Dopo il gran dibattito sul «polo laico» (che in realtà sottintendeva anche il vero tema posto dal segretario dc quello cioè dell'alternanza) ora politologi laici, cattolici, socialisti, comunisti, s'interrogano quasi quotidianamente sulla cosiddetta «svolta liberal» di De Mita.

Indubbiamente il nuovo segretario democristiano ha restituito autorevolezza alla guida del suo partito dopo la parentesi del «preambolo» e la crisi in cui la Dc si era trovata prima della «invenzione» degli esterni. E non si tratta solo di «grinta», su questo concordano tutti da Tamburrano a Scoppola, da Amato a Pedrazzi, da Spriano a Baget Bozzo. È vero che De Mita gestisce il suo partito con decisione, accentrando con il suo staff guida politica, scelte, e «immagine». Ma non parla troppo, è abbastanza riservato, quasi un po' aristocratico, ed usa un linguaggio sempre complesso, di toni mai surriscaldati, senza eccessive concessioni alla platea.

Dunque non «grinta», nel senso almeno tradizionale della parola. Ma certo, ha impresso un marchio preciso alla sua segreteria e sta imponendo, sin qui almeno, una svolta alla Dc. Una modernizzazione di contenuti o di linea, una maggiore spigliatezza nell'affrontare temi finora «proibiti» in casa dc come, appunto, «l'alternanza», con un certo distacco dalle beghe della bassa politica provinciale delle strutture periferiche del partito. È questa, con le indicazioni di politica economica, la scelta senza riserve per il rigore la «svolta liberal»? No, secondo i comunisti, che attaccano i contenuti della linea De Mita e ripetono che la Dc ha imboccato la via del partito conservatore subelterno alle esigenze della Confindustria.

Giuliano Amato e Tamburrano (politologi socialisti) a loro volta sostengono: qui c'è un equivoco di fondo sul termine liberal: il nuovo corso demitiano è «liberale», nel senso italiano («conservatore» democratico) e non «progressista liberale» anglosassone. E sempre in casa socialista, ma anche in qualche altro casato «laico» si aggiunge: in realtà De Mita ripropone in termini aggiornati e modernizzati l'egemonia democristiana. Per questo si propone come leader di tutto lo schieramento moderato e lascia ai comunisti, ben volentieri, il ruolo di capi-polo dello schieramento progressista.

Questo è il suo «bipartitismo imperfetto» in via di perfezionamento su due fronti a guida egemonica: da una parte la Dc, dall'altra il Pci. E Baget Bozzo aggiunge: «È solo maquillage elettorale», l'estremo tentativo di salvare l'egemonia democristiana sottraendo consensi moderati nel ceto medio e ricostruendosi a questo scopo un'immagine credibile. Di qui la scelta del rigore e insieme l'aut-aut: o con me o contro di me con il Pci.

E anche tra i democristiani e gli intellettuali cattolici democratici qualcuno non ci sta. Granelli, si fa erede della sinistra democristiana più legata all'esperienza di Zac e alle punte progressiste cattoliche, e intravvede uno snaturamento dell'anima popolare della Dc.

Donat Cattin, l'ex sinistra sociale finita a destra per anti-comunismo ma legata culturalmente a tensioni populiste, scalpita e accusa De Mita di regresso su posizioni confindustriali e di sudditanza alle suggestioni tecnocratiche «liberaldemocratiche».

Pietro Scoppola guarda con molto maggiore interesse la svolta «liberal» demitiana di quanto non avesse guardato, prima del congresso, a De Mita segretario. Simpatia e interesse per la ricerca esprime Ruggero Orfei; attesa e qualche incertezza esprimono Pedrazzi e Gorrieri. Attesa, ma anche qualche preoccupazione per l'eventuale sdilinquimento dell'identità cristiana in una svolta neo-liberale, esprime attraverso i suoi esponenti il Movimento popolare.

De Mita, dunque, è un liberal, un «neo-conservatore», o l'antico inventore del «patto costituzionale» che, sotto mentite spoglie, con l'alternanza e l'alternatività al Pci, in realtà vuole far rientrare i comunisti nel gioco (attribuendogli appunto la leadership del polo progressista) per poi magari, ad elezioni avvenute, rilanciare l'alleanza tra i due maggiori partiti italiani? O è il convinto assertore della terza fase «morotea» della democrazia compiuta, dell'alternanza al governo tra partiti tutti legittimati dalla scelta occidentale e pluralista Pci compreso? O è il democristiano intelligente che, dopo politiche di piccolo cabotaggio e di sudditanza agli umori socialisti è riuscito a trar fuori dalle secche il suo partito restituendogli «centralità» e, nei fatti, vuole soprattutto mettere i bastoni tra le ruote all'onda lunga socialista costringendolo a scegliere «o con la Dc o con il Pci»

De Mita in realtà è un dc «cattolico liberale» che, dopo anni di occupazione dei partiti di società civile e istituzioni (a cominciare dal suo) torna a Sturzo anti-assistenzialista per modernizzare sulle ceneri del «Welfare-state» la sottile intuizione «lib-lab» degasperiana e morotea. Con una variante: che nella sua freddezza d'analisi politica De Mita ha percepito i mutamenti rapidi nel sistema politico non solo italiano ma occidentale e la «laicizzazione» (cioè la liberazione del voto ideologico fedele ad una scelta stabile) dell'elettorato italiano.

Paolo Giuntella

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

Il tempo che farà

POCO NUVOLOSO

VARIABILE

Situazione: sull'Italia permane un'area di alta pressione; una debole perturbazione sulla Francia attraverserà però rapidamente le nostre regioni.

Tempo previsto per oggi: sulle regioni nordoccidentali, sereno. Sulle regioni nordorientali, sulla Sardegna e sulla Campania temporanei annuvolamenti con locali precipitazioni; tendenza a temporanei annuvolamenti con locali precipitazioni; tendenza a rapido miglioramento. Nebbia in banchi nella Pianura padana.

Temperatura: In diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 7, 9; Bolzano -2, 8; Verona -1, 4; Venezia 4, 6; Milano 3, 6; Torino -1, 5; Cuneo -1, 4; Genova 13, 15; Bologna 1, 4; Firenze 7, 13; Pisa 9, 14; Ancona 5, 13; Perugia 3, 8; Pescara 6, 11; L'Aquila 1, 10; Roma Urbe 2, 11; Roma Fiumicino 3, 12; Campobasso 8, 14; Bari 5, 19; Napoli 4, 14; Potenza 5, 14; S.M. Leuca 9, 13; Reggio Calabria 8, 17; Messina 12, 16; Palermo 11, 15; Catania 2, 17; Alghero 5, 15; Cagliari 5, 15.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 3, 7; Atene s. 6, 14; Beirut n. 9, 15; Belgrado s. 4, 12; Berlino n. 0, 8; Bruxelles s. 3, 7; Buenos Aires 21, 29; Il Cairo s. 7, 18; Chicago n. -3, 4; Copenaghen s. 4, 11; Francoforte n. 5, 13; Ginevra n. 0, 5; L'Avana n. 22, 25; Gerusalemme n. 6, 10; Lima s. 20, 28; Lisbona n. 3, 14; Londra S. 4, 8; Madrid n. -4, 1?; Miami n. 18, 22; Montreal n. -1, 3; Mosca n. -4, 0; Nuova Delhi s. 7, 23; New York n. 3, 7; Oslo n. 2, 8; Parigi s. 4, 10; Rio de Janeiro 20, 26; San Francisco nebbia 5, 10; San Paolo p. 18, 25; Stoccolma p. 0, 11; Sydney s. 19, 25; Tel Aviv n. 10, 16; Tokio n. 6, 10; Vienna n. 8, 17.

IL «SOLDATO GENTILUOMO» NELLA SPAGNA DEL CINQUECENTO

Non per soldi ma per onore Dio lo vuole, e anche il re

Non esistono solo squadre/femmina, come sostiene il buon Gianni Brera. Qualche volta, miracolo della storia, appaiono anche gli eserciti/femmina. Per convincersene è sufficiente rileggere alcune pagine di un trattato sull'arte della guerra pubblicato a Salamanca nel 1524 e pomposamente intitolato «Tractato del esfuerço bellico heroyco». L'autore, Lopez de Palacios Rubios, spiega come una battaglia possa essere onorevolmente vinta attendendo a piè fermo l'attacco del nemico anziché caricandolo lancia in resta.

«A maggior pericolo — scrive — si espone chi porta l'attacco che non chi lo subisce: l'assalitore muta schieramento, si disordina e si disperde, mentre chi ne sostiene in buon ordine l'impeto può studiare la confusione dell'avversario onde trarne profitto».

E poi aggiunge, con latina saggezza: «Se i pochi vogliono sconfiggere i molti è dunque conveniente che non muovano all'assalto ma aspettino d'essere investiti in solide posizioni difensive. È per questo che i grandi condottieri, ogni volta che si trovavano in situazioni di inferiorità numerica né era possibile tendere un agguato alle soverchianti forze nemiche, sceglievano sempre di attendere l'assalto».

Grazie all'applicazione puntuale di queste direttive la Spagna del Cinquecento riuscì a godere di una lunga egemonia, sconfiggendo eserciti numericamente superiori, con un'abilità che agli sportivi può ricordare, oggi, quella della squadra italiana impegnata nelle partite dell'ormai mitico mundial.

Del resto, sottolinea Raffaele Puddu, autore di «Il soldato gentiluomo, autoritratto di una società guerriera» (il Mulino, pagg. 288, lire 25.000), la Spagna dovette la sua potenza proprio al valore e alla fedeltà dei soldati che in ogni occasione riusciva a mettere in campo, e all'astuzia dei comandanti, sempre attenti a sfruttare i lati deboli del nemico.

Altro punto di forza dell'esercito spagnolo era costituito dall'identificazione tra militari e società. Anche il semplice «privado», osserva Puddu, si sentiva autorizzato a considerarsi membro non disprezzabile d'una maestosa società d'ordini, rivitalizzata dal soffio dello stato moderno, con la sua capacità di direzione politica e il suo apparato militare e amministrativo, in cui la figura del sovrano e il suo servizio erano avvolti da un alone di sacralità, mentre alla funzione guerriera si riconosceva tutto l'antico prestigio, e per giunta la facoltà di rendere nobili gli uomini di origine oscura che avessero compiuto atti di valore sotto le bandiere del re.

In virtù di queste convinzioni, la corporazione militare giunse a identificarsi con l'insieme della nazione, di cui riproduceva le stratificazioni sociali. Massima aspirazione dei popolani non era di rovesciare la gerarchia del lignaggio, del potere e della ricchezza, ma di conquistare uno status il più possibile aristocratico, servendo il sovrano, unico padrone degno di un gentiluomo, tra i ranghi dell'esercito o nella burocrazia.

Come per i cavalieri medioevali, l'onore — prima e più nobile fra tutte le motivazioni dell'uomo di guerra — si contrappone all'oro, contro la cui brama vien messo in guardia l'«hidalgo». In Calabria — racconta una cronaca del tempo —, allorché i fanti di Ugo di Cardona rifiutarono di «uscire a combattere, fino a che non gli avessero pagato il soldo che era loro dovuto», il condottiero li scongiurò con molte lacrime e fece appello al loro senso dell'onore e della gloria.

Infine persuasi, i fanti, «rendendosi conto di non potersi esimere dallo scendere in campo contro i francesi, e che gran vergogna sarebbe venuta loro se avessero tralasciato d'andar in soccorso dei compagni, da quel momento in poi agognavano più di ogni altro la battaglia», mostrando così il loro attaccamento alla patria prima che alla borsa.

Gli argomenti impiegati per convincere i soldati fanno leva soprattutto sull'orgoglio nazionale dei combattenti spagnoli, che si reputano superiori in dignità tanto ai mercenari svizzeri e tedeschi, quanto ai comuni plebei disarmati, dediti agli umili mestieri della pace. È così, quella della guerra appare quasi una scelta volontaria: gli spagnoli decidono di andare in battaglia perché quella è la loro missione, così Dio ha stabilito, e si contrappongono ai tedeschi che invece, racconta l'anonimo cronista, «non vogliono combattere senza essere stati prima pagati».

Anche Cervantes, come molti altri intellettuali spagnoli del «Siglo de Oro», conferma la superiorità della milizia su ogni altra attività umana. Ma è Pacheco de Narvaez, nel 1600, a teorizzare i criteri in base ai quali dev'essere compiuta la scelta, perché alle arti marziali vanno pregiudizialmente ammessi solo i più degni, i migliori nel corpo e nello spirito.

Apprendiamo così che lo spadaccino e il guerriero devono avere «il capo eretto, gli occhi vivaci, svegli, il torace ampio, le spalle larghe, le braccia vigorose, le dita forti, il ventre asciutto, le cosce robuste e nervose, le gambe ben proporzionate, i piedi agili; sian poi di media statura e di movimenti armoniosi, e provengano da regioni dal clima temperato».



Ma non basta. Chi vuol superare l'esame deve essere in possesso anche di una voce grave, di capelli ricci (si è convinti che rivelino l'uomo coraggioso e ardente, mentre quelli lisci sono indice di un temperamento pavido e flemmatico) e anche di un corpo «composto, perfettamente proporzionato, senza che raggiunga alcun estremo tale da esserne deturpato».

L'ideale rinascimentale di armonia, avverso a ogni estremo vistoso, serve a sostenere — commenta Puddu — la superiorità dei sudditi del Cattolico sulle nazioni protestanti del Nord. Così, l'uomo di spada descritto da Pacheco de Narvaez, sicuramente in possesso di caratteri etnici tipicamente castigliani, non può coincidere interamente con gli esangui cavalieri dipinti da El Greco, con la fredda e implacabile maschera del tizianesco Duca d'Alba o col manieristico Cavaliere dalla Triste Figura.

Nell'ideale aristocratico maschile della Spagna tardocinquecentesca predomina invece un'elegante e pallida magrezza; lo sguardo è severo, d'una malinconia pensosa e spirituale, capelli e barba sono lisci e corti, giacché, in pochi anni, si è mutata opinione sui capelli ricci, che ora vengono giudicati indizio di sangue plebeo.

Ormai si è venuto affermando un canone di bellezza che racchiude caratteri tipicamente decadenti. E il mutamento di immagine coincide con la fine del «Siglo de Oro». Nel corso del Seicento, l'uno dopo l'altro, cedono i pilastri sui quali era poggiato l'impero: i militari conoscono le prime sconfitte, tramonta per sempre il sogno di imporre la fede cattolica agli eretici del Nord, rivolte e secessioni divampano in Catalogna, in Portogallo e nei domini italiani.

La cifra di questa straordinaria avventura risiede proprio nella storia della Castiglia, un paese che aveva sottomesso il mondo per poi esserne vinto. I risultati conseguiti dalla Spagna del Cinquecento furono sostanzialmente opera della Castiglia; ma della Castiglia fu la colpa della catastrofe cui la Spagna andò incontro nel Seicento.

È stato Ortega y Gasset a formulare il paradosso della vicenda castigliana nel modo più limpido, quando ebbe a affermare che sulla Spagna del XVI secolo si potrebbero scrivere, a mo' di epigrafe, queste parole: «La Castiglia ha fatto la Spagna e la Castiglia l'ha distrutta».

Roberto Francesconi

Sopra, un particolare da «San Martino e il povero» del Greco.

«SETTE SECOLI DI SCAMBI» DOCUMENTATI IN DICIASSETTE MOSTRE

Marsiglia? Sta in Oriente

Fin dal Medioevo la città provenzale introduce alle vie dell'Islam, rinfocolando golosità mercantili e miraggi letterari: un curioso «rapporto privilegiato» nel segno del cosmopolitismo mediterraneo

MARSIGLIA — *Quante immagini si riflettono nello scenario mutevole delle città? Il tessuto urbano possiede connotati elastici, si adegua alle variabili della storia e delle vicende materiali. Eppure la memoria collettiva elabora delle costanti, si aggrappa a degli schemi fissi, plasmando l'ambiente alla sintassi del luogo comune.*

Tante città, tanti miti. Una sorta di cartolina ideale fa scattare il meccanismo dell'immediata identificazione, quell'esclamativo visivo che permette di individuare subito Londra e Roma, Parigi e Mosca. Il paesaggio si aggruma nell'attributo specifico: può essere un'architettura, uno scorcio, un richiamo o un panorama. Il punto di facile riconoscimento porge la cifra globale. Vienna riferisce a un passato non troppo lontano, ammollato tra echi absburgici e melodie zuccherine, tra la reggia di Schönbrunn e il Prater. New York condensa i trionfi del capitale e le ossessioni della megalopoli. Brasilia disegna un futuro sintetico, cristallizzato nell'artificio progettuale.

Sono i manifesti semplificati di tempi e ricordi, di vita ed eventi. Alcuni sfociano nella letteratura e nell'immaginario, traducono atmosfere e ansie segrete. Ed ecco la triade europea delle città magiche, sedi elettive di culti satanici e conflittualità rimosse: Lione, Torino, Praga. Cosmo sociale e culturale, l'organismo urbano attraversa i cambiamenti della struttura e della mentalità.

Una manifestazione ambiziosa e vastissima sceglie ora una città — Marsiglia — a vessillo e spazio espositivo. Il titolo che la riassume sembra puntare sulla storia regionale e sull'intreccio dei rapporti: «L'Oriente dei Provenzali. Sette secoli di scambi» (sedi varie, fino a tutto febbraio). Ma le diciassette mostre, suddivise tra musei e altri luoghi, collegano i punti nodali di Marsiglia: un invito a riscoprire l'aspetto cangiante, inconsueto, della più antica città di Francia.

La Provenza e l'Oriente: in realtà il tema defluisce nella dimensione del porto, veicolo dello scambio e dell'avventura, pulsore di contrasti e di approcci multiformi. Da secoli Marsiglia introduce alle vie dell'Islam, rinfocolando golosità mercantili e miraggi letterari. La lusinga del viaggio verso Levante nasce qui, tra le calli strette dei vecchi quartieri e il cicaleccio marinaro; affiora in un mondo ambiguo e dinamico, contrapposto alla fertile, quasi rallentata, dolcezza dell'interno.

Loti vi sogna conturbanti odalische, Flaubert vi assapora i primi effluvi del suo percorso in Oriente: «Qui un viaggio in Oriente è così poca cosa che un lustrascarpe qualsiasi ti parla di Gerusalemme, del Cairo e di Persepoli come fosse niente» (G. Flaubert, «L'educazione orientale. Lettere 1849-1851», Serra e Riva Editori, Milano 1982).



Marsiglia diventa l'anello tra vicino e lontano, si volge oltre l'orizzonte. Dal Basso Medioevo in poi, il porto di Provenza insinua uno spazio anomalo e inquietante: è un luogo anfibio, sospeso tra solido e mobile, tra la stabilità rassicurante della terra e le minacciose intemperanze del mare. In una breve sosta del 1673, Madame de Sévigné annota che nella città si respira «un'aria un po' scellerata».

L'immagine si ripercuote nei secoli. Gli appellativi variano, eppure si raccordano nel marcare i tratti della diversità: centro canagliesco e corrotto, ricco e malfamato, casbah di prostitute, omosessuali, gigolò. Come ogni grande scalo marittimo, Marsiglia proietta desideri e censure, fughe e contatti: opulente ricchezze fronteggiano la sentina del lavoro nero; il paesaggio bonario e solare racchiude il groviglio dei bassifondi, ricettacolo per disambientati e avventurieri di incerta nazionalità.



Il mito nero e suadente di Marsiglia sopravvive a stento negli angoli del Vecchio Porto: il caffè turco celebrato da Théophile Gautier, che presto muterà in anonimo «fast food», le fumerie d'oppio frequentate da Cocteau, i tonici sessuali offerti dalla rue Bouterie, la strada delle belle di notte. Occidente e Oriente si uniscono sulle rotte del Mediterraneo.

Non a caso la Francia dell'Ottocento coltiva a Marsiglia l'illusione dell'alterità: si traveste di esotismi, si abbandona ai paradisi artificiali, accarezza languori erotici. Allo schema maschile dell'uomo forte, il rude marinaio o il pirata audace, contrappone un tipo femminile che cela paure e nostalgie infantili: la donna del navigatore, custode integerrima e opaca della tradizione familiare, e la sua controparte, la creatura sessualizzata e vorace, ritagliata da desideri passionali.

Un luogo di antinomie ed eccessi. Una grande festa per i romanzi d'appendice. Inizia qui il melodramma di un best-seller del XIX secolo. Marsiglia avvia le tumultuose vicende di Edmondo Dantès, il Conte di Montecristo narrato da Dumas (1845): ambiente di iniziazione e trasformazione, dall'adolescenza felice ad una astiosa e tormentata maturità, si apre nei tumulti dell'antico porto, tra i vascelli e la tenebrosa prigione d'If.

Si legge questo nella manifestazione odierna? Più per accenni e tracce che per un itinerario preciso. La stampa francese ha rilevato carenze e omissioni, leggerezze e confusione. Le tappe risultano spesso prolisse, l'allestimento tende all'assemblaggio caotico e quantitativo («Le Monde»). Tuttavia un tema così ampio e intrigante sfugge con facilità, si disperde nei meandri delle figure e dei documenti. I molteplici contributi si organizzano in discorsi indipendenti: vi partecipano biblioteche e archivi, musei e raccolte numismatiche, storici dell'architettura, della medicina, della botanica, esperti orientalisti. Ognuno con prosa autonoma.

Dove sta allora l'Oriente di Marsiglia? Divaga negli approdi del Mediterraneo, olezza di merci e favole barbaresche, guarda verso Sud-Est: l'Africa islamica, Tunisi e Algeri, il Cairo e Alessandria, con incursioni in Persia ed Arabia, mentre l'Oriente della Cina e del Giappone rimane un traguardo lontano. La città dello scambio e del commercio emerge nelle pagine di Braudel, in quel testo fondamentale che è «Civiltà e imperi del Mediterraneo nell'età di Filippo II». L'Oriente di Marsiglia dipinge un vicino riconoscibile e quotidiano, sottoposto a identità di clima e coltivazioni, congiunto dallo stesso mare e da esigenze simili. «Così — scrive Braudel — Islam e Cristianità si frequentano, e all'occasione fraternizzano». Si intrecciano interessi e sospetti, alleanze e patti. I marinai marsigliesi si abbigliano con vesti turche, i letterati esaltano il fulgore di Solimano il Magnifico. Nel flusso cosmopolita dei porti i segni si confondono.

L'Islam convive con Marsiglia, e Marsiglia si tinge con i cromatismi dell'universo mediterraneo. Nel suo «Viaggio a Costantinopoli», Théophile Gautier osserva ad ogni scalo la medesima folla, i medesimi odori, i medesimi accordi di toni e tinte. Le frontiere si allargano, il vago e l'incognito albergano in mondi più remoti. La mostra al castello Borély, «L'Oriente reale e mitico», lo indica. I viaggiatori provenzali si muovono con disinvoltura nelle terre e nelle corti musulmane. Il Secolo dei Lumi e l'Impero Ottomano tessono complicità e vicendevoli elogi. L'antico terrore dei Saraceni si placa nei salotti borghesi, tra morbidi cuscini e ninnoli alla moda.

Gli enciclopedisti creano lo stereotipo del califfo «giusto e magnanimo», personaggi di eterogenea professione accendono la smania delle collezioni esotiche. Il dottor Zitterer, ispettore sanitario alla corte ottomana, raccoglie centinaia di armi iraniane del XVIII secolo; Henry Sauvaire acquista al Cairo un rarissimo astrolabio della Spagna musulmana; Pascal Coste, architetto, archeologo e attento errabondo, si ispira all'Egitto per ideare la Borsa di Marsiglia, mentre lo storico e letterato Gabriel Audisio, nato nel 1900 sulla costa provenzale, è costretto al confronto con l'Islam.

Che rimane dunque della plurima iniziativa marsigliese? Mille note e intuizioni. Prima fra tutte l'ambiguità ribadita del grande porto di Francia che si staglia in un episodio significativo: dopo la disfatta musulmana di Poitiers, nel 732, Marsiglia simpatizza con il fronte arabo e dichiara una notevole ostilità ai guerrieri franchi.

Ondeggiamenti e contraddizioni continuano: bruciata dai pirati saraceni nell'838, durante le crociate rimpingua, commerciando con gli Infedeli sotto lo sguardo del papa. Sullo scorcio dell'era moderna, diventa la mediatrice privilegiata dei traffici tra Francia e Sublime Porta, mentre il mercato marsigliese si lancia in ottimi affari con i corsari dell'Islam ai quali vende armi e acquista prede, convogliandole nel sottobosco e nei lupanari occidentali.

Ancora oggi la città rispecchia la rigida suddivisione dei ruoli del periodo preindustriale: la linea della Canebière divide la zona elegante e borghese, palazzine sofisticate, centri d'affari, boutiques con impronta parigina, dal marasma del Porto Vecchio in cui si incunea la via dell'emarginazione e dello sfruttamento, emigranti turchi, tunisini, marocchini, alla ricerca di uno sbocco e di una difficile convivenza.

Al di là dei dati concreti, traluce lo stereotipo narrativo e iconografico: le odalische di Delacroix rincorrono i luminosi abbandoni delle bellezze di Matisse; e poi si assommano abbagli pittoreschi e coloniali, harem e fantasmagorie ottomane, vedute e



beduini, zuavi, e spahis, sultani e compiacenti fanciulle in fiore, battaglie sotto le piramidi e mirabili crudeltà di giannizzeri.

Ma un'altra faccia dell'Oriente si iscrive nel percorso marsigliese: la più interessante tra le numerose esposizioni («I pittori orientalisti provenzali», palazzo Longchamp) propone la dimensione discreta e ignota dell'Islam, l'orizzonte e gli incontri di ogni giorno filtrati da occhi europei. I pittori orientalisti dell'800 mostrano una sottile provocazione: Henri Rousseau, Charles de Tournemine, Louis Amable Crapelet slontanano dai falsi esotismi e dalle mistificazioni di un Oriente sfarzoso e manierato, e ritrovano curiosità e immagini, stimoli e raffronti nella parvenza quotidiana di un mondo vicino.

Luisa Crusvar

Nelle illustrazioni: «Odalisca» di Henry Matisse; «Donna turca con ombrellino» di Costantin Guys; e una brocca persiana per l'acqua.

A PROPOSITO DI MINACCIOSI RELITTI SPAZIALI: UN'IPOTESI PER LA «PROSSIMA VOLTA»

Come fu che lo Shuttle agguantò il Cosmos

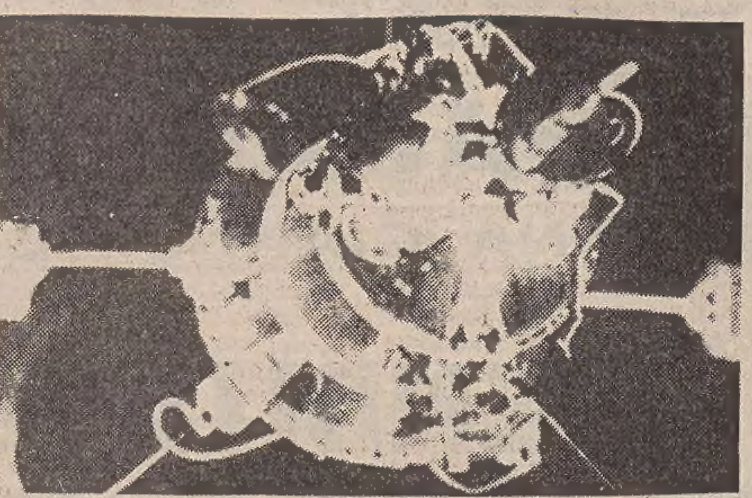
Fuori dell'oblò le stelle erano diamanti freddi, senza quel tremolio che dalla Terra — centonovanta chilometri lì sotto — le faceva apparire quasi vive, ammiccanti nel cielo. La mente riandò a quelle notti della sua giovinezza, disteso sull'erba del Wisconsin, quando l'immane arcata della Via Lattea sembrava incombere vicina, annullando gli anni/luce dello spazio/tempo. Forse era in quei momenti che aveva seriamente pensato che un giorno avrebbe fatto l'astronauta.

Il lamento di un segnale lo riscosse, il comandante lo avvertiva dalla cabina che quel fottuto di un Cosmos era in vista. Mise a fuoco il video davanti a lui: un puntolino luminoso contro il nero dello spazio. Era ancora distante, almeno un centinaio di chilometri, e su un'orbita ancora un po' più bassa. Ma la preda, ormai, non poteva più sfuggire.

Le dita corsero rapide sui tasti del computer. Le cifre si accavallarono a lungo, prima di stabilizzarsi nei cristalli liquidi. Occorreva ancora un aggiustamento dell'orbita. Una piccola accensione dei propulsori di destra dello Shuttle: diciassette secondi e tre decimi. Non un decimo di più, non un decimo di meno. Comunicò i dati al comandante e al pilota. Ci avrebbero pensato loro.

Lo Shuttle ebbe un fremito appena percettibile, per brevissimi istanti avvertì quel senso della velocità che nello spazio va totalmente perduto, pur correndo a otto chilometri al secondo. A meno di non sollevare lo schermo protettivo dall'oblò rivolto verso la Terra. Perché allora la fetta luminosa del Pianeta avrebbe cominciato a scorrere sotto — o sopra? — di lui, alternando il bruno delle terre emerse al blu intenso degli oceani.

La prima volta che era andato nello spazio, un paio d'anni prima, non aveva saputo distogliere lo sguardo da quell'immagine ammaliante. Centinaia di ore trascorse sul simulatore avrebbero dovuto abituarlo fino alla nausea a quella visione. Ma nello spazio era davvero un'altra cosa. E neppure lui era riuscito a evitare di lanciare quelle grida di meraviglia che sembravano ormai stantie.



Intanto sul video il Cosmos si era fatto più grande, un punto luminoso bello grosso che si allargava inesorabilmente. Era ormai questione di minuti: poi lo Shuttle si sarebbe avvicinato a quel pericoloso relitto spaziale, che caracollava incontrollato su un'orbita sempre più bassa, inanellando una specie di spirale che di lì a pochi giorni l'avrebbe fatto sfrigolare nell'alta atmosfera fino a esplodere in mille pezzi. Ma lo Shuttle era arrivato prima.

Strano come i rossi ci fossero cascati un'altra volta. Strano come — ancora una volta — quel satellite non fosse provvisto di un sistema di autodistruzione. Certo, i rossi avrebbero potuto abbordarlo con un satellite/killer e farlo esplodere preventivamente: ma questo sarebbe equivalso ad ammettere apertamente che i loro satelliti/killer erano ormai operativi, lassù intorno alla Terra. Il che li avrebbe messi in un bel pasticcio militare e diplomatico. Così, anche stavolta, avevano preferito far finta di nulla, lasciare che fossero gli americani a gestire la situazione d'emergenza. Chissà quali accordi segreti c'erano stati, sulla «linea calda» tra Cremlino e Casa Bianca...

Basta. Non pensare troppo, si disse. Dall'oblò il Cosmos si vedeva ormai anche a occhio nudo. Ancora qualche centinaio di metri, una manciata di secondi. Adesso era il momento di rallentare appena appena, scendendo di qualche decina di metri. Un'altra rapida operazione al computer. Comunicò con l'interfono le nuove cifre. Lo Shuttle accostò lentamente, affiancando la corsa suicida del Cosmos.

Eccolo, infine. Un fuso di tre o quattro metri, che ruotava velocemente su se stesso lungo l'asse maggiore. A un'estremità una serie di antenne, all'altra il bozzolo del minireattore nucleare. Il Cosmos aveva quell'aspetto barocco e un po' pesante che hanno tutti i satelliti sovietici. Curioso come rossi e americani costruissero i loro veicoli spaziali con tante piccole ma significative differenze, pur svolgendo la stessa funzione. Allo stesso modo di come un grattacielo di Mosca era diverso da un grattacielo di New York.

Il lungo braccio elettronico dello Shuttle si era già sollevato, avvicinandosi delicatamente al satellite. Non sarebbe stato uno scherzo acchiappare quell'oggetto che sembrava impazzito. Ma il collega che lo guidava sapeva il fatto suo.

Vide il braccio/robot toccare appena — lievemente ma decisamente — il Cosmos, che rallentò la sua rotazione. Un altro tocco, poi un altro ancora. Adesso il Cosmos era praticamente immobile. Il braccio afferrò il satellite con il suo artiglio, lo depositò nella stiva.

Gli giunse all'orecchio il grido d'esultanza del direttore di volo, giù a Houston. Stavolta al Pentagono sarebbero stati felici. Un Cosmos nuovo di zecca, ancorché in avaria, con la sua batteria nucleare, con le sue camere fotografiche capaci di vedere sulla Terra oggetti fino a quindici centimetri. Maledetto spione! Caro Ivan, stavolta t'è andata proprio male!

Era già la terza volta che i rossi perdevano il controllo di un Cosmos in missione di spionaggio. La prima volta il satellite s'era disintegrato sopra il Canada, nel gennaio del '78, e Mosca, zitta zitta, aveva rimborsato le spese sostenute per raccogliere in mezzo alla neve i frammenti radioattivi. Ma la seconda volta... ragazzi, che sconquasso! Era il gennaio dell'83, se lo ricordava bene. I pezzi più grossi erano piombati sull'Italia centrale, il blocco del reattore aveva centrato San Pietro spaccando la cupola. Meno male che il Papa era uscito... Se no, qualcuno avrebbe detto che stavolta il Kgb aveva mirato giusto.

Fabio Pagan

Nella foto, un Cosmos sovietico.

Quel che ci piove in testa

«Di nuovo il Signore ordinò a Mosè: Domattina alzati di buon'ora presentati a Faraone e digli: "Tu ancora ti ostini contro il mio popolo e non lo lasci partire? Ecco, domani a quest'ora io farò cadere una grandine così forte che la simile non si vide mai in Egitto. La grandine cadrà sopra tutti gli uomini e sopra gli animali che si troveranno in campagna, e quelli che non si saran rifugiati nelle case, moriranno". Gli uomini d'Egitto alzarono gli occhi al cielo e lo guardarono con terrore, perché da esso veniva la morte...».

Questo celebre passo dell'Esodo testimonia quanto antica, e quanto influente, sia la paura delle «cose che cadono dal cielo», paura oggi rinfocolata dai guasti del satellite Cosmos. Il timore delle precipitazioni celesti sembra essere una costante della storia umana, e il «cercatore dell'insolito» Charles Fort — un americano specializzato nella segnalazione dei fatti strani avvenuti in tutto il globo — ha dedicato una vasta parte del suo «Libro dei dannati» (1919) alla descrizione di piogge misteriose e alla caduta di oggetti inspiegabili.

Eccone alcuni: il 14 febbraio 1870, secondo il direttore dell'Istituto tecnico di Genova, signor Boccardo, e secondo il prof. Castellani, cadde in quella città una misteriosa sostanza gialla. Esaminata al microscopio, rivelò al suo interno sconcertanti globuli color azzurro cobalto e altri corpuscoli di colore perlaceo che facevano pensare a un amido.

Una polvere gialla, ugualmente misteriosa, cadde su Gerace, in Calabria, il 14 marzo 1813. Parte di questa sostanza venne raccolta dal professor Simenini, docente di chimica a Napoli: essa aveva un gusto insipido di terra e venne descritta come «untuosa». Scaldata, diventò bruna, poi nera e infine rossa. In concomitanza a questa precipitazione, osserva Fort, furono uditi dei boati e caddero pietre dal cielo.

Pioggia e neve nere sono ugualmente documentate dal «Libro dei dannati», sempre con scrupolosi rimandi bibliografici alle più note riviste scientifiche del tempo («Nature», l'«American Meteorological Journal», ecc.): ne avvennero in Irlanda, in Svizzera e in altri paesi. Ancor più sconcertanti e orripilanti le «piogge rosse», come quella di Châtillon-sur-Seine del 17 marzo 1669: si trattava di una «sostanza densa, viscosa e putrida» che faceva pensare sgradevolmente al sangue.

Sembra che la varietà di oggetti che i cieli possono scagliarci addosso sia virtualmente illimitata. Lo «Scientific American» del 12 luglio 1873, ad esempio, riporta: «È stato riferito che un recente e violento temporale a Kansas City, nel Missouri, ha avuto come risultato una pioggia di rane che ha oscurato l'aria e ha coperto il suolo per una vasta area». E a Mountain Ash nel Glamorganshire (Gran Bretagna), l'11 febbraio 1859 pare sia avvenuta «la più famosa pioggia di pesci dal cielo». L'evento fu riportato dalla rivista «Zoologist», il cui direttore affermava che la segnalazione di piogge di rospi e di pesci, intorno al globo, era tutt'altro che infrequente.

Al di là di queste calamità dal sapore biblico, è fuor di dubbio che il cielo rappresenti — per chi ha voglia di crogiolarsi in questi timori — una remota fonte di pericolo. Basta pensare ai meteoriti, e, oggi, ai rischi di caduta dei relitti spaziali. Per quanto riguarda i meteoriti, è noto che questi bolidi entrano nell'atmosfera a velocità molto elevate (da 10 a 70 km/sec.) e che i più grandi producono, nell'impatto, crateri non dissimili da quelli lunari. In casi rarissimi possono provocare distruzioni su vasta scala, come avvenne all'inizio del secolo nella regione della Tunguska (Siberia). Per quanto riguarda i relitti spaziali, invece, non siamo ancora a conoscenza di disastri loro imputabili, e auguriamoci che sia così per sempre.

Ma resta il fatto, incontrovertibile, che l'uomo continua a temere «ciò che cade dal cielo»: forse si deve ai suoi sensi di colpa, forse all'ostinata contrapposizione di «su» e «giù» che Fort cercava di combattere, suggerendo una fede monistica nell'unità di tutte le cose e tutte le dimensioni; comunque stiano i fatti, ognuno di noi è ben felice di sottoscrivere ancora una volta le parole del poeta: «Ci sono più cose, nel cielo e nella terra...».

Giuseppe Lippi

Taccuino

Piano, Piano pezzo per pezzo

AREZZO — Si chiama Renzo Piano, è genovese. Il suo nome è ormai conosciuto in tutto il mondo, e molti critici lo considerano uno dei maggiori architetti europei. Ora, il Comune di Arezzo e l'Ordine degli Architetti hanno deciso di dedicargli una mostra che si aprirà il 14 gennaio.

«Pezzo per pezzo: progetti, realizzazioni e immagini tv» ripercorre i momenti più importanti dell'attività di Piano, dal Beaubourg ai padiglioni dell'Expo '70 a Osaka, sino al progetto per il nuovo Museo di Houston, ormai terminato.

R. F.

CRONACHE DEL NORD - EST

EMANATO IL DECRETO LEGGE NAZIONALE IN ATTUAZIONE ALLE DIRETTIVE CEE

Come sbarazzarsi dei rifiuti? La Regione un piano ce l'ha

Proposto un questionario ai comuni - Bene per Trieste, Udine e Gorizia, perplessità a Pordenone

TRIESTE — La «Gazzetta Ufficiale» del 15 dicembre scorso, riporta il decreto legge sull'attuazione delle direttive Cee per quanto concerne i rifiuti e, più in particolare, lo smaltimento dei materiali tossici e nocivi in particolare, lo smaltimento dei materiali tossici e nocivi. Tra l'altro, vengono considerate le competenze a carico delle Regioni — sentiti i comuni — per l'elaborazione, la predisposizione e l'aggiornamento dei piani di organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti.

Si viene, così, a modificare in campo nazionale la vecchia normativa risalente al lontano 1941, che era stata legiferata nel periodo bellico con criteri prettamente autarchici. Secondo il decreto-legge da poco approvato, le amministrazioni regionali devono disporre, sempre di concerto con gli enti territoriali locali, alcune specifiche norme, quali la costituzione di consorzi (anche con la partecipazione delle comunità montane), l'individuazione della zone idonee dove realizzare gli impianti di trattamento e smaltimento, il rilevamento statistico dei dati inerenti al «problema rifiuti», l'organizzarione dei servizi, le procedure di controllo ed altre in tema di «rifiuti tossici».

La regione Friuli-Venezia Giulia già dallo scorso giugno ha approfondito questi problemi, presentando a Grado, a cura dell'assessore competente per la materia, Biasutti, una prima ipotesi di piano regionale da proporre alla discussione con le amministrazioni comunali.

Finora circa il quaranta per cento dei comuni della regione ha risposto al questionario riguardante il progetto di piano inviato ai comuni stessi nel mese di ottobre, e ciò allo scopo di prendere buona nota delle osservazioni al piano stesso. Il quadro, secondo la Direziona regionale dei lavori pubblici, potrà ritenersi completato entro la prossima primavera e a questo proposito è in atto un'azione di sollecito verso quelli enti locali che ancora non hanno fatto giungere le loro considerazioni.

Le ipotesi di piano prevedono la costituzione di quattro comprensori, a loro volta suddivisi in un limitato numero di bacini (da sei a nove), che raggruppano da quattro a 56 comuni: per ciascun bacino, poi, è contemplata la costruzione di un impianto di smaltimento in grado di effettuare il recupero di materiali da riciclare, o di produrre energia (sotto forma di vapore o elettricità), comunque nel rispetto della tutela ambientale e, nel contempo, conseguendo il massimo contenimento delle spese di costruzione e di gestione dell'impianto.

Sin d'ora la maggior parte dei comuni della regione ha aderito ai programmi e si è impegnata a perseguire le finalità del piano; nella provincia di Udine si stanno già istituendo dei consorzi comunali per lo smaltimento dei rifiuti. La situazione si presenta, invece, più complessa nel Pordenonese, dove sussistono notevoli perplessità, che si confida venir superate nel corso di ulteriori con gli enti locali. Per quanto riguarda Trieste e Gorizia, le soluzioni proposte dal piano regionale sono state accettate quale prima ipotesi di fattibilità, ma si è ancora incerti se optare per la costituzione di uno o di due bacini di raccolta.

In generale, comunque, nel Friuli-Venezia Giulia si ipotizzano impianti per un trattamento completo dei rifiuti solidi, ad iniziare dalla separazione della parte organica per la produzione di «compost»; la frazione residua — che può stimarsi in circa il 60 per cento della quantità complessiva — dovrebbe venir incenerita con appositi forni abbinati a caldaie per il recupero energetico o, grazie alle tecnologie largamente sperimentate, avrebbe il riciclaggio dei materiali ancora utilizzabili.

Nel piano pluriennale di sviluppo della regione è già considerata per questo settore una prima spesa di 5 miliardi di lire (in attesa dell'approvazione di un piano organico), somma destinata all'edificazione, o al potenziamento, degli impianti ora esistenti, purché inseriti nel piano regionale.

LA DIREZIONE REGIONALE

La Dc si interroga su come spendere i fondi dalla 828

Completare la ricostruzione e riequilibrare l'economia

UDINE — La direzione regionale della Democrazia cristiana ha discusso ieri dell'attuazione degli interventi straordinari previsti dalla legge 828/82 che rifinanzia la legge per le zone terremotate.

La riunione è stata introdotta — si legge in un comunicato — da relazioni del segretario regionale, Paolo Braida, e dell'assessore regionale alla programmazione, Sergio Coloni, sulle quali sono intervenuti Biasutti, Giust, Rebulla, Bressani, Carpenedo, Ennio Antonini, Mizzau, Brancati, Comelli.

La direzione regionale della Dc ritiene — continua la nota — che rivesta particolare rilevanza la fase di dibattito politico che si aprirà sulle proposte di massima di utilizzazione delle disponibilità finanziarie che a giorni la Giunta regionale dovrà presentare.

A questo fine la Dc ritiene sia utile che il confronto di posizioni possa svilupparsi su una proposta iniziale, aperta, suscettibile di affinamenti in base alle indicazioni che emergeranno dal dibattito.

Occorre peraltro — dice il comunicato — avere presenti alcuni punti fermi. Primo: finalità principale della legge 828 è il completamento della ricostruzione dei paesi terremotati, del relativo tessuto residenziale, delle loro dotazioni sociali, delle loro potenzialità produttive ed occupazionali. Questo rimane l'obiettivo prioritario dell'iniziativa della Democrazia cristiana, al cui conseguimento devono essere finalizzate le risorse disponibili, necessità quindi che siano verificate le residue esigenze, la congruità dei programmi e dei progetti predisposti.

Secondo: le ulteriori risorse assegnate per lo sviluppo, che la Regione dovrà destinare con visione globale ed unitaria, sono limitate a straordinarie.

Devono essere quindi impiegate — conclude la nota — per programmi di investimenti economici, che effettivamente concorrano a realizzare gli obiettivi di riequilibrio assunti dal piano regionale di sviluppo, a rafforzare e ammodernare l'impianto produttivo, a sostenere l'occupazione.

DA DOMANI A CAPODISTRIA

Seminari italiani: iniziano le lezioni

PORTOROSE — *Dopo la cerimonia inaugurale di venerdì all'auditorium di Portorose, riprendono domani i lavori veri e propri del seminario di cultura italiana, riservato agli insegnanti e studenti delle scuole del Capodistriano e del Buiese.*

Il programma prevede tre sezioni, dedicate rispettivamente ai docenti, agli studenti del primo e secondo anno e a quelli del terzo e quarto anno. Per i docenti il prof. Alberto Mioni, dell'Università di Padova, terrà tre lezioni su problemi di linguistica e sulla pratica comunicativa.

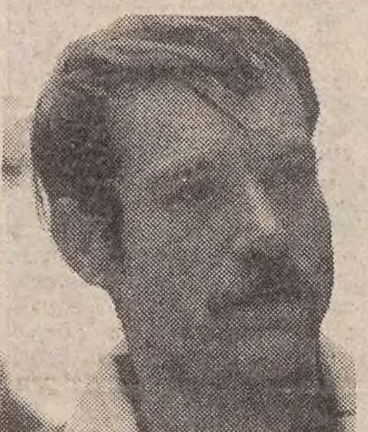
Seguirà una lezione del prof. Bruno Maier, dell'Università di Trieste, sul significato dell'opera e sull'esperienza umana di Antonio Gramsci. Saliranno in cattedra pure i professori Enzo Petrini (Trieste), su «Pedagogia e didattica», Guido Bressan, pure di Trieste (Ambiente marino) e Luciano Galliano (Padova) che parlerà sull'importanza del messaggio televisivo.

Per gli studenti sono previste tre lezioni di argomento scientifico, protagonisti i professori Galliano Denardo (Centro internazionale di fisica teorica di Trieste) sulla relatività di Einstein, Ferruccio Mosetti sulla geologia marina ed Ettore Henke sulla teoria dell'informazione.

Il prof. Sergio Molesi interverrà su «Pop-art e op-art», mentre Sergio Piemonte terrà una lezione di psicologia dell'adolescenza; Paolo Legrenzi e Paolo Bozzi (Università di Padova) illustreranno le capacità potenziali del cervello umano. E ancora: Fabio Neri (Situazione attuale dell'economia europea), Walter Colle (La musica leggera italiana negli ultimi anni), Giovanni Notarnicola (Roma) sui «Fattori che influenzano il rendimento dell'atleta», Gian Piero Brunetta (Padova) che parlerà sullo sviluppo del cinema italiano negli ultimi anni.

UNDICESIMO GIORNO DI FATICA PER CASAROTTO

Forse stasera in vetta il solitario del Mangart



Renato Casarotto
(Foto Camp-Premana)

TARVISIO — Forse Renato Casarotto sarà già questa sera sulla cima del Piccolo Mangart di Coritenza. Un sipario di nebbia e di vento ha nascosto ieri agli occhi degli uomini la lotta solitaria del vicentino sulla parete Nord, per cui si ignora la sua esatta posizione. Al tramonto di venerdì tuttavia, il rocciatore era stato individuato dai binocoli una cinquantina di metri sopra l'ultima cengia, lungo la difficilissima variante terminale di Dalla Mea e Strobl (settimo grado).

La progressione di Casarotto si è rivelata nettamente più veloce di quanto era sembrato in un primo momento; se il ritmo dovesse restare costante, l'alpinista dovrebbe aver bivaccato stanotte a cento metri dalla vetta.

Il tempo comunque migliora e quasi sicuramente oggi l'epilogo dell'impresa potrà essere seguito «in diretta» da Fusine o dall'Alpe Vecchia, ai piedi dell'impressionante e buia parete Nord. Tarvisio in questi ultimi giorni ha vissuto con l'attenzione polarizzata su quel puntino rosso visibile anche dalla cittadina con potenti cannocchiali. Un puntino sperduto in un mondo minerale eppure carico di volontà, energia, calore.

Il finale col maltempo è una tradizione nelle imprese invernali di Casarotto. Il vicentino nello scorso febbraio fu colto dalla bufera sulla parte terminale della parete Ovest dell'Aiguille Noire, sul Pic Giglielmina e sul Pilone centrale del Fréney. Le tre cime del gruppo del Bianco, tutte di estrema difficoltà, furono percorse in solitaria una dopo l'altra, in una cavalcata di quindici giorni, che costituisce in assoluto la più lunga e difficile impresa mai portata a termine da un uomo solo sulle Alpi.

Le difficoltà incontrate da Casarotto sul diedro Cozzolino devono essere state veramente incredibili: undici giorni per ottocento metri di dislivello a fronte dei quindici spesi per superare le tre pareti sul Bianco per complessivi duemila metri di dislivello (senza contare i percorsi di raccordo). Ciò è tanto più vero se si pensa che sul Mangart il vicentino è stato favorito da un bel tempo quasi ininterrotto e da una temperatura inferiore alla media negli ultimi giorni di arrampicata, i più duri.

Per superare il grande diedro Nord, Casarotto ha smantellato centinaia di metri cubi di ghiaccio e neve. Si è letteralmente scavato un camino verticale per poter toccare e chiodare la roccia viva. Le difficoltà tecniche maggiori sono concentrate sui duecentro metri finali, la variante del tarvisiano Dalla Mea che comporta il superamento di tre grandi strapiombi in arrampicata artificiale e durissimi tratti in libera. Ma è proprio lo strapiombo a salvare la parete delle formazioni di ghiaccio e dagli accumuli di neve. Per questo si presume che — tempo permettendo — l'avanzata di Casarotto registri un'accelerazione finale. Intanto, gli amici del club alpino di Tarvisio e della Forestale si preparano a muoversi per incontrarsi con Casarotto sulla cima e guidare l'alpinista lungo la discesa.

Paolo Rumiz

Terza rete Tv Completata dalle Alpi al litorale

TRIESTE — Sono iniziate le trasmissioni di collaudo del trasmettitore definitivo di Udine per la Terza rete televisiva regionale.

L'impianto in funzione per autorizzazione del Ministero delle poste e telecomunicazioni, fin dal febbraio '77 ha operato fino ad ora a potenza ridotta, ed è stato portato nei giorni scorsi alla prevista potenza definitiva. Trasmette sul canale 47 a polarizzazione orizzontale.

Con questa realizzazione è possibile ricevere i programmi della Terza rete in tutta le pianura friulana fino al Pordenonese e, come più volte hanno chiesto le amministrazioni locali interessate, i programmi giornalistici e culturali della Prima, Seconda e Terza rete coprono ora altre il novanta per cento dell'utenza regionale.

Gli utenti delle zone finora non servite dalla Terza rete potranno ricevere il nuovo programma in condizioni ottimali adeguando le proprie strutture di ricezione.

In occasione di tale estensione del bacino di ascolto, la sede regionale per il Friuli-Venezia Giulia ripropone, a partire da domani fino a sabato 29 gennaio, in apertura di rete, una serie di programmi già realizzati in questi anni di attività.

Il primo ad andare in onda sarà «Sette volte Friuli», un programma di Tullio Durigon e Fabio Malusà con testi di Elio Bartolini. Il ciclo sarà concluso con la riproposta di «Maria Zef» di Siro Angeli e Vittorio Cottafavi.

ATTIVAMENTE RICERCATI IL «BIONDINO» E TRE TRIESTINI COINVOLTI NELL'AFFARE

Fuga di Calvi: importanti conferme a quanto ha rivelato Emilio Pellicani

TRIESTE — La ricostruzione della fuga di Roberto Calvi fatta da Emilio Pellicani ha avuto ieri altre conferme. Che le tesi dell'ex braccio destro di Flavio Carboni siano esatte lo ha sostenuto in procura anche Livio Gandusio, socio e amico di Silvano Vittor, sentito dal giudice Drigani durante una pausa dell'interrogatorio di Emilio Pellicani.

«È vero, l'11 giugno Silvano Vittor litigò con me. Non voleva trasportare in Jugoslavia un carico di caffè, perché aveva altri importanti impegni per la serata. Il viaggio col caffè poi lo facemmo lo stesso perché non si può mancare di parola. Vittor più tardi dovrebbe esser tornato col motoscafo oltreconfine...».

«Sull'Ouragan, l'entrobordo di Vittor, quella notte infatti salì Roberto Calvi», dice ancora il difensore di Pellicani avvocato Gian Michele Gentile. L'inchiesta sulla fuga dell'ex presidente dell'Ambrosiano va avanti.

Anche Oliviero Drigani, pur trincerandosi ovviamente dietro il segreto istruttorio, commenta le dodici e più ore di interrogatorio cui ha sottoposto Pellicani.

«Per l'inchiesta sull'esportazione di valuta della «Calderuggia» siamo in alto mare. Per la fuga di Calvi invece c'è qualcosa in più di un significativo risultato».

Polizia e carabinieri stanno intanto cercando tre persone coinvolte nell'«affaire». Non è stato spiccato ordine di cattura, ma gli inquirenti si aspettano molto dalle loro deposizioni.

Dovrebbero essere il «biondino», compagno di missione a Trieste di Ernesto Diotallevi e i due triestini che erano a bordo della «131» familiare che portò il presidente dell'Ambrosiano, prima a Punta Sottile e, dopo il passaggio via mare in Jugoslavia, da Ancarano a Klagenfurt.

La «131» scura targata TS 250656. Al registro automobilistico risulta proprietà di Roberto Franceschinel, ma a quanto sembra era a disposizione di Vittor. Non si sa a quale titolo.

Ieri il confronto tra Pellicani e Vittor è saltato. E se i nuovi elementi emersi durante gli interrogatori sono esatti non dovrebbe più esser necessario. Per Pellicani comunque è stata una giornata intensissima. Dalla procura si è anche trasferito, sotto scorta, alla sede di Trieste della Rai.

L'ex segretario di Carboni ha visto un filmato della tv austriaca dello scorso 23 giugno. Nella pellicola sono rimaste impresse due macchine accanto a villa Kleinszing, l'ultimo rifugio di Calvi prima di volare a Londra. «La riconosco», ha detto Pellicani indicando al magistrato la «131» ferma davanti l'abitazione. «È la macchina su cui Calvi e Vittor salirono per allontanarsi da Trieste la notte dell'11 giugno».

Poi Pellicani si è lasciato riprendere per un attimo dalle telecamere e sotto scorta è tornato in procura. La sua seconda giornata triestina dell'83 era incominciata bene, tre ore prima.

Palazzo di giustizia, corridoio del secondo piano: arriva Pellicani e la gente si ferma a guardarlo. Durante la notte è stato interrogato nella caserma dei carabinieri di via dell'Istria. Ha fatto le ore piccole ma non lo dà a vedere. Abbronzato, quasi elegante, forse sollevato dal fatto che l'inchiesta romana sulla «Prato verde» è stata formalizzata, sparisce in un attimo con un mezzo sorriso nella stanza del sostituto procuratore. Arriva il difensore, arriva il magistrato.

Mentre sfogliano i giornali arriva anche una signora. Si chiama Maria Franconi ed è la moglie separata di Silvano Vittor. Arduino Bagatin, l'agente di polizia giudiziaria addetto alla sicurezza della procura, la fa entrare dal magistrato per un breve confronto. Dopo nemmeno un minuto la signora esce. Piccoli passi veloci e non è che una figurina in fondo al corridoio.

Claudio Ernè

DOPPIA INAUGURAZIONE E RIAPERTURA DEL MUSEO DI STORIA NATURALE

Udine festeggia il suo millenario aprendo la mostra sul paleozoico

UDINE — Con una mostra sul paleozoico carnico si è avuta ieri a Udine una doppia importante, inaugurazione; l'esposizione di reperti fossili risalenti a un periodo che va dai 450 ai 230 milioni di anni fa ha siglato l'apertura ufficiale del rinato Museo friulano di storia naturale, ospitato nel ristrutturato palazzo Giacomelli di via Grazzano, e contemporaneamente ha dato il via alle manifestazioni celebrative del Millenario della città di Udine.

Con la mostra, inaugurata alla presenza di un numerosissimo pubblico e di molte personalità della cultura locale, la civica amministrazione, come ha ricordato il sindaco Candolini nel suo intervento, ha voluto rendere omaggio ai grandi naturalisti friulani «che in questa terra hanno condotto molto delle loro più importanti ricerche». E proprio il Friuli e la Carnia in particolare rivestono una importanza di primo piano la ricchezza e la varietà di «documenti» che custodisce.

«La lunga storia geologica della regione — ha detto il professor Gian Battista Vai, dell'istituto di geologia e paleontologia dell'Università di Bologna e presidente del comitato scientifico della mostra, è registrata in quelle rocce con nitidezza di particolari e splendore di immagini quali difficilmente un artista saprebbe creare».

Il Friuli e la Carnia, del resto, sono particolarmente generosi per gli studiosi in quanto rappresentano una regione biogeografica di confine dove sono presenti, in singolare fusione, aspetti geologici e biologici tipici dell'Europa orientale e di quella mediterranea.

«In nessuna area italiana, infatti, e in ben poche europee — ha detto ancora il prof. Vai e il clima, l'ambiente e la geografia del nostro pianeta in continua evoluzione sono così ben rappresentate come nelle Alpi Carniche».

Alla inaugurazione della mostra, che si chiuderà il 31 agosto, erano presenti anche il direttore del museo, dott. Carlo Morandini e gli assessori regionale e comunale della cultura Dario Barnaba e Lucia Toso Chinellato, che hanno espresso la loro soddisfazione per la mostra sul paleozoico e la riapertura dell'importante istituzione culturale.

Perché Alpe Adria non si occupa dei grifoni?

TRIESTE — L'assessore regionale alla pianificazione e al bilancio, Coloni, si è incontrato con il presidente della sezione di Trieste di «Italia nostra», Sergio Franco, che gli ha esposto l'utilità di uno studio di carattere naturalistico per la tutela di una popolazione di grifoni che vive nel Friuli-Venezia Giulia, in Croazia e in Austria.

Lo studio potrebbe venire inserito nel complesso delle iniziative della comunità di lavoro «Alpe Adria» ed essere condotto, in collaborazione, da una «équipe» di ricercatori delle regioni contermini.

L'assessore Coloni, affermando di riconoscere pienamente l'importanza di ricerche e di interventi a favore di particolari specie di volatili in pericolo di estinzione, ha assicurato l'interessamento e il sostegno finanziario della Regione.

GIORNALE DI TRIESTE

LA QUOTA DEI 300 MILIARDI DA DIVIDERE

Si disputano il «pacchetto» aziende pubbliche e private

Posizioni contrapposte nel primo incontro promosso dalla Provincia che ha comunque deciso di sentire prima che cosa ne pensa la Regione

La Provincia attenderà che sia la Regione a muovere il primo passo per la suddivisione dei 300 miliardi in favore delle aree terremotate del Friuli-Venezia Giulia. La seduta del Consiglio provinciale, già prevista prima del 15 gennaio (data in cui la Regione renderà nota la propria proposta) verrà dunque rinviata e il presidente Darno Clarici si incontrerà domattina con l'assessore regionale alla programmazione, Sergio Coloni, per sentire che aria tira. Il giorno successivo ne riferirà ai capigruppo provinciali, che da ieri lo affiancano nell'opera di consultazione delle parti sociali.

Il dilemma, la cui soluzione la Provincia ha lasciato per il momento alla Regione, riguarda l'inserimento o meno delle aziende a partecipazione statale triestine fra quelle che riceveranno le sovvenzioni per le aree non terremotate. Che il dilemma sia particolarmente sentito, se ne è avuta una prova ieri mattina, quando, nell'incontro fra i capigruppo provinciali, i vari enti interessati e i sindacati, se non proprio baruffa è stata polemica. Gli esponenti politici hanno infatti assistito (per ora quasi tutti senza prendere posizione) alle divergenze di opinione che intercorrono fra gli industriali privati e i rappresentanti delle aziende pubbliche.

Il dirigente dell'Assindustriali Ferretti e, sia pure con molta cautela il presidente dell'Ente porto Michele Zanetti, si sono infatti schierati per l'esclusione delle Partecipazioni statali dalla «torta». Il dirigente dell'Intersind Nanotti e il presidente dell'Italcantieri Fanfani hanno invece ribattuto che, visto che Trieste ha sempre addossato tutte le colpe alle Partecipazioni statali, sarebbe perlomeno coerente che ora addossi loro... anche i miliardi.

A favore di quest'ultima soluzione paiono essere, per il momento, sindacati e Pci. La «Terni» e l'Arsenale San Marco sono in crisi, e una robusta iniezione di miliardi — dicono — è quel che ci vorrebbe. D'altro canto, anche la prima posizione, sostanzialmente quella confindustriale, è tutt'altro che infondata: invece di legare anche questi 300 miliardi alle «alterne fortune» delle aziende statali, vediamo di potenziare l'imprenditoria privata, che, con corretti incentivi, potrebbe decollare. Alle Partecipazioni statali ci pensi direttamente lo Stato.

La Provincia — come si è detto — esprimerà le proprie scelte dopo il 15 gennaio e, per rispettare alla lettera il dettato (peraltro non chiarissimo) della legge 828, ha deciso che sia la Regione a stabilire una proposta, e di discutere poi quella. Negli ambienti della Provincia si sussurra che la scelta dell'ente regionale non privilegerà nè la grande industria privata (leggi Zanussi) nè le aziende pubbliche triestine. Nulla comunque, sarebbe ancora deciso.

In margine alla riunione di ieri mattina vanno registrati ancora gli interventi del presidente della Camera di commercio, Marcello Modiano (che ha riproposto il proprio ente come quello delegato alla mediazione fra le varie parti), del rappresentante dei commercianti, Puppo (che ha puntato l'indice sulla creazione di due grandi centri commerciali, uno rivolto al mercato estero e uno a quello interno) e del rappresentante dell'Azienda di soggiorno, Santin, che ha riproposto l'idea del Palacongressi.

Tornando al ruolo della Provincia, va detto che questo ente si gioca, sull'argomento dei 300 miliardi, le possibilità di superare una crisi di identità esplosa dopo la creazione delle Unità sanitarie locali, che hanno tolto ad esso le vecchie competenze in materia assistenziale. Oggi, secondo la nuova legislazione, la Provincia dovrebbe essere l'ente programmatore per eccellenza. E se la delega data alla Regione per la compilazione della prima proposta sembra dovuta, è chiaro che la consultazione con la Provincia vedrà quest'ente deciso a dire la sua.

Intanto, però, i progetti delle parti sociali, chiesti da Clarici nel primo incontro di qualche tempo fa, non si sono visti. Predisporli sulla bse della bozza regionale è certamente più semplice. D'altra parte, se la proposta regionale non dovesse accontentare tutti, la Provincia diverrebbe a questo punto il cuscinetto fra l'ente superiore e le parti sociali. Una posizione scomoda per un ente programmatore che non dispone nemmeno di una maggioranza.

Paolo Condò

RICOVERI E RETTE

Assistenza: insediata la nuova commissione comunale

Si è insediata ieri la nuova commissione comunale all'assistenza, formata da un rappresentante per ciascun gruppo consiliare e presieduta dall'assessore competente Oliviero Fragiacomo.

La commissione ha esaminato in particolare vari casi inerenti richieste di ricovero in case di riposo, per le quali il Comune eroga un contributo a parziale copertura delle rette. Ha deciso inoltre provvedimenti in materia di assistenza domiciliare e su alcune concessioni di sussidi a persone bisognose terrà ordinariamente sedute settimanali.

Brevinera

■ INVESTIMENTO — Una «131», che usciva da un parcheggio nell'abitato di Prosecco, ha urtato e gettato a terra la pensionata Giustina Furlan Colda, di 72 anni, abitante al numero 365 di Prosecco. L'anziana signora, che ha riportato un trauma cranico, è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una settimana. L'investitrice è Sonia Pahor Budin, di 44 anni, residente a Sgonico 61.

PRESENTAZIONE UFFICIALE

Entra in Curia il nuovo vicario

Don Ragazzoni subentra a mons. Bosso Apprezzamento manifestato dal vescovo



don Pier Giorgio Ragazzoni

Il nuovo vicario generale della diocesi triestina, don Pier Giorgio Ragazzoni, è stato ufficialmente presentato ieri mattina dal vescovo Lorenzo Bellomi ai membri della Curia, nel corso di un incontro svoltosi nel palazzo vescovile di via Cavana.

Per i rappresentanti della Chiesa triestina si è trattato del primo appuntamento ufficiale con colui che è destinato a svolgere delicate funzioni in una posizione seconda per importanza soltanto a quella dello stesso vescovo.

Mons. Bellomi ha avuto parole di particolare apprezzamento per don Ragazzoni, ricordando i suoi trent'anni di sacerdozio nonché le grandi doti umane e la disponibilità dimostrata al servizio della Chiesa.

All'incontro di ieri mattina in Curia era presente anche il vicario uscente, mons. Bosso, al quale il vescovo Bellomi ha inviato nei giorni scorsi una lettera in cui esprime il ringraziamento personale e quello della Chiesa triestina per il prezioso lavoro da lui svolto.

Nella lettera Bellomi sottolinea in particolare il ruolo svolto da mons. Bosso come protagonista nel rinnovamento post-conciliare e nel difficile periodo di amministrazione apostolica della diocesi.

NOMI E CORRENTI

I delegati della Dc all'assise regionale

Sono stati resi noti i nomi dei ventidue delegati provinciali democristiani al congresso regionale del partito, che si terrà dal 4 al 6 febbraio a Udine. La corrente morotea, che resta quella di maggioranza relativa manderà al congresso Rizzi, Vattovani, Badiali, Tripani, Scarpa, Zaccariotto, Ramani e Righi Coloni; i voti ricevuti dalla lista, denominata «area di confronto», sono stati 15.409, per una percentuale del 34,6 per cento.

Al secondo posto si è piazzato il cartello costituito dai «giovani dorotei» e da Forze nuove: gli eletti sono Cernitz, Calandruccio, Del Conte e Bettio. La lista, che si chiamava «solidarietà e impegno per Trieste-nuova alleanza democratica», ha ricevuto 8985 preferenze con una percentuale del 20,1 per cento.

Il terzo posto è andato all'alleanza fra andreottiani a basisti, che manderanno a Udine quattro delegati, Perini, Vecchiato, Visintin e Cernuta. «Nuova proposta per Trieste» (questo il nome della lista) ha ottenuto il 18,6 per cento dei suffragi, che sono stati 8281.

Quarta delle cinque liste presentate è arrivata quella dorotea, che ha visto il successo di Froemmel, Orlando e Kok. Con una percentuale del 15,3 per cento, i dorotei (che per l'occasione presentavano con lo slogan «essere uniti per essere forti - essere forti per essere liberi») hanno ottenuto 6.809 voti di preferenza.

Ultimo posto, ma anche loro con tre delegati eletti, ai fanfaniani di «per il rinnovamento della Dc»: i 5077 suffragi ottenuti, pari all'11,4 per cento dei voti, hanno promosso Tombesi, Bensi e Ponis.

Nel comunicato in cui vengono ufficializzati i risultati delle votazioni, la segreteria provinciale trae un primo bilancio del responso delle urne. «Emerge una riconferma della fiducia espressa al segretario Antonio Coslovich», si legge nella nota e questo sta a significare che sostanzialmente risulta maggioritaria la volontà di riconferma dell'unità dell'istituto regionale».

Il comunicato chiude con la riaffermazione della necessità di dare alla città un'ampia unità fra le forze politiche.

CERIMONIA CELEBRATIVA CON FORTUNA, PITTONI E AGNELLI

Appello per maggioranze stabili dal Psi che festeggia i 90 anni

Con due appelli alle forze politiche nazionali e a quelle locali in favore della stabilità e della saldezza di governo, dopo aver descritto a tinte fosche la situazione economica del paese, Loris Fortuna ha concluso il suo intervento alla celebrazione triestina del novantesimo anniversario dalla nascita del partito socialista italiano, che si è svolta ieri nella sala convegni dell'Aci.

Due sono i fronti principali, ha detto Fortuna, attualmente ministro per la protezione civile, su cui si muove il partito socialista per tentare di risolvere la crisi del paese: da un lato un accordo sostanziale con il resto dell'esecutivo sulle pesanti misure di austerità appena adottate, dall'altro però la sollecitazione a prendere altre misure, tali da permettere all'Italia di tenere il passo con la grande rivoluzione tecnologica in atto nel mondo, in modo da non trovarsi un giorno completamente sbalzata via dalla civiltà occidentale.

Sull'esigenza inderogabile per la stessa Trieste di un governo stabile si era pronunciato, prima di Fortuna, anche Arnaldo Pittoni, segretario provinciale del Psi. «Da più parti ci si chiede — ha detto Pittoni — se e con quali tempi si arriverà alla formazione di maggioranze organiche al Comune e alla Provincia comprensive della Democrazia cristiana, secondo gli accordi del 20 settembre scorso tra la stessa Dc, l'Unione slovena e i partiti dell'area laica e socialista».

«L'accordo tra i laico-socialisti e la Lista — ha rilevato Pittoni — aveva a che fare unicamente con i risultati elettorali e non aveva intenzioni punitive nei confronti dei due partiti di massa, anche se non si può negare che nei loro confronti non vi poteva non essere la sanzione politica di un fallimento storico». «Finora la nostra collaborazione con la Lista è stata fruttuosa, ma dobbiamo constatare che la situazione cittadina sul piano economico è grave, dobbiamo prendere atto della necessità di dare maggioranze stabili alle giunte triestine in grado di amministrare la città, approvare i bilanci, interloquire con le maggioranze regionali e nazionali, che ci vuole insomma l'apporto della Dc».

«Ci attendiamo — ha concluso Pittoni — eguale senso di responsabilità da parte della Dc e della Lista per Trieste, quest'ultima evitando richieste e rivendicazioni che oggi il governo nazionale non può accettare, la Dc ponendo fine alla sua colpevole inerzia ed evitando di ricercare improbabili rivincite totali».



(Italfoto)

Il prof. Arduino Agnelli, assessore comunale alla cultura e ordinario di storia delle dottrine politiche alla facoltà di lettere dell'Università, ha fatto un ampio panorama storico-politico dei novant'anni di vita del partito socialista italiano, partendo da quel primo partito operaio italiano di cui il partito socialista è in ultima analisi un erede. Dal partito operaio italiano, che ha raccolto la direzione politica di un movimento sociale derivato dalla tarda ma non trascurabile industrializzazione del paese, è nato il 15 agosto del 1892 — «ed è questa la data che andiamo a commemorare», ha detto Agnelli — il partito dei lavoratori italiani. È questo il primo partito di ispirazione socialista che si prefigge di dare un'organizzazione veramente nazionale, e non locale com'era avvenuto in precedenza, al movimento socialista. Anche se, letteralmente, «socialista» si chiamerà solo dal congresso semiclandestino di Parma del gennaio 1895.

A questo partito, percorso e diviso dai fermenti del Risorgimento, si affiancheranno anche i socialisti triestini, ed è proprio dalle loro file che si staccherà Valentino Pittoni, uno dei primi quattro deputati socialisti al Parlamento italiano, la cui figlia, Bianca Pittoni, sedeva ieri dietro il tavolo dei «big», accanto al ministro Fortuna.

Al termine della cerimonia, targhe e medaglie sono state distribuite ai più anziani militanti nelle file dei socialisti triestini.

Elena Comelli

CALENDARIETTO

Oggi: Battesimo di Gesù — Il sole sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.39; la luna si leva alle 3.21 e cala alle 13.24.

Ieri: temperatura massima gradi 9,7, minima gradi 6,2; pressione millibar 1027,4 stazionaria; umidità 45 per cento; vento km 34 con raffiche a km 62 da Est-Nord Estbora; mare mosso con temperatura di gradi 10,2. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 0.06 con cm 38 e alle 20 con cm 11 sopra il livello medio; bassa alle 13.26 con cm 40 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; via Alpi Giulie 2 (Altura), tel. 828428; via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 54393; via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 7, tel. 795914.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, via Cavana 11, via Alpi Giulie 2 (Altura), via S. Cilino 36 (San Giovanni).

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Dante 7; via dell'Istria 7.

Aurisina (tel. 200121), Basovizza (tel. 226210), Muggia, viale Mazzini 1 (tel. 271124) aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Veterinario di turno: dott. Cristina Murray, telefono 768502-774034.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

Segreteria telefonica per chi cerca un'autofficina: tel. 946556.

ENNESIMA AVVENTURA DI UN'ANZIANA SIGNORA

Resa esperta da precedenti borseggi lascia al rapinatore soltanto i guanti

Vittima più volte di borseggi in autobus, la pensionata Susanna Brez Specci, di 72 anni, abitante in viale XX Settembre 80, era già «corazzata» e in un certo senso pronta alla rapinetta che ha subito, di prima sera, sul portone di casa. Il denaro e i documenti non erano infatti custoditi nella sua borsetta, ma nascosti addosso, sicché il giovane rapinatore, fuggito con la sua borsetta, è rimasto a bocca asciutta: si è ritrovato tra le mani soltanto un paio di guanti e un foulard.

La pensionata si era fermata davanti al portone di casa e, dopo aver estratto dalla borsetta le chiavi stava accingendosi ad aprire il pesante portone. A un tratto, si è sentita afferrare alle spalle. Si è voltata e ha visto un giovane magro, biondo, con i capelli ricciuti, dall'apparente età di vent'anni. «Ferma», le ha intimato con voce un po' emozionata, mostrandole una piccola pistola che stringeva in pugno. «Voglio tutto il denaro», ha quindi aggiunto. Non ottenendo alcuna risposta, il giovane le ha strappato la borsetta che teneva al braccio ed è scappto a gambe levate verso la parte bassa del Viale.

La signora, nonostante le precedenti esperienze, è rimasta un po' choccata. Poi ha chiamato il «113» e con i poliziotti ha compiuto una lunga battuta, che non ha dato però alcun esito positivo.

Scontro tra auto e scooter

All'astanteria dell'Ospedale maggiore è stato medicato l'autista Adriano Fontanot, di 52 anni, abitante in via d'Alviano 90, rimasto infortunato ieri mattina mentre, in sella alla propria «Vespa», stava percorrendo la via Carducci, diretto verso la stazione centrale. All'angolo con la piazza Oberdan, egli è entrato in collisione con un'auto. In seguito all'urto, ha perduto l'equilibrio e si è rovesciato con lo scooter, riportando lesioni giudicate guaribili in dieci giorni. I rilievi sono stati assunti dai vigili urbani.

In poche righe

Ritiro delle carte d'identità

Le carte d'identità richieste ai centri civici nei giorni 31 dicembre, 1, 2, 3, 4, 5 e 6 gennaio dovranno essere ritirate, a partire da lunedì 10, all'anagrafe centrale, in passo Costanzi 2, pianoterra, sportello 1, tra le 11 e le 14.

Assemblea per la Calza Bloch

Nella sede della Cgil di via Pondares 8 si terrà domani un'assemblea dei lavoratori della Calza Bloch. Saranno discussi i problemi ancora insoluti dell'azienda e le prospettive future.

Sindacato autonomo di polizia

La segreteria provinciale del Sindacato autonomo di polizia è convocata per domani sera, alle 20, in seduta straordinaria. All'ordine del giorno un primo esame dei risultati delle elezioni per il consiglio di amministrazione e per le varie commissioni della polizia, nonché l'indizione delle prossime assemblee.

Nuova iniziativa del Cepacs

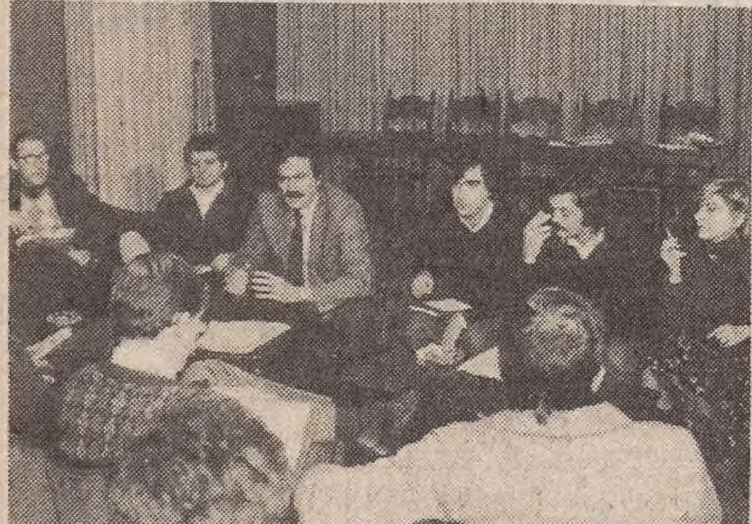
Il Centro di educazione permanente attività civile e sociale (Cepacs), allo scopo di offrire alle donne un punto d'incontro in cui ritrovarsi e discutere dei propri problemi, promuove «L'ora della donna», iniziativa a carattere continuativo che si svolgerà ogni giovedì pomeriggio, dalle 15.30 alle 17, a partire da giovedì 13 gennaio. La segreteria del Cepacs è aperta ogni lunedì, mercoledì e sabato, dalle 17 alle 20, in via Filzi 6 (tel. 61824).

GIORNALE DI TRIESTE

SCADUTO NELL'80 È STATO RINNOVATO DUE MESI FA

Esasperati i dipendenti comunali: la giunta non applica il contratto

Tranne che per un capo ufficio, le buste paga sono rimaste ancora quelle vecchie L'assessore al personale replica: «Ma se sono due anni che distribuiamo acconti»



Un momento della conferenza stampa indetta dalla Cgil e la Uil a nome dei loro iscritti fra i dipendenti comunali

A due anni dalla scadenza, il nuovo contratto dei dipendenti comunali — nonostante gli scioperi — non è ancora entrato nella loro busta paga. L'accordo fra i sindacati e l'amministrazione è stato firmato due mesi e mezzo fa, ma tutti aspettano ancora che l'ufficio personale ricalcoli gli stipendi. Tutti — a dire il vero — tranne il capo dell'ufficio stesso, dott. Aldo Gerin, unico dipendente comunale in servizio ad avere ottenuto il nuovo contratto grazie a una specifica delibera commissariale.

Questo e molti altri elementi di disagio dei dipendenti sono stati denunciati in una durissima conferenza stampa della Federazione provinciale degli enti locali, presenti la Cgil e la Uil. La situazione — hanno detto a chiare lettere i rappresentanti del personale — è al collasso: la Giunta promette, fa dichiarazioni di volontà politica, ma alle parole non seguono i fatti. L'accordo sul personale, a settanta giorni dalla firma, è ancora lettera morta.

Il 26 ottobre si fissarono precise scadenze che non sono state mantenute; dopo una prima raffica di scioperi se ne sono fissate delle altre ma — secondo i sindacati — la giunta non appare in grado di rispettarle e chiede «tempi più credibili». Il personale, sottolineano i sindacati, è in rivolta: se anche questa denuncia non avrà i frutti sperati, la lotta diverrà più aspra e potrà percorrere «sentieri mai praticati prima».

«Nell'amministrazione pubblica ci sono i figli e i figliastri» hanno commentato amaramente i rappresentanti del personale. Mentre la massa attende ancora, solo certuni riescono a ottenere quello che loro spetta. Così il dott. Italo Pignatelli, ex direttore del personale, andato in pensione l'1 marzo 1981 col nuovo contratto riconosciuto dalla giunta LpT; così il dott. Fulvio Cimarosti, ex direttore dell'ottava ripartizione e ora segretario generale dell'Act, anche lui in quiescenza col nuovo contratto grazie a una delibera del commissario Siclari.

Non basta. I dipendenti aspettano ancora le nuove divise, netturbini e affossatori stanno affrontando l'inverno con i vestiti estivi, mentre i suggerimenti dei sindacati in tema di vestiario — si è osservato — sono tenuti in «non cale» dall'assessore all'economato, il negoziante di abbigliamento Salvagno, incaricato dello stock di acquisti. Per il problema della riorganizzazione del servizio dei vigili urbani, la musica non cambia: la protesta dura da sei mesi, i vigili da altrettanto tempo non si presentano in servizio serale, la commissione preposta alla riorganizzazione non si riunisce mai, il tempo passa come se non ci fosse una città da far funzionare.

All'incontro, convocato d'urgenza per telegramma, erano stati invitati i capigruppi dei partiti e gli assessori firmatari dell'accordo per il personale. Le forze politiche erano rappresentante dalla LpT, dal Pci, dal Psi, dal Movimento Trieste e dal Partito repubblicano; assente invece la Dc. Nel dibattito che è seguito, l'assessore Augusto Seghene (imposte e tasse) ha confermato tutta la gravità dei fatti elencati dai sindacati; l'assessore Oliviero Fragiacomo (assistenza) ha promesso la sua solidarietà e il suo impegno in favore di una rapida soluzione del problema.

Fra i capigruppo, Paolo Parovel (MT) si è ripromesso di verificare nelle opportune sedi giudiziarie la liceità di un comportamento che — per quanto riguarda il contratto — privilegia alcuni e trascura tanti altri. Arturo Calabria (Pci) ha sparato a zero sull'assessore al personale — assente per giustificati motivi dal dibattito — e ha parlato di «bambinello condotto per mano», di «ragazzino d'asilo», di «uno che ha bisogno della collaborazione continua di un altro assessore per risolvere i problemi del settore».

Da noi interpellato, l'assessore al personale Marino Colombis ha sottolineato che, in fondo, all'incontro erano presenti solo la Cgil e la Uil, mentre mancavano Cisl e autonomi «che nei nostri confronti — ha detto — hanno un atteggiamento nettamente più costruttivo». «Ricalcolare gli stipendi è un lavoro lungo e difficile e bisogna tenere conto che l'attività amministrativa è ripresa appena a fine estate, dopo l'intervallo commissariale». Quanto ai soldi del nuovo contratto — ha aggiunto — non è stato detto il vero. Noi abbiamo applicato già dall'81 in forma di acconto il trattamento economico previsto dal Dpr 810. Ora si tratta solo di calcolare dei minimi ritocchi, ma, ripeto, il lavoro è complesso, e coinvolge tre assessorati. Posso dire comunque che sono circa alla metà del lavoro e che fra otto-dieci giorni passeremo il tabulato al centro di elaborazione dati».

P. R.

Gambassini: se il nostro assessore non funziona, lo cambieremo

Il capogruppo della Lista per Trieste, Gianfranco Gambassini, ha offerto ai sindacati la testa del contestato assessore Colombis. «Non ho dubbio che queste carenze — ha detto fra l'altro nel corso dell'incontro con i rappresentanti del personale — sono dovute non a mancanza di buona volontà ma all'effettiva insufficienza degli uffici che devono mandare avanti tali questioni. A questo fenomeno assistiamo tutti i giorni: è un insabbiamento continuo, per cui ci vogliono delle spinte spaventose per riuscire a rimuovere questi "groppi" che si formano».

«In questo senso, — ha aggiunto Gambassini — non esito a dichiarare che se voi contestate l'assessore al personale, se voi dite che lo ritenete incapace o insufficiente nelle sue mansioni, non c'è nessuna difficoltà a sostituire l'assessore al personale. Noi non intendiamo difendere nessuno, noi vogliamo dare efficienza all'amministrazione; se ci sono dei dubbi su uno dei nostri uomini non per questo, perché è di una nostra parte politica, noi lo difenderemo ad oltranza».

«Mi spiace l'incauta affermazione del mio capogruppo — ha commentato in separata sede l'assessore Colombis — che da buon toscano si è fatto a mio parere trascinare. Quanto alla mia ripartizione non posso che elogiare il lavoro che ha svolto. Basti un solo dato: un centinaio di concorsi in piedi, a fronte di un personale ridotto all'osso. Trentacinque persone per una mole di lavoro non indifferente».

IERI LE ESTRAZIONI DELLA LOTTERIA

I premi di San Giacomo



I «sangiacomini» in attesa di sapere se erano fra i fortunati vincitori *(Italfoto)*

Sono stati estratti ieri mattina, in piazza San Giacomo, i numeri dei dieci biglietti vincitori della ricca lotteria annuale organizzata dai negozianti del rione.

Da cinque anni gli «Amici di San Giacomo», commercianti, artigiani ed esercenti, organizzano mostre, lotterie e spettacoli per creare nel quartiere nuove occasioni di comunicazione fra i suoi abitanti e sfruttare il piccolo commercio quotidiano anche a scopo benefico.

L'ultima iniziativa del gruppo è la ristrutturazione della palestra parrocchiale. Qui ora, grazie ai nuovi impianti, gli anziani possono godere di quattro lezioni settimanali di ginnastica riabilitativa tenute da un insegnante di educazione fisica.

Come vuole la tradizione anche questo Natale i commercianti hanno organizzato una lotteria con dieci premi: un'autovettura «Lancia Delta», due moto, un frigorifero, una lavatrice, dieci rotoli di carta da parati, un'autoradio con cassette, un apparecchio radio, due orologi.

I biglietti vincitori sono stati estratti da un bambino fra gli incitamenti di un folto pubblico impaziente, nonostante la mattinata di pioggia. Per ogni numero ne sono stati estratti altri due di riserva, in caso il vincitore ufficiale non si presentasse.

Ma ecco le cifre dei biglietti vincenti: primo estratto «665066», valido fino al 22 gennaio. Da questa data il premio passa al primo biglietto di riserva («171842»). Se neanche questo venisse presentato all'organizzazione della lotteria, dal 27 gennaio gli succede il secondo estratto di riserva («278770»). Le scadenze di validità dei biglietti sono uguali per tutti i premi. Secondo estratto «392333» (prima riserva «666568», seconda riserva «569778»). Terzo estratto «238736» (riserve «190237» e «307257»). Quarto: «667830» (riserve «625882» e «878128»). Quinto: «344703» (riserve «647017» e «264240»). Sesto: «136247» (riserve «120981» e «566732»). Settimo: «512047» (riserve «899234» e «626092»). Ottavo: «842491» (riserve «899919» e «811902»). Nono: «342630» (riserve «491809» e «466934»). Decimo: «385531» (riserve «648835» e «774269»).

I premi saranno consegnati il prossimo due febbraio dal direttivo del gruppo «Amici di San Giacomo».

Stato civile

NATI: Ierco Nazareno, Paoletti Andrea, Zugna Davide, Lubis Jeffrey, Metlica Stefano, Millotti Arturo, Mattel Manfredi.

MORTI: Cincopan Mario, di anni 75; Pitton Marcello, 72; Marvini Paolo, 17; Cociani Alessandro, 16; Alesich Anna ved. Burger, 95; Lapel Giuseppe, 70; Smilovich Renata in Petrucci, 41.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Quaglietta Gerardo, agente di P.S. con Cioffi Milena, operaia; Jankovic Sinisa, muratore con De Pascali Antonella, studentessa; Patrizio Raimondo, pensionato con Favretto Nicolina, pensionata; Caporalini Stelio, impiegato con Geromella Grazia, commessa; Rosca Silvano, operaio con Jarz Bruna, commessa; Carlin Claudio Lucio, impiegato con Paul Christine, assistente odontoiatrica; Lionetti Michele, pasticciere con Rubessa Bruna, commessa; Stefani Livio, impiegato con Bonivento Adriana, ausiliaria sociosanitaria; Rizzi Sergio, sottufficiale E.I. con Della Monica Fernanda, insegnante; Stocovaz Franco, meccanico con Gurian Corinna, impiegata; Pizzolante Tommaso Giovanni, agente P.S. con Panico Maria Rosaria, ragioniera.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Ferruccio Scrazzolo nell'VIII anniversario (9-1) dalla mamma Eufemia, dalla moglie Maya e dalla figlia Ilia 30.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Galiano Fait nel IV anniversario (9-1) dalla moglie e figlia 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Francesco Sestan (9-1) da Tilde Sestan 10.000 pro Istituto per i ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Piccini nel V anniversario (9-1) dalla moglie Irma, figlio Aldo e famiglia 10.000 pro Fondo Banelli; dal piccolo Denis Mazzarella e da mamma e papà 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Claudia Cogoi nel V anniversario (9-1) dal marito e figli 50.000 pro Asilo Infantile «M. Tedeschi» - Fondo Claudia Cogoi, 50.000 pro Alyath ha-noar - Centro Luigi Einaudi; dalla mamma 100.000; dalla sorella con il marito Claudio de Polo e figli 100.000; dalla zia Kitty 50.000; da Elio e Rosa Cogoi 20.000; da Liliana, Merisana e Marco Furlani 20.000; da Edmea Gerioni 10.000 pro Asilo Infantile Marco Tedeschi (Fondo Claudia Cogoi); da Luciano Borsi e famiglia 10.000 pro Lega contro i tumori G. Manni.

In memoria di Silvio Pavanello dalla moglie 10.000 pro Ass. Mutuo Soccorso fra emodializzati e trapiantati.

In memoria dell'ing. Ugo Loser nel 40.o anniversario (9-1) dalla moglie e figli 100.000 pro Biblioteca Eleonora Loser - II Circ. didattico.

In memoria di Enrico Massolino (9-1-76) dalla famiglia 30.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 20.000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria di Giannina e Giuseppe Bidoli nel 14.o e 13.o anniversario dalle figlie 20.000 pro Ospedale Infantile (Fondo dott. L. Crepaldi).

In memoria del dott. Luciano Crepaldi nel I anniversario (7-1) da Armida e Laura Bidoli 20.000 pro Ospedale Infantile (Fondo dott. L. Crepaldi).

In memoria dell'Arcivescovo mons. Cocolin (Gorizia) da Armida e Laura Bidoli 10.000 pro Ospedale Infantile (Fondo dott. L. Crepaldi).

In memoria di Marialuisa Rosani nel IV anniversario (9-1) dalla mamma M. Gabriella, zie Marcella, Anny 30.000; da Mario Bellanova e famiglia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ninetta Cossi (9-1-81) da S. Montanari 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Perissutti Mayer nel III anniv. (10-1) da Ego Mayer e figlie 50.000 pro Parrocchia S. Andrea e S. Rita, 50.000 pro Comitato Onoranze R. C. Pieri.

In memoria di Aldo Massa per l'onomastico (10-1) da Giuliana Pecile - Massa 25.000 pro Uildm, 25.000 pro Ist. Pubb. Assistenza e Beneficienza.

In memoria di Leone Postogna (10-1) da Pietro e Concetta Sergi 20.000 pro Centro Cardiologico (dott. Scardi) Ospedale maggiore.

In memoria di Zampetta Amneris nel I anniversario (10-1) da Tullio e Maria Suttora 30.000 pro Domus Mariae.

In memoria di Aldo Bisacco per l'onomastico (10-1) dalla moglie e la mamma famiglie Bisacco, Saviane, Scheri 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Aldo Ferracini per l'onomastico (10-1) da Sincich Carmen 25.000 pro Astad, 25.000 pro Enpa.

In memoria di Lina Slager nel 30.o anniversario (7-1) dai figli 30.000 pro Ospedale maggiore Trieste divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Angelo Feriatti nel II anniversario (9-1) dalla moglie Emma 20.000 pro Ass. Amici del Cuore, 10.000 pro Villaggio del fanciullo, 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Ricreatorio G. Padovan (ex allievi).

In memoria del cap. Mario Trevisini (10-1-70) dalla moglie e figlia 20.000 pro Ricreatorio Giglio Padovan (ex allievi).

In memoria di Maria Moz nel secondo anniversario dal figlio 20.000 pro Villaggio del fanciullo, 20.000 pro Domus Lucis G. G. Sanguinetti, 10.000 pro Famea Capodistriana, 10.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Assoc. italiana ric. tumori - Milano, 20.000 pro Ist. Trieste int. soc. Itis.

In memoria di Tina Dardi ved. Coppelli nel I anniversario (10-1) da Marina Piccoli 10.000 pro Scuola F. Dardi Fondo Dario Piccoli.

In memoria di Mina Minzi nel I anniversario (7 gennaio) dalla figlia Liana, da Edda Torcello e famiglia 5000 pro Astad, 5000 pro Enpa, 5000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Mery Frangipani (8-1) dal marito Virgilio 50.000 pro Villaggio del fanciullo, 30.000 pro Ospedale Burlo Garofolo, 20.000 pro Astad (rifugio animali).

In memoria di Anna Franco nel nono anniversario (7-1) dalle figlie Rosetta e Zita 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Romano Valussi dalle famiglie Bortoli e Bidoli 40.000, da Bruno e Lidia Caffieri 25.000 pro Anffas.

In memoria dei propri cari scomparsi da Thea e Nigra 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
AGLIO	—	(—)	3000	(5000)
BIETOLE DA TAGLIO (blede)	—	(—)	2500	(—)
CAVOLI CAPPUCCI	250	(—)	600	(—)
CETRIOLI	—	(—)	1300	(—)
RADICCHIO ROSSO	—	(—)	—	(—)
RADICCHIO VERDE	5000	(—)	7000	(—)
VALERIANELLO	—	(4500)	—	(5500)
LATTUGHE	800	(—)	3000	(—)
MELANZANE TONDE	1500	(—)	1700	(—)
PATATE	200	(—)	450	(—)
POMODORI	1000	(—)	1500	(—)
PREZZEMOLO	600	(—)	1000	(—)
SEDANO VERDE	600	(—)	1000	(—)
SPINACI IN FOGLIA	1600	(2300)	2500	(2500)
FRUTTA:				
ANANAS	1700	(—)	1750	(—)
MELE	200	(—)	1200	(—)
BANANE	1400	(—)	1650	(—)
PERE	250	(—)	1200	(—)
ARANCE	300	(—)	1700	(—)
UVA	—	(—)	1600	(—)
LIMONI	500	(—)	700	(—)
POMPELMI	550	(—)	800	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	15000	(20800)	20000	(26800)
CEFALI	715	(1600)	3500	(4400)
GUATI GIALLI	6500	(—)	7000	(—)
MOLI	2000	(5600)	6000	(8800)
MORMORE	14000	(20800)	16000	(20800)
ORATE	18000	(—)	20000	(—)
PASSERE	600	(1980)	3000	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	4000	(—)	7500	(—)
RIBONI	14000	(16800)	17000	(20800)
ROSPO (CODE)	—	(—)	—	(—)
SARDELLE	430	(4800)	1430	(4800)
SARDONI	643	(1200)	2290	(4800)
SGOMBRI	1800	(—)	2000	(—)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3200	(2800)	3200	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	7000	(10800)	8000	(12800)
CANOCE	4000	(10800)	8000	(12800)
CAPELUNGHE	5000	(7000)	5500	(7000)
CAPEROZZOLI	1100	(2000)	2000	(2600)
MITILI (PEOCI)	1300	(2000)	1300	(2000)
SCAMPI (CODE)	—	(12800)	—	(16800)
SEPPIE	1000	(2400)	3600	(3600)

(*) Listino prezzi dell'8.1.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 7.1.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale l'8.1.1983.

GIORNALE DI TRIESTE

CONVEGNO AL RITTMEYER

Uniti al servizio dei pluriminorati privi della vista

Medici, genitori e operatori scolastici alla ricerca di una comune metodologia

E' in corso all'istituto dei ciechi «Rittmeyer» il primo convegno operativo per pluriminorati privi della vista, al quale partecipano operatori provenienti da tutta Italia.

Si tratta d'un confronto di esperienze e metodologie diverse promosso con lo scopo di concordare una linea comune di intervento, a base sperimentale, i cui risultati saranno sottoposti a verifica dopo un anno scolastico.

Agli interventi del prof. Mazzeo, docente educatore della sezione psicomedicopedagogica dell'istituto «Romagnoli» del neuropsichiatra prof. Chiarelli e del metodologo prof. Passaro, tutti del gruppo di Roma, hanno fatto seguito quelli dei rappresentanti del gruppo Delacato di Mestre, che opera nel campo riabilitativo all'istituto «Rittmeyer»: il neuropsichiatra dott. Vitali e gli operatori della riabilitazione, psicologi/fisioterapisti Carla Dal Maso, Delfina Sanson, Anna Dal Maso e Manuele Tressoldi.

E' stato dato così l'avvio a un vivace dibattito, che ha messo in luce gli aspetti più significativi della vasta problematica trattata.

Dopo la proiezione e diapositive a illustrazione dei problemi in questione e dei casi trattati, si sono avuti numerosi interventi di educatori e insegnanti del «Rittmeyer». Quindi il sanitario dott. Polacco ha presentato alcuni casi clinici, mentre gli operatori dello stesso istituto dei ciechi Bertoni, Doria, Facchini, Ferfoglia, Marin, Salvi, Sticotti e Tiberio si sono soffermati su alcuni casi emblematici.

Secondo i propositi degli organizzatori, dal convegno dovrebbe emergere una comune linea metodologica, con il coinvolgimento di tutti coloro che ruotano attorno al bambino pluriminorato: genitori, personale docente e non docente, educatori, personale medico e paramedico, personale direttivo, al fine di assicurare un concreto e più efficace aiuto ai portatori di handicap.

SEGNALAZIONI

Principi di Lincoln e cultura «nostra»

Desidero replicare alla segnalazione della lettrice Gabriella Albanese, pubblicata nel «Piccolo» del 6 gennaio, che invita ad «assimilare» alcuni principii di Lincoln (e della cultura americana, si potrebbe aggiungere), basati sull'ossequio verso i più forti, e ricchi, considerati quasi con feticismo.

Dovremmo forse accettare una specie di legge della giungla, dove il più forte, animale o pianta, divora sempre il più debole?

Per fortuna la «nostra» cultura esalta valori diversi. Marisa Maxia.

Omaggio all'arte dei cori regionali

A proposito dei cori polifonici e folcloristici, prendo l'occasione per felicitarmi perché finalmente con le cronache e commenti magistralmente riportati nel «Piccolo» dalla prof. Liliana Bamboschek in varie occasioni (vedi Concorso internazionale del canto corale «C.A. Seghizzi» di Gorizia, «Cantiamo all'amicizia», ed infine «Ricordando Illersberg»), siamo giunti al punto di poter far seguire e conoscere così ai lettori della regione, quanto di più bello e di più dolce possa dare ad ognuno di noi il gusto di un certo genere di musica. Sono lieto per quanto si sta facendo in queso campo, con l'augurio che ciò abbia a proseguire nel tempo. Mariano L. Cherubini.

La giungla delle antenne private

Caro direttore, «Il Piccolo» ha dedicato due articoli alle antenne radio e televisive e ai relativi trasmettitori situati nella zona di Conconello annunciando che il pretore avrebbe aperto un'inchiesta per accertare se tali installazioni possano risultare nocive alla salute degli abitanti della zona.

Nell'articolo apparso per ultimo, se non vado errato, si parla di «radiazioni» e di «permessi sanitari» che dovrebbero venir richiesti dai titolari di tali impianti.

Nessuno, fino a oggi, né a Monte Radio, né a Conconello, né a Chiampore né in qualsiasi altra località sede degli innumerevoli impianti della Rai ha avuto nulla da dire o accusato il benché minimo fastidio per «radiazioni» provenienti dai potenti impianti in onde corte, cortissime, lunghe, medie, in modulazione di frequenza e microonde e dell'emittente di stato. Perché, se il pretore aprirà l'inchiesta, resta solo da augurarci che essa sia ampia, particolareggiata e orientata in tutte le direzioni.

Già che ci siamo però, per toccare altro argomento che interessa il tormentato mondo della radio e delle televisioni private, vorrei che altrettanta solerzia venisse messa in atto dalla pretura di Trieste per aprire un'inchiesta sulle radio e televisioni che, in barba alle disposizioni vigenti, agiscono da vere e propri emittenti «pirata» senza notificare la loro esistenza e le lunghezze d'onda occupate al Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche, interferendo abusivamente nelle trasmissioni altrui.

Si tratta spesso di vere e proprie aziende commerciali, prive delle prescritte licenze, che operano come organi giornalistici senza aver provveduto all'iscrizione al tribunale e non hanno mai chiesto l'autorizzazione alla Siae per trasmettere brani musicali che oltre a riempire lunghissime ore dei loro programmi vengono anche utilizzati come base per la pubblicità procurando perciò direttamente e indirettamente lauti guadagni.

La pretura di Torino e di Milano e di altre città italiane sono intervenute con decisione e solerzia tutelando sia gli autori, sia gli onesti, che pagano alla Siae i diritti.

A Trieste, invece, non accade nulla benché risulti che la locale sede della Siae abbia provveduto a notificare agli interessati e alla magistratura i casi di clamorosa e ostinata «evasione». C. M.

Ci giungono quotidianamente numerose «segnalazioni», che il giornale vuole ospitare, senza eccezioni. Abbiamo però evidenti problemi di spazio. Pertanto, al fine di non costringerci ad apportare inevitabili tagli, preghiamo di inviare lettere brevi, in ogni caso non più lunghe di 25 righe dattiloscritte.

Propositi emersi dal congresso Arpa

A integrazione di quanto è stato pubblicato, nel «Piccolo» del 3 gennaio, in merito al congresso dell'Arpa, desideriamo fornire le seguenti notizie:

A conclusione dei lavori sono state apportate alcune sostanziali modifiche statutarie: facoltà per il segretario e il tesoriere di nominare organi facenti funzione «con incarichi specifici e specificati»; annualità dell'Associazione subordinata a quella del Partito radicale; indicazione di entrate ed uscite di bilancio ancor più particolareggiate. Sono stati eletti, inoltre, il tesoriere, dott. Claudio Tenze, e il segretario, Paolo Angiolini, già èletto pro tempore nel novembre scorso.

Nell'intervento seguito alla nomina, Tenze, ha dichiarato fra l'altro: «Non possiamo accontentarci di svolgere un ruolo di sterile testimonianza: è necessario crescere nella qualità e nel numero e consentire che il nostro autofinanzirci vinca il "loro" protervo derubarci».

Angiolini ha posto l'accento sul problema dell'informazione: «il black out» o la deformazione dell'immagine, dei quali siamo continuo oggetto a Trieste come nel Paese, non potrà comunque togliere ai cittadini la speranza nell'unica alternativa possibile a questo stato di cose: la forza della nostra convinzione nell'Idea radicale per salvare gli sterminandi del Terzo mondo e migliorare la qualità della vita per i poveri e gli emarginati italiani.

Va inoltre messo in rilievo quanto segue: l'annualità, tipica solo del Partito radicale, e di conseguenza l'annuale rinnovamento sia in termini di mozione politica, sia di iscritti al partito stesso; la confluenza nell'Arpa degli ex iscritti alla Associazione radicale "E. Vittorini" iscrittisi al Partito radicale quest'anno; tutti gli iscritti triestini sono iscritti all'Arpa, in quanto essa è, per ora, l'unica associazione radicale esistente a Trieste.

Strada stretta

A causa del continuo ingombro della stretta via Brunelleschi, quando nel tratto tra il viale Sanzio e via San Cilino, passano due macchine contemporaneamente domando se si può interessare chi di competenza per istituire un senso unico. C.S.

Piccolo albo

Si offre un'adeguata ricompensa a chi fosse in grado di fornire informazioni utili al ritrovamento di un'«Ape» di 50 cc, gialla, priva del parafango anteriore. Telefonare al 734462.

Incontri culturali

Tullio Kezich sul cinema Usa

Giovedì sarà ospite dell'Associazione italo/americana, nella sede di via Roma 15, il giornalista e scrittore concittadino Tullio Kezich, critico cinematografico della «Repubblica» e di «Panorama», che terrà, con inizio alle 19, una conversazione sul tema «Cinema americano d'oggi». Seguirà un dibattito.

«Divertimento» alla Cappella

Per martedì alle 19 è in programma, nella sede di via Franca 17 della «Cappella Underground» un «divertimento» di Cesare e Rossella Piccotti intitolato «L'arte è figlia della natura, quindi nipote di Dio». Chi desidera partecipare è pregato di portare con sé una fototessera.

Un ritratto di George Sand

Per giovedì alle 17.30, la Fidapa, in collaborazione con la Società italiana dei francesisti, ha in programma una conversazione di Marily Conti su «George Sand: ritratto di una donna». L'incontro si terrà con inizio alle 17.30 nella sala-bar dell'albergo Jolly di corso Cavour 7. Seguirà un dibattito.

ORE DELLA CITTA'

Presepio parlante

Il «Presepio parlante», allestito dalla Repubblica dei ragazzi (Opera figli del popolo) di don Edoardo Marzari, nel palazzo di largo Papa Giovanni 7, può essere visitato questo pomeriggio dalle 15 alle 17.30. Il pubblico sarà ammesso nella sala del Presepio durante le pause tra l'una e l'altra rievocazione della Natività. Nella stessa sede sono in mostra i presepi della collezione di Adone Castagnaro e quelli eseguiti dai piccoli artisti della Scuola di ceramica diretta dalla pittrice Ondina Brunetti.

Mogli di medici

Per domani alle 10 è annunciata una riunione dell'Anmi, Associazione mogli di medici, nella sede dell'Ordine professionale. Il critico Carlo Milic, richiamandosi alla mostra di pittura «Il ramo d'oro» che è stata allestita l'estate scorsa a San Giusto, terrà una conversazione sull'arte moderna, con proiezione di diapositive.

Per le signore al CdS

Mercoledì, nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa, Ettore Campailla parlerà del suo nuovo libro «Trieste neoclassica». L'incontro, che avrà inizio alle 16.30, è all'insegna dei pomeriggi per le signore organizzati da Fulvia Costantinides.

Amici dei funghi

Il museo civico di Storia naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico «Bresadola» propongono per l'«Incontro del lunedì» l'argomento: «Impressioni gastronomiche sull'assaggio di alcune specie fungine» illustrato da Bruno Derini. L'appuntamento è per le 19 nella sala delle conferenze di via Ciamician 2. Ingresso libero.

Immagini greche

Martedì, la Commissione gite dell'associazione XXX Ottobre, con la collaborazione dell'Escai sezionale, presenterà con inizio alle 19, nella sede di via Silvio Pellico 1, il film di Nerio Colizza «Guardando la Grecia». Al termine della proiezione sarà aperto un breve dibattito. Ingresso libero.

Testimoni di Geova

Questa sera con inizio alle 18.30, nella sede di viale XX Settembre 101/1 dei Testimoni di Geova, Francesco Pergola terrà una conferenza sul tema: «Ciò che ha in serbo il prossimo futuro». L'ingresso è libero e non si fanno collette.

Dott. Vascotto

Il dott. Aureliano Vascotto medico internista si è trasferito in piazza Garibaldi 4. Tel. 726654.

Il lunedì della Sal

L'incontro del lunedì della Sal, Società artistico letteraria, nelle sale del «Tommaseo», è dedicato stavolta al bibliofilo Gianluigi Papucci e alle sue raccolte di cimeli di Niccolò Tommaseo: prime edizioni, manoscritti e oggetti appartenuti allo scrittore dalmata. L'appuntamento è per le 19. Interverranno il prof. M. Fraulini, il dott. Sergio Brossi e il dott. Sereno Detoni che illustrerà la raccolta. Nell'occasione, Papucci riceverà una medaglia dalle mani del presidente della Sal. In chiusura della serata l'attore Dante Fabris reciterà alcune poesie in dialetto triestino.

Crs Julia

Mercoledì, con inizio alle 20.30, nella sede di via del Coroneo 13 del Crs «Julia» Francesco Morosetti presenterà un documentario di diapositive intitolato «Song of freedom» Viaggio dolomitico.

Radioamatori

Le iscrizioni al corso di preparazione agli esami per il conseguimento della patente d'operatore di stazione radioamatore si ricevono il lunedì e il giovedì, dalle 20.30 in poi nella sede di via Lussinpiccolo 6 dell'Ari. Per informazioni si telefoni, dopo le 20, al numero 820788.

Problemi di capelli

Prurito e forfora scomparsi con i trattamenti vegetali proposti da «Giorgio, cure estetiche capelli e cute», via della Ginnastica 9, tel. 771289.

VENDITE GIUDIZIARIE

FALLIMENTARI

EREDITARIE - VOLONTARIE

Vendita fallimentare

senza incanto, con offerta entro sabato, di macchinario, attrezzatura, arredamento e merci per

Lavanderia industriale

Informazioni per la visita e distribuzione gratuita del Bolletino Ufficiale delle Vendite Giudiziarie, con l'elenco di tutti i beni in vendita, in piazza Goldoni 1.

Sabato alle ore 16 asta

in via Ananian 2, di televisori, anche a colori, macchine da scrivere e vari corpi di reato, a qualsiasi offerta, ed inoltre mobili per abitazione, calcolatrici Olivetti Logos e più di 60 lotti di prodotti alimentari.

Foto e artigianato

S'inaugura oggi, nella sala di via del Collegio 6 della parrocchia di Santa Maria Maggiore, una mostra di fotografie e lavori d'artigianato artistico, eseguiti da dipendenti del Lloyd Adriatico. La rassegna, allestita a cura del Circolo dipendenti del gruppo Lloyd Adriatico, si potrà visitare sino al 16 prossimo, dalle 18 in poi e sarà aperta sia oggi, sia domenica ventura, dalle 10.30 alle 12.30. Sono esposte 24 fotografie e lavori individuali e di gruppo, di tre ragazze.

Proprietà edilizia

Giovedì, con inizio alle 18, nella sede di via della Zonta 2 dell'Associazione della Proprietà edilizia si terrà una riunione straordinaria dei soci, dedicata alle nuove imposizioni fiscali e alle misure da adottare.

Circolo del commercio

Domani sera con inizio alle 18, nella sede di via San Nicolò 7 del Circolo del commercio e del turismo, Giorgio Ranni presenterà una proiezione di diapositive dal titolo: «Flora a fauna del Carso». Il commento sarà curato dal prof. Leone Veronese. L'ingresso è libero anche ai non soci.

Centro gas

via del Lavatoio 2/A, tel. 60701. Sostituzione caldaie bruciatori delle migliori marche. Personale autorizzato.

Acconciatori alla ribalta!

Lunedì 17 gennaio la tecnica e la fantasia di Gino Zanet per l'Argas (Accademia Regionale Giuliana Acconciatori per Signora). Per informazioni, in sede, via Geppa 2, ore 20-22.

Corsi all'A.R.G.A.S.

Solo nella giornata di martedì 11 gennaio si accettano le iscrizioni all'A.R.G.A.S. (Accademia Regionale Giuliana Acconciatori per Signora) via Geppa 2, ore 20-21, per i corsi che avranno inizio lunedì 17 gennaio.

Desco: taglio e cucito

Si sono aperte le iscrizioni. Tel. 744458.

La Mela sconti

dal 10 al 50%. Via del Ponte 4. (Com. il 27-12-1982).

Porcellane francesi

con sconti dal 20 al 30% da VOG 1 via delle Torri 2. (Com. il 30 dicembre 1982).

Adriana

boutique, via Torbandena 3. Sconti del 30, 40 e 50%. (Com. 28-12-82).

Nozze

Ieri nella Chiesa Regina Pacis la gentile signorina Fulvia Chervatin ha dato la mano di sposa al dott. Fausto Vatua. Felicitazioni ed auguri vivissimi.

Corsi di yoga

Il 24 c.m. inizieranno i corsi serali per neofiti. Tutti i martedì e venerdì dalle 19.30 alle 21 funzionerà il Centro yoga per dare la possibilità a tutti gli adepti vecchi e nuovi di perfezionare le tecniche ed estendere la loro conoscenza in questo campo. Iscrizioni ed informazioni alla Palestra della Salute Sezione Sportiva del circolo Endas CCdL Uil, Largo Papa Giovanni 6, tel. 775743.

Tennis alla «Salute»

Iscrivetevi al Tennis Club Palestra della salute. Giocherete a due passi dal centro. Potrete prendere lezioni individuali o partecipare ai corsi collettivi. Avrete la possibilità di seguire una preparazione ginnica che vi porti al vertice del vostro tennis. Sezione sportiva Circolo Endas CCdL Uil Largo Papa Giovanni 6, tel. 775743.

Corsi tennis al coperto

Palestra E.A.P.T. - Stazione marittima. Lunedì 10 gennaio alle 15 iniziano i corsi di tennis collettivi per adulti e principianti. Informazioni e iscrizioni presso Tommasini Sport, via Mazzini 37.

Tommasini sport boutique

Nuove offerte con sconti dal 20 al 70%. Via Mazzini 37. (Com. al Com. il 13/12/82).

Giolli prezzi folli

Pelletterie, Campo S. Giacomo. Sconti dal 10 al 70% su tutti gli articoli. (Com. dd. 6-1-83).

Carniel

via S. Caterina 11. Vendita promozionale di calzature per bambini e ragazzi. Sconti dal 10% al 40%. (Com. al Comune del 28-12-82).

Cose così

via Combi 21 (piazzale Rosmini). Sconti 10-40% su camicie da notte e vestaglie, Joelle, Malizia, Yves Saint Laurent e sulla biancheria intima La Perla e Primizia. (Com. 17-12-82).

Vog 2

Boutique, via delle Torri 2. Nell'augurare Buon anno all'affezionata clientela, ricorda che è iniziata la vendita promozionale con sconti favolosi fino al 60%. (Com. 30/12).

Da Galtrucco

Sconti dal 20% al 50% su tessuti e scampoli delle migliori qualità. Galtrucco, piazza Goldoni 1. (Com. Com. 24/11/82).

The Gentleman

avvisa la spettabile clientela che da martedì 11 gennaio inizia i saldi di fine stagione. Corso Italia 4/B. (Comm. al Comune il 5-1-83).

La Cicogna comunica

Se desideri entrare nel nuovo nido de la Cicogna non cercare vendite promozionali o svendite di fine stagione, ma osserva le eccezionali occasioni d'oro 1983. La Cicogna, il suo nuovo nido il primo centro Chicco della regione, 25 anni di esperienza nell'abbigliamento per gestanti, neonati, bambini e ragazzi: carrozzine, seggioloni, lettini. Via Paolo Reti 8, ex via Imbriani.

Da Guina e G. Baby

in via Genova vestiamo l'inverno! Vi potete acquistare 2 maglie al costo di una, 2 pantaloni al costo di uno, 2 cappotti ala costo di uno. Sconti del 20-60% per tutto il mese di gennaio. Guina e G. Baby via Genova 12-23.

Rosini calzature

rende noto alla spettabile clientela che con martedì 11 corrente nei negozi di via Dante, corso Italia, via Carducci e piazza della Borsa avrà inizio la tradizionale vendita di saldi stagionali di particolare interesse. Com. Comune 4/1/83.

Da Calzature Erika

via Carducci 12. Inizia l'11 gennaio la favolosa vendita di fine stagione, dove troverete, come sempre, le scarpe delle migliori case italiane a prezzi sbalorditivi!!! Ed inoltre una più che gradita sorpresa per le affezionate clienti... Affrettatevi e sceglierete meglio!! (Com. dd. 4/1/83).

Mostre d'arte

Carlo Guarienti alla Torbandena

Martedì alle 18.30 nella galleria Torbandena si inaugura una mostra di Carlo Guarienti che potrà essere visitata dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20 dei giorni feriali, lunedì escluso.

L'artista, nato a Treviso nel 1923, laureato in medicina, si dedica esclusivamente alla pittura dal 1949 e vanta un'assidua presenza alle più prestigiose rassegne in Italia e all'estero. A Parigi è stata pubblicata la monografia «Carlo Guarienti ou le présage du passé».

Sala Comunale d'Arte

Da domani ore 18 espongono:

ATTILIO CARLI - KRALJ
SILVIO PECCHIARI - PEČARIČ

Galleria Tommaseo

CARMELO ZOTTI

Oggi ore 11.30 inaugurazione

Galleria «Al Centurione»

Via Felice Venezian, 19
Tel. 727644

MOSTRA COLLETTIVA

Oggi 9 gennaio, orario dalle 11 alle 13.

Galleria Planetario

Oggi domenica 9 gennaio chiude la personale di

FAUSTO MELOTTI

Orario: 11-13

GIULIANO ANGIOLETTI NEO ISPETTORE CENTRALE

Un benemerito della scuola



Il neo ispettore centrale del ministero della Pubblica istruzione, prof. Giuliano Angioletti è stato cordialmente festeggiato da ventisei presidi, in servizio e in pensione, di istituti superiori italiani e sloveni. Angioletti è chiamato a coprire l'importante incarico a Roma dopo esser stato a Trieste professore, preside, vice capo dell'ufficio educazione, provveditore agli studi e sovrintendente scolastico. Egli è inoltre presidente dell'Associazione dirigenti del ministero della pubblica istruzione, al vertice della «Dante Alighieri» e per la sua opera è stato anche insignito della medaglia d'oro come benemerito della cultura. Il prof. Adolfo Steindler, decano dei presidi triestini, ha espresso ad Angioletti la gratitudine del mondo scolastico triestino e regionale. A propria volta il neo ispettore centrale ha assicurato che si farà interprete nella capitale delle esigenze di queste zone. *(Italfoto)*

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DUE PAROLE CON ALBERTAZZI - «ENRICO IV»

Lotta gioiosamente con il demone dell'attore

E l'artista sta a testimoniare l'infelicità del mondo



TRIESTE — Al sogghigno della vita che scorre tra le dita dell'uomo come un pugno di sabbia, e che stende su ogni parentesi felice un'ombra di malinconia, Giorgio Albertazzi (protagonista in questi giorni al Rossetti di «Enrico IV» di Pirandello) replica recidendo la scorza a tutto ciò che di vitale entra nel suo raggio d'azione, e provocando un'emorragia di stimoli e pulsioni sempre nuove che, dopo aver cercato di sondare, tampona con la sua creatività artistica.

Sarà per questa sua costante urgenza (sintomo sicuramente di quella «sindrome schizofrenica» da lui diagnosticata a tutti gli attori-artistii) che di ogni domanda che gli si pone o propone Giorgio Albertazzi ne fa un piccolo terreno di indagine artistica, esistenziale e filosofica.

— E' inevitabile, oggi, la rivisitazione nell'allestire un testo classico, come questo «Enrico IV» di Pirandello?

«Esistono degli spettacoli che io chiamerei di lettura, ossia quelli che vanno sotto l'etichetta del «non-rivisitato», ed altri, come il nostro, che tendono ad una reinvenzione, ad un tentativo di penetrare la scorza della forma trasmessaci dall'autore, spesso piena di lacune (più il testo è grande più le lacune sono profonde e numerose). Quindi è la scrittura scenica che conta. Questo testo è stato scritto per l'arte dell'attore, per cui la recitazione ha l'aria di bistrattare certi pirandellismi e obbedisce al gioco dell'attore che fa lo sberleffo a sè e agli altri, non credendo più neppure alla propria maschera».

— Finzione e realtà, che fanno di Enrico IV un personaggio emblematico della poetica pirandelliana, sono in fondo la metafora della condizione stessa dell'attore. Il passaggio dalla finzione scenica alla realtà quotidiana...

«Un momento, dalla simulazione scenica alla simulazione della vita, perché la vita non va presa come la realtà. Anzi, la realtà è piena di maschere, spesso non consapevoli, di piccoli modellini, di gestualità fisse, preordinate...»

—Questo passaggio è benefico o rischia si smussare la personalità dell'attore?

«Bisognerebbe citare Peer Gynt che, dopo aver sbucciato come una cipolla tutta la sua vita (ha fatto il mercante di schiavi, il politico, il maragià, ecc.) scopre che dentro c'è ancora qualcosa, la sua essenza, che consiste proprio nella memoria che ha lasciato di sè. E dice allo spettatore: "Dentro c'è l'altro". Io amo, comunque, il rischio di porsi continuamente in discussione, di non stare mai alle regole».

— Questo rischio farà parte anche del recital che terrà domani sera al Manzoni di Milano?

«Quello sarà uno spettacolo senza rete, terrificante, e ci vuole proprio il mio coraggio per farlo. Tenterò di giocare, di lottare gioiosamente con questa specie di demone che è il demone dell'attore».

— Il fascino della vostra professione vi deriva dal desiderio di vivere più intensamente?

«Si, si potrebbe dire che c'è un surplus di eros, una specie di rabbia perché il mondo è così e non lo si può cambiare. Ma in un mondo felice non esisterebbero artisti e l'artista sta lì a testimoniare l'infelicità del mondo».

— Il pubblico che applaudiva ieri l'Enrico IV di Ricci, Benassi o Valli, applaudirebbe la sua «reinvenzione»?

«Credo di si, perché ogni opera d'arte, se è valida, cresce con noi. Ieri il pubblico applaudiva perché il testo aveva la sua validità. Oggi il rapporto a teatro è diverso, e Pirandello va affrontato in un altro modo. Nella sua illuminante critica, Polacco ha scritto una cosa importante: questo spettacolo fa il punto su Pirandello, denunciandone i limiti».

— Ed il suo pubblico è lo stesso che applaude Carmelo Bene?

«Sei la prima persona che fa questo accostamento, che io condivido. Perché malgrado i suoi attacchi e le mie reazioni, è comunque l'artista che fra tutti gli altri sento più vicino sul piano della ricerca. Mentre la contrapposizione che si faceva un tempo tra me e Gassman è sbagliata: apparteniamo a mondi completamente diversi. La differenza tra Carmelo Bene e me, è che in lui c'è un istrioonismo della maschera e in me un tentativo di smascheramento, di interiorizzare qualsiasi tipo di slancio, fino ad arrivare al silenzio».

Maria Cristina Vilardo

GIÀ SELEZIONATI OLMI E TARKOWSKIJ

I primi per Cannes sono targati Rai-Tv

«Cammina cammina» forse aprirà il Festival

ROMA — Ermanno Olmi con «Cammina cammina», e Andreij Tarkowskij con «Nostalgia», parteciperanno al prossimo Festival di Cannes.

Olmi, che ha realizzato «Cammina cammina» per la Rete 1 della Rai, parteciperà fuori concorso e potrebbe addirittura aprire la prossima edizione del Festival di Cannes, dove nel 1978 si aggiudicò la «Palma d'Oro» con «L'albero degli zoccoli».

Tarkowskij ha appena terminato le riprese di «Nostalgia» realizzato per la Rete 2 della Rai, che parteciperà invece in concorso.

«Cammina cammina» di Olmi sarà distribuito in Italia dalla Gaumont, mentre la Sacis distribuirà sia il film di Olmi che quello di Tarkowskij.

Ermanno Olmi ha nelle ultime settimane completato l'edizione definitiva del suo film, che racconta il viaggio dei Re Magi verso Gerusalemme.

Il film, che inizialmente aveva una durata di tre ore e 25 minuti, è stato leggermente ridotto e presentato in anteprima assoluta a Tam tam del Tg 1.

«Nostalgia» di Tarkowskij, di cui è protagonista tra l'altro, Erland Josephyn, narra il viaggio in Italia di un professore russo docente di architettura che viene nel nostro paese per conoscere la nostra cultura e quei capolavori di cui ha sempre sentito parlare.

■ BALLETTO — E' stato presentato all'Aquila, in prima esecuzione assoluta, dalla compagnia «Teatrodanza contemporanea», lo spettacolo di balletto «L'enigma — Work in Progress», musiche di Toni Esposito e Eugenio Bennato.

Ritorna la Gioconda di Castellani 5 anni dopo

ROMA — Renato Castellani, che ha legato il proprio nome recentemente al «Verdi», torna in Tv, ovviamente dietro le quinte, come regista di uno sceneggiato in tre puntate, che si replica a cinque anni dalla sua messa in onda. Si tratta del «furto della Gioconda», che verrà riproposto sulla Rete 2 Tv la domenica, alle 21,35, a cominciare da oggi.

Castellani si è ispirato al furto della Gioconda leonardesca dal Museo del Louvre, commesso nel 1911 e rimasto uno dei «colpi» più clamorosi del secolo. Fra i protagonisti: Renzo Palmer, Enzo Cerusico, il compianto Bruno Cirino, Paolo Carlini, Cecilia Polizzi, Elisabetta Carta, Gianni Bonagura.

Il quadro scomparve dal più grande museo di Francia il 21 agosto 1911, un lunedì, giorno di chiusura del Louvre. Gli interrogativi che si posero furono i seguenti: da chi è stato rubato il quadro? Perché? Il clamore suscitato dalla stampa di tutto il mondo fu enorme.

IL CONFLITTO CON I «PHILARMONIKER»

Divorzio Karajan - Berlino? E Dresda spalanca le porte

Pomo della discordia sempre la giovane clarinettista

BERLINO — Herbert von Karajan avrebbe firmato un contratto per effettuare con la celebre orchestra di Dresda nella Rdt (Dresdner Stadtskapelle) incisioni discografiche.

Questa la notizia che circola negli ambienti vicini ai «Berliner Philarmoniker», di cui il maestro è direttore stabile, ma con i quali recentemente è entrato in aperta polemica a causa di una giovane clarinettista che egli voleva avere nel suo complesso, e che gli orchestrali non hanno voluto.

Un autorevole componente dell'orchestra ha dichiarato che Karajan ha disdetto tutte le incisioni discografiche programmate con i «Philarmoniker» mantenendo peraltro gli impegni da lui sottoscritti di dirigere otto concerti annuali. La stessa persona, che non vuole essere citata, ha detto di ignorare la notizia relativa a Dresda, aggiungendo peraltro che «dato il carattere del maestro tutto è possibile».

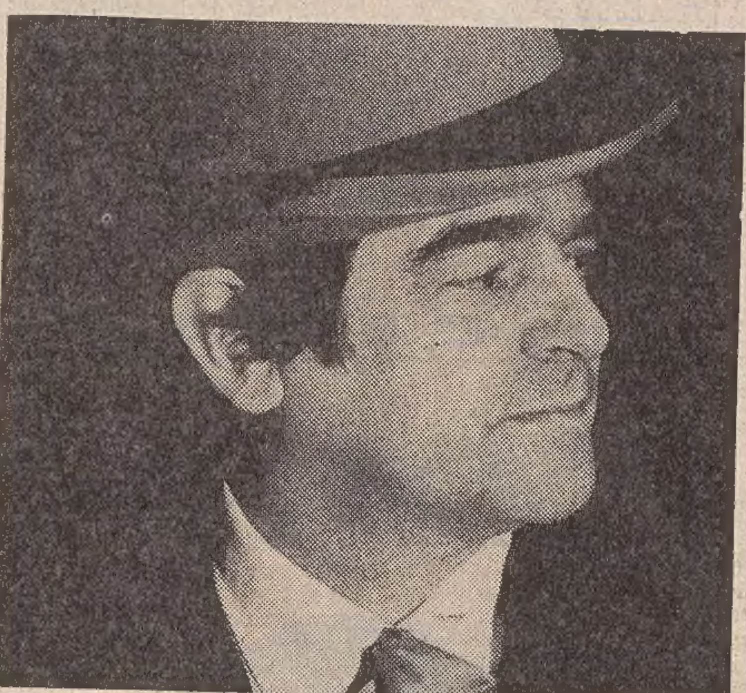
Herbert von Karajan è candidato tra l'altro alla presidenza del Festival di Salisburgo, dove presenta da anni i suoi «Philarmoniker» con esecuzioni di altissimo livello. Il suo eventuale divorzio da Berlino, che ha costruito per lui un palazzo avvenieristico nel «Tiergarden» di Berlino Ovest, quasi a ridosso del muro e definito «Zirkus Karajani», avrebbe l'effetto di uno choc nell'ambiente dei musicofili. E potrebbe anche provocare sensibili perdite finanziarie agli orchestrali che guadagnano in media due milioni e mezzo di lire netti al mese come stipendio, e circa nove milioni di lire all'anno di diritti di incisione discografica. Lo stipendio rimarrebbe tale e quale, ma le incisioni, senza Karajan, verrebbero sensibilmente ridotte.

Il pomo della discordia, al secolo una clarinettista di 23 anni, Sabine Meyer, proposta da von Karajan per il posto vacante di primo clarinetto solista nell'orchestra, è stata rifiutata dagli orchestrali con una motivazione che Karajan giudica «speciosa». Gli orchestrali infatti hanno giudicato la Meyer «troppo brava e quindi più concertista che orchestrale».

Il maestro, già impuntatosi alcuni decenni fa con l'Opera di Vienna che non aveva accettato il suggeritore italiano da lui proposto (e aveva perciò lasciato la capitale austriaca), si ritiene scopritore di talenti femminili (si ricordi anche la violinista Anne Sophie Mutter), e ha quindi dichiarato guerra ai suoi ex-pupilli.

ALLA RIBALTA CON CANTAUTORE CINQUANTENNE DELLA PRIMA ORA

Endrigo, un disco e un libro



Un album uscito poche settimane fa, a vent'anni esatti di distanza dal suo primo. E un libro, in circolazione da poco, scritto a quattro mani insieme a Vincenzo Mollica. Libro e disco hanno per protagonista Sergio Endrigo, cinquantenne cantautore della prima ora, nato a Pola, e potrebbero servire a conoscere nella giusta maniera un artista che in passato è stato troppo snobbato dalla parte più esigente del pubblico e della critica.

Per anni Endrigo è stato considerato l'interprete malinconico di «Io che non vivo senza te», «Teresa», «Canzone per te»..., oppure il protagonista delle tante canzoni per bambini (genere, chissà perché, spesso considerato «minore»). E quando qualcuno gli chiedeva notizie sulla sua milizia fra i primissimi cantautori, quelli degli anni Sessanta, lui metteva le mani avanti dicendo che non appartenava a nessuna scuola di cantautori: «io sono un po' come quei ciclisti che al giro d'Italia venivano considerati "isolati" — diceva — perché correvano a loro rischio e pericolo, senza essere legati a nessuna squadra...».

E la sua corsa, Sergio Endrigo, ha continuato a farla da protagonista, se è vero che questo suo nuovo album sta mettendo d'accordo tutti, pubblico e critica. Si intitola «Mari del Sud», esce per la Fonit Cetra, e la prima cosa che salta agli occhi è la presenza di Hugo Pratt. La copertina è infatti stata disegnata dal creatore di Corto Maltese, ma anche una canzone («Pandora») ha il testo firmato da Pratt. Fra le altre presenze importanti, quella di Ornella Vanoni, che canta insieme a Endrigo il brano che apre la prima facciata: «Mal d'amore».

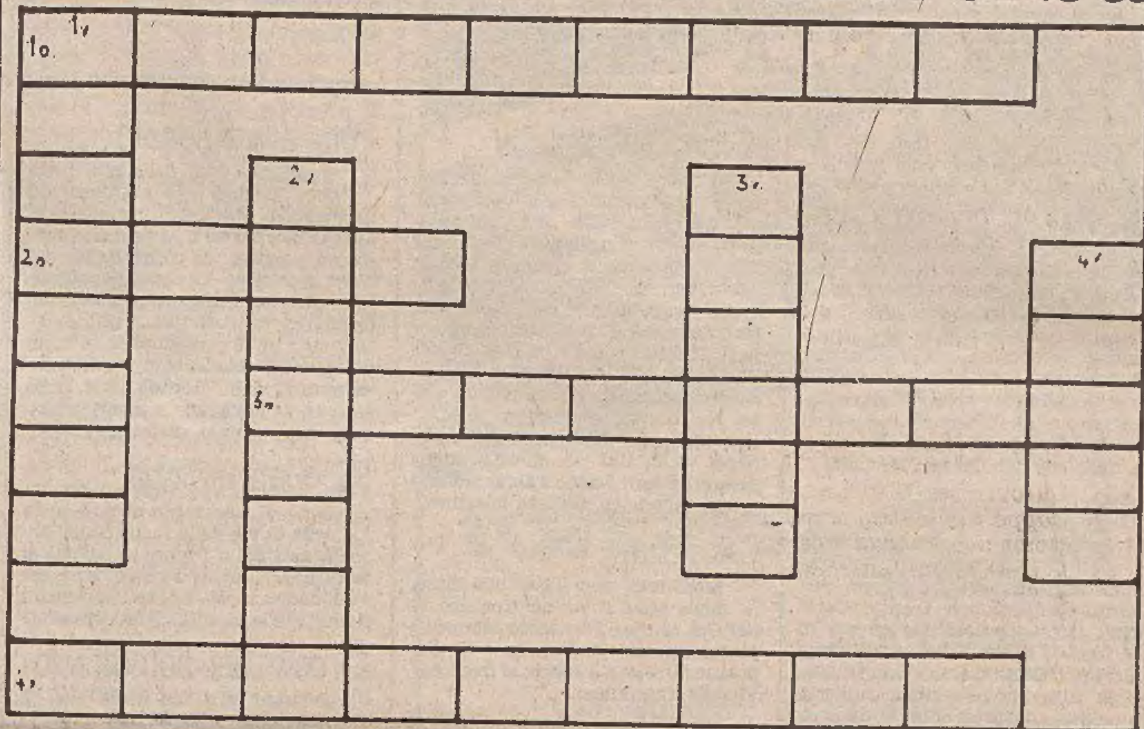
«Mari del Sud» è un album decisamente insolito nell'attuale panorama della canzone d'autore, che brilla in ognuna delle nove canzoni di un'eleganza e di una raffinatezza che è sempre più difficile trovare nei nuovi protagonisti. Sergio Endrigo racconta all'ascoltatore le sue storie sempre in bilico fra realtà quotidiana e fantasia, e lo fa con il grande mestiere accumulato in un ventennio.

Per quanto riguarda il libro, si intitola semplicemente «Sergio Endrigo», ed è uscito per la collana «Latoside». Con gli interessanti contributi critici di Bardotti, Fratini, Ornella Vanoni, Toquinho, Chico Barque de Hollanda..., Mollica ripercorre la carriera ultraventennale di questo grande artista «quasi» triestino.

Ca. M.

DENSO SOMMARIO DI «DOMENICA IN»

Ritorna il telecruciverba



Roma — Ecco lo schema del cruciverba di «Domenica in» di oggi. I lettori nel corso della trasmissione dovranno riempirlo e inviarlo incollato su cartolina postale alla Rai - Concorso Telecruciverba - Casella Postale 6666 - 00100 Roma. I partecipanti al gioco concorreranno all'estrazione di un televisore a colori

(Ansa)

ROMA — *Dopo il successo di «Fantastico 3», Raffaella Carrà sarà ospite di Pippo Baudo oggi a «Domenica in», per rispondere in diretta alle telefonate dei telespettatori. Poi due temi di stretta attualità scientifica, la cardiochirurgia e i trapianti di organi, saranno affrontati con la partecipazione di numerosi ospiti. Parleranno della loro esperienza umana Maria Solinas, che ha riacquistato la vista grazie a una cornea donata dal compianto Beppe Viola, Emilio Corona, che vive con un rene trapiantato, e il giornalista Pietro Giorgianni che anni fa volle raccontare ai lettori la cronaca del delicato intervento a cuore aperto cui si sottopose negli Stati Uniti.*

Il contributo professionale sarà assicurato dal prof. Mario Morea e dal prof. Mauro Abbate, entrambi cardiochirurghi.

«Domenica in» ospiterà inoltre il regista Franco Piavoli con il suo film «Il pianeta azzurro».

Nessun allarme Sanremo si farà

ROMA — «Nessun allarme per il festival di Sanremo, che si svolgerà regolarmente nelle date già stabilite, e cioè 3, 4 e 5 febbraio». Lo ha dichiarato l'organizzazione di Gianni Ravera, che si occupa della manifestazione canora.

In merito ad alcune dichiarazioni dei discografici, i quali per protesta per l'introduzione di una nuova tassa del 16% potrebbero disertare la prossima edizione del festival, l'organizzazione Ravera ritiene che questo pericolo al momento non esiste. Alle 12 di ieri scadeva infatti il termine di presentazione, da parte delle case discografiche, dei motivi da ammettere alla selezione, e proprio nella mattinata di ieri sono pervenute circa 50 adesioni, che aggiunte a quelle già pervenute nei giorni scorsi farebbero un totale di circa 120 motivi, e che testimoniano quindi il grande interesse per la manifestazione.

Si è anche appreso che una sola casa discografica, la Rca italiana, ha inviato per le selezioni preliminari 27 composizioni.

E' stato poi precisato che non esiste alcuna decisione circa il nome del presentatore. Né Pippo Baudo né Raffaella Carrà, i cui nomi sono apparsi in questi giorni quali probabili presentatori della manifestazione, hanno sottoscritto impegni con l'organizzazione Ravera.

Prime visioni

Identificazione di una donna

Regia: Michelangelo Antonioni. Sceneggiatura: Michelangelo Antonioni, Gerard Brach e Tonino Guerra. Fotografia: Dario Di Palma. Interpreti: Tomas Milian, Daniela Silverio, Christine Boisson, Marcel Bozzuffi. Italia 1982.

Antonioni ancora una volta torna al suo tema preferito, il ceto agiato e la sua aridità, raccontando di un regista che cerca un volto di donna per un film di cui non sa la storia. E in attesa di trovare questo «volto» conosce due donne con le quali vive, fa l'amore, parla, prima con l'una poi, abbandonato, con l'altra, che abbandona. E il punto di partenza in realtà non è mai stato lasciato, o è identico a quello d'arrivo: ancora vuoto, insoddisfazione, palpiti fasulli che cercano di nascondere quelli più veri, sotterranei, dove la vita si nasconde.

Il tutto calato in una cornice romana di spiccata autenticità (ambientale e psicologica) nella quale vibra una misteriosa minaccia, pretesto narrativo simile al delitto di «Blow up».

Denso di richiami simbolici, «Identificazione di una donna» è uno dei film di Antonioni dove l'autore meglio riesce ad esprimere la propria angoscia esistenziale. Il «poeta dell'incomunicabilità» non smentisce se stesso, è riconoscibile ad ogni inquadratura, ad ogni movimento di macchina, ma qui appare più esplicito che in altre occasioni, addirittura più «toccante» nella sua ricerca di ciò che sa (suppone) esistere senza riuscire a trovarlo.

Sicché il volto di donna che Niccolò sogna di scoprire è solo la facciata esterna di un'aspirazione che in fondo alita in tutti i personaggi/fantocci del film: il richiamo alla Natura, il desiderio del ritorno, del riavvolgersi nel ventre del cosmo. Insomma, l'anelito all'armonia perduta, spezzata, la tensione al superamento del «peccato originale» che ha estromesso l'uomo dall'eden.

Antonioni svolge il suo discorso attraverso una sceneggiatura scarna, essenziale ma alla lunga efficace e avvolgente, nonostante qualche forzatura nei dialoghi (e qualche debolezza nella recitazione), attraverso un racconto che segue una logica interna perfetta, inossidabile, con un ritmo cadenzato senza la minima sbavatura, sino alla conclusione, con le suggestive immagini dell'asteroide/astronave in tuffo verso il sole (un sole già prima intravisto, simbolo del legame da ricostruire come l'albero di fronte alla casa o la galleria sotto il casolare).

Con estrema lucidità, Antonioni dà forma esteticamente ineccepibile e coordinata — sostanzialmente fredda ma qua e là increspata da un tremore anche morale — ai suoi «incubi» di borghese stretto nella morsa dei rapporti convenzionali e diserbanti, lungo un percorso tutto studiato di luci e ombre, di buio misterioso, di nebbia inquietante, di mezze parole, di sguardi e movimenti, di specchi distorcenti.

Un percorso ad ostacoli che non porta in nessun luogo: la meta, quella «vera», non è nello spazio, neppure in quello cosmico. La conclusione è «solare» ma mantiene un accento di pessimismo e di rassegnazione. Come dire, ancora una volta: in fondo al sole, per capirlo, non ci arriveremo mai.

Francesco Carrara

Domenica di musica sul piccolo schermo

(Ca. M.) Domenica di musica sul piccolo schermo. L'appuntamento più gustoso sembra quello delle 19.35, sulla terza rete: protagonisti della quinta puntata di «Concertone» sono i Supertramp, inglesi trapiantati in California, che proprio recentemente hanno fatto uscire il loro nuovo album, «Famous last words».

Ospiti di «Discoring» (rete 1, ore 14.45) sono invece Fabio Rigato, Giovanna, i Blizard, e Ron, che presenta il suo nuovo disco registrato dal vivo e intitolato «Tutti cuori viaggianti».

Sulla rete 2, la puntata odierna di «Blitz» è dedicata ai grandi solisti: insieme a Gianni Minà, in studio ci saranno Mariangela Melato, Giorgio Gaber, il «flauto d'oro» Severino Gazzelloni, e due batteristi/percussionisti targati Napoli: Tullio De Piscopo e Tonino Cercola (il primo collaboratore di Pino Daniele, il secondo di Edoardo Bennato).

Sulla rete 3, oltre all'appuntamento con i Supertramp, da segnalare lo special dedicato al cantautore romano Aldo Donati (già nel gruppo Schola Cantorum, e autore di diverse canzoni di successo), in onda alle 17.25, e la prima puntata di «Rockline» (ore 17.55), ovvero il meglio della hit parade inglese.

Il consueto appuntamento con «Superclassifica Show» (Canale 5, ore 13) comprende oggi un'intervista a Lio (che presenta il nuovo singolo «Mona Lisa») e l'intervento dei Pooh, presenti nelle classifiche di vendita con il 45 giri «Non siamo in pericolo».

Concerto a Zagabria di Claudio Crismani

ZAGABRIA — Il tredici gennaio, nella sala rotonda dell'Itd, il pianista triestino Claudio Crismani terrà un concerto dedicato a Liszt-Wagner e Chopin. Il concerto è organizzato dal Centro Culturale Italiano di Zagabria in collaborazione con la rivista «Sipario», la Gioventù Musicale Croata e il Centro per l'Attività culturale di Zagabria. È il primo di una serie di concerti che hanno per scopo quello di presentare giovani artisti italiani affermati in Croazia.

CONCERTO A TRIESTE DEL CORO POLIFONICO DI RUDA

Fra gregoriano e bizantino

TRIESTE — Nell'ambito delle manifestazioni natalizie organizzate dall'Azienda di Soggiorno, il coro polifonico di Ruda (Udine) ha sostenuto un concerto nella chiesa della Madonna del Mare.

Fondato nel 1945 questo complesso a voci virili approfondisce principalmente lo studio del repertorio polifonico classico e del canto gragoriano. Dal '76, sotto la guida del maestro Marco Sofianopulo, ha avuto riconoscimenti di primo piano ad Arezzo, Gorizia, Orvieto, Roma, Ravenna, ecc.

Proprio in questi giorni il coro è rientrato da una tournée in Grecia, invitato in rappresentanza dell'Italia, al V Festival internazionale corale di Atene, dopo essersi esibito anche a Larissa davanti a un pubblico numeroso ed entusiasta.

Il programma «natalizio» comprendeva canti gregoriani e polifonia sacra del periodo classico e romantico, che hanno messo in luce la singolare limpidezza di canto (che la critica ha definito «diamantina») e l'omogeneità dell'insieme.

Il coro di Ruda interpreta con classe e controllato equilibrio un repertorio di musiche antiche e rare che offre spunti culturalmente interessati. Dall'arcaico «discanto aquileiese» (Ad cantum leticiae), in cui due melodie distinte si sovrappongono nel contesto omoritmico, ai brani originali della liturgia bizantina (una rarità se si pensa che sono fra le poche monodie sopravvissute alla conquista turca) si crea un efficace effetto contrappuntistico nell'elaborazione fatta dallo stesso maestro Sofianopulo.

Molto suggestivi anche i brani di Vincenzo Ruffo (un polifonista del '500) tesi a valorizzare i momenti drammatici del testo sacro (specie nel Responsorio penitenziale), ora ccn tensione recitativa, ora in delicati passaggi chiaroscurali.

Il Polifonico di Ruda però ha saputo entrare anche nel clima romantico, dando prova di empito lirico nei crescendi e nei toni smorzati tipicamente mendelsshoniani.

In conclusione l'ungherese Kodaly con parafrasi dei salmi mediate attraverso temi popolari, intensamente rivissuti, ha offerto un saggio della dinamicità del coro friulano, di una maturità di canto raggiunta negli anni, grazie all'opera colta e raffinata del maestro Sofianopulo e col collaudo di numerosi concerti in Italia e all'estero.

L. B.

DISCHI IN TESTA

Battiato e Baglioni

(Ca. M.) Franco Battiato e Claudio Baglioni cominciano il 1983 alla grande, piazzandosi rispettivamente primo (con «L'arca di Noè») e secondo (con l'album doppio «Alè oò») nella classifica dei 33 giri più venduti. Li seguono Julio Iglesias («Momenti»), Renato Zero («Via Tagliamento 65/70»), i Dire Straits («Love over gold»), e Adriano Celentano, in ascesa con il suo «Uh uh».

Al numero sette ci sono i Supertramp («Famous last words»), seguiti a loro volta dai Toto, da Teresa De Sio e da Alberto Fortis («Fragole infinite»).

Fra i «dischi caldi», in ascesa Mina («Italiana» è al numero undici) e i Ricchi e Poveri («Mamma Maria» è al dodici).

Fra i 45 giri, si confermano numeri uno Carletto e Corrado, con la canzone omonima. Incalzano F. R. David («Words»), Chicago («Hard to say I'm sorry»), Raffaella Carrà («Ballo ballo»), e i Pooh, che guadagnano alcune posizioni con «Non siamo in pericolo». Concludono la classifica Falco («Der Kommissar»), Luca e Manuela («Gomma gomma»), Cristina D'Avena («Canzone dei Puffi»), Pink Project («Disco Project») e Gazebo («Masterpiece»).

A Trieste, l'album più venduto è quello dei Dire Straits, seguito da Peter Gabriel (vol. IV), America («View from the ground»), Loredana Bertè («Traslocando») e Julio Iglesias. Fra i 45 giri, i più richiesti sono «American music» (Pointer Sisters), «Heart attack» (Olivia Newton John), «E già» (Battisti), «Der Kommissar» (Falco).

Gli appuntamenti

Musiche del Novecento

TRIESTE — Sette giovani e validi concertisti triestini e udinesi, i pianisti Fabio Nieder e Maria Grazia Cabai, la flautista Luisa Sello, il clarinettista Giampaolo Vatta, il violinista Paolo Rodda, la violoncellista Francesca Agostini e il percussionista Livio Laurenti, daranno vita a due serate dedicate interamente a musiche del Novecento.

Le due serate, previste per mercoledì e giovedì prossimi alle 20.30 al Cca, riguarderanno brani di Webern, Stravinwkij, Stockhausen, Viozzi, Sulpizi, Varese, Pousseur, Maderna, Nieder e Castiglioni. Libero accesso alla sala di via San Carlo.

Dibattito sulla storia del cinema italiano

TRIESTE — Mercoledì 12 gennaio alle ore 18.30 alla Cappella Underground si svolgerà un incontro-dibattito con il prof. Gian Piero Brunetta sul suo recente libro «Storia del cinema italiano dal 1945 agli anni '80» (Editori Riuniti).

Liliana Cavani al Lumiere d'essai

TRIESTE — Il Fac presenta al cinema Lumiere di via Flavia n. 9 una personale di Liliana Cavani che inizia domani con il film «Al di là del bene e del male» (1977).

«Yellow Submarine» alla Cappella

TRIESTE — Ancora oggi, alle ore 18, 20 e 22, alla Cappella Underground sarà presentato in riedizione esclusiva il capolavoro dei Beatles «Yellow Submarine» (G.B., 1968), diretto da George Dunning.

«Cappucetto Rosso» alla Farit

TRIESTE — In occasione del ventennale della Farit, il Gruppo teatro ragazzi, rappresenterà al cinema teatro di via Ananian 5 nei giorni di sabato 15 gennaio, con inizio alle ore 20.30, con replica alla domenica 16 gennaio alle ore 16.30 l'operetta in due atti di Romolo Corona: «Cappuccetto Rosso».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

10.00 *Antartide, storia della prima spedizione italiana (prima puntata).*
10.30 *Da Palazzo Barberini in Roma: «Voglia di musica».*
11.00 *Santa Messa.*
11.55 *Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa.*
12.15 *Linea verde.*
13.00 *Tg L'una. Quasi un rotocalco per la domenica.*
13.30 *Tg 1 - Notizie.*
14.00 *Domenica in...*
14.15 *Notizie sportive.*
14.45 *Discoring. Settimanale di musica e dischi (prima parte).*
15.20 *Notizie sportive.*
16.00 *Discoring (seconda parte).*
16.20 *Notizie sportive.*
17.15 *Adorabili creature. «Fascino perverso», telefilm.*
18.00 *Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B.*
18.30 *90° minuto*
Che tempo fa.
20.00 *Telegiornale.*
20.30 *Marco Polo, con Ken Marshall. Sesto episodio: «Nel regno dei Sung».*
21.50 *La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata (prima parte).*
22.35 *Telegiornale.*
22.40 *La domenica sportiva (seconda parte).*
23.00 *Armando Savini e la sua orchestra in concerto.*
23.30 *Tg 1 - Notte — Che tempo fa.*

TV RETE 2

10.00 *Più sani, più belli.*
10.20 *Maurice Ravel. «Bolero». Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana. Direttore Charles Bruck.*
10.50 *Una scuola che si rinnova.*
11.20 *Lo scoiattolo. Documentario.*
11.45 *Rhoda. «Non è colpa mia, vero?», telefilm.*
12.10 *Meridiana.*
13.00 *Tg 2 - Ore Tredici.*
13.30 *La dinastia del potere (quinta puntata).*
15.20 *Blitz. Un programma di spettacolo, sport, quiz e costume.*
16.00 *Eurovisione. Francia - Morzine. Sport invernali: Coppa del mondo di sci. Discesa libera maschile.*
16.20 *Risultati finali e controllo schedina del Sistemone.*
17.15 *La Hit Parade americana.*
18.50 *Tg 2 - Gol flash.*
19.00 *Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A. Previsioni del tempo.*
19.50 *Tg 2 - Telegiornale.*
20.00 *Tg 2 - Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva.*
20.30 *Due di tutto.*
21.40 *Tg 2 Stasera.*
21.50 *Il furto della Gioconda (prima puntata).*
23.00 *La più lunga frontiera.*
23.50 *Educazione e Regioni. Letteratura infantile.*
00.20 *Tg 2 - Stanotte.*

TV RETE 3 (regionale)

10.55 *Eurovisione. Germania - Pfronten, Sport invernali: Coppa del mondo di sci. Super gigante femminile.*
12.15 *Domenica musica: intorno al disco.*
14.55 *Marcialonga: Una galoppata tra le Valli di Fiemme e Fassa.*
15.30 *Diretta sportiva.*
17.25 *Special Aldo Donati.*
17.55 *Rockline. Il meglio della Hit Parade inglese.*
18.35 *Le nuove avventure di Oliver Twist (secondo episodio).*
19.00 *Tg 3.*
19.15 *Sport Regione.*
19.35 *Concertone.*
20.30 *Sport Tre*
21.30 *In piedi o seduti. Persone, parole, argomenti dei nostri giorni.*
22.00 *Tg 3.*
22.30 *Campionato di calcio di Serie A.*

Radiouno

Giornali radio: 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21.02, 23 — Onda verde: 6.58, 7.58, 10.10, 12.58, 16.58, 18.58, 21, 22.58 — 6: Segnale orario; 6-7: Musica e parole per un giorno di festa; 7.33: Culto evangelico; 8.40: Edicola del Gr 1; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.15: La mia voce per la tua domenica; 11: Oreste Lionello e Marina Morgan presentano: «Permette Cavallo? E' festa»; 12.30 - 14 - 16.30 - 17.05: Carta bianca, con M. R. Omaggio; 13.15: Cantitalia; 15.20: Il pool sportivo e il Gr 1 presentano: tutto il calcio minuto per minuto; 18.30: Gr 1 tuttobasket; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.25: I giardini del silenzio, di Arturo Morfino; 20: Stagione lirica di Radiouno: «Ernani» di Giuseppe Verdi, dirige Thomas Shippers, nell'intervallo (ore 21.05: Saper dovreste; 22.40: Intervallo musicale; 23.10: In diretta da Radiouno: La telefonata.

Stereouno

19.20: Stereosera; 19.30: Domenica jazz; 20.10 - 20.32: Paola Pitagora: «Le indimenticabili... e le altre»; 20.30: Gr 1 in breve e onda verde notizie; 21 - 21.32: Domenica hit; 21.30: Gr 1 in breve e onda verde notizie; 22.58: Onda verde; 23: Gr 1 ultima edizione; 23.10: Stereosoft.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.18, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30 — 6 - 6.06 - 6.35 - 7.05: In diretta da via Asiago «Il trifoglio»; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta sintesi dei programmi; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Viaggio nel mondo dell'operetta; 9.35: L'aria che tira; 11.35: Cosa ci racconti del West, regia di Paolo Lepore; 12: Gr 2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.48: Hit parade 2; 13.41: Sound-track; 14: Trasmissioni regionali; 14.30 - 16.30: Il pool sportivo e il Gr 2 presentano: Domenica sport; 15.20 - 17.15: Domenica con noi; 19.50: Momenti musicali; 21: Sound-Track; 21.40: Vita di Papa Giovanni XXIII, di Pierfranco Listri; 22.10: Cara musica; 22.50: Buonanotte Europa.

Stereodue

19.50 - 21.02 - 22.45: Fm musica; 21: Gr 2 appuntamento flash; 22.30: Gr 2 Radionotte.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.50, 20.45 — 6: Preludio; 6.55 - 8.30: Concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre, settimanale di politica e cultura, a cura di L. Cataldi; 10.30: Concerti aperitivo; 11.48: Tre-A; 12: Uomini e profeti: «Azione e contemplazione» (2); 12.40: Viaggio di ritorno: Scena ed aria: La legge Merlin, Dieci anni per venirne a capo (1); 14: A piacer vostro; 15: Lettura d'autore, regia di Marco Lami; 16: Grand'opera e dintorni: «Agnese di Hohenstavfen, di Gaspare Spontini, dirige Riccardo Muti (2.a trasm.); 19.05: Danze tedesche; 20: Spazio tre domenica con S. Vecchio; 20.30: Carl Philipp Emanuel Back: Sonatina in re maggiore; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Stagione sinfonica pubblica 1982-1983: I concerti di Milano - Musica del nostro tempo, dirigono Lucas Vis e Armando Gentilucci, nell'intervallo (21.45): Libri novità.

Radio regionale

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa messa; 12: Benedetto Marcello (4.a) replica; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 19.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.
Programma per gli italiani in Istria: 14: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.30: Le vie dei santi affetti (2.a) replica; 15: Fratello foco, sorella acqua (1.a) replica.
Programma in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Chi ha rapito Pierino?»; 11: Appuntamento con...; 11.15: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica a richiesta - 1.a parte; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta - 2.a parte; 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 15: Musica e sport, collegamenti in diretta o registrazioni degli avvenimenti culturali nella nostra regione; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

8.30: La canzone della settimana; 8.32: Country music; 8.45: Siamo tutti nel pallone; 9.30: Lettere a Luciano; 10: Parole e musica; 10.30: Notiziario; 10.32: Spazio musicale, la canzone; 10.40: Mosaico; 11: Fatti ed echi; 11.20: Intermezzo misicale; 11.30: Kim; 12: Sette più sette anteprima radio Tv; 12.10 - 14.30: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14.30: Mercatino musicale; 15.15: Stretta di mano, speciale dal Friuli a cura di Pinuccia Politi; 15.30: Crash; 16: Le canzoni più della settimana; 16.30: Giostra di motivi jugoslavi; 17: Classifica Lp; 17.45: Dizionario musicale; 18.30: Giornale radio - Domenica sportiva; 18.45: Arrisentirci domani.

Telepiccolo

13.45: Magia: special; 14.10: Emergency plus four: cartoni animati; 14.30: Perché i tempi stan cambiando: special; 15.30: Il magnifico avventuriero: film; 17: Una coppia quasi normale: telefilm; 18: Emergency plus four: cartoni animati; 18.30: Laura: telenovela; 19: Laura: telenovela; 19.30: Laura: telenovela; 20: L'ispettore Dante: telefilm; 20.30: Fantasilandia: telefilm; 21.30: Capitan demonio: film; 23: Elvira Madigan: film.

Telebarbara

7.00: Rtb insieme (7-8-10.30: Ultime notizie); 12.00: Telefilm: «Mammy fa per tre»; 12.30: Telefilm: «Miss Winslow e figlio»: «La nascita». (12.57: Ultime notizie); 13.00: Telefilm: «Kazinski»; 14.00: Telefilm: «Gli sbandati»: «Ritrovarsi»; 14.45: Telefilm: «Il virginiano»: «Il giaguaro»; 16.00: Telefilm: «Mammy fa per tre»: «La bicicletta del compleanno»; 16.30: Cartoni animati; 18.00: Telefilm: «Papà caro papà»; 18.30: «Cipria», rotocalco rosa ideato e presentato da Enzo Tortora, con Orietta Berti, l'on. Franco Maria Malfatti, Mario Monicelli. Musiche di Lelio Luttazzi. Replica. (19.27: Ultime notizie); 19.30: Telefilm: «Kazinski»: «In un posto sicuro»; 20.30: Telefilm: «Dynasty», replica della puntata pilota (1.a parte), con John Forsythe, Linda Evans, Bo Hopkins, Pamela Sue Martin, Al Corley; 21.30: Film: «La nave più scassata dell'esercito». (23.27: Ultime notizie); 23.30: Telefilm: «Papà caro papà», replica; 0.30: Non stop, film e telefilm. (1.30-3-5.30: Ultime notizie).

Rdf

13.55: I programmi del giorno; 14.00: «Viva la vita», replica; 16.00: «I miserabili», sceneggiato; 16.50: «Due gattoni a nove code e mezza ad Amsterdam», film; 18.30: «I cavalieri del cielo», telefilm; 19.00: «La balena Giuseppina», cartoni animati; 19.30: Rdf giornale; 20.00: «La domenica sportiva», rubrica; 20.45: Calcio dilettanti; 21.10: «I cavalieri del cielo», telefilm; 21.45: «I sette falsari», film; 23.20: Rdf flash; 23.25: «L'assassino colpisce all'alba», film giallo; 0.55: I programmi del giorno; 1.00: Il notturno.

Telepadova

10.00: Cartoni animati; 10.30: Teleromanzo: «Cuore selvaggio»; 12.00: Cartoni animati; 14.00: Sceneggiato: «Bonanza»; 15.00: Telefilm: «Hunter»; 16.00: Sport: campionato di catch femminile; 17.00: Telefilm; 17.30: Telefilm: «Super Dog Black»; 18.00: Cartoni animati; 20.20: Rubrica: Tutto cinema; 20.30: Sceneggiato: «Bonanza»; 23.30: Film: «Chiamatemi madame»; 23.00: Sport: campionato mondiale catch (maschile); 24.00: Film: «Dracula il vampiro», con Peter Cushing, Christopher Lee, Melissa Stribling, Michael Gough, regia di Terence Fisher.

Triveneta

9.30: Cartoni animati; 10.00: «Una vita da vincere», telefilm; 11.00: Qp coupon; 14.00: «L'uomo e la città», telefilm; 15.00: Superclassifica show; 16.00: Film; 17.30: Cartoni animati; 19.00: «Simon Templar», telefilm; 20.00: «Una vita da vincere», telefilm; 21.00: Film; 22.30: Film: «Patroclo e il soldato Camillone»; 24.00: Oroscopo; 0.10: Film: «Satisfaction love».

Canale 5

8.30: Cartoni animati; 11.15: «Gol», rubrica sul calcio internazionale; 12.15: «Football americano»; 13.00: Superclassifica show; 13.50: «Il circo di Sbirulino»; 14.30: «Le motorizzate», film; 16.30: «Premiatissima '82», con Claudio Cecchetto e Amanda Lear; 19.30: «Flamingo road», telefilm con Stella Stevens, Cristina Raines; 20.25: «Magnum P.I.», telefilm con Tom Selleck; 21.25: «Il mediatore, film di Robert Mulligan con Jeson Miller, Linda Haynes, Bo Hadcias; 23.25: «Canale 5 news»; 23.55: «Operazione Sigfried», film – «Sempre tre, sempre infallibili», telefilm.

Telefriuli

9.00: Cartone animato; 9.50: Superclassifica show; 10.45: Tuttobasket, rubrica sportiva; 11.15: Insieme (amiche mie), rotocalco meridiano di attualità, informazione, spettacolo; 11.45: Sì o no, mercatino telefonico, presenta Claudio Lippi; 13.25: «I Jeffersons», telefilm; 13.50: Fogolar, un pomeriggio in casa; 19.30: Friuli sport; 20.30: «Ulisse», film con Silvana Mangano, Kirk Douglas, regia di Mario Camerini; 23.00: Telecronaca registrata dell'incontro di basket: San Benedetto-Lebole (Mestre); 23.30: «Il dominatore di Chicago», film con Robert Taylor, Cyd Charisse, regia di Nicholas Rav.

Teleantenna

13.00: Telefilm della serie «La morte in faccia»: «Il rapimento di James Cross»; 14.00: Film: «Racconti di giovani mogli» con Audrey Hepburn; 15.30: Cartoni animati; 16.30: Telefilm della serie «Un vero sceriffo»: «L'assedio»; 17.20: Dyonne Warwick in concerto (1.a parte); 18.00: Telecronaca della partita di pallamano: Cividin-Cassano; 19.30: Dyonne Warwick in concerto (2.a parte); 20.15: Cartoni animati; 20.45: Telefilm della serie «Al banco della difesa»; 22.00: Film: «La bandiera sventola ancora» con Errol Flynn e Ann Sheridan; 23.30: Sintesi della partita di pallamano Cividin-Cassano.

Tv Capodistria

17.00: Con noi... in studio (200 minuti di Tv informazioni, rubriche, sport e musica); 17.05: Stoccolma, documentario della serie Le città; 18.00: Film (replica); 19.30: Punto d'incontro, settimanale del Telegiornale; 20.15: Film; 21.45: Settegiorni; 22.00: Serate musicali piranesi;

Telemonfalcone

19.30: Film; 21.00: Film: «La morte scende leggera»; 22.30: Film: «Camille 2000».

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'Inserto Tv.

Oggi sul piccolo schermo

Marco e il principe

Marco Polo (Rete 1, ore 20.30) — Achmet, primo ministro del Gran Khan, non vede di buon occhio l'amicizia tra Marco e il principe, e spedisce il veneziano in missione nel Sud della Cina. Qui Marco conosce il poeta Yang Ku, viene invitato nella sua casa, incontra sua figlia Mei Li e Monica, orfana di un mercante dalmata...

* * *

Discoring (Rete 1, ore 14.45) — Proseguono gli appuntamenti con il mondo discografico. Presentata da Emanuela Falcetti, Anna Pettinelli e Isabella Russinova, la trasmissione è divisa in due parti: nella prima ospiti, anteprime e novità, nella seconda le «hit» sia dei 45 sia dei 33 giri. In studio oggi anche Ron.

* * *

Domenica in... (Rete 1, ore 14) — Tanti gli ospiti e i ritorni: Raffaella Carrà risponde ai telespettatori. Giucas Casella continua i suoi esperimenti e ricompare fino a marzo il telecruciverba. Per il cinema, Pianeta azzurro di Franco Piavoli e Giamburrasca di Alvaro Vitali. Infine ultimi scontri della gara Tre voci per Sanremo.

* * *

Due di tutto (Rete 2, ore 20.30) — Un esperto di cucina che propone ricette improbabili a Mauro Di Francesco, il comico che apre la puntata. Seguono Dalila Di Lazzaro in un ruolo di attrice impegnata; il mal di donna per il duo comico Gigi e Andrea; un'antologia spagnola; Claudio Cecchetto, Silvana Pampanini e...

La più lunga frontiera (Rete 2, ore 23) — Seconda puntata del documentario-inchiesta dedicato ai vari aspetti storici, culturali, socio-economici dell'Asia Centrale sovietica, regione caratterizzata da una forte identità musulmana. Oggi si considerano i caratteri dell'agricoltura locale e l'importanza del cotone e del grano.

* * *

Il furto della Gioconda (Rete 2, ore 21.50) — Il 21 agosto del 1911 sparisce dal museo parigino del Louvre la Gioconda, uno dei quadri più celebri del mondo, frutto del genio artistico di Leonardo. Data la sua fama e notorietà universale l'opera non è assolutamente vendibile.

Per Cugat medici preoccupati

BARCELLONA — Continuano a essere stazionarie le condizioni di Xavier Cugat, in ospedale dal 24 dicembre per una crisi cardiaca.

A preoccupare seriamente i medici è il morale del paziente 83.enne che, a quanto viene riferito, «non fa nulla per riprendersi, si rifiuta di mangiare ed è in uno stato di grande depressione».

■ MORTO MAX BOEHM — È morto a Vienna a 66 anni d'età Max Boehm, uno dei più popolari attori e artisti di cabaret austriaci. Appena qualche settimana fa aveva ottenuto un ennesimo successo con la prima teatrale del «Ratto delle Sabine».

REBUS (Frase: 8, 9)

Soluzione del rebus pubblicato ieri

Do L; C emù; S, I cave; R Diana = dolce musica verdiana

Andy Capp



Mafalda



TEATRI E CINEMA

LUMIERE FAC
Personale di Liliana Cavani
Lunedì 10 e martedì 11
«Al di là del bene e del male»
Mercoledì 12 e giovedì 13
«Il portiere di notte»
Venerdì 14
sabato 15 e domenica 16
«La pelle»

CRISTALLO
III settimana
«La ragazza di Trieste»

alla Cappella
ULTIMO GIORNO
I BEATLES *in*
"YELLOW SUBMARINE"
All you need is Love!

ALCIONE tel. 796162
«Caccia selvaggia»
Charles Bronson
Lee Marvin

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1982/83. In preparazione «Dinorah» di G. Meyerbeer.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16, turno prima domenica, Giorgio Albertazzi in «Enrico IV» di Pirandello. Regia di Antonio Calenda. In abbonamento: tagliando 4. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti n. 2.

TERZO DI AQUILEIA. Sala nuova. Ore 20.30. «Quadrophenia».

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17, tel. 764327 - Per soci). Ore 18, 20, 22: «Yellow Submarine» (1968) di George Dunning, il favoloso capolavoro dei Beatles che ha segnato un'epoca. Riedizione esclusiva. Ultimissimo giorno.

ARISTON. Festival dei Festival. 15.30, 17.40, 19.50, 22. Il nuovo misterioso e affascinante capolavoro di Michelangelo Antonioni: «Identificazione di una donna» con Tomas Milian, Daniela Silverio, Christine Boisson, Marcel Bozzuffi. Premio Speciale al Festival di Cannes 1982. V.m. 14 anni. Il film è fuori concorso.

ARISTON. Mattinate per le Scuole. Da martedì 11 a venerdì 14 gennaio, ore 9.30: «Il mondo nuovo» di Ettore Scola. Prenotare al 741093 dalle 15.30 alle 20.

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: Il film di Mario Monicelli: «Amici miei. Atto II» con A. Celi, R. Montagnani, G. Moschin, P. Noiret, P. Stoppa, U. Tognazzi, M. Vukotic. Sospese le tessere.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. «Testacroce». Un doppio film per un doppio divertimento con Nino Manfredi e Renato Pozzetto, regia di Nanni Loy. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie oro. 15 ult. 22. «La giovane matrigna». Questo film vi farà conoscere Bessy, la giovanissima e provocante interprete... con il suo continuo morboso desiderio di peccare. V.m. 18.

GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22.15. Il più grande successo della storia del cinema: «E.T. l'extraterrestre». Un film di Steven Spielberg. Assolutamente vietate tutte le tessere e le entrate di favore.

MIGNON. 15 ult. 22. «Cenerentola» di Walt Disney. Per chiunque abbia avuto mai un sogno segreto, la più incantevole favola mai raccontata.

NAZIONALE 1. 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Non c'è scampo da qualcosa che non puoi vedere: «Entity» di Sidney Furie con Barbara Hershey. La terrificante storia di una donna posseduta da una «cosa». V.m. 14.

NAZIONALE 2. Prossima apertura.

NAZIONALE 3. Prossima apertura.

NAZIONALE mattinate. 10 e 11.30: «I divertentissimi» cartoni animati di W. Disney. Ingresso L. 1500.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Bingo Bongo». L'ultimo successo di Adriano Celentano per la regia di Pasquale Festa Campanile. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16. Uno dei maggiori successi della corrente stagione è l'ultima perfetta interpretazione di N. Manfredi in «Spaghetti house». Da un fatto realmente accaduto un film pieno di comicità, suspense e sentimento. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. 16. A straordinaria richiesta proseguono per la seconda settimana le repliche del technicolor di J. Carpenter «La cosa» («La cosa da un altro mondo») con K. Russell. Fantascienza e orrore, mistero e suspense. Enorme successo. Vietato ai minori.

CRISTALLO. 16. III settimana di crescente successo. Sono pochissimi i film che bisogna assolutamente vedere. «La ragazza di Trieste» è uno di questi. Con O. Muti e B. Gazzara in una stupenda storia d'amore. V.m. 14.

MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, ult. 22. In prima visione «La poliziotta a New York» con Edwige Fenech e Alvaro Vitali. Divertentissimo. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 15.30, 17.05, 18.4, 20.20, 22. Una produzione Zanuck con la regia di John G. Avildsen e la magistrale interpretazione di John Belushi, Dan Aykroyd, Cathy Moriaty, Kathryn Walker: «I vicini di casa».

ALCIONE (Tel. 796162). 16.30, 18.20, 20.10, 22. Charles Bronson e Lee Marvin efficaci interpreti di «Caccia selvaggia». Una vicenda realistica, drammatica, non priva di umanità, che coinvolge lo spettatore dal principio alla fine.

LUMIERE. Tel. 820530. Ore 16, 18, 20, 22: «Il bisbetico domato» divertentissimo con Adriano Celentano e Ornella Muti. Colori. Per tutti. Domani ore **15.30** cinema d'Essai personale di Liliana Cavani con il film «Al di là del bene e del male».

RADIO. Dopo le settimane bianche sulle nevi, folleggiate in quelle rosse dei nostri programmi! Con «Minorenni supersexy» che è un luce rossa! rossa!! rossa!!! Vi attendiamo dalle ore **15.30** alle **21.30**. Viet. sev. min. anni 18.

ARISTON
Una grande prima



GORIZIA

VERDI. 18, 22: «Bingo Bongo» con A. Celentano. Colori.
CORSO. 17.30, 22: «E.T. l'extraterrestre». Un film di Steven Spielberg. Colori.
VITTORIA. 17.30, 22. «Oltre la porta» con E. Giorgi e M. Mastroianni. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Delitto sull'autostrada» con Thomas Milian.
PRINCIPE. 14: «Sogni mostruosamente proibiti» con Paolo Villaggio.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «La grande ammucchiata». V.m.18 anni.
EXCELSIOR. Chiuso.

TARVISIO

CRISTALLO. «Gazzosa alla menta».

PALMANOVA

ITALIA. «Paradise».
GARIBALDI. «Carne insaziabile». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Serafino», con A. Celentano e O. Piccolo.

PORDENONE

CAPITOL. «E. T., l'extraterrestre».
CRISTALLO. «Testa o croce».
VERDI. «Bingo Bongo».

SACILE

NUOVO. «Grand Hotel Excelsior».
ZANCANARO. Chiuso per turno.

CORDENONS

RITZ. «In viaggio con papà».

PICCOLO TEATRO DELLA PROSA
VIA S. FRANCESCO, 5 — Diretto da PIO TOFFOLETTO
Da domenica 16 gennaio alle ore 16.30
REPLICHE A GRANDE RICHIESTA DELLA COMMEDIA
«CIRIBIRIBIN»
3 atti brillanti di Danilo Seglin - Regia: SILVIO PETEAN
Prevendita biglietti da giovedì 13 gennaio dalle 18 alle 19.30 alla cassa del teatro

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 * 20-4
Le buone idee non vi mancano e assieme a un evento imprevisto possono aiutarvi a sbloccare una situazione che vi pesa. Approfittate delle circostanze per non fossalizzarvi sulle vostre posizioni, abbiate il coraggio di uscire allo scoperto, fate ciò che sentite necessario.

TORO 21-4 * 20-5
Un po' di battaglia o una rottura in campo sentimentale, potrebbe risolvere un problema ma aprirne altri: mettetecela tutta a superare un ostacolo che vi sembra insormontabile, non rimarginate su voi stessi e sui vostri dispiaceri perché non serve a niente.

GEMELLI 21-5 * 20-6
Periodo di chiaroscuri, con momenti poco favorevoli per il lavoro, la salute, gli affetti; cercate di non strafare, di mantenervi su una posizione equilibrata, è probabile che qualcuno vi deluda o vi procuri un dispiacere: cautela con illusioni, sogni, situazioni nebulose.

CANCRO 21-6 * 21-7
Risolverete i vostri problemi se, come i comuni mortali, saprete adattarvi alle esigenze della vita pratica e non vi lascerete attrarre da divagazioni più o meno complicate. La vita sentimentale è a una svolta e alcuni della prima decade dovranno fare una scelta.

LEONE 22-7 * 22-8
Il desiderio di autoaffermazione, di trovare qualcosa di diverso per la propria vita, di eliminare gli ostacoli è piuttosto forte e per alcuni può comportare una rottura, una separazione (per i più giovani della prima decade il distacco, anche doloroso, dai genitori).

VERGINE 23-8 * 22-9
Uno stato d'animo negativo può procurarvi molti fastidi sia per quanto riguarda la vita quotidiana, le responsabilità personali, i rapporti familiari, sia la salute fisica (o psichica). Reagite con energia e razionalità per non affondare nei problemi, nelle complicazioni.

BILANCIA 23-9 * 22-10
Noie familiari o un'avventura sentimentale non giovano alla concentrazione e alla logica; sforzatevi di essere più attenti e obiettivi nelle questioni pratiche, economiche, guardatevi da errori di valutazione che possono farvi perdere del denaro.

SCORPIONE 23-10 * 21-11
Una persona del vostro ambiente familiare può darvi qualche grattacapo, forse incontrerete un po' di burrasca, ma con la solita pazienza (se riuscite a trovarla!) sistemerete tutto bene. È possibile qualche noia di salute, malesseri stagionali, reumatici o nervosi.

SAGITTARIO 22-11 * 21-12
Le vostre aspirazioni represse stanno riaffiorando e vi indirizzano verso nuove esperienze e interessi: siate coerenti con voi stessi, non esagerate nella ricerca di trionfi che non vi competono se non volete incontrare delusioni, volontà e dinamismo non bastano in certi casi!

CAPRICORNO 22-12 * 20-1
Non lasciate andar le cose per conto loro ma impegnatevi con serietà in ciò che conta nella vostra esistenza; è un momento capriccioso, contraddittorio e un po' di cautela è di rigore per evitare errori, ma va sfruttato bene perché nasconde opportunità insolite.

ACQUARIO 21-1 * 20-2
Non tutte le influenze sono positive, tuttavia vi si presentano anche opportunità estremamente favorevoli; sfrondate i vostri progetti e sentimenti da tutto ciò che è irrealizzabile o illusorio, pianificate con cura le vostre mosse e i risultati saranno soddisfacenti.

PESCI 21-2 * 20-3
Sarete forse tentati da un'avventura insolita, magari poco ortodossa: attenti a non lasciar la strada vecchia per una nuova, forse affascinante ma anche pericolosa. Moderate certi accessi e non giocate con i sentimenti altrui, la situazione potrebbe rovesciarsi.

CRUCIVERBA

1	2	3	4		■	5	6	7	8	9	10
11				■	12						
13				14	■	15				■	
16		■	17		18				■	19	
	■	20				■		■	21		
■	22					23	■	24			
25				■	26		27				■
28			■	29	■	30				■	31
32		■	33		34				■	35	
	■	36				■	37		38		
39	40						■	41			
42						■	43				

ORIZZONTALI: 1 Uno celebre: «Odissea» – 5 Jack, lo scrittore di «Zanna Bianca» – 11 Una delle Gramatica – 12 Verbo del plagiario – 13 Fa rizzare i capelli – 15 Guido pittore – 16 Pari in altro – 17 Si mette alla parete – 19 Articolo maschile – 20 Voce del poker – 21 Isola del Mare d'Irlanda – 22 L'opera di Dio – 24 Guance – 25 Armando, il «Duca della vittoria» – 26 Mobili per abiti – 28 Et cetera in breve – 30 Un fiabesco Alì – 32 La sigla di New York – 33 Jean, il regista di «La carrozza d'oro» – 35 Due quinti di... cento – 36 E' venduto anche in filoni – 37 Strumento musicale dell'India – 39 Passare al contrattacco – 41 Uomo di grandissimo valore – 42 Un tipo di angolo – 43 Pronunciano male alcune consonanti.

VERTICALI: 1 Veste di antiche donne greche – 2 Nome di califfi – 3 Uccello simile allo struzzo – 4 Gabriel Garcia, scrittore premio Nobel 1982 – 5 Il titolo di Byron – 6 Il maggior teatro lirico parigino – 7 L'attore Manfredi – 8 Preposizione articolata – 9 Iniziali di Rosai – 10 L'imperatore incendiario – 14 Stanza scolastica – 18 Lo è la marea detta anche flusso – 19 Formano il perimetro – 20 Abito maschile da cerimonia – 21 La segue l'elegantone — 22 Quartiere londinese degli affari – 23 Cieco – 24 Il nome di Garcia Marquez – 25 Robert attore – 27 Granturco – 29 Il nome di Diderot – 31 Si riparano negli hangar – 33 Condimento per la pastasciutta – 34 Franco attore – 35 Estremo disordine – 36 Patrick per gli amici – 38 Si conta sul medio – 40 Iniziali di Torricelli.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 scimmia; 6 some; 10 più; 11 Laurel; 13 EO; 14 ars; 16 Rossi; 17 Angiò; 19 lato; 20 Santa Rita; 23 it; 24 Oscar; 25 LH; 26 CE; 27 PA; 28 ey; 30 anuri; 33 pi; 34 stentorea; 36 arie; 38 secca; 39 largo; 41 the; 42 bi; 43 orango; 45 don; 46 seni; 47 baratto.

VERTICALI: 1 spesso; 2 ciò; 3 iu; 4 Margaret; 5 al; 6 suola; 7 orsa; 8 mestiere; 9 Eliot; 12 AR; 14 anta; 15 sir; 17 anca; 18 oil; 21 aspirare; 22 Thatcher; 26 cura; 29 yes; 31 noce; 32 ialino; 33 Palos; 34 Segni; 35 net; 37 Iran; 40 og; 42 BOT; 44 Ob; 45 dt.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice domestica per due persone interna buone referenze. Tel. 795381 (ore uff.) 793449 (ore pasti). 46/2

CERCASI prestaservizi pulizia ufficio orario e ore da convenirsi. Telefonare lunedì 16-18 tel. 631647. 27/2

CERCASI prestaservizi referenziata orario 8.30-12.30 zona via Commerciale. Telefonare 413336. T.A. 22/2

FAMIGLIA zona Servola cerca prestaservizi amante animali. Telefonare 816189. 150/2

PRESTASERVIZI cercasi due volte la settimana. Telefonare 747482. 174/2

3 Impiego e lavoro Richieste

BANCONIERE 18enne con 3 anni di esperienza offresi. Tel. 231308. 108/3

CORRISPONDENTE commerciale tedesco inglese francese stenodattilo telex offresi. Tel. 569909. 63/3

CORRISPONDENTE traduttore perfetto inglese tedesco francese offresi. Telefonare 747716. 241/3

ESPERTA Iva compiuterizzata tutti i lavori ufficio paghe contabilità cassiera dinamica offresi qualsiasi lavoro purché decoroso. Tel. 51546. 104/3

FOTOMODELLA indossatrice professionista valuterebbe solo serie offerte di lavoro. Telefonare 208615. 68/3

GEOMETRA referenziato, militesente, automunito, patente C, pluriennale esperienza cantiere ufficio offresi. Telefonare 744241. 98/3

GORIZIA offresi segretaria responsabile, precisa, decennale pluriesperienza ufficio, trentaseienne, perfetto inglese parlato e scritto, cultura umanistica, referenze. Tel. 0433/3424. 15/3

INFERMIERA diplomata offresi custodia bambini, assistenza compagnia ammalati. Disponibile qualsiasi orario, anche notturno. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8/A 34100 Trieste. 144/3

LAUREATO dipendente importante società pubblicitaria livello nazionale, volendo diversificare la propria professionalità concretizzandola anche in termini economici, disposto trasferirsi a Trieste, esaminerebbe serie proposte. Scrivere a Publikompass n. 11/A 34100 Trieste. 169/3

MEDIA età referenziata offresi assistenza o baby sitter, anche ore serali. Miti pretese. Telefonare 722618 ore pasti. 222/3

OFFRESI dattilografa diplomata. Tel. 51131. 78/3

OFFRESI pomeriggi stiratrice assistenza baby sitter patente guida. Tel. 212383. 149/3

OFFRESI pulitrice dinamica pratica volonterosa. Tel. 730342. 60/3

OFFRESI signora 32enne seria ore mattina baby sitter + eventuali piccoli aiuti. Telefonare al 796052 ore pasti. 106/3

RAGAZZA offresi baby-sitter o ambulatorio medico. Tel. 231288. 32/3

RAGIONIERE pluriennale esperienza cantieri estero conoscenza lingue esamina qualunque impiego. Tel. 040/271155-271116. 113/3

RAGIONIERA ventenne cerca urgentemente lavoro come impiegata, baby sitter o commessa anche mezza giornata. Tel. 0481-768626. 11/3

SIGNORA mezza età dinamica offresi part-time per lavori dignitosi possibilmente commercio. Tel. 823614 ore pasti. 180/3

SIGNORA non giovane, dinamica, bella presenza, ottime referenze e cultura generale, discreta conoscenza francese e tedesco, lunga esperienza direzione azienda, adatta pubbliche relazioni o compiti organizzativi, cerca occupazione adeguata anche part-time. Scrivere a Publikompass cassetta 10/A 34100 Trieste. 9/3

SIGNORA seria, referenziata, veramente pratica bambini, offresi baby-sitter con eventuale piccolo aiuto domestico per 4 o più ore giornaliere per lungo periodo. Tel. 743267. 74/3

SIGNORA 23enne offresi baby sitter o pulizia uffici. Tel. 811516. 5/3

SIGNORA 45enne referenziata offresi come cuoca o donna tutto fare (4-5 ore giornaliere). Telefonare 742814. 120/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. CERCASI urgentemente panettiere specializzato. Presentarsi al panificio Bonazza via Carducci n. 32 solo se referenziati. 232/4

A.A. ABILI venditori assume affermatissima società. Richiedesi età 23-35 anni, posizione militare assolta, automezzo proprio, bella presenza, serietà, cultura, dinamismo, volontà di carriera, indispensabile esperienza di vendita qualsiasi settore per almeno 1 anno, disponibilità immediata. Offresi inquadramento sindacale alto livello ottimo stipendio fisso per 14 mensilità più interessantissimi incentivi con possibilità di elevati guadagni anche immediati, un tipo di lavoro stimolante e qualificante nell'ambito di una società all'avanguardia, effettive possibilità di carriera, luogo di lavoro Trieste. Presentarsi lunedì o martedì ore 9.30-12, 16-18.30 Rabino via Coroneo 33, Trieste. 14/4

A. A RESIDENTI Trieste e provincia offriamo concrete possibilità guadagno dedicando 3-4 ore pomeridiano serali. Requisiti: minimo 22 anni, automuniti, aspetto curato. Presentarsi per colloquio lunedì 10 gennaio ore 17 in Strada di Fiume n. 16. 188/4

A. MONDADORI EDITORE. RICERCA per Trieste e provincia 2 persone di cultura medio-superiore da adibire a incarichi di tipo commerciale. Più n. 1 serio professionista con elevate caratteristiche manageriali, tali da potergli affidare la direzione vendite. SI OFFRE fisso mensile, provvigioni elevate, più incentivi e premi produzione. Lavoro altamente organizzato su propria clientela. Inquadramento a norma di legge. Presentarsi lunedì 10-1-83 via Diaz 19/1 Trieste, ore ufficio. 155/4

A. SOCIETA' import export cerca ragioniera anche primo impiego tel. 732687 ore pomeridiane. T.A. 14/4

AFFERMATA società cosmesi naturale ricerca ambosessi interessati redditizia attività per la zona di Trieste, anche tempo libero. Tel. 577015 tutte le sere. 19/4

AMBULATORIO dentistico cerca igienista part-time. Scrivere a Publikompass cassetta 19/A 34100 Trieste. 30/4

AMBULATORIO dentistico cerca signorina pratica assistenza poltrona. Scrivere a Publikompass cassetta 18/A 34100 Trieste. 30/4

APPRENDISTA per officina idraulica elettricità cercasi. Richiedesi serietà. Telefonare 730224. 270/4

AVVOCATO cerca segretaria volonterosa capace pratica dattilografia età 25-35, orario 15.30-17 e 19.30-21 oltre eventuale da concordare. Scrivere Exa Trieste, Valdirivo 23. 235/4

CAPOCANTIERE edile esperto cercasi. Indicare referenze, curriculum. Offerte a Publikompass cassetta n. 7/A 34100 Trieste. 137/4

CERCASI apprendista cameriere anche primo impiego. Presentarsi lunedì 12-13 ristorante Giardinetto San Michele 3. 17/4

CERCASI cuoca-o per primi piatti. Telefonare ore pasti 211241. 147/4

CERCASI dattilografa preferibilmente geometra o ragioniera. Scrivere a Publikompass cassetta n. 5/A 34100 Trieste. 119/4

CERCASI impiegata tempo pieno, perfetto croato e inglese con esperienza gesione meccanizzata ufficio e import-export. Offerte manoscritte a Publikompass cassetta n. 9/A 34100 Trieste. 165/4

CERCASI impiegato-a anche prima esperienza per ufficio altipiano conoscenza sloveno tedesco. Scrivere a Publikompassa cassetta 12/A 34100 Trieste. 16/4

CERCHIAMO ragioniere pratico contabilità con esperienza pluriennale amministrazione società. Telefonare (0431) 80013. 050006/4

CERCO giovane praticissimo salumeria alimentari frutta verdura. Telefonare 773401 dopo 19. 244/4

EDIZIONI Motta cerca venditore/trice. Richiedesi cultura medio-superiore, patentauto età minimo 25. Offresi alte remunerazioni, auto aziendale, portafogli clienti. Presentarsi ore 8.30-10.30 via Beccaria 4 Trieste. 167/4

EUROCLUB Italia SpA seleziona ambosessi 18-25 anni bella presenza diploma media superiore anche prima esperienza lavoro 500-700 mensili. Per appuntamento tel. 040/64320 dalle 14-19 del 10-1-83. 14436/4

FISSO 400.000 lorde per corso teorico pratico lavoro promozionale, durata 40 giorni lavorativi. I prescelti avranno inserimento a norma di legge con fisso premi incentivi, telefonare 040/60416. 234/4

IMPORTANTE per apertura nuove sedi commerciali società internazionale seleziona personale età minima 23 anni. Si esaminano anche dopolavoristi liberi dalle ore 17. Presentarsi lunedì 10 gennaio ore 9.30-12 Strada per Bagnoli 329 Trieste. 2/4

IMPRESA commerciale assumerebbe esperta contabilità meccanizzata, Iva, bilanci. Scrivere e Publikompass cassetta 20/A 34100 Trieste. 57/4

MAGAZZINIERE capace disponibilità immediata cercasi tel. 774444. 79/4

MAGAZZINO ingrosso materiale elettrico cerca commesso esperto. Scrivere a Publikompass cassetta n. 15/A 34100 Trieste. 179/4

MECCANICO auto capace cercasi, Concessionaria Peugeot-Talbot Duplica viale Ippodromo 2, tel. 763488. 7/4

MECCANICO aggiustatore specializzato cercasi. Inviare curriculum e offerte indirizzando a Publikompass cassetta n. 17/A 34100 Trieste. 184/4

PANETTIERE cercasi Casa del Pane S. Spiridione 7 Tel. 630042. 92/4

PANIFICIO pasticceria cerca banconiere o commessa con mansioni organizzative e direzionali. Si vaglia qualsiasi proposta purché avallata da inecepibili referenze su dinamicità, impegno e serietà professionali. Scrivere a Publikompass cassetta 24/A 34100 Trieste. 62/4

PENSIONATO giovanile cercasi per custodia e piccoli lavori. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23/A 34100 Trieste.

PRIMARIA agenzia marittima richiede operatore computer contabile conoscenza inglese. Scrivere casella postale n. 2134 G. T. Trieste. 143/4

RAGIONIERE-A militesente lunedì ore 8 ditta Cartotab Campi Elisi 60. 245/4

RAGIONIERE-A provata esperienza contabilità cercasi per ditta commerciale tel. 774444. 82/4

SOCIETA' livello nazionale ricerca per sede commerciale Trieste impiegata/o e collaboratori. Presentarsi lunedì 9-12, 15-17 Proteo s.n.c. via del Carpineto 8, zona Stadio Trieste. 126/4

250.000 - 400.000 settimanali avendo l'auto, liberi dalle 16, volontà, aspetto curato. Presentarsi lunedì viale Miramare 13, Mattaloni ore 14-16 81/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA lubrificanti importanza nazionale cerca agente residenza Trieste. Offresi fisso, provvigioni, auto. Telefonare lunedì 10.1.'83 ore ufficio 049/39581. PD 8/5

CERCO collaboratori Friuli-Venezia Giulia per lancio e vendita. AGUASCOTER, UFFICIO RIVA Ottaviano Augusto 3, tel. 761534, 732445. 63/5

PRODUTTORE auto capace cercasi. Telefonare 763487. 7/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A. SGOMBRIAMO anche gratuitamente valutando appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo trasporti. Sollecitudine, serietà. Tel. 749441. 187/6

A.A.A.A.A. IDRAULICO. Riparazioni rapide rubinetti, scaldabagni a gas ed elettrici. Bagni nuovi, impianti riscaldamento. Tel. 65768. 115/6

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 796822. 56/6

A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni elettriche domicilio. Tel. 796822. 56/6

A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 796822. 56/6

A.A.A. RIPARAZIONI IDRAULICHE, ELETTRICITA'. Qualunque lavoro. Telefonare 730224. 270/6

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti, cantine, soffitte. Eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 181/6

A.A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, battiscopa, posa. Bezzi, tel. 768606. 206/6

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni. Gaspari, 755868-724092, Gambini 27/A. 14408/6

ANTENNA Canalecinque Telefriuli altre emittenti private specializzati installano minimi costi. Preventivi gratuiti, garanzia annuale. Riparazioni immediate Tv colori garantite tre mesi. 763545. 217/6

APPLICHIAMO antenne. Riparazioni televisori valvole transistori radioregistratori autoradio rasoi giradischi. Settefontane 1, 741317. 31/6

DITTA edile artigiana esamina eventuali proposte lavoro di ristrutturazioni in genere, intonaci, pavimenti, rivestimenti ecc. Tel. 0432/980998. 36/6

ELETTRICISTA autorizzato modifiche, riparazioni, collaudi, aumento potenza 220. Tel. 827606. 75/6

ELETTRICISTA esegue lavori presso privati. Telefonare 569206. 14/6

FALEGNAME esegue lavori anche a domicilio. Tel. 793925. 214/6

IMPRESA con studio tecnico esegue progetti costruzioni, ristrutturazioni. Tel. 43461. 22/6

OFFRESI giovane con furgone 238 per ditte e per trasporti in genere. Prezzi modici, tel. 412782. 182/6

OFFRESI pittore, carta parati, linoleum, moquettes, massima pulizia, serietà. Telfonare 944153 ore pasti. 14376/6

PADRONCINI lunga esperienza eseguono trasporti e traslochi con due autocarri. Anche fuori zona. Preventivi gratuiti. Tel. 765884, 816649. 14/6

PELLICCERIA artigianale riparazione rimodellature pulitura confezioni pronte vendite. Tel. 414198. 14401/6

REFERENZIATISSIMA tiene bambini piccoli suo domicilio. 631984 ore 18-20. 256/6

TRASPORTATORE conto terzi furgone 242 Fiat ditte e privati prezzi modici. Riva Ottaviano Augusto 3, tel. 732445, 761534.

7 Professionisti Consulenze

PERITO industriale termotecnico quadriennale esperienza collaborerebbe part-time con studio tecnico o ditta installatori. Tel. 740935. 203/7

PRATICO commercio organizzazione vendite offresi a società interessata mercati austria Germania. Telefonare 724247. 69/7

8 Istruzione

A Gradisca cerco insegnante che impartisce lezioni di francese. Telefonare 13-15 all'888061. 5/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni liscio mambo cha-cha-cha. Tel. 813374. 140/8

INSEGNANTE ruolo pluriennale impartisce ripetizioni latino, italiano tutti livelli. Tel. 412507 feriali 14-15. 255/8

STUDENTESSA lingue dà lezioni inglese, francese, tedesco. Tel. 53580. 267/8

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica, fisica medie superiori. Telefonare 820540. 251/8

9 Vendite d'occasione

OROLOGI a pendolo e altre cose vecchie, cassapanca carsolina privato vende solamente a privati. Tel. 410275. 32/9

PELLICCE giacche ogni tipo: modelli alta moda, qualità superiore. Ricco assortimento guarnizioni. Prezzi occasionissimi! Visitateci! Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16 III p. (ascensore) - La vostra pellicceria di fiducia! 13931/9

PELLICCE, giacche, ultimissime creazioni. Vasto assortimento guarnizioni. Prezzi occasionissimi! Pellicceria San Giacomo in monte 22, negozio. 13931/9

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri tappeti orologi oggetti mobili intere giacenze ereditarie telefonate 760719. 224/10

ABITI antichi, arredi e corredi, soprammobili, bigiotterie, libri, cartoline, bambole, giocattoli comperiamo contanti eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abitazione 941093. 28/10

11 Mobili e pianoforti

A.A.A.A.A. LA Bottega delle curiosità via Settefontane 99 acquistiamo mobili e oggetti vecchi ogni genere sgomberiamo appartamenti cantine soffitte telefoni 946868 - 944154. 69/11

ASSORTIMENTO di mobili nuovi e usati prezzi imbattibili. Inoltre oggetti per la casa e regalo visitateci al Mobilificio Biecher Istria 27 - tel. 750113. 221/11

CAUSA trasloco vendesi salotto 5 posti vera pelle lire 600.000, telefonare 576132. 220/11

SALOTTO come nuovo vendo causa trasferimento 944929 dopo le 14. 153/11

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 14394/12

A.A.A.A. GIOIELLERIA liberty acquista oro, gioielli antichi orologi e argenti d'epoca. Tel. 631641, v. Malcanton 14/B. 57/12

A.A. MONETE acquisto pagando bene tel. 631230 chiamare dopo tel 17.45. 142/12

ORO acquistansi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze CORSO ITALIA 28 primo piano. 62/12

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 14420/12

13 Alimentari

DI.BE.MA offerta speciale valida sino al 15 gennaio: vino Sergio Tombacco di Trabaselleghe: merlot tocai cabernet 12° a 890; ombratico bianco e rosso 10,5° a 790; Vergello 2 litri bianco e rosso 1550 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova e via Pagliaricci 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 14405/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A. OCCASIONISSIME: VENDESI SENZA ANTICIPO, SENZA IPOTECA, SENZA CAMBIALI FINO A 40 MESI: 128 1.3 3P 75-77, A 112 Elegant 77-79, R 5 TL 73-75-76-77-80, Beta c. 1.6 78, Porsche 911 S 72, 126 P. 78, Dyane 6 79, Nuova Mini 300 82, MG A 56, X 1.9 78, R 5 Alpine 79-81, Beta 1.3 c. 76, VW Golf GTI 78, Ritmo Diesel 81, Alfetta GTV 80, Alfetta 1.6 76, R 14 TL 78, 500 R 74, Mini De Tomaso 78, Panda 45 82, furgone Canguro 76, Alfetta 1.8 73. AUTOCCASIONI, via Romagna 6, 040-61126. 14473/14

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Matra Padovan De Carli Flavia 47, 827782: moto Kawasaki 400 79, Lancia Trevi 2.0 IE 81, Citroen CX 2.4 GTI, Dyane 6, Mercedes 250 71, Renault 5TL, 14 TS, 18 GTL, 20 TS, Fiat Panda 45, 127, 850 fam., 128 3p, 131 1.3, 132 1.6, Simca 1000, 1100 ES-TI, 1307, 1308, Talbot Sunbeam 1.0-1.6 TI, Horizon LS-GLS, Solara SX 81, Tagora GLS 82, Tagora Turbo Diesel 81, Matra Bagheera, Peugeot 304 Diesel, 305 SR, 305 Break Diesel 81. 156/14

A.A.A.A. PRESSO l'Autosalone Fiat, via di Prosecco 237, Opicina, tel. 213870, troverete autovetture nuove e usate, permute rateazioni 42 mesi senza cambiali, usato garantito. Ritmo cabriolet 82, X 19 Five speed 81, 124 Abarth 73, 124 Spider 72, AR Duetto 74, Giulietta 1.8 80, 1.6 79, Alfetta 1.8 77-75, BMW 320 i 77, 131 Special 1.3-1.6 76, Lancia Delta 1500 80, Citroen CX 79, Alfetta GTV 77, Mercedes 240 TD SW 81, A 112 Elite 80, 112 E 75-74, A 112 70 HP 75, 127 Sport 75 HP 82, 127 3p 76, 127 Diesel 82, Mini 90 77 ed altre ancora. 36/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 7/14

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 20/14

A.A.A. CONCESSIONARIO Peugeot, Talbot, Matra Duplica, v. Ippodromo 2, tel. 763487. Fiat 128, Alfa Sud, Giulia 1600, Lancia HPE, Audi 80, Citroen CX, 1307 GLS, Horizon GLS, Peugeot 104, 204, Ranch, Renault 5 TL, 16 TL, Simca 1000, 1100, Opel Rekord Diesel, Mercedes 2000 automatica. 7/14

A. ALFETTA 1600, perfetta vendesi. Duplica viale Ippodromo 2. 7/14

A. TALBOT 2000 automatica nuovissima vendesi. Duplica, viale Ippodromo 2. 7/14

A 112-1973 ottime condizioni vende privato. Sanzio 32, giornalmente 567151. 110/14

AUTOSALONE FURIO GIROMETTA occasioni usato: Fiat 126, 128 coupé, 131, 132, Dino 2400, Furgone 242, Renault 5TS, 18 GTS, Volkswagen Cabriolet, Scirocco GTI, Citroen 2 Cv, Peugeot 104, Fiesta Ghia, Simca 1307, Fiat Ritmo Targa Oro. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2, telefono 750749. 136/14

BEDFORD finestrato ottima meccanica vendo. Tel. 741746. 44/14

BMW 320 metallizzato del 1981, 5 marce, antifurto, vendo. 755828. 25/14

CAUSA acquisto auto nuova vendesi Fiat 850 Special 1969 revisionata, lire 300.000, Citroen Ami-8 1972, lire 500.000 trattabili. Tel. 754331 oggi ore 10-14. 90/14

CAUSA partenza vendo Fiat 131 S Mirafiori 1976 tenuta garage. Telefonare 796678. 261/14

CITROEN LNA unico proprietario pochi chilometri privato vende. Tel. 62595 ore ufficio. 175/14

DYANE 6 dicembre 1980 km 33.000 perfettissima, 3.900.000. Telefono 212657. 250/14

DYANE 6 1977 52.000 km lire 2.000.000 vendesi. Telefonare pomeriggi 730002. 45/14

F.F. AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Vendita Fiat nuove. Esposizione usato: 500 71, 126 74, A 112 75, 127 71, 74, 80, 82, 128 71, 77, 128 3 p 76, Ritmo 65 CL 80, 124 coupé 71, 131 75, 77, 132 2000 79, Golf GTI 80, Lancia Beta 2000 77, Gamma coupé 78, Alfasud «L» 75, Fiesta 77, BMW S18 76. Veicoli commerciali: Furgoi 850, 75, 76, 238 77. Permute rateazioni. Tel. 413337. 197/14

FIAT usato sicuro presso l'Autosalone Fiat, via Fabio Severo 65, tel. 54089, vendita vetture nuove e usate. Rateizzazioni 42 mesi senza cambiali anticipi ipoteche. Occasioni garantite 3 mesi: Fiat 126 77, 126 Personal 650 78, 79, 127 3 p CL 900 79, 127 3 p 900 78, 128 CL 1100 81, Ritmo 60 CL 79, 131 1300 77 Special, 124 spider 1.8 74 con tetto rigido, Autobianchi A 112 Elegant 79, A 112 Elegant 77, A 112 Abarth 70 Hp 77, VW Maggiolone 74, BMW 316 77, BMW 520 i 82, Citroen DS 19 74, Opel Kadett 1200 3 p 80, Alfetta 1.8 73. 35/14

FIAT 500 causa trasferimento vendesi. Tel. 755370, 753773. T.A. 20/14

FIAT 500 F 68 perfetta come nuova con revisione vendo. Telefonare 750028. 258/14

FIAT 128 coupé 1300 rossa 1972 perfetta motore brillante riverniciata accessoriata ribaltabili 1.400.000. Telefonare 43727. 239/14

FUORISTRADA nuovi di fabbrica Lada Niva 4x4, Suzuki SS 410, Toyota Land Cruiser diesel, Nissan Patrol, consegne sollecite, prezzi convenienti, presso Autosalone Fiegl, Strada di Fiume 19, telefono 766880. 1/14

GOLF GTI giugno 1980 metallizzata unico proprietario, pluriaccessoriata, pneumatici P6, custodita autorimessa privata, vendesi. Telefonare 764507. 170/14

GOLF GTI 1981, accessori, km 18.000. Telefonare 757452 ore 13-14 794066 orario ufficio. 190/14

GOLF GTI 81, 16.000 km, qualsiasi prova. Tel. 412620, 412720. 26/14

GOLF diesel 81 perfetto carrozzeria e motore con pochi chilometri, taxi londinese bello revisionato motore e carrozzeria vendo solo contanti. Tel. 411677 ore 8-9. 82/14

JAGUAR XS 42 1975 unico proprietario, km 33.000 originali, aria condizionata, vetri elettrici, accessoriata, colore metallizzato in eccellenti condizioni, vende privato. Visibile autorimessa Ferrari, Coroneo 17, domenica, lunedì. 262/14

LADA Niva 4x4, settembre 1982, vendo causa trasferimento. Telefonare 766880. 1/14

LADA berlina 1300, nuova di fabbrica, pronta consegna, prezzo scontato, presso Autosalone Fiegl, Strada di Fiume 19. 1/14

MECCANICO vende bellissima Alfa 2000 1974, 600 km, verniciatura, gas nuovi. Tel. 941185. 160/14

MERCEDES 240 D perfetta, accessoriata, vende con garanzia Concessionaria Mercedes Nascimben. Tel. 232277. 55/14

MERCEDES 350 SE 1977, 280 S 1976, 200 1976, 240 TD 1981. Jeep CJ7 1980, Pantera De Tomaso GTS 1973. Permute, rateazioni, garage Ferrari, telefono 773316. 271/14

OCCASIONE Alfetta «L» 82 vende dipendente concessionaria Alfa Romeo. Tel. 823415. 39/14

OCCASIONE Record diesel 23 anno 79 perfetta, 6.000.000 trattabili. Telefonare solo chi è interessato 040/829429. 21/14

OCCASIONE vendo Panda km 36.000. Tel. 571040. 125/14

PANDA 30 nuovo tipo nuova da immatricolare vendo con forte sconto permuto rateazioni Fonderia 6. Visibile lunedì. 200/14

PRIVATO vende Giulietta 1800 ultimo tipo in garanzia, via Foscolo 30. 1234/14

PRIVATO vende Fiat 128 berlina 4 p 1973, ottime condizioni. Prezzo da concordare. Telefonare ore serali, tel. 775271. 15/14

PRIVATO vende Fiat 131 Supermirafiori 2500 diesel, anno fine 81. Tel. 65143. 53/14

PRIVATO vende Fulvia coupé 3, 1975, ottime condizioni. Telefonare 796527 dopo le 20. 172/14

PRIVATO vende Mercedes 280 E, 1977, perfetta, fuoristrada Munga-Audi 1980. Tel. 813204 ufficio. 135/14

R5 76 ottime condizioni 2.000.000, tel. 826231. 88/14

TALBOT Horizon 1100 fine 1980 vendo causa decesso proprietario, tel. 945233. 61/14

UNIPROPRIETARIO vende mini 90 1981, telefonare feriali 796678. 37/14

URGENTE vendo Fiat 500 L perfetta telefonare 796678. 161/14

VAUXALL Viva 63 ottime condizioni offresi amatore tel. 790233. 25/14

VENDESI Giulia super 1600, telefonare 755921. 9/14

VENDESI Renault 4 GL del 81 km 39.000 lire 4.500.000, trattabili, tel. al 212298 dalle ore 9 alle 13. T.A. 18/14

VENDO Fiat 500 F revisionata telefonare 740589. 205/14

VENDO Fiat 500 revisionata telefonare 759467 dalle 14 alle 15. 124/14

VENDO Jetta W G.L.I. 81 metallizzata gomme nuove accessoriata tel. 723761. 97/14

VENDO Mercedes 220 D autoradio 5.000.000 trattabili, tel. 0481/82777-84785. 4/14

VENDO Panda 30 anno 1980 con licenza E lire 3.000.000, tel. 274376-271998. 223/14

VENDO Renault 5 TS perfetta, tel. 774234 dalle 18 alle 21. 158/14

VENDO R5 TL anno 77 lire 3.400.000 km 60.000. Tel. 274704. 212/14

VENDO Visa Club km 21.000, telefonare al 775378 ore 13-14 o 20-21. 138/14

VENDO 132 1800 anno 74 perfetta lire 1.500.000 trattabili, tel. 822021 ore pasti. 183/14

VENDO 500 L ottime condizioni revisionata tel. 827891 domenica mattina. 199/14

126 Personal gennaio 82 vendo tel. 733091. 38/14

127 vendo buono stato tre porte beige telefonare 0481/41785. 15/14

131 Mirafiori luglio 76, assicurata giugno, perfetta vendo 2.100.000, trattabili tel. 750008. 87/14

15 Roulotte nautica, sport

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 5, tel. 811351-822223. Concessionaria Cantieri Comar, Altura, Cranchi, Rio, Fairline, Shetland, Glastron, canotti Zodiac, Pirelli, Eurovinil, motori fuoribordo Evinrude. Vasta esposizione imbarcazioni nuove ed usate a vela e motore, lunedì aperto. 185/15

ARGA Motorcaravan roulette offre 238/350 nuovo lire 18.000.000. Presenta nuovi LEADER e RAIDER a prezzi favolosi. Occasioni 238/350 Scaut benzina/diesel. Scaut lungo Vestalia diverse roulotte. Pagamenti fino a 40 mesi, aperto anche sabato, via Carpineto 28/b 810387. 111/15

PLASTIVELA le barche da crociera che vincono le regate. Concessionario di zona Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano e Carlotta 15 Grignano. 11/15

ROULOTTE Bürstner 470 lux 1982 seminuova occasionissima vendo rateizzo, Autocaravan via dell'Istria 155. 249/15

VENDO barca compresa boa ormeggio porto Grado, tipo Sangiovese m 8 vele 8 diesel Farymann 12 HP 1981, ottime condizioni accessoriata pagamento dilazionato tel. 0432/479743 ore 9/12. 166/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO 3 posti letto a persone autosufficienti ambiente signorile cucina casalinga tel. 946445. 17/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI in affitto appartamento 4 stanze centrale uso ufficio ascensore. Telefonare 725130 - 734282. 111/18

CERCASI affitto mini appartamento con servizi telefonare ore negozio 744443. 194/18

CERCASI stanza o magazzino per deposito temporaneo di camera pranzo ecc. tel. 756608. 42/18

CONIUGI stranieri cercano affitto casetta con giardino periferia Trieste. Tel. 273393. 162/18

DUE studentesse serie e studiose cercano appartamento telefonare al 0421 - 71878. 14398/18

DUE studenti cercano urgentemente appartamento anche da condividere tel. 0434 - 68157. 43/18

FAMIGLIA referenziata tre adulti cerca in affitto appartamento soggiorno, due stanze, servizi. Scrivere a Publikompass casella 27/A 34100 Trieste. 85/18

IMPIEGATA Banca d'Italia a Trieste per periodo temporaneo cerca miniappartamento arredato, tel. 812619. 40/18

MEDICO cerca urgentemente appartamento in affitto massimo lire 350.000 tel. 213791 dopo le ore 20. 145/18

REFERENZIATI cercano urgentemente due stanze cucina bagno. Tel. 740988 ore pasti. 252/18

RONCHI-Monfalcone cercasi villa-appartamento 3 letto doppi servizi garage telefonare 0481 - 777352. 8/18

SOCIETA' cerca per proprio direttore sede piccolo appartamento in affitto possibilmente in edifici di recente costruzione, massime referenze, scrivere a Publikompass cassetta n. 13/A 34100 Trieste. 173/18

SPOSATO con prole cerca urgentemente appartamento in affitto massima serietà. Tel. 723761. 19/18

2 STUDENTI università cercano in affitto stanza o mini appartamento, tel. 753533 ore pasti. 265/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.G. AFFITTASI uso ufficio salone stanzetta servizio 250.000 Adria Mazzini 30 tel. 68758. 195/19

ACIT 734883 affittasi appartamento zona tribunale salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi equo canone. T.A. 16/19

AFFITTASI appartamentino confortevole a 2 studenti-studentesse. Telefonare 768800 - 54519. 268/19

AFFITTASI appartamento Roiano tristanze cucina bagno ammezzato uso ambulatorio o ufficio pomeriggio 62892 Ara. 50/19

AFFITTANSI appartamenti tristanze a coniugi posizione stabile presso enti, offerte Publikompass cassetta n. 25/A 34100 Trieste. 231/19

AFFITTASI escluso uso abitazione zona Coroneo 145 mq I piano 5 vani autoriscaldamento Immobiliare Greblo tel. 68789. 23/19

AFFITTASI magazzino centrale 230 mq restaurare tel. 755672. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3. 202/19

AFFITTASI ministudio elegantemente arredato telefonare 13-14 al 763714. 28/19

AFFITTASI ufficio centralissimo mq 80 con eventuale uso magazzino mq 50 tel. 734876. 254/19

AFFITTASI USO UFFICIO centrale 5 vani, bagno, ascensore, centralnafta. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 186/19

AFFITTASI appartamento ammobiliato bistanze non residenti scrivere precisando offerte Publikompass cassetta 22/A 34100 TS. 40/19

AFFITTIAMO uffici varie metrature anche con magazzino tel. 62043. 17/19

AFFITTO box 5.30x3.20 acqua luce zona Servola 90.000 747181 - 764881. 21/19

BOX auto, Piccardi-Rossetti affittasi, tel. 768263. 193/19

CENTRALISSIMO cinque stanze servizi, mq 175 riscaldamento centrale affittasi uso ufficio, telefonare 761241. 24/19

CUMANO box per due automobili affittasi. Domus tel. 69210. 1/19

IMMOBILIARE CIVICA, affitta locale d'affari paraggi PAM circa 100 mq due fori, casa recente, informazioni via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 46/19

IN rustico Contovello splendida vista mare affittasi periodo limitato quadristanze triservizi ammobiliato con giardino. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26/A 34100 Trieste. 233/19

LARGO Papa Giovanni box auto affittasi. Domus tel. 61763. 1/19

LORENZA affitta: uffici, Filzi mq 170 salone, 4 stanze, stanzetta, servizi 600.000. Altro Torrebianca, 4 stanze, servizio, da restaurare, 150.000. Altro: Matteotti, restaurato, 4 stanze, servizio, 300.000. Tel. 734257. 11/19

POSTO macchina via Paisiello affittasi tel. 822697 seralmente. 84/19

ROSSETTI locale nuovo di 200 mq affittasi. Domus tel. 61763. 1/19

UFFICIO piano ammezzato mq 75 zona centralissima affittasi. Telefonare 761241. 24/19

USO ambulatorio o ufficio in casa nuova signorile in via Giulia affittasi alloggio di 75 mq con tutti si moderni confort. Telefonare 62595 ore ufficio. 175/19

VESTA IMMOBILIARE affitta appartamento uso esclusivo ufficio via Brigata Casale mq 90 telefonare 730344 Gallina 4. 177/19

VESTA IMMOBILIARE affitta appartamento uso esclusivo ufficio via Revoltella mq 100 telefonare 730344 Gallina 4. 177/19

VESTA IMMOBILIARE affitta box via Paisiello telefonare 730344 Gallina 4. 177/19

VIA Machiavelli uffici di sei vani affittasi. Domus tel. 69210. 1/19

ZARABARA 732409, affitta recente, zona Ospedale, adatto ambulatorio, tre stanze. 216/19

ZARABARA 732409, affitta S. Francesco, recente, tre stanze, esclusivamente ufficio. 216/19

ZARABARA 732409, affitta centralissimo, cucina, cinque stanze, servizi, riscaldamento autonomo. 216/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI cedere la tua attività? Noi ti aiutiamo! Adria, Mazzini 30, telefono 68758. 195/20

A.G. BUFFET - osterie - trattorie varie zone cedonsi. Adria, Mazzini 30, telefono 68758. 195/20

A.G. GARAGE - officina centralissimo elevato reddito cedesi. Adria, Mazzini 30, telefono 68758. 195/20

A.G. NEGOZIO articoli regalo - bomboniere ottima posizione cedesi. Adria, Mazzini 30, telefono 68758. 195/20

A.G. PANIFICIO e rivendita cedesi 20.000.000. Adria, Mazzini 30, tel. 68758. 195/20

A.G. PICCOLO laboratorio maglieria fronte Stada cedesi. Adria, Mazzini 30, telefono 68758. 195/20

A. INTERMEDIA telefono 729801 vende licenza bar latteria vicolo Castagneto (adiacenze Ospedale Militare) 5.900.000, volendo anche muri più licenza 25.200.000. 2/20

BAR posizione centrale ottimo incasso darei in gestione. Tel. 830079. 83/20

CEDESI in gestione avviatissimo laboratorio di maglieria zona centrale. Alto reddito. Tel. 62670 solo mattina. 196/20

CEDESI in gestione piccolo negozio rionale abbigliamento. Tel. 569737. 164/20

CEDESI signorile salone parucchiere condizioni particolari. Tel. 790653 ore pasti. 103/20

CORMONS licenza parucchiera con attrezzature arredamento 19.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/20

DROGHERIA-profumeria, semicentrale avviatissima. Solario, piazza S. Giovanni 3, orario 16-19. 230/20

GRADISCA stabile su due piani albergo-ristorante-bar con abitazione. Grimaldi 0481/45283. 1000/20

GRIMALDI 040/764952. Centro vendesi negozio avviatissimo calzature e pelletterie. 1000/20

LICENZA + inventario bar 110 mq, magazzino vende Gamma, Mazzini 30. 71/20

MONFALCONE Agenzia ALFA vende bar-pizzeria. Arredamento nuovo. Forte lavoro. 41807. 001/20

MONFALCONE Agenzia ALFA vende STARANZANO negozio elettrodomestici. 41807.

MONFALCONE Agenzia ALFA vende boutique abbigliamento ottima posizione reddito elevato. 41807. 001/20

MONFALCONE Agenzia ALFA centrale negozio quadri, vernici, colori. 41807. 001/20

MONFALCONE vendesi licenza, arredamento, disponibilità locale o trasferimento n. XIV, biancheria intima, giocattoli e abbigliamento. Telefonare ore ufficio 73106. 050954/20

MONFALCONE vendosi negozio alimentari zona centro. Tel. 40350 ore pasti. 16/20

NEGOZIO casalinghi articoli regalo centrale forte passaggio vendesi. Telefonare ore pasti 943773. 148/20

NEGOZIO frutta verdura zona S. Luigi possibilità ampio sviluppo, cedesi. Telefonare 768163. 154/20

PRESTITI fiduciari concedonsi fino 70% valore commerciale vostra autovettura. Tel. 040-630670. 253/20

PULITURA avviatissima zona centrale vendesi. Telefonare mattino 569680 pomeriggio 774983. 77/20

QUADRIFOGLIO via S. Caterina 5, tel. 630174 630175 631171, centrale negozio articoli sportivi pesca arredato modernamente 52.000.000. Trattative riservate. 12/2

QUADRIFOGLIO centralissima profumeria licenza avviamento arredamento 70.000.000. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO licenza ambulante tab. X valida per diverse provincie 9.000.000. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO adiacenze Hortis drogheria profumeria licenza tab. XIV compreso inventario 50.000.000. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO Rive licenza arredamento bar superalcoolici 30.000.000. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO semicentrale negozio abbigliamento licenza tab. IX X compreso inventario 45.000.000. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO adiacenze Stazione licenza negozio rigattiere oggettistica e preziosi 23.000.000. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO adiacenze Giulia licenza avviamento arredamento osteria ampio locale con possibilità taverna compresa proprietà muri 92.000.000. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO semicentrale istituto di estetica licenza attrezzatura avviatissimo 50.000.000. Trattative riservate. 630175. 12/20

RABINO telefono 762081 vende Opicina via Nazionale licenza avviamento arredamento tabella XII e XIV mobili articoli casalinghi elettrodomestici dischi materiale elettrico, 29.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende centralissima licenza vendita moto e ricambi con esclusiva notissima marca motociclette. Trattativa riservata. 14/20

RABINO telefono 762081 vende centrale (adiacenze via Rossetti) licenza adibito a pane alimentari bevande, 22.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende centrale licenza tipografia completa macchinari arredamento ottimo avviamento 41.800.000. 14/20

RIVENDITA combustibili solidi-liquidi, in magazzino mq 100, zona centrale. Solario piazza S. Giovanni 3, orario 16-19. 230/20

RIVENDITA tabacchi rivendita giornali acquisto oppure assumerei gestione. Tel. 51977. 133/20

RONCHI avviatissima licenza abbigliamento con arredamento negozio prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/2

SISTIANA vendo oppure affitto negozio recente 75 mq. Informazioni 0481/73992. 10/20

SOCIO cerco per attività commerciale per corrispondenza. A. L. Casella postale 1372. 68/20

TABACCHINO con giornali centrale. Solario piazza S. Giovanni 3, orario 16-19. 230/20

TRATTORIA avviatissima alto reddito prossimità piazza Garibaldi vendesi. Tel. 766676. 19/20

VENDESI bar con rivendita tabacchi. Telefonare 631778, orario 10-12. 248/20

VIGNA (10^h vino) con frutteto e orto a S. Giovanni alta, cedo a persona capace in cambio al 50% del raccolto. Tel. 750028.

ZARABARA 732409, vende drogheria ampia licenza compreso articoli pesca, buona posizione. 216/20

ZARABARA 732409, ottima rionale, tabacchi, mercerie, cartoleria, giocattoli, buon reddito. 216/20

ZARABARA 732409, prestigiosa azienda centrale, tabella X, tessili, artigianato, alta moda, informazioni solo ufficio via Coroneo 1. 216/20

ZONA Muggia cedesi avviatissima attività commerciale, materiali edili, elettrici, sanitari, ecc., 1000 mq deposito, 85 mq uffici. Telefonare agenzia La Chiave, 272725. 238/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A. ACQUISTO licenza eventualmente anche muri qualsiasi attività purché buon avviamento. Pago contanti esclusi intermediari. Telefonare 755059. 14/21

Continua in 12.a pagina

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

PERCHÉ NON SONO SCOPPIATE LE PROTESTE CONTRO IL GOVERNO

Nessuna manifestazione a Trieste ma la base operaia è in fermento

Domani iniziano le assemblee nelle fabbriche - «Finora abbiamo atteso un segnale da Roma»

TRIESTE — Scontri tra celerini e lavoratori davanti a palazzo Chigi. Cinquantamila in piazza a Milano. Stazioni dei treni e strade bloccate a Torino, Genova, Firenze, Perugia, Napoli, Lecce, Bari, Brindisi, Taranto. A Venezia si manifesta con una fiaccolata in gondola, per il Canal Grande. Anche a Pordenone le tute blù escono dalle fabbriche. È cronaca dell'altro ieri. Una giornata di protesta operaia in tutta Italia contro le stangate del governo Fanfani.

Una giornata che a Trieste è scivolata via liscia e piatta. Non ci sono stati scioperi più o meno spontanei. Niente fermate, manifestazioni, cortei. Come mai? Dov'era la Trieste operaia? «È rimaste nelle fabbriche, in attesa di un segnale dal sindacato provinciale, regionale, nazionale», risponde Glauco Rigo, segretario dei metalmeccanici Cgil. «Questo non certo perché non vi è malcontento. La gente è arrabbiata. Ma a Trieste, rispetto ad altre città, c'è forse un maggior senso di disciplina sindacale. La necessità di un'investitura ufficiale. Certo se non arriva i lavoratori si muoveranno da soli».

Il consiglio di fabbrica dell'Arsenale San Marco per esempio è convocato per domattina alle 7.30. È sul «piede di guerra» e deciderà cosa fare. Anche alla Grandi Motori e alla VM, in questi giorni, il clima è piuttosto caldo. La protesta, a scoppio ritardato, potrebbe partire da qui.

«Dipende dai punti di vista, forse a Trieste le iniziative di protesta più o meno spontanee non ci sono state per una maggiore consapevolezza dei lavoratori», interviene Antonio Di Turo, numero uno dei metalmeccanici Uil. «Noi non impediamo né abbbiamo impedito questi movimenti spontanei. Lunedì si riuniranno le segreterie provinciali per vedere di governare e gestire la protesta.

Ma finora perché il sindacato triestino non ha mosso dito, nemmeno la Flm? «In questi giorni la federazione unitaria è impegnata a fare riunioni su riunioni per trovare un accordo organico in regione sulla distribuzione dei 300 miliardi della 828», sostiene il leader dei metalmeccanici Cisl, Pompeo Tria.

«È vero», interviene Glauco Rigo, «in questi giorni l'attenzione del sindacato era rivolta in particolare verso la 828. C'è un dibattito interno su questi problemi, anche in alcuni stabilimenti. Ma questo ripeto, non significa che la gente non sia arrabbiata.

«La parola d'ordine da Roma era di non fare niente», assicura Pompeo Tria. «A Trieste poi la Flm è su una posizione molto più debole, rispetto al resto della regione, in quanto a capacità d'intervento immediato. È costituita in un certo modo, invece di avere una sede unica ne ha tre...».

«Il problema non è solo questo», incalza Rigo. «Nel sindacato c'è una frattura tra base e vertice. I lavoratori sentono la mancanza di una direzione politica. E sono disorientati da questo immobilismo. È logico che in questi spazi siano le avanguardie a muoversi».

Alessandro de Calò

Asta Bot: tremila miliardi il 14 gennaio

ROMA — Ancora un'emissione contenuta per l'asta dei Bot di metà gennaio. Il ministro del Tesoro ha infatti disposto un'emissione di titoli per tremila miliardi di lire, di cui 1500 miliardi a tre mesi e gli altri 1500 a sei mesi.

L'ammontare è comunque doppio rispetto a quanto fu posto all'asta a metà dicembre. Sul piano dei rendimenti non si registrano novità di rilievo. I Bot a tre mesi sono offerti ad un tasso annuo semplice del 18,22%, il 19,51% composto: praticamente lo stesso offerto a metà e fine dicembre.

I Bot a sei mesi saranno invece offerti ad un tasso annuo semplice del 18,25%, pari al 19,09% composto: per questa tranche si registra una lievissima flessione (due centesimi) rispetto all'ggiudicazione di fine dicembre.

Questa nuova emissione è prevista per il 14 gennaio: in un comunicato, il Tesoro precisa che il collocamento dei Bot con scadenza a tre mesi verrà effettuato esclusivamente nei confronti del sistema bancario e della Banca d'Italia.

URGONO OTTOMILA MILIARDI PER FAR FRONTE ALLE USCITE

Il Tesoro batte cassa Bankitalia riluttante

Via Nazionale avverte: così non si può fermare l'inflazione

ROMA — Dovrà essere approvato in tempi brevi il disegno di legge varato venerdì sera dal governo che consente anticipazioni straordinarie della Banca d'Italia a favore del Tesoro. Il disegno di legge che passa ora all'esame del Parlamento, stabilisce fino a gennaio 1984 la possibilità di un'anticipazione straordinaria al Tesoro oltre i limiti fissati per legge per il conto corrente con la Banca d'Italia.

Questo «fuori fido», come l'han denominato il ministro del tesoro Goria, avrà un'ammontare pari a ottomila miliardi di lire. L'urgenza di un'approvazione del provvedimento in tempi rapidi trova fondamento nelle stesse necessità finanziarie del Tesoro. Lo scoperto a fine dicembre era già di circa duemila miliardi e raddoppierà, secondo primi calcoli, alla fine di gennaio.

Il mese successivo la situazione dovrebbe aggravarsi ulteriormente: lo stesso ministro Goria ha infatti sottolineato che a febbraio il Tesoro non ha entrate particolari, mentre ha molte erogazioni soprattutto a favore degli enti locali.

Quanto alle valutazioni sul provvedimento gli ambienti della Banca d'Italia si rileva che la decisione di varare il disegno di legge arriva necessaria ai fini del rispetto delle leggi vigenti.

Il «prestito» della Banca d'Italia al Tesoro ha carattere di eccezionalità, poiché solo il superamento degli squilibri nella finanza pubblica permetterà di affrontare l'inflazione e di rilanciare lo sviluppo: è questa in sintesi l'opinione che è possibile registrare ieri negli ambienti dell'istituto di emissione a commento del disegno di legge predisposto dal governo per ridurre l'esposizione del Tesoro sul conto corrente intrattenuto con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria. Per il resto negli stessi ambienti si rimanda alla rilettura degli interventi fatti dal governatore Carlo Azeglio Ciampi su questo argomento nel 1982.

Ciampi ha infatti detto recentemente che «quello che impropriamente è stato chiamato "divorzio" tra Banca d'Italia e Tesoro (cioè l'abrogazione dell'obbligo a comperare tutti i titoli di stato rimasti invenduti, n.d.r.), ha posto a nudo la centralità del problema della finanza pubblica nella crisi della nostra economia. Non di divorzio si è trattato, ma del metter fine a un rapporto che rischiava di divenire rovinoso, comportando il finanziamento con moneta della Banca centrale di un disavanzo pubblico la cui espansione supera ogni limite di compatibilità».

Da notare però che proprio pochi giorni fa il Tesoro aveva smentito il fatto di trovarsi in crisi di liquidità, assicurando che gli stipendi di gennaio degli statali sarebbero stati pagati «senza problemi».

INCONTRO PCI-FLM

Due condizioni per rilanciare la Terni

TRIESTE — Sono due le condizioni essenziali per il rilancio della Terni: la disponibilità dei finanziamenti adeguati con oneri finanziari non superiori alla media europea per i quali possono concorrere anche i mezzi resi disponibili dalla legge 828; l'organizzazione di una politica industriale che consenta una forte presenza dell'offerta italiana di prodotti di ghisa sul mercato internazionale.

Su questo ed altri punti si sono trovati d'accordo gli esponenti del Partito comunista (tra cui i parlamentari Cuffaro e Gherbez), della Flm e del consiglio di fabbrica della ferriera al termine di un incontro.

Una situazione — afferma un comunicato del Pci — che richiede il più autorevole e serio sostegno unitario degli enti locali, a partire dalla presenza triestina all'incontro delle città siderurgiche il 13 gennaio.

Il progetto presentato il 22 dicembre dal gruppo Terni prefigura per lo stabilimento un ruolo essenziale nella produzione italiana di ghisa.

VENERDÌ SCIOPERI IN TUTTI GLI SCALI

Impegno del governo per favorire l'esodo dei portuali in più

ROMA — Quattro ore di sciopero il 14 gennaio dei lavoratori portuali con manifestazioni sono state decise dalla federazione Filt Cgil, Filp Cisl e Ultatep Uil al termine dell'incontro di ieri con il ministro della marina mercantile Di Giesi l'utenza portuale e l'Assoporti sulla crisi dei porti italiani.

«Il ministro della marina mercantile on. Di Giesi — rileva una nota della federazione sindacale — ha recepito le indicazioni e le proposte emerse nella riunione ed ha convenuto sulla priorità di garantire i salari dei lavoratori dei porti e contemporaneamente di adottare i provvedimenti di esodo pilotato per produrre un rilancio della portualità italiana».

Il ministro Di Giesi si è impegnato a coinvolgere il presidente del Consiglio e i ministri finanziari per definire il provvedimento di esodo entro la settimana prossima. La federazione unitaria, «pur in presenza di un atteggiamento e di un comportamento corretto e costruttivo del ministro Di Giesi, al fine di sollecitare il governo ad adottare con urgenza i provvedimenti indicati nell'incontro, ha deciso una azione di lotta di quattro ore».

Un incontro fra i ministri della marina mercantile, Di Giesi, del tesoro, Goria e del bilancio, Bodrato, si svolgerà dunque giovedì prossimo per esaminare i problemi dei porti italiani. È stato lo stesso Di Giesi a sollecitare la riunione, subito dopo l'incontro cui hanno preso parte anche dipendenti dei principali porti italiani (Genova, Trieste, Venezia, Napoli). È probabile che la riunione interministeriale di giovedì servirà anche a mettere a punto un disegno di legge che affronta l'esodo dai porti.

A Genova, in particolare, occorrono 350 miliardi per permettere l'esodo di quattromila portuali, la metà del totale di occupati. Tale drastica riduzione è necessaria per consentire una ripresa operativa.

MENTRE SI SUSSEGUONO LE AGITAZIONI DI CATEGORIA

Da martedì Scotti a oltranza con sindacati e Confindustria

ROMA — Manifestazioni e scioperi sono previsti anche per tutta la prossima settimana ai vari livelli contro le misure fiscali ed economiche annunciate dal governo e per sollecitare la chiusura dei rinnovi contrattuali. Cgil, Cisl e Uil tenteranno di coordinare le iniziative di lotta il più possibile per evitare ulteriori «lacerazioni» e polemiche all'interno della Federazione unitaria.

Da martedì, intanto, comincerà la trattativa a oltranza promossa dal ministro del lavoro Scotti tra le parti sociali (Federazione unitaria da una parte e Confindustria, Intersind e Asap dall'altra), per tentare di trovare un accordo sul costo del lavoro.

Inoltre, mercoledì 12, i ministri dell'industria e del bilancio avranno un incontro con i sindacati per una verifica sulle tariffe e sui prezzi amministrati e sorvegliati. Questo complesso di riunioni sarà poi al centro della riunione del direttivo Cgil-Cisl-Uil fissato per il 13 gennaio, anche per decidere nuove inziative di lotta: per il momento si parla di uno sciopero generale dell'industria per il 18 gennaio.

Ma vediamo le vertenze in atto nelle varie categorie.

Scuola — I direttivi unitari dei sindacati scuola Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato una giornata di sciopero generale dei lavoratori del settore per il 25 gennaio. Lo annuncia una nota sindacale, la quale aggiunge che i dirigenti dei sindacati scuola confederali «hanno giudicato gravissimo l'intervento del governo che con provvedimento legislativo ha peggiorato le condizioni salariali e normative della categoria, compromettendo la stessa funzionalità del servizio scolastico».

In particolare, tra gli obiettivi dello sciopero, che sarà preceduto da assemblea sui posti di lavoro, c'è l'apertura immediata della trattativa per il rinnovo contrattuale, la corresponsione delle retribuzioni arretrate ai supplenti, l'abrogazione dell'obbligatorietà del lavoro straordinario

Sanità — Gli anestesisti rianimatori (Aaroi), i patologi clinici (Aipac), i medici delle direzioni sanitarie (Anmdo) ed i radiologi ospedalieri (Snr) parteciperanno agli scioperi articolati di settore, programmati per le prossime settimane. Pertanto nei giorni 11 E 18 si asterranno dal lavoro i patologi clinici, nei giorni 13 e 20 gli anestesisti rianimatori ed i medici delle direzioni sanitarie e nei giorni 14 e 21 i radiologi.

Trasporti — Iniziative di lotta dei ferrovieri sono state minacciate dalla Fisafs-Cisal, che ha sollecitato il ministro dei trasporti a convocare un incontro.

A GORIZIA

Convegno d.c. sull'industria nella regione

GORIZIA — I risultati della politica industriale condotta nel Friuli-Venezia Giulia, le nuove scelte che una moderna politica del settore richiede, gli interventi necessari per favorire l'innovazione tecnologica nell'industria: sono alcuni dei temi che verranno dibattuti il 15 gennaio a Gorizia in un convegno, organizzato dal comitato regionale e dal gruppo consiliare regionale della Dc su «Impresa, produttività, occupazione, territorio: la Dc per lo sviluppo dell'industria regionale».

Il convegno si aprirà alle ore 9.30 con l'introduzione del segretario generale Paolo Braida e con le relazioni del presidente della Federazione regionale degli industriali, Raffaele De Riù, del presidente regionale dell'associazione piccole industrie Mario Burba

Seguirà il dibattito con interventi di assessori, consiglieri regionali, amministratori d.c., esperti e rappresnetanti delle categorie economiche. Le conclusioni saranno tratte, nel tardo pomeriggio, dal presidente della giunta regionale, Antonio Comelli.

PROGRAMMI 1983

Lunga cassa integrazione alla Olivetti

IVREA — Un ricorso alla cassa integrazione per periodo medio-lunghi in diversi stabilimenti, sia dell'informatica distribuita sia della meccanica strumentale (macchine utensili), è stato annunciato dalla Olivetti ai sindacati, nel corso della prima «verifica» dell'83 svoltasi ad Ivrea.

Per il primo settore, quello dell'informatica, l'azienda prevede 13 settimane di cassa integrazione a Pozzuoli, per un equivalente di 260 addetti.

Negli stabilimenti di Crema, la cassa integrazione già in atto da tempo, si protrarrà per altri quattro mesi e interesserà un «equivalente» di 480 dipendenti.

Per quanto riguarda le macchine utensili, un settore in crisi in campo mondiale, l'azienda intende trasferire dal Piemonte al Meridione, nel suo stabilimento di Marcianise (Caserta), alcune lavorazioni meccaniche. Questo comporta al Nord un'eccedenza di personale di 150 unità.

LA SITUAZIONE LOCALE ESAMINATA A TRIESTE DALLA FILT-CGIL

In crisi il trasporto pubblico per i tagli operati dal governo

TRIESTE — *I tagli alla spesa pubblica decisi dal governo stanno creando difficoltà, anche a livello regionale, nel settore trasporti. È sempre più difficile accedere alla disponibilità di risorse finanziarie destinate al trasporto pubblico collettivo dalla legge 151. I problemi che ne derivano sono molti. La segreteria regionale della Filt-Cgil li ha esaminati punto per punto in una riunione con il comitato regionale di settore autoferrotranvieri, anche in vista di un esame complessivo della federazione unitaria.*

Per i trasporti i problemi non si risolvono neppure con l'aumento delle tariffe previsto dal decreto, sostiene la Cgil. «Rimangono infatti inattuati i provvedimenti del fondo nazionale. E la maggior parte delle aziende chiuderà i bilanci in disavanzo e il disavanzo dovrebbe essere coperto dai Comuni. Ma i Comuni non hanno i soldi per farlo». Cosa succederà? «tutto il settore della finanza locale ritornerà nell'area dei disavanzi sommersi e quindi nella confusione e incertezza».

Ma vediamo nel dettaglio i problemi affrontati.

Fondo nazionale trasporti: *è necessario modificare la legge finanziaria riadeguando il Fondo per il 1983 in modo che sia garantito il consolidato per il 1982 aumentato della differenza tra il tasso d'inflazione programmato e l'incremento del rapporto tra ricavi e costi secondo quanto previsto dalla legge 151.*

Investimenti: *vanno garantiti in termini di cassa i finanziamenti per gli investimenti previsti dalla 151, cioè 450 miliardi per il 1982 e 550 per il 1983.*

Riorganizzazione servizi: *è necessaria una sostanziale modifica delle strutture aziendali della produzione dei servizi se si vuol ridurre l'onere sostenuto dalla collettività. Questo obiettivo deve essere assunto con precise iniziative dalla Regione e dagli enti locali per realizzare un significativo incremento della produttività esterna e un aumento dell'utenza.*

La Filt-Cgil quindi riafferma il ruolo centrale dei consigli dei delegati che dovranno intervenire direttamente sui problemi della riorganizzazione del lavoro. Ma a proposito del rinnovo dei contratti aziendali dei ferrotranvieri (gli attuali scadranno in marzo) viene sottolineata la necessità di un impegno unitario per evitare «fughe in avanti».

ZONA INDUSTRIALE DELL'AUSSA-CORNO

Una banchina più lunga per il bacino Margreth

UDINE — Sono ripresi nei giorni scorsi i lavori di potenziamento del bacino Margreth, nell'ambito della zona industriale dell'Aussa-Corno. Ai 200 metri di banchina già in funzione verranno aggiunti ulteriori 230 metri di banchina a Sud e circa 85 metri a Nord. L'opera completa prevede 600 metri di banchinamento a servizio dello scalo antistante il bacino Margreth.

Con questi lavori, resi possibili grazie al finanziamento di 3 miliardi che per intervento della legge regionale 44/82 sono stati erogati per il triennio '82-84, è possibile accelerare notevolmente il potenziamento dello scalo di Porto Nogaro auspicato da tempo sia dagli operatori portuali che dagli industriali della zona.

Una visita alle opere in corso effettuata dal presidente del consorzio, ing. Lucio Cinti, dal direttore Gabriele Damiani e dai tecnici dell'impresa Taverna di Udine, appaltatrice dei lavori, ha permesso di stabilire che entro la prossima estate i 230 metri a Sud del tratto in esercizio potranno essere completate e divenire agibili.

Contemporaneamente sarà resa più sicura la navigazione di ingresso a Porto Nogaro, con l'apposizione di boe di segnalazione, in aggiunta a quelle che erano già state ripristinate nell'autunno scorso.

M. C. d. D.

■ BAGLIETTO — L'imprenditore bolognese Mario Baroncelli presenterà domani mattina al tribunale di Savona la richiesta fidejussione bancaria di quattro miliardi e mezzo per avviare il salvataggio dei cantieri nautici Baglietto di Varazze.

PROMOSSO DAL PDUP

Quale energia? Il 15 dibattito a Monfalcone

MONFALCONE — «Quale energia per quale sviluppo per il Friuli-Venezia Giulia?». Con questo titolo si svolgerà sabato 15 gennaio, presso il Palazzetto Veneto di via Sant'Ambrogio, a Monfalcone, un dibattito promosso dal comitato regionale e dal gruppo consiliare regionale del Pdup.

I due temi sui quali verterà il convegno saranno soprattutto il progetto della megacentrale a carbone prevista tra Duino e San Giorgio di Nogaro, e il porto carboni a Trieste.

Parteciperanno tra gli altri Enrico Marrucci della commissione nazionale energia del Pci; Elio Vetri, ex sindaco di Pavia e consigliere regionale Lombardia della Lega dei socialisti— Franceschino Barazzutti, consigliere regionale Pdup. Sono previsti interventi anche da parte di Giulio Ercolessi per la Lega dei radicali e di Dario Predonzan del Wwf regionale.

LA SETTIMANA IN BORSA

Il 1983 inizia col piede sbagliato

ROMA — Il 1983 non è cominciato troppo bene per i mercati azionari italiani. A Milano, in una settimana dominata dalle preoccupazioni degli operatori per i recenti provvedimenti fiscali approvati dal governo e per la situazione economica, l'indice ha segnato un regresso di circa il 30% rispetto all'ottava precedente.

All'indomani della liquidazione dei saldi debitori di dicembre, sul mercato si è presentata un'offerta abbastanza consistente proveniente dalla chiusura «forzosa» di alcuni contratti di riporto.

Vendite ancora più insistenti si sono poi registrate su alcuni valori quali le Italmobiliare (specie dopo le notizie sull'andamento della finanziaria del gruppo Pesenti nel primo semestre del suo esercizio) e le Centrale.

Su altri valori, l'insistenza delle vendite è stata motivata con la necessità di un operatore di procurarsi liquidità per far fronte alla richiesta della clientela.

In questo clima non sono mancate voci incontrollate e in qualche caso non sempre giustificate, che hanno contribuito ad accrescere il nervosismo.

Tuttavia non si sono registrate note drammatiche e anzi, sui livelli più bassi, si è assistito a qualche azione di sostegno e ad alcuni interventi da parte di investitori e operatori che hanno consentito una maggiore resistenza

In particolare, un certo interessamento è stato riservato al settore premi, dove si è lavorato in prevalenza per scadenza febbraio.

Le perdite più ampie da un venerdì all'altro sono state sopportate dai titoli patrimoniali, i più direttamente colpiti dai recenti provvedimenti fiscali. In particolare, tra gli immobiliari sono arretrate soprattutto le Condotte d'Acqua (meno 10,8%), Aedes (meno 9,7), Coge (meno 7,1), mentre tra gli assicurativi flessioni di rilievo hanno segnato le Alleanza (meno 6,8), Toro (meno 5,1) e Toro privilegiate.

Tra i bancari hanno perso terreno in misura compresa tra il 2,6 e il 4,2% il Credito Italiano, Mediobanca e Credito Varesino. Arretramenti pronunciati hanno accusato le Nai (meno 14,9%), che hanno perso in gran parte i recenti recuperi.

Tutti i problemi che la Consob deve risolvere

ROMA — Regolamento interno, sedi di Milano e relazioni sindacali sono i primi problemi della Consob che Vincenzo Milazzo, nominato presidente della commissione al posto di Guido Rossi, si troverà di fronte.

La soddisfazione con la quale sia gli ambienti di Borsa, sia quelli interni della Consob hanno accolto questa nomina fa ben sperare che possa trovare soluzione quanto prima la definizione del regolamento interno del personale la cui seconda bozza è stata inviata poco prima di Natale al ministro del lavoro ed alla presidenza del Consiglio.

La sede di Milano, inoltre, dovrà diventare quanto prima funzionale alla sua istituzione, prevedendo compiti ben precisi che consentano di eliminare l'attuale «bicefalismo» Roma-Milano della commissione. Provenendo Milazzo dalla ragioneria generale dello Stato ed essendo quindi un profondo conoscitore della macchina statale e dei complessi meccanismi della pubblica amministrazione non vi sono dubbi sulla sua capacità a risolvere questi aspetti.

E in programma a brevissimo termine, un incontro con la Consob nel corso del quale il presidente della Borsa di Milano spera di poter porre le basi di una nuova attenzione da parte della Consob ai problemi e alle aspettative del mercato azionario.

Si allontana un riallineamento nello Sme Il dollaro allenta la morsa sull'Europa

ROMA — La prima settimana dell'83 ha confermato in pieno le previsioni di un ribasso del dollaro e gli operatori prevedono che qualcosa del genere succederà anche in quella entrante, nella prosecuzione della tendenza che dovrebbe prevalere per almeno diversi mesi. Tra le principali valute, solo una andrà controtendenza, la sterlina, che come nei giorni scorsi rischia di andar sempre più giù.

In questo quadro le valute dominanti continueranno a essere in primo luogo il franco svizzero, e poi yen e marco mentre si fa sempre più vivo l'interesse per l'oro e i metalli preziosi, per i quali sono in molti a prevedere un ulteriore rafforzamento rispetto agli elevati livelli già raggiunti.

I fatti hanno smentito le previsioni più allarmanti per quanto riguarda i rapporti interni tra le valute dello Sme: il franco belga oscilla sempre sui valori minimi sul marco e sul fiorino, ma lira e franco francese hanno dato buona prova e gli osservatori per lo più ritengono che un eventuale riallineamento non è, comunque, imminente.

Contro le previsioni di un ribasso, gli ultimi dati sulla massa monetaria americana hanno messo in evidenza una crescita di 478 milioni di dollari nella settimana a cavallo di Natale. Questo ha fatto pensare che la nuova settimana potrebbe cominciare con un consolidamento dei tassi Usa, ma in realtà anche dopo che il dato era stato reso noto, dollaro e tassi hanno continuato al ribasso sulla piazza di New York.

Anzi, il tasso dei Federal funds è sceso fino a 7,75%, livello inferiore all'8,50% del tasso di sconto, e molti hanno visto in ciò la conferma delle previsioni che una riduzione del tasso di sconto Usa è imminente.

Se tale riduzione ritardasse, la Banca d'Inghilterra potrebbe essere costretta a rialzare i tassi per frenare la caduta della sterlina, la cui media ponderata, calcolata dall'istituto centrale, è scesa ai livelli di quattro anni fa. Rispetto alla lira nella settimana la sterlina ha perso il 2%, scendendo da 2212,75 del 31 dicembre a 2168,37 del 7 gennaio.

La valuta relativamente più richiesta sulle piazze internazionali al momento è il franco svizzero, che ha toccato un nuovo record sulla lira, salendo in una settimana dell'1,5% da 684,50 a 694,775.

Wall Street: il Dow Jones raggiunge quota record

NEW YORK — Con un nuovo massimo di 1076.07 registrato venerdì dall'indice Dow Jones, la borsa di New York ha chiuso una settimana decisamente positiva. Dopo qualche incertezza registrata nei primi giorni dell'ottava, Wall Street ha recuperato rapidamente il terreno perduto mettendo a segno continui rialzi. Secondo gli osservatori il mercato è stato galvanizzato, soprattutto nelle ultime sedute, dalle aspettative di una rapida conclusione della fase recessiva e di una ripresa generale dell'economia a breve scadenza.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

N. 74/80 R.E.

Si rende noto che alle ore 11 del 25 gennaio 1983 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 23528 di Trieste c.t. 1° p.c.n. 4559 - edificio, gravato da usufrutto su 1/2 p.i. (stabile di via del Pozzo 13, con pianterreno e 2 piani superiori, comprendente 2 appartamenti e 2 locali-deposito) di proprietà di FONTANOT SERGIO, al prezzo base ulteriormente ridotto a L. 14.400.000.-, con offerte in aumento non inferiori a L. 300 000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria Stanza n 241.

Trieste, 14 dicembre 1982

IL CANCELLIERE (F.to: Rubini)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento Vittorio MANZI *(R.F. 2/81)*

AVVISO DI VENDITA

Con ordinanza dd. 22.12.1982 il Giudice Delegato ha disposto la vendita, in lotti separati, dei seguenti immobili, ai prezzi sottoindicati:

1) P.T. 1378, c.t. 1° e P.T. 332, 347, 725 di Roiano, casa in via Moreri, 33 e 35, Trieste. L. 22.800.000.

2) P.T. 1378, c.t. 2° e P.T. 736 e 709 di Roiano, casa in via Moreri, 37, Trieste. L. 21.000.000.

3) P.T. 7045, c.t. 1° di Rozzol, alloggio (libero) al mezzanino del civ. n. 20/1 di v. del Ghirlandaio, Trieste. L. 42.000.000

4) P.T. 427 e 459 di Opicina, p.c. n. 1834/4 e 1834/7, villa padronale, edificio ad uso dipendenza (entrambe liberi) e terreno al civ. n. 7 di v. dei Cipressi, Opicina. L. 420.000.0000.

L'incanto avrà luogo il 4 febbraio 1983, alle ore 11, nella stanza n. 260 del Palazzo di Giustizia. Gli offerenti, mediante deposito in Cancelleria (st. 296) entro le ore 12 del 3 febbraio 1983, devono prestare cauzione singola pari a L. 2.280.000. (oltre a L. 3.420.00.- quale importo approssimativo delle spese) per il 1° lotto; L. 2.100.000.- (oltre a L. 3.150.000.-) per il 2° lotto; L. 4.200.000.- (oltre a L. 6.300.000.-) per il 3° lotto; L. 42.000.000.- (oltre a L. 63.000.000.-) per il 4° lotto. Il saldo prezzo deve essere eseguito in contanti, entro 45 giorni dell'aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Curatore avv. Benvenuto SABINI (tel. 772600 - dalle 17 alle 18) oppure alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste (st. 296).

Il direttore di Sezione dott. G. Strippoli

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10.15 del 28 febbraio 1983 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 2413 di Conconello c.t. 1.o e 2.o (villa padronale con edificio staccato a uso dipendenza, con ampia area scoperta, per complessivi mq 13.560, sita tra la Strada Napoleonica e la Strada del Friuli, a ridosso della ex cava contrassegnata col n. 529 di Strada del Friuli di proprietà di Eichemberg Rolf.

Al prezzo base ridotto a L. 352.000.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 5.000.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 16 novembre 1982

Il Cancelliere (Rubini)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

N. 58/81 R.E.

Si rende noto che alle ore 10 del 26 gennaio 1983, si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 5193 di Rozzol, con 52/1000 p.i. della P.T. 3136 di Rozzol (alloggio al I piano di via Ghirlandaio n. 22, composto da atrio-corridoio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, gabinetto, poggiolo e terrazza, superficie commerciale mq 75) di proprietà di MANZI Vittorio e FERRERI in MANZI Giovanna al prezzo base ridotto a L. 45.000.000.-, con offerte in aumento non inferiori a L. 500.000.-, possibilità subentro mutuo fondiario.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza 241.

Trieste, il 8 novembre 1982.

IL CANCELLIERE RUBINI

TRIBUNALE FALLIMENTARE DI TRIESTE

Fallimento di Giuseppe RASCIONI e de LA SERENISSIMA

Il Giudice Delegato al Fallimento in oggetto ha ordinato procedersi alla vendita per incanto dei seguenti beni immobili di proprietà del Fallito: Lotto I - locale d'affari sito al p.t. di via Barbariga n. 5 e 5/1 di Trieste - P.T. 29774 - C.T. I di Trieste;

Lotto II - appartamento sito in via Solitro n. 8 di Trieste - P.T. 29797 del C.C. di Trieste C.T. I.

La vendita avrà luogo avanti il G.D. dr. Macchiarella il **giorno 28 gennaio 1983, ore 10.00** nella stanza n. 260 al secondo piano del Palazzo di Giustizia con le seguenti modalità e condizioni:

Lotto I - prezzo base: L. 637.848.882 - Offerte in aumento non inferiori a L. 10.000.000.

Lotto II - prezzo base: L. 25.000 000 - Offerte in aumento non inferiori a L. 500.000.

Gli offerenti dovranno prestare cauzione, per ogni singolo lotto, in assegno circolare intestato all'offerente stesso e girato in bianco, nella misura del 10% del prezzo base oltre al 12% quale importo approssimativo delle spese, con deposito presso la Cancelleria Fallimentare entro le ore 12 del 27.1.1983.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà essere versato, entro sessanta giorni dall'aggiudicazione, mediante deposito nel c/c n. 9571 intestato al Fallimento presso la Banca Nazionale del Lavoro - Agenzia del Palazzo di Giustizia.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare ovvero al Curatore del Fallimento, dott. proc. Carlo Falagiani, via Roma 9. Trieste, tel. 040/61218.

IL CANCELLIERE dr. Strippoli

COMUNE DI TRIESTE

RIPARTIZIONE XIII URBANISTICA E TRAFFICO Sezione Amministrativa

Prot. XIII - 78 - 122/370

AVVISO

Variante n. 1 al Piano di Recupero «Teatro Romano». Deposito nella Segreteria Comunale con facoltà per chiunque di prenderne visione.

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 356 dd. 12.1.1982 con la quale è stata adottata la Variante n. 1 al Piano di Recupero «Teatro Romano»;

ai sensi del combinato disposto dell'articolo 28 della Legge 5.8.1978, n. 457, dell'articolo 26 della Legge Regionale 9.4.68, n. 23 nonché dell'articolo 43 della Legge Regionale 24 luglio 1982, n. 45;

rende noto

— che il progetto relativo alla Variante suindicata rimane depositato presso la Segreteria Generale (Albo Pretorio) per 20 giorni consecutivi a decorrere dal giorno 10 gennaio 1983;

— che durante tale periodo chiunque abbia interesse può prendere visione dalle ore 7 alle ore 19 nei giorni feriali e dalle ore 7 alle 13 nei giorni festivi;

— che fino al ventesimo giorno successivo alla scadenza del periodo di deposito e cioè entro il 19 febbraio 1983 i proprietari ed i possessori di immobili compresi nei piani possono proporre opposizioni. Nel medesimo termine chiunque può presentare osservazioni per iscritto al Comune su competente carta legale.

Trieste, lì 16 dicembre 198?

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Continuaz. dalla 10.a pagina

ACQUISTASI da privato appartamento libero. Telefonare mattino 68723 amministrazione stabili. 050004/21

ACQUISTO da privati a Trieste casetta con giardino, pago contanti. Telefonare ore ufficio 630120. 12/21

ACQUISTO zona Stadio recente moderno 110 mq contanti. Telefonare lunedì 9.30-11.30, 68317. 263/21

AZIENDA cerca locale mq 300 per acquisto o affitto. Telefonare 826508. 11/21

BONZANINI cerca in acquisto Borgo Teresiano muri negozio anche occupato max 80 mq. Tel. 631792. 210/21

CERCO in acquisto casetta preferibilmente con giardino, pago in contanti, esclusi inintermediari. Telefonare 7555059. 14/21

CERCO per contanti appartamento grande con cantina zona giardinetto Roiano o equivalente libero o liberabile entro l'anno. Telefonare 43727. 239/21

CERCO per investimento appartamento di 2-3 stanze in zona centrale. Telefonare al 775115. 1000/21

CERCO provincia di Gorizia casetta indipendente anche da ristrutturare. Telefonare 0481/45284. 1000/21

STUDIO tecnico acquista terreno edificabile posizione valida anche periferia per costruzione palazzina 6-10 appartamenti. Tel. 750281. 121/21

URGENTEMENTE compro contanti per investimento appartamenti occupati o intero stabile esclusi intermediari. Telefonare 732498. 2/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. VILLETTE a schiera DUINO salone 3 stanze doppi servizi cucina taverna mansarda giardino garage vende direttamente impresa tel. 630050. 14367/22

A.A. EDELWEISS vende lussuoso due stanze salone cucina doppi servizi giardino box tel. 68142. 55/22

A.A. EDELWEISS vende occupato centrale tristanze servizi terrazza tel 68142. 55/22

A.A. EDELWEISS vende S. Giacomo appartamenti liberi occupati. Occasione tel. 68142.

A.A. S.IM.I. 772629 adiacenze Giardino Pubblico, incredibile occasione vendiamo in sottotetto 6 vani, cucina, servizio, per lire 6.000.000. 178/22

A.A. S.IM.I. 772629 via Dell'Istria 2 stanze cucina in stabile restaurato occasione unica 9.000.000 contanti rimanenza mutuo. 178/22

A.A. S.IM.I. 772629 S. Giovanni libero in costruzione recente 2 stanze cucinino bagno ingresso solo 35.000.000. 178/22

A.A. S.IM.I. 772629 zona stadio libero bellissimo monolocale con ingresso e servizi sito al 7.o piano in recentissima costruzione 40.000.000 trattabili.

A.A. S.IM.I. 772629 via Udine libero termoautonomo a metano 5 stanze, cucina abitabile bagno wc ingresso solo 60.000.000. 178/22

A.A. S.IM.I. 772629 ad un prezzo interessantissimo offriamo con splendida vista sul Golfo 3 appartamenti in casetta con giardino proprio, vero affare 135.000.000. 178/22

A.A. S.IM.I. 772629 adiacenze Giardino pubblico locale d'affari di circa 100 mq 53.000.000. 178/22

A.A. S.IM.I. 772629 in stabile recente con ascensore luminosissimo ultimo piano buone condizioni termoautonomo soggiorno 2 stanze cucina bagno ingresso 2 balconi. 178/22

A.A. S.IM.I. 772629 libero condizioni perfette piano alto in stabile recente 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio 63.000.000. 178/22

A.A. S.IM.I. 772629 MONFALCONE Strada per Grado vero affare capannone industriale con annessa palazzina negozio-uffici, perfette condizioni 150.000.000. 178/22

A.I. D'ANNUNZIO OCCASIONE 3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi ascensore autoriscaldamento. PRONTA ENTRATA. 70.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 186/22

A. I. PONZIANA 2 stanze cucina bagno LIBERO 36.000.000 trattabile ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 186/22

A. I. BARCOLA signorile in PALAZZINA VISTA MARE stanza salone cucina doppi servizi posto auto ogni confort. PRONTENTRATA. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777.

A. I. STADIO (pressi) V piano PANORAMICO 3 stanze soggiorno cucinotto mobiliato 2 terrazze doppi servizi ascensore centralnafta LIBERO 85.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 186/22

A. I. PICCARDI 3 stanze cucina servizio autoriscaldamento 55.000.000. LIBERO ESPERIA Battisti 4 tel. 750000.

A. I. CENTRALISSIMI 160-180 mq 4-6 stanze servizio ascensore LIBERI ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 186/22

ACIT VIA CRISPI 14 734866 ROTONDA BOSCHETTO soggiorno due stanze cucina tutti comfort vendesi. 34/22

ACIT VIA CRISPI 14 734866 SETTEFONTANE rimesso nuovo tre stanze cucina doccia autoriscaldamento vendesi. 34/22

ACIT VIA CRISPI 14 734866 vendesi stanza cucina wc 11.800.000 liberi. 34/22

ACIT VIA CRISPI 14 734866 vendesi zona PERUGINO libero 160 mq. 34/22

ACIT VIA CRISPI 14 734866 VIA LOCCHI vendesi appartamento 200 mq libero. 34/22

ACIT VIA CRISPI 14 734866 CARPINETO primentrata soggiorno due stanze tutti comforts. 34/22

ACIT VIA CRISPI 14 734866 terreno con progetto approvato 4 appartamenti con taverna e mansarde. 34/22

ACIT VIA CRISPI 14 734866 vendonsi appartamenti occupati zone: GINNASTICA ROIANO GUERRAZZI CERERIA INDUSTRIA da 5.000.000. 34/22

ACIT VIA CRISPI 14 734886 vendesi terreno progetto approvato VIA COMMERCIALE per villino bifamiliare. 33/22

ACIT VIA CRISPI 14 734866 VALMAURA locale 100 mq permutasi con terreno appartamento casetta. 33/22

ACIT VIA CRISPI 14 734866 VIALE D'ANNUNZIO vendesi soggiorno due stanze bagno 90 mq 45.000.000. 33/22

ACIT VIA CRISPI 14 734866 vendesi villa con due appartamenti 140 mq cadauno giardino garage cantina. 33/22

ACIT VIA CRISPI 14 734866 vendesi villino 100 mq su due piani cantina autoriscaldamento mutuo al 13%. 33/22

ACIT VIA CRISPI 14 734866 OPICINA vendesi primentrata 2/3 stanze salone doppi servizi garage giardino condominiale. 33/22

ACIT VIA CRISPI 14 734866 REVOLTELLA 2 stanze stanzetta cucina bagno 38.000.000. 33/22

ACIT VIA CRISPI 14 734866 FABIOSEVERO ascensore autoriscaldamento poggioli salone 2 stanze stanzetta doppi servizi 85.000.000. 33/22

ACIT VIA CRISPI 14 734866 VILLE GRIGNANO OPICINA BESENGHI vendesi libere. 33/22

ACIT VIA CRISPI 14 734866 soffitte stanza cucina wc 10.000.000. 33/22

ADIACENZE via Veronese appartamento in casetta camera soggiorno cucina servizi cantina giardino tel. 631013. 766/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 ville bifamiliari GRIGNANO signorile mq 180 splendida vista golfo altra OPICINA mq 180 centrale zona tranquilla. 226/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona GUARDIELLA seminuovo bistanze cucina bagno terrazzo mq 50. 226/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona TIGOR (S. Vito) seminuovo conforts moderni salone tristanze soggiorno cucinino poggioli. 226/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 F. SEVERO recente bistanze cucina bagno ripostiglio. 226/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona HORTIS seminuovo bellissimo bistanze soggiorno cucinotto altro simile zona O. MILITARE. 226/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 case epoca via Rossetti Roma mq 110 autoriscaldamento ristrutturati altro da ristrutturare piano alto via Pascoli. 226/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 Via GINNASTICA locale mq 45 adibito latteria 30.000.000. 226/22

ALLOGGI varie dimensioni e prezzi vendo tel. 630280 ore ufficio. 72/22

ALPICASA Chiadino recente soggiorno cucina bicamere bagno ottime condizioni 733229. 25/22

ALPICASA Commerciale alta recente saloncino cucina bicamere bagno terrazza panoramico 733229. 25/22

ALPICASA Oberdan casa d'epoca salone tricamere biservizi cucina 733229. 25/22

ALPICASA mansarda centralissima completamente ristrutturata soggiorno cottura bistanze autoriscaldamento 733209. 25/22

ALPICASA Foraggi piano alto saloncino bicamera cucina bagno wc 733229. 25/22

ALPICASA Rossetti occupato soggiorno cucina bistanze wc ristrutturato 733209. 25/22

ALPICASA Tacco recente saloncino cucinotto tristanze bagno perfetto 733229. 25/22

ALTA Carnia vicinanze Paularo antica caratteristica casetta tre camere cameretta soggiorno cucina servizi cantina soffitta orto prezzo interessante 040/631013. 266/22

APPARTAMENTO buone condizioni mq 30, camera cucina bagno vendesi libero lire 20.000.000. Telefonare 68848 mattino. 050004/22

APPARTAMENTO centrale buone condizioni occupato 16 milioni vende Gamma 68537. 71/22

APPARTAMENTO moderno camera soggiorno cucina bagno poggiolo vendesi libero telefonare 68723 mattino. 0500004/22

ARA vende attico stupendo Eremo vista box miniappartamento arredato Matteotti box zona industriale bistanze cucina bagno zona università casetta restaurata affare pomeriggio 62892. 50/22

ATTICO in nuovo edificio vende impresa in via Veltro 59. Riscaldamento autonomo metano, pronta consegna, contributo regionale. Rivolgersi in loco ore 9-11 e 14-16. 53/22

B. BARRIERA bellissimo monolocale completamente ristrutturato 13.000.000 contanti rimanenza mutuo bancario tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3. 202/22

B. VERGERIO affarone vendonsi ultimi appartamenti occupati da 2 stanze cucina wc doccia in stabile restaurato scadenza contratto giugno dicembre 83 prezzi interessantissimi tel. 755672 EUROPA IMMMOBILIARE Crispi 3. 202/22

B. HORTIS magazzino 260 mq vendesi libero affarone mutuo bancario già concesso EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3. 202/22

B. VICO camera cucina wc libero vendesi 14.000.000 in stabile totalmente restaurato tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3. 202/22

B. VICO in stabile restaurato vendonsi bivani in piano terra liberi adatti laboratorio magazzino 12.000.000 tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3. 202/22

B. CENTRALISSIMA mansarda in palazzo d'epoca totalmente restaurato vendesi libera possibilità mutuo 77 mq affarone tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3. 202/22

B. VICO 2 stanze salone cucina wc possibilità bagno in stabile totalmente restaurato affarone 16.000.000 contanti rimanenza mutuo tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3. 202/22

B. PONZANINO vendonsi appartamenti occupati vero affare 12.000.000, 18.000.000 scadenza contratto tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3. 202/22

B. DOBERDO' (Vallone) villetta rustica completamente ricostruita 150 mq salone 3 stanze mansarda tinello cucina bagno bellissime rifiniture 800 mq giardino orto vendesi. Telefonare 0481/45504. 202/22

BONZANINI vende via Genova appartamento 230 mq da ristrutturare cinque camere cucina servizi separati ascensore tel. 631792. 210/22

BONZANINI vende Raffaello Sanzio magazzino 700 mq edificazione recente tel. 631792. 210/22

BONZANINI vende Torricelli 3/1 appartamento occupato due camere cameretta cucina bagno ascensore riscaldamento tel. 631792. 210/22

BONZANINI vende via Trento angolo Rossini negozio occupato 85 mq più 40 mq soppalco tel. 631792. 210/22

BONZANINI vende Prosecco magazzino da ristrutturare 100 mq pianterreno 100 mq primo piano tel. 631792. 210/22

BONZANINI vende Ruggero Manna alta locale d'affari 28 mq palazzo recente tel. 631792. 210/22

BOSCHETTO Immobiliare vende 50 mq seminuovo S. Giovanni 45.000.000, zona Ospedale 100 mq buone condizioni 45.000.000; pomeriggio 55232. T.A. 19/22

C. MANSARDA e monolocale I piano elegantemente ristrutturati 574191 Primavera. 67/22

C. REVOLTELLA, Commerciale 2 stanze cucina servizi confort 574191 Primavera. 67/22

C. SAN Vito attico stupendo con grande terrazza 574191 Primavera. 67/22

C. VICOLO Ospedale 3 stanze cucinino bagno poggiolo 574191 Primavera. 67/22

C. 62.000.000 salone bistanze cucina servizi zona centro. 574191 Primavera. 67/22

CASA di campagna a Muggia ampio terreno coltivato vende La Chiave 272725. 238/22

CASA MIA vende Gretta bassa in palazzina seminuovo panoramico soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli confort. XXX Ottobre 3 688858 - 630307. 218/22

CASA MIA vende centralissimo in palazzo signorile salone favoloso 3 stanze stanzino cucina doppi servizi ottima manutenzione autoriscaldamento metano ascensore. XXX Ottobre 68858 - 630307. 218/22

CASA MIA vende urgentemente in casa epoca paraggi Felice Venezian spazioso 2 stanze cucina bagno completamente ristrutturato autoriscaldamento metano 17.000.000 contanti 11.000 000 mutuo. XXX Ottobre 3 68858 - 630307. 218/22

CASA MIA vendé Revoltella moderno piano alto soleggiatissimo 2 stanze soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento metano 53.000.000. XXX Ottobre 3 68858 - 630307.

CASA MIA vende Giulia alto moderno soleggiatissimo spazioso saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo prezzo interessante. XXX Ottobre 3 68858 - 630307. 218/22

CASA MIA vende seminuovo panoramicissimo 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo confort, prezzo interessante posto macchina giardino condominiale. XXX Ottobre 3 68858 - 630307. 218/22

CASA MIA vende Roiano centro luminoso vista libera matrimoniale soggiorno cucina abitabile bagno autoriscaldamento metano ottima manutenzione 42.000.000. XXX Ottobre 3 68858 - 630307. 218/22

CASA MIA vende zona Pam seminuovo soleggiatissimo vista libera 3 stanze soggiorno cucinetta bagno poggioli rifiniture accurate 74.000.000. XXX Ottobre 3 68858 - 630307.

CASA MIA zona Burlo seminuovo rifinitissimo soggiorno 2 stanze cucinetta doppi servizi grande terrazza confort. XXX Ottobre 3 68858 - 630307. 218/22

CASETTA centrale 2 appartamentini vendo permuto altro Grado-Lignano. Telefonare feriali ore 18 al 51276. 69/22

CERVIGNANO periferia vendesi villa 200 mq con 2000 mq parco alberato. Agenzia Gabbiano 0481/45947. 13/22

CHIADINO panoramicissimo COME NUOVO salone 2 stanze cucina bagno 2 poggioli autometano ampio seminterrato abitabile con 4 finestre vende Immobiliare AMCO tel. 732467. 54/22

ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliari e bifamiliari Santa Maria Maddalena Inferiore prossimità capolinea autobus 37 (via del Castelliere - Salita di Raute) splendida vista mare, da monolocale fino a tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, cantinetta, mansarda, terrazza, giardino, autoriscaldamento gas. Autorimesse. Informazioni e vendite in esclusiva, piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 26/22

ECCARDI VENDE casetta libera via Moreri composta due camere, soggiorno, cucina, poggiolo, soffitta, con terreno per costruire box-autorimessa. Vista mare. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 26/22

ECCARDI VENDE appartamento occupato via Paduina, due stanze, cucina, bagno, wc. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 26/22

ECCARDI VENDE appartamento libero angolo Coroneo sesto piano, due camere, salone, cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio, due poggioli, centraltermo, ascensore. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 26/22

ECCARDI VENDE monolocale libero vicolo Castagneto, soggiorno-letto, cucinino, bagno, poggiolo, cantina. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 26/22

ECCARDI VENDE appartamento libero zona D'Annunzio tre camere, cucina, bagno, gabinetto, due poggioli, cantina, ascensore, centraltermo. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 26/22

ECCARDI VENDE appartamento libero via Crispi salone, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, giardino. Rivolgersi piazza San Giovanni 6 tel. 732266. 26/22

ECCARDI VENDE appartamento libero via Molino a Vento due camere, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centraltermo. Occasione. Rivolgersi piazza San Giovanni 6 tel. 732266. 26/22

ECCARDI VENDE appartamento panoramico via D. Chiesa, camera, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, soffitta, posto macchina. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 26/22

ECCARDI VENDE Lignano Pineta palazzina quattro appartamenti giardino. Zona mare. Ottimo investimento. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 26/22

FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO ultimi appartamenti splendida vista, portici, giardini privati, impianti autonomi, mutuo, prossima consegna, tel. 69131 - 60251. 198/22

FIUMICELLO recente, libero in palazzina signorile, 3 camere salone, cucina, biservizi, taverna, garage. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

FONDO edificabile mq 550 centro Trebiciano per costruzione villa mono-bifamiliare vendesi. Telefonare lunedì 731318 ore ufficio. 264/22

FONDO edificabile mq 800 panoramico inizio via S. Pasquale per costruzione villa monotrifamiliare vendesi. Telefonare lunedì 731318 ore ufficio.

G. VILLETTE schiera nuove autonome prezzi 98.000.000-180.000.000 giardinetti propri eventuale box. Visitare solo interessati sabato ore 10.30-12 via Defin (laterale S. Vito). 13/22

G. CASTAGNETO moderno salone tre camere camerino cucina doppi servizi quarto piano 130.000.000. Geom. Sbisà 942494. 13/22

G. OPICINA villa schiera nuova panoramica tre piani 190 mq rifiniture extra. Geom. Sbisà 942494. 13/22

G. COLOGNA 12 quarto piano ascensore mq 96 73.000.000. Geom. Sbisà 942494. 13/22

G. FRANCA appartamento signorile d'epoca 200 mq vera occasione 95.000.000; altro stessa via autometano 125.000.000. Geom. Sbisà 942494. 13/22

G. S. CROCE casa carsica ricostruita soggiorno tre camere doppi servizi 82.000.000. Geom. Sbisà 942494. 13/22

G. TIMEUS 16 libero due camere camerino cucina servizio 35.000.000; altri occupati stesso stabile varia grandezza. Geom. Sbisà 942494. 13/22

G. ROIANO alta villetta vista golfo da rifinire saloncino cucina tre camere servizio. Geom. Sbisà 942494. 13/22

G. VIALE palazzo Liberty terzo piano vero salone quattro camere cucina doppi servizi autometano. 140.000.000. 942494. 13/22

G. PERUGINO primo ingresso quinto piano soggiorno tre camere servizi 109.000.000. Geom. Sbisà 942494. 13/22

G. GABROVIZZA villa schiera nuova salone quattro camere tre servizi giardino. Geom. Sbisà 942494. 13/22

G. CARSO villa nuova bellissima salone cinque camere servizi scantinato garage. 942494. 13/22

G. OPICINA villa superlativa costruzione da finire mq 470 tre livelli visita immediata 230.000.000. Geom. Sbisà 942494. 13/22

G. GRIGNANO villa prestigiosa moderna vista golfo mq 247 più terrazze 150 mq 370.000.000. Geom. Sbisà 942494. 13/22

G. MUGGIA villa vista formidabile mq 300 tre piani occasione 218.000.000. Geom. Sbisà 942494. 13/22

G. ROZZOL villa lussuosissima vista golfo totali mq 240 più terreno garage 280.000.000. Geom. Sbisà 942494. 13/22

G. CITTÀ villa signorile tre piani mq 367 possibilità multifamiliare doppio garage terreno mq 1200. Geom. Sbisà 942494. 13/22

G. SISTIANA villetta stupenda nuova rifiniture lusso soggiorno tre camere cucinino tre servizi. 942494. 13/22

G. AFFITTATO Gretta recente mq 80 più terrazza 52.000.000. Geom. Sbisà 942494. 13/22

G. CASETTA S. Giovanni vista mare parte affittata 200 mq 110.000.000. Geom. Sbisà 942494. 13/22

GABETTI vende vicinanze Settefontane appartamento in casa recente cucinino, tinello, 2 stanze, servizi. Prezzo interessantissimo, possibilità mutuo casa Gabetti. Tel. 764664. 050006/22

GABETTI vende via S. Giacomo in Monte appartamenti occupati 60-70 mq prezzi da 21.000.000 a 26.000.000. Edificio ristrutturato nelle parti comuni. Tel. 764842. 050006/22

GABETTI vende viale D'Annunzio appartamentino affittato cucina, stanza stanzetta, wc, doccia L. 19.000.000. Interessante per investimento. Tel. 764664. 050006/22

GABETTI vende appartamenti varie dimensioni, affittati, per investimento immobiliare, prezzi scontati del 35%, possibilità varie soluzioni. Tel. 764842. 050006/22

GABETTI vende piazza Venezia appartamento libero in casa d'epoca, splendida vista sul golfo, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. Tel. 764664. 050006/22

GABETTI vende zona piazza Garibaldi, libero, in casa con ascensore, riscaldamento autonomo, 2 stanze, cucinino, tinello, bagno, 2 poggioli, IV piano. Tel. 764664. 050006/22

GABETTI vende via Ginnastica, in casa d'epoca, appartamento libero, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno. Tel. 764842. 050006/22

GABETTI vende zona residenziale appartamento libero con splendida vista mare, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ampio terrazzo, posto macchina, cantina. Tel. 764664. 050006/22

GABETTI vende via Combi, appartamento libero in stabile signorile; salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, posto macchina, 2 poggioli. Tel. 764842. 050006/22

GABETTI vende zona via Franca appartamento libero, salotto, cucinino, tinello, 1 stanza, bagno, poggiolo, completamente ristrutturato, riscaldamento autonomo. Tel. 764664. 050006/22

GABETTI vende zona Roiano appartamento libero da ristrutturare 120 mq e altro di 100 mq adiacente con possibilità di unificarli. Tel. 764842. 050006/22

GABETTI vende via Rigutti, appartamento libero in casa recente, con ascensore, con riscaldamento autonomo, cucinino, tinello, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi. Tel. 764664. 050006/22

GABETTI vende Ravascletto in palazzina in costruzione consegna sett.-ott. '83 appartamenti varie misure, monovano, bivani, trivani. Visione planimetrie presso i nostri uffici, via Carducci 20, tel. 764842. 050006/22

GABETTI vende zona Servola appartamento in casa recentissima, 6.o piano, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi, poggiolo. Tel. 764664. 050006/22

GIERARDINI, corso Italia 31. Ananian recente salone tre stanze cucina doppi servizi terrazze. 64346. 050003/22

GIERARDINI San Pasquale soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo cantina panoramico. 64346. 050003/22

Continua in 16.a pagina

AVVISO DI PROGRAMMA DI EDILIZIA CONVENZIONATA

Il Consorzio Imprese Edili Triestine - C.I.E.T. - comunica, a chiunque sia interessato all'acquisto di un appartamento di edilizia convenzionata, che, a cura dell'Impresa «COSTRUZIONI GIULIANE s.r.l.» con sede in TRIESTE - Via S. Caterina n. 3, sua associata, viene dato avvio alla costruzione in regime di edilizia convenzionata di n. 32 alloggi, in diritto di superficie, da costruire nel comprensorio di Piani e Poggi S. Anna in Trieste.

A) Il prezzo medio di vendita convenzionato, alla data del 31.12.1981, è di Lire 675.000 al metro quadrato, salvo la diminuzione o l'aumento previsti dalla convenzione per la posizione e l'altezza di piano degli alloggi;

B) Gli interessati devono possedere i seguenti requisiti:
1) avere la cittadinanza italiana;
2) essere residenti in un Comune della Regione, oppure prestare attività lavorativa in territorio regionale;
3) non essere proprietari di altra abitazione ovunque ubicata, adeguata alle necessità del proprio nucleo familiare, intendendosi adeguato l'alloggio composto di un numero di vani, esclusi gli accessori, pari a quello dei componenti la famiglia, con un minimo di 2 vani utili. Nel caso di proprietà di altra abitazione non adeguata, la stessa deve essere alienata, a pena di revoca di qualsiasi beneficio eventualmente concesso, prima della cessione dell'alloggio da parte dell'Impresa;
4) non aver altra volta beneficiato di interventi di edilizia convenzionata ed agevolata, ivi compresa la cessione in proprietà, a riscatto o con patto di futura vendita, di alloggi di edilizia sovvenzionata;
5) fruire — alla data del presente bando — di un reddito annuo complessivo per l'intero nucleo familiare inferiore a L. 14.500.000. Il reddito a cui fare riferimento, è quello derivante dalla somma dei redditi dichiarati dai componenti il nucleo familiare, quali risultano dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima del presente bando di prenotazione.
Il reddito da considerare è quello complessivo imponibile agli effetti dell'IRPEF, dichiarato da tutti i componenti il nucleo familiare.
Per ogni componente il nucleo familiare, che non produce reddito di importo superiore al limite di cui all'art. 1 lettere b) e c) del DPR n. 600/73, è prevista una riduzione del reddito del nucleo familiare pari a L. 1.000.000.
I redditi da lavoro dipendente, dopo la riduzione di cui al comma precedente, sono calcolati nella misura del 60%.
Per nucleo familiare si intende quello risultante dalla certificazione anagrafica relativa allo stato di famiglia del richiedente rilasciata dal Comune di residenza. I figli maggiorenni e non a carico, non vengono compresi nel nucleo familiare. I requisiti sopradescritti devono sussistere nei confronti di tutti i componenti il nucleo familiare come sopradefinito.
Sono parificati ai residenti nel Comune di nascita, coloro che sono nati in Regione ed intendono ristabilire la propria abitazione in Regione.

C) Per procedere all'acquisto, gli interessati devono:
1) ritirare presso l'Impresa Costruzioni Giuliane s.r.l., in via S. Caterina n. 3, Trieste, i moduli di domanda assegnazione alloggi;
2) compilare la domanda ed inviarla per lettera raccomandata all'Impresa Costruzioni Giuliane s.r.l. entro il termine di gg. 30 dalla data di pubblicazione del presente bando sulla stampa quotidiana locale;
3) la Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi presso lo I.A.C.P. formulerà la graduatoria tra le domande inviate in termini;
4) qualora alla scadenza del bando le domande presentate non esauriscano il numero degli alloggi, la graduatoria sarà formata in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande, fino ad esaurimento degli alloggi disponibili.

D) Il presente bando, approvato dal Comune di Trieste, viene pubblicato a sensi dell'art. 45 della L.R. 1.9.1982 n. 75 all'Albo del Comune di Trieste per la durata di 30 giorni a partire dalla data odierna.

E) Per chiarimenti e delucidazioni, gli interessati possono rivolgersi agli Uffici dell'Impresa, in via S. Caterina n. 3 - Trieste - Telefono 61451

ATTUALITÀ

NEL QUADRO DELLA DIFESA DALLE CATASTROFI IDROGEOLOGICHE

Programma di studio sulla frana di Ancona

Un dibattito con il geologo Valdinucci che aveva previsto il disastro

ROMA — Il programma di studio sulla frana di Ancona è stato assicurato con 543 milioni di lire, che saranno forniti dal Consiglio nazionale delle ricerche, e rimborsati dal ministero per la Protezione civile. Le ricerche potranno quindi essere sviluppate oltre i primi risultati delle analisi sulla consistenza del terreno e il grado di slittamento. Lo ha detto il ministro per la ricerca, on. Pier Luigi Romita, ieri mattina ad Ancona, durante l'incontro con gli esperti da lui incaricati di programmare gli interventi scientifici, di intesa con il Cnr. Romita si è incontrato con i professori Praturlon, Esu, Cassinis, Crescenti, Cunietti e l'assessore Mascino.

Il ministro per la ricerca ha anche confermato la proposta di costituire, in collaborazione con il Cnr, un gruppo di studio per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche, fra cui le frane. Il gruppo avrà durata triennale, con il compito di approfondire e coordinare ricerche interdisciplinari in questo settore, fornendo consulenza ai ministeri interessati.

Questo gruppo si affiancherà così a quello per la difesa dai terremoti e al futuro gruppo per i rischi vulcanici, di cui lo schema del disegno di legge è stato inviato per un primo esame alla presidenza del Consiglio dei ministri.

Intanto Alvaro Valdinucci, il geologo dello Stato che nel 1970 dichiarò che la zona di Posatora era estremamente pericolosa e che dovevano essere posti precisi vincoli edilizi costruendo soltanto poche case sparse, è tornato ad Ancona partecipando ad un dibattito organizzato dalla Federazione provinciale del Pdup su «La prevenzione e la politica del territorio».

Enzo Ceretti, docente alla facoltà di geologia di Bologna, ha avuto vivaci scambi di battute con Valdinucci, che ha ribadito come potesse essere prevedibile la frana dello scorso dicembre ma non il periodo in cui sarebbe venuta. Ceretti, autore di una controperizia sulla zona di Posatora, ha contestato a Valdinucci giudizi comunque positivi sulla edificabilità della zona, ed ha negato di aver promosso la costruzione del quartiere nelle zone pericolose.

Il dott. Franchini, il geologo bolognese che dirige l'équipe di geologi del comune di Ancona, ha polemizzato a sua volta con Valdinucci, che era sostenuto da un «tifo» quasi calcistico del pubblico in sala.

Nel 1970, dopo le affermazioni di Valdinucci, che aveva chiesto ulteriori perizie, gli esperti dichiararono che, a certe condizioni, nella zona di Posatora era possibile costruire case.

La casa crollata in Turchia: 80 i morti

ANKARA — 80 morti: questo il bilancio definitivo ufficiale del tragico crollo di lunedì scorso a Diyarbakir, nella Turchia sud-orientale. L'annuncio è stato dato ieri mattina al termine delle operazioni di sgombero delle macerie. Il crollo, avvenuto prima dell'alba, aveva interessato un edificio alto sette piani e diviso in 28 appartamenti, sorprendendo molti inquilini nel sonno.

Secondo le autorità, deve ritenersi «quasi miracoloso» il fatto che 56 persone siano state estratte indenni da sotto le macerie. In alcuni casi, i soccorritori hanno salvato persone intrappolate da tre o quattro giorni. Altre 42 persone si trovano in ospedale per ferite di varia entità.

DOPO VENTICINQUE ANNI DI POLEMICHE CONTROVERSIE

Reagan ha firmato la legge per la «pattumiera nucleare»

Di gigantesche dimensioni funzionerà dopo il 1990 per smaltire le scorie radioattive

WASHINGTON — Il Presidente americano Ronald Reagan ha firmato nei giorni scorsi una legge che detta, per la prima volta, le disposizioni necessarie alla creazione di un sistema organico per lo smaltimento delle scorie radioattive prodotte negli Stati Uniti a partire dalla fine della seconda guerra mondiale.

La nuova normativa che permetterà la realizzazione della prima «pattumiera nucleare», avrà effetto a partire dalla metà degli anni Novanta e secondo le parole dello stesso Reagan «darà finalmente la sicurezza che gli Usa dispongono di una politica per risolvere il complesso problema delle scorie atomiche, garantendo anche per i prossimi anni energia a basso prezzo per tutti gli americani e un importante passo in avanti per lo sviluppo dell'uso pacifico dell'energia nucleare».

La firma del Presidente chiude una controversia durata oltre venticinque anni che ha visto una forte resistenza da parte di diversi Stati e delle maggiori organizzazioni ecologiche e protezionistiche contro la definitiva localizzazione dei depositi di scorie nucleari. Ora la legge consente sì agli Stati di porre il veto alla realizzazione delle «pattumiere» sul loro territorio, ma tale opposizione verrà vagliata dal Congresso e proprio ai parlamentari spetterà l'ultima parola.

Secondo Reagan la vasta possibilità di consultazione prevista dalla legge impedirà l'adozione di decisioni avventate e consentirà di risolvere uno dei problemi più rilevanti posti alla società moderna dal continuo progresso tecnologico nel modo più democratico possibile.

In base agli accurati studi condotti dal Dipartimento per l'energia sulla scorta di precisi rilevamenti geologici e ambientali, sono interessati alla probabile localizzazione di depositi di scorie radioattive la Louisiana, il Mississippi, il Nevada (già teatro degli esperimenti nucleari americani), il Texas, lo Utah e lo Stato di Washington.

«La nuova legislazione — dichiara però David Berik, responsabile di un movimento ecologista — tende unicamente a portare avanti le scelte del Dipartimento per l'energia, senza tenere in alcun conto i rischi ambientali provocati dalla presenza di grandi depositi di scorie in zone relativamente vicine a zone densamente popolate».

Il parlamentare democratico Morris Udall, presidente della commissione interni della Camera dei rappresentanti conosciuto come un acceso difensore della natura, è meno negativo nel suo giudizio: «Questa legge non è l'ultima parola in un campo così delicato, ma costituisce in ogni caso un ottimo inizio. Vengono infatti rispettate sia le richieste degli ecologisti che risiedono il massimo di sicurezza possibile, sia quelle dell'industria nucleare che da tempo attende una precisa normativa per dare soluzione a una delle questioni forse più importanti connesse allo sfruttamento dell'energia nucleare».

Eleanor Randolph
del «Los Angeles Times»

GIUNTI A FIUMICINO DA TEHERAN

Roma: è finito l'incubo per i 35 curdi iracheni scacciati da Khomeini

Resteranno ancora in Italia quelli non sistemati

ROMA — Si è risolta la vicenda dei 35 profughi curdi iracheni, giunti all'aeroporto di Fiumicino il 24 dicembre scorso da Teheran. Mentre sei hanno trovato rifugio a Sofia, due a Praga e uno a Damasco, 26 sono stati accolti momentaneamente in Italia, dove saranno assistiti, dal punto di vista economico e logistico, dall'alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati e dalla Caritas Italiana.

Alla soluzione si è giunti per interessamento dei due organismi dopo contatti con il nostro ministero dell'Interno, che ha concesso un permesso di entrata.

L'odissea dei profughi durava da oltre due settimane. Espulsi da Teheran, analoga sorte avevano trovato in Jugoslavia, le cui autorità li avevano rispediti a Roma, mancando di un visto di ingresso in quel paese. Poi i curdi iracheni, appartenenti a cinque gruppi familiari, dei quali fanno parte cinque donne e sette bambini, avevano cercato di trasferirsi in alcuni paesi dell'Est. Ma solo per pochi questo tentativo ha avuto esito positivo: 18 partiti lunedì scorso per la Romania, non sono stati ammessi nel paese, per presunte irregolarità sul passaporto e dopo un lungo viaggio fino a Tripoli, sono stati rinviati venerdì pomeriggio a Roma.

Con i due connazionali rispediti da Praga e con i sei rimasti bloccati al «Leonardo da Vinci» venerdì sera, hanno corso il rischio di essere rimpatriati in Iran, paese nel quale si erano rifugiati clandestinamente da varie città dell'Iraq: Sulymania, Arbil, Dohok, Kirkuk, Khanagin e le cui autorità li avevano costretti a partire la vigilia di Natale con l'obbligo di non farvi più ritorno.

Solo poco prima dell'imbarco è giunta notizia che sarebbero stati accolti in Italia. I 26 curdi iracheni (tra i quali tre donne e sei bambini) saranno alloggiati in una pensione a Roma a cura della Caritas Italiana: la stessa Caritas, in collegamento con l'alto commissariato per l'Onu, curerà le pratiche per l'ulteriore emigrazione in stati aderenti alla convenzione di Ginevra.

«La penosa vicenda di questi profughi — ha detto il vicepresidente della Caritas Italiana, mons. Giovanni Nervo, presente ieri mattina in aeroporto con mons. Luigi Di Liegro della Caritas Romana e con i due funzionari dell'alto commissariato delle Nazioni Unite per rifugiati per le ultime formalità — torna a fare emergere il grave problema di fondo: l'Italia, come la maggior parte degli altri paesi, manca di una legislazione adeguata per affrontare situazioni che purtroppo si vanno sempre più spesso ripetendo».

«All'esame del Parlamento — ha proseguito mons. Giovanni Nervo — c'è una legge sul problema degli stranieri in Italia, sia lavoratori che profughi, e il ministro Colombo, di fronte all'alto commissariato dell'Onu, aveva dichiarato che il governo italiano avrebbe esteso a tutti i profughi lo status di rifugiati politici, nel rispetto della Costituzione, che riconosce questo diritto.

Purtroppo ciò non è ancora avvenuto: in base alla convenzione di Ginevra l'Italia dà il riconoscimento di profughi solo a coloro che provengono da paesi dell'Est, ai quali a suo tempo furono parificati i profughi cileni e vietnamiti. Rimangono, invece, esclusi tutti gli altri, come per esempio eritrei e somali, che pure considerano l'Italia la nazione a loro più vicina, perché ne parlano la lingua e per i vincoli del passato. È urgente quindi — ha concluso mons. Nervo — che la legge in discussione al Parlamento sia approvata».

A sua volta, il rappresentante dell'alto commissariato delle Nazioni Unite ha sottolineato che il movimento incontrollato dei profughi alla ricerca di una nuova patria, un movimento non sempre spinto da strette motivazioni politiche o da persecuzioni personali, ma prodotto spesso da situazioni interne ormai croniche, pone un gravissimo problema alla comunità internazionale.

INIZIATIVE PER IL 1983, L'ANNO DELLE COMUNICAZIONI

Nessun popolo al mondo dovrà più essere isolato

NEW YORK — In base a una risoluzione approvata dall'assemblea generale dell'Onu nel 1981, il 1983 sarà l'anno delle comunicazioni, un anno, come diceva la risoluzione, destinato a sottolineare «l'importanza fondamentale delle infrastrutture per le comunicazioni, come elemento essenziale nello sviluppo economico e sociale di tutti i paesi».

Dei 550 milioni di numeri telefonici oggi in funzione nel mondo, il 75 per cento sono installati in Nord America, Europa occidentale e Giappone.

È un dettaglio che spiega di per sé l'impegno espresso dall'assemblea generale dell'Onu a concentrare, in quest'anno «speciale», il massimo degli sforzi sul miglioramento dei sistemi di comunicazione nei paesi in via di sviluppo dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina.

Tra i progetti la cui attuazione sarà inquadrata nell'anno delle comunicazioni, figurano la sviluppo di una rete nazionale di telecomunicazioni nel piccolo paese africano del Benin, la realizzazione di apparati radio a basso costo per altri paesi africani, la costruzione di uffici postali modello in zone rurali dei paesi meno sviluppati, uno studio sugli effetti delle trasmissioni radiofoniche sui popoli del Terzo mondo, un programma per il miglioramento dei sistemi di comunicazione destinati alla diffusione di informazioni sanitarie.

I progetti saranno finanziati su base volontaria da governi, enti per telecomunicazioni, singoli individui. Stati Uniti e Germania Ovest hanno già promesso più di un milione di dollari a testa in contanti e servizi. Tra i contributi «minori», ma ugualmente significativo, figura la promessa di 3636 dollari da parte del Camerun.

Le celebrazioni per l'anno delle comunicazioni sono coordinate dall'Unione internazionale per le telecomunicazioni (Itu) con sede a Ginevra. L'unione postale universale, altro organismo dell'Onu, ha in programma emissioni di francobolli speciali.

Morta la sorella del defunto re Faruk

IL CAIRO — La principessa Fayka, sorella del defunto re Faruk d'Egitto, è morta dopo lunga malattia. Aveva 55 anni, ed era tornata al Cairo due settimane fa dopo essersi sottoposta a una serie di cure all'estero.

Rinviata a fine febbraio la partenza del nuovo «Shuttle»

CAPE CANAVERAL — Il volo inaugurale del «Challenger», il primo traghetto spaziale della seconda generazione, è stato rinviato alla fine di febbraio a causa di una misteriosa fuoriuscita di idrogeno. Lo ha annunciato a Washington la Nasa.

Il «Challenger» doveva essere lanciato il 20 gennaio prossimo, ma tre giorni fa la Nasa aveva già annunciato un rinvio al 1.o febbraio. La nuova modifica del progetto iniziale probabilmente comporterà un rinvio del lancio del secondo «Challenger», che era stato fissato per il 20 aprile.

Messico: 9 morti in un incidente

CITTA' DEL MESSICO — Nove persone sono morte e altre 18 sono rimaste ferite in una sciagura stradale avvenuta ieri sulla strada Cordoba-Veracruz a crica 300 chilometri a Est della capitale messicana, a quanto si è appreso ora. Il bilancio è ancora provvisorio.

SEMBRANO POSITIVI I PRIMI ESPERIMENTI

Cavie umane in Inghilterra per l'ormone della crescita

LONDRA — Con quello che è considerato un passo importante sulla strada di un possibile controllo della crescita umana, gli scienziati della Virginia University in Inghilterra sono riusciti a provocare la secrezione dell'ormone della crescita iniettando a sei maschi adulti offertisi volontari, il prodotto sintetico «stimolante» scoperto recentemente al Salk Institute.

L'esperimento — e su questo è concorda il parere degli esperti — dimostra che la sostanza chimica — un sostituto di quella organica prodotta dal cervello e chiamata GRF, o fattore per l'accrescimento dell'organismo — può fare realmente nell'uomo — quanto avevano ipotizzato i ricercatori del Salk Institute, e cioè stimolare la crescita nei bambini malati di nanismo o aumentare considerevolmente le dimensioni degli animali da allevamento.

Nel test condotto in Gran Bretagna, i cui risultati sono stati pubblicati nei giorni scorsi sul giornale medico inglese, l'ormone della crescita è salito a livelli considerevoli nei sei maschi dopo che è stata praticata loro un'iniezione con la sostanza sintetica recentemente scoperta.

Le cavie umane, offertesi spontaneamente, erano tuttavia di statura normale e non hanno risentito di alcuno effetto da parte del prodotto iniettato loro, dal momento che le dosi sono state mantenute a livelli infinitesimali. Ma, come analisi di laboratorio hanno provato, l'ormone della crescita è aumentato considerevolmente all'interno del loro sangue, dimostrando così che la sostanza chimica aveva prodotto gli effetti sperati.

Il GRF è prodotto naturalmente dal cervello umano e ha lo scopo di stimolare, in certi periodi ben precisi, la crescita dell'organismo; qualora esista carenza di GRF, si ha il nanismo.

«Oltre a curare il nanismo — sostengono gli scienziati inglesi — è ipotizzabile che in un prossimo futuro il GRF sintetico possa essere iniettato anche agli animali da allevamento per farne aumentare le dimensioni. Stiamo inoltre conducendo esperimenti che ci offrono fondate speranze di un prossimo impiego della sostanza anche sulle persone anziane cui consentirebbe di riacquistare elasticità nei legamenti e una maggiore resistenza ossea».

Keay Davidson
del «Los Angeles Times»

IL PERUVIANO «TRADITORE» SI È POI UCCISO

Porta nudo in strada l'amante della moglie

LIMA — Come vendicarsi dell'amante della moglie sorpreso non nell'atto ma quasi tra le pareti della propria casa? Carlos Infante di Huanca Blanca, una cittadina peruviana, ha dato all'interrogativo una risposta di tipo boccaccesco, ma che ha avuto ugualmente uno sbocco tragico per l'amante punito.

Il fatto risale a mercoledì scorso e viene segnalato da «La tercera de la cronica», un giornale della sera di Lima. L'Infante, racconta il giornale, sorprese Julio Huaman in un abbigliamento «inequivocabile». Invano, l'intruso tentò di abbozzare qualche spiegazione.

Il marito tradito sfogò la sua ira strapazzandolo e malmenandolo a piacimento. Dopo di che, «dulcis in fundo» lo trascinò in strada portandolo su e giù, sotto gli occhi della gente, completamente nudo.

Alla fine, Infante scortò Huaman fino alla casa paterna e qui l'amante svergognato si rinchiuse nella propria camera per uscirne solo cadavere. Pentito, forse, o sconvolto dalla vergogna, l'Huaman si tolse la vita

■ ANTIDROGA — Un'operazione antidroga della Guardia di finanza si è conclusa a Roma con l'arresto di tredici persone, quindici denunce e con il sequestro di 10 kg di hashish e 700 grammi di eroina.

UN ANIMALE CHE ASSIEME ALL'ELEFANTE È OGGETTO DI STERMINIO

Nel parco dello Zambia caccia sempre aperta ai bracconieri che fanno strage di rinoceronti

PARCO DI LUANGWA (Zambia) — Una delle stragi più idiote (se il giudizio su una strage può essere graduato) è quella dei rinoceronti, fatta per impadronirsi del corno dell'animale. Non solo questo corno ha un mercato a prezzi da capogiro perché nell'Estremo Oriente esiste la diffusa credenza che sia un afrodisiaco, ma oggi è diventato anche un «pezzo» ricercatissimo dagli sceicchi e dai magnati arabi del petrolio. Possedere, infatti, un pugnale con il manico di corno di rinoceronte, é quanto di più «chic» possa immaginare un arabo.

Così il povero, pacifico, e miopissimo pachiderma è oggetto di una caccia spietata da parte dei bracconieri e i guardiani dei parchi debbono combattere mattina e sera per salvare la vita ai pochi esemplari rimasti.

Nel 1973 si stimava che nel parco naturale di Luangwa vi fossero dai quattro agli ottomila rinoceronti; oggi, dopo un accurato censimento se ne sono contati 1800. Così come è successo agli elefanti cacciati per l'avorio, che sono ridotti a poco più di 50 mila esemplari contro gli 86 mila di pochi anni fa. In tutta l'Africa non esistono oggi più di 24 mila rinoceronti, cioè la decima parte di quanti ne esistevano nel 1972.

A difesa dei resti di queste sempre più rare mandrie combattono quotidianamente una ventina di uomini, gli «scout» di Phil Berry, responsabile del parco di Luangwa. Qeusti scouts che sono sempre di pattuglia e viaggiano da un capo all'altro dei novemila chilometri quadrati del parco per settimane e settimane, rischiano spesso anche la vita. I bracconieri, infatti, non esitano a sparare, attratti dal miraggio degli 11 mila dollari al chilo del prezzo di un corno di rinoceronte, che può pensare anche dodici o quindici chili.

Gli unici dei quali gli scout non debbono guardarsi sono proprio i rinoceronti, che malgrado la fama di animali collerici, sono invece tranquilli: dal 1979, infatti, nessuno scout è mai stato ucciso da un rinoceronte, e i tre soli morti sono stati uccisi da un elefante, da un leone e da un bufalo.

Sempre in questi ultimi quattro anni, gli scout hanno arrestato 300 bracconieri (due ne hanno uccisi in conflitti a fuoco) e hanno difeso la vita di 700 elefanti, recuperando ben 41 corni di rinoceronte sia dalle mani dei bracconieri che sulle povere bestie, abbattute dagli stessi.

La battaglia però è impari, anche perché spesso nel traffico di corna e d'avorio sono coinvolti anche alti funzionari locali, che non si fanno scrupolo di integrare così i propri profitti.

FURIERE TEDESCO LA SPUNTA SULLE ORE EXTRA

L'esercito in rotta sullo straordinario

BONN — Un sottufficiale della Bundeswehr ha fatto causa allo stato per ottenere il pagamento dello straordinario prestato in servizio e l'ha spuntata.

Se il verdetto, come appare probabile, verrà convalidato, l'esercito federale germanico si vedrà costretto a sborsare parecchi milioni di marchi, dato che molti militari chiederanno a loro volta un indennizzo allo stesso titolo.

Secondo il regolamento, il servizio al di là delle 56 ore settimanali, se prestato con carattere continuativo, dà diritto ad un soprassoldo di 90 marchi al mese, pari a 51 mila lire. Di norma, esso viene riconosciuto ai militari impegnati in manovre, marce ed esercitazioni da campo, non a quanti prestano la loro opera all'interno delle caserme.

Contro questa prassi è insorto un maresciallo maggiore furiere, inquadrato nello stato maggiore di una divisione corazzata nella zona di Wuerzburg. Egli ha sostenuto che il suo arco d'impegno in fureria aveva superato regolarmente il limite delle 56 ore e ha chiesto pertanto con effetto retroattivo il soprassoldo.

Il sottufficiale ha fatto presente che lo «straordinario» era stato riconosciuto agli scritturali di un altro ufficio della stessa divisione, per cui il suo trattamento era da considerare discriminatorio.

Il tribunale amministrativo di Wuerzburg gli ha dato ragione, sottolineando nella motivazione che il soprassoldo va erogato non in base alle prestazioni del singolo bensì in base all'orario settimanale medio di servizio dell'unità dell'esercizio alla quale appartiene.

Dato che il reparto in questione aveva totalizzato una media di 56,7 ore settimanali, al ricorrente deve essere versata la somma di oltre un milione di lire a copertura del periodo compreso fra il luglio 1980 e il febbraio 1982.

Vanamente i legali della Bundeswehr — riferisce la «Suddeutsche Zeitung» — si sono appellati al principio della non retroattività, facendo leva sulle modifiche apportate nel frattempo al regolamento militare che ha abbassato da 60 a 56 ore l'arco d'impegno previsto per la maturazione del diritto al compenso aggiuntivo.

Africa 2000: raddoppiano popolazione e miseria

PARIGI — Secondo il rapporto della Banca mondiale sullo sviluppo nel mondo per l'anno 1982 le tendenze demografiche del continente africano sono galoppanti e inarrestabili: mentre nel 1982 l'Africa contava 475 milioni di abitanti, intorno al duemila dovrebbe totalizzarne 856 milioni, mentre i paesi della Comunità europea rimarranno stazionari: 316 milioni di abitanti nel 1982 che saranno al massimo 339 milioni nel duemila.

Inversamente proporzionali sono i tassi di incremento economico e di sviluppo. Sempre secondo i dati forniti dal documento della Banca mondiale, nel 1980 il prodotto nazionale lordo complessivo di tutto il continente africano ammontava a 362 miliardi di dollari, quando quello della sola Francia (56 milioni di abitanti) raggiungeva i 682 miliardi di dollari.

In effetti la statistica indica che in Africa vi sono sette paesi che hanno un Pnl inferiore ai 200 milioni di dollari l'anno (l'indice internazionalmente riconosciuto al di sotto del quale un popolo o un paese entra a far parte del «Quarto mondo».

PUBBLICITA VERITIERA IN UNGHERIA

«Gli orologi in vendita sono realmente cattivi»

BUDAPEST — Il rispetto della verità negli annunci pubblicitari ha preso piede saldamente in Ungheria: un'orologeria ha lanciato di recente una campagna di vendita offrendo «orologi realmente cattivi».

A grandi lettere, un manifesto all'ingresso del negozio afferma: «non vogliamo imbrogliarvi, noi garantiamo che i nostri orologi sono realmente cattivi.

L'offerta è fatta a clienti «che non hanno paura di nulla». Altri negozi che garantiscono gli orologi da loro venduti — prosegue la pubblicità — spesso presentano la loro merce in maniera falsa, e i clienti, per riavere i loro soldi, devono talvolta ricorrere ai tribunale.

«Cose del genere non succedono con noi — conclude il manifesto pubblicitario — noi garantiamo la cattiva qualità e chiunque può crederci».

La signora Janos Nagy, titolare del negozio, ha detto che le vendite degli orologi «realmente cattivi» procedono a ritmo sostenuto.

«Abbiamo due tipi di clienti — ha spiegato — orologiai che comprono i nostri orologi a basso prezzo e li riparano, e persone che hanno attitudine per i lavori meccanici e li considerano un buon affare».

Essa ha aggiunto che i suoi prezzi sono inferiori del 50 per cento a quelli degli altri negozi.

Piomba in banca: «Sono il presidente» (e firma documenti)

MARSALA — Urlando è entrato negli uffici della Banca di Marsala, sostenendo di esserne il presidente e per un po' ha impartito disposizioni al personale e firmato documenti.

Antonio Giordano, 45 anni, un passato di labilità mentale, è stato arrestato dai carabinieri, chiamati dagli sconcertati impiegati. I militari hanno faticato non poco per ridurre alla ragione l'uomo.

Antonio Giordano è stato denunciato per danneggiamento e violenza a pubblico ufficiale.

Una taglia per l'omicidio in Sardegna dei due tedeschi

CAGLIARI — Una ricompensa di 10 milioni di lire è stata offerta dai parenti di Heide Jager e Siegfrid Heilmann, i due turisti tedeschi uccisi sulla marina di Arbus, nel Cagliaritano, l'estate scorsa, a chiunque fornirà alla polizia, ai carabinieri o al consolato della repubblica federale tedesca, notizie che possano portare all'identificazione dell'assassino.

La notizia della «taglia» è stata data con una lettera inviata dalla Germania a due quotidiani cagliaritani. Nella lettera, pubblicata ieri viene fissato il 28 febbraio prossimo come termine ultimo per fornire indicazioni che portino alla scoperta dell'assassino.

I parenti dei due turisti trucidati forniscono anche una serie di particolari che potrebbero aiutare i «cacciatori di taglie» nel loro lavoro.

Dal «camper» di Heilmann furono rubati una macchina fotografica «Rollei», un portafoglio da uomo con i bordi rinforzati in ottone contenente documenti e materiale fotografico. Questi particolari finora erano noti solo agli inquirenti.

L'«INTERNATO RURALE» LANCIATO DA FIDEL CASTRO

A Cuba per diventare medici fan tutti pratica in campagna

AVANA — Un gruppo di 174 laureandi in medicina si appresta a partire dall'Avana per prendere servizio nei centri ospedalieri rurali e delle piccole città, secondo un progetto lanciato anni fa da Fidel Castro per fare dei giovani studenti cubani un «esercito» di medici e paramedici da inviare in tutto il Terzo Mondo.

Il servizio medico cubano è organizzato in modo che i giovani, raggiunto il sesto anno di studi per poter diventare dottori in medicina abilitati, debbono prima prestare servizio volontario per tre anni in ospedali rurali.

Il primo esperimento fu condotto due anni fa con l'invio in Nicaragua di 106 studenti laureandi tutti volontari, e che hanno completato il loro internato nelle cliniche e negli ospedali dei piccoli centri agricoli di quel paese. Attualmente sono mille i giovani che hanno raggiunto il sesto anno di medicina e che dovranno poi essere inviati a completare la loro formazione nei centri agricoli.

Quello dei medici è un vero e proprio «pallino», sia di Castro che dell'ex ministro della sanità Jose Machado, membro del Politburo cubano e responsabile del piano di «rivitalizzazione della medicina rurale» a Cuba.

E' dai tempi della guerriglia sulla Sierra Maestra contro il regime di Fulgenzio Batista, che Castro predicava la diffusione della medicina nel suo paese. Ai tempi della rivoluzione, in effetti, esisteva a Cuba un medico ogni 300 mila abitanti. Nel 1960, malgrado che tremila su seimila medici cubani avessero lasciato il paese, Castro fece aprire dodici ospedali in varie zone dell'isola e inviò tutti i sanitari disponibili nei centri rurali per combattere sia le malattie endemiche, sia soprattutto la mortalità infantile, fino allora elevatissima.

Tra i giovani sono gli internisti, i pediatri, i ginecologi gli ostetrici e i generici che debbono fare obbligatoriamente il servizio rurale; gli altri che intendono specializzarsi in altre branche della medicina effettuano il servizio volontario negli ospedali cittadini. Ogni giovane medico in servizio nelle campagne riceve costantemente visite da parte di professori e ispettori, e ha un salario pari a quello di un operaio specializzato.

Al momento, 1600 medici cubani e 560 infermiere lavorano in circa 26 paesi del Terzo Mondo, mentre si calcola che tra il 1982 e il 1990 si laureeranno a Cuba in medicina oltre 20 mila studenti, che andranno ad aggiungersi agli attuali 17 mila medici già laureati.

La famiglia di Barney Clark pensa già a un libro

SALT LAKE CITY — Mentre Barney Clark, il dentista dal cuore artificiale, continua nei suoi alti e bassi dopo la complessa operazione, la famiglia ha consultato un agente letterario in merito al da farsi circa le offerte per lo sfruttamento commerciale della vicenda in chiave editoriale.

Lucy Kroll, nota per la sua collaborazione con lo scrittore Carl Sandberg, è stata incaricata di rappresentare la famiglia Clark per i contatti, come ha riferito un portavoce, con «le molte imprese commerciali» interessate.

Assieme all'abbacchio anche la cocaina

ROMA — Il proprietario di un noto ristorante di Trastevere, Alberto Maccione, e la sua convivente son stati arrestati dagli agenti della sezione narcotici della squadra mobile per detenzione di stupefacenti.

Maccione, di 29 anni, proprietario del locale «Da Carlo» e dell'attigua negozio di antiquariato, e la sua convivente, la francese Daniele Aimee Guichard, 31 anni, sono stati arrestati nella loro abitazione in via Felice Cavallotti, dove gli agenti, durante la perquisizione, hanno trovato un chilo di cocaina, bilancini di precisione e 10 milioni di lire in contanti oltre a valuta estera.

La polizia, che pedinava l'uomo da tempo, ritiene che i contatti con i clienti avvenissero nel ristorante e nel negozio di antiquariato; in un secondo tempo Maccione — hanno accertato gli investigatori — provvedeva a vendere la cocaina, solo in dosi massicce, a persone della «Roma bene» e di alcuni ambienti del cinema.

CRONACHE DELLO SPORT

Il «Grezar» riabbraccia la Triestina prima della classe

LA PARTITA DELLA DOMENICA IN SERIE A

Un Toro dai modi... Selvaggi sulla strada della Roma «big»

TORINO — Sarà la Roma a fregiarsi del titolo, per altro platonico, di «campione d'inverno»?. Difficile fare una previsione visto l'insidioso appuntamento di oggi per i giallorossi. L'incontro al «Comunale» di Torino con i granata presenta non poche difficoltà (più di quelle che dovrà affrontare il Verona nella partita casalinga con la Sampdoria) così come ha sottolineato lo stesso Liedholm: «I veneti hanno sicuramente un compito più facile del nostro; per questo un pareggio non andrebbe nemmeno male».

È risaputo che Liedholm — per principio e per cortesia — non «snobba» mai gli avversari ed anzi dice sempre di temerli, ma questa volta (sostengono quelli che lo conoscono bene) nel suo sguardo si è scorto qualche lampo di preoccupazione genuina. Problemi di formazione la Roma non ne ha, giocheranno (salvo imprevisti dell'ultima ora) gli undici che domenica scorsa si sono sbarazzati con una certa autorità del Genoa. Ed allora? «Lo scontro col Torino — ha detto il tecnico — cade in un momento delicato. Dobbiamo aumentare l'andatura per rimanere in testa. Una caduta potrebbe avere gravi ripercussioni psicologiche: stando davanti agli altri si trova maggiore entusiasmo. La Roma non ha l'esperienza di altre squadre capaci di grandi rimonte».

Quello di Torino — e Liedholm non se ne rallegra — è un incontro con un tema dominante: la squadra che ha segnato più gol in campionato (la Roma) dovrà vedersela con quella che ha preso meno reti di tutte (il Torino); «Sto studiando qualche chiusura speciale — ha annunciato Bersellini — ed un sistema per tenere sotto controllo Falcao. Tecnicamente siamo inferiori all'avversario, dobbiamo esserne consci. Riusciremo a non soccombere se metteremo a nudo i suoi punti deboli. Ad esempio quello della scarsa velocità». L'allenatore del Torino dovrà fare a meno del centrocampista Ferri e del difensore Beruatto, mentre è ancora incerta la presenza di Van De Korput (influenzato).

«In queste condizioni mi starebbe bene un pareggio — ha sostenuto Bersellini, trovandosi così d'accordo con Liedholm è il risultato che prevedo anche per Juventus e Verona».

Oltre a quello «dominante», il confronto avrà anche un altro motivo di interesse: il confronto fra la «tecnica» argentina di Hernandez e «l'alta scuola» di Falcao: «affrontare i brasiliani — ha detto il centrocampista granata — è per un argentino come giocare un derby. C'è molta rivalità. Il confronto con la Roma di Falcao ha dunque per me un pizzico di sale in più».

E. L.

TORNA IL CAMPIONATO DI SERIE C1: LA RONDINELLA PRIMA OSPITE DEL 1983

Buffoni: «Forse non sarà una goleada ma l'importante è che vinciamo noi»

TRIESTE — Il «Grezar» si appresta ad aprire i battenti per riospitare dopo quasi un mese (risale ormai al 12 dicembre la goleada contro il Forlì, 5-1) la squadra alabardata e i suoi sempre più numerosi seguaci. Triestina-Rondinella inaugurerà il 1983 calcistico a Valmaura, un anno che nei sogni e nelle speranze di tutti gli sportivi giuliani dovrebbe coincidere con il ritorno in serie B — dalla quale la società manca dal lontanissimo 1965 — della nuova alabarda.

Non mancano certo i motivi per guardare con ottimismo al 5 giugno, ultima giornata di campionato: la squadra potenzialmente è forte (solo il Vicenza, come predica spesso Buffoni, sembra possedere una intelaiatura più consistente), è guidata da un tecnico preparatissimo e molto valido, dispone di un parco giocatori completo e può contare, inoltre, su una coppia di attaccanti che altre squadre non hanno. Come tutto ciò non bastasse, la Triestina sembra agevolata dal calendario considerato che dovrà disputare più partite in casa (quasi tutte quelle con le «grandi» o presunte tali) rispetto alle altre rivali di testa.

I presupposti, per il salto di qualità, ci sono tutti insomma, per cui mai come quest'anno è lecito sognare.

La Triestina si ripresenta oggi nei panni di solitaria capolista e punta decisa al primo obiettivo a portata di mano, quel titolo di campione d'inverno al quale, anche se solo platonico, Buffoni e i suoi tengono molto. Passare per primi sotto lo striscione posto a metà percorso, magari a quota 25 (due punti oggi, uno domenica a Mestre e altri due fra quindici giorni a Valmaura con il Brescia) potrebbe significare ipotecare il futuro, la promozione.

All'allenatore alabardato le tabelline di marcia non sono mai piaciute; preferisce sempre vivere alla giornata, come ha fatto sino ad ora, per cui a sentir parlare di cinque punti in tre partite scatta come una molla:

«Magari — dice — fosse così facile incamerare dei punti. La Rondinella ci farà soffrire, vedrete. La squadra toscana scenderà a Valmaura con rabbia dopo le tre sconfitte consecutive delle quali due in casa nei turni precedenti la sosta natalizia. Vuole uscire da quel tunnel in cui è capitata dai primi di dicembre e farà di tutto per cogliere almeno un punto. Nessuno quindi si aspetti una passeggiata o sogni goleade come con il Forlì. Ho visto la Rondinella in Coppa Italia contro la Carrarese la settimana scorsa, e vi assicuro che è animata da un gran furore».

— Per una Triestina in gran forma come quella attuale i due punti non dovrebbero costituire un grosso problema...

«Lo sono invece perché dobbiamo a tutti i costi ottenerli. Per centrare l'obiettivo bisogna necessariamente attaccare e i fiorentini sono abilissimi nel contropiede. In difesa la Rondinella dispone di gente tenace, marcatori spietati e un grosso portiere, Alessandrelli. A centrocampo può contare su un Domini, friulano di Manzano, molto intelligente e davanti presenta due tipetti poco raccomandabili, da guardare sempre a vista, che rispondono ai nomi di Pagliari (o Palazzi) e Gabriellini».

Per quanto riguarda la formazione, Buffoni, come di consueto, rinvia ogni decisione a poco prima della partita.

— Chi giocherà al posto dello squalificato Ruffini?

«I nomi dei «papabili» sono quelli già detti: Dreolini, Donatelli, Zanini e Tolfo. Vedremo domani chi andrà in campo...».

Le maggiori probabilità di sostituire Ruffini dovrebbero comunque possederle Donatelli e Dreolini. Non è esclusa qualche novità anche nel pacchetto arretrato, dove potrebbe fare il suo rientro Costantini.

Buffoni non lo esclude del tutto: «Potrebbe anche essere che il ragazzo, ritrovata la condizione e la forma migliore, ritorni in squadra. Dipenderà dalle decisioni di Meciani, allenatore dei toscani.

E' tutto. L'appuntamento è per le ore 14.30 a Valmaura.

Claudio Nordio

LA GIORNATA IN C1

Vicenza a Ferrara e Padova-Brescia

Il campionato di serie C 1 riprende dopo venti giorni la sua marcia interrotta dalla doppia sosta festiva di Natale e Capodanno. L'interrogativo che molti si pongono è questo: in quale misura la lunga vacanza potrà aver inciso sul rendimento delle varie squadre e dei singoli giocatori? Un riscontro lo si avrà fra alcune ore, al termine cioè delle gare della quindicesima giornata.

Oggi inizia la volata in vista del traguardo d'inverno che verrà tagliato il 23 gennaio. Nel girone A sono ancora sei le formazioni in corsa per questo platonico titolo; teoricamente però Rimini e Parma, rispettivamente a 3 e 4 lunghezze dalla capolista Triestina, sono out. Rimangono quindi oltre agli alabardati, Carrarese, Vicenza e Padova.

Di queste, solo il Vicenza dovrà mettersi in viaggio. I berici sono attesi con il proiettile in canna da una Spal decisa a cambiare rotta per risalire la classifica. La capolista alabardata e la Carrarese non dovrebbero correre pericoli ospitando rispettivamente la Rondinella e il Trento. Rimane quindi il Padova al quale il calendario assegna un compito non certo agevole. All'«Appiani» arriva il Brescia, una squadra che con la guida di Bicicli ha ripreso a camminare spedita e non vorrà sicuramente interrompere la serie utile iniziata quattro partite fa.

Il cartellone presenta altri incontri interessanti. C'è, ad esempio, Treviso-Parma (per i biancocrociati non sarà facile), Modena-Mestre (una trasferta non priva di rischi per i veneti che la settimana dopo ospiteranno la Triestina) e Pro Patria-Rimini.

Le altre due gare in programma riguardano direttamente la coda della classifica: Fano-Sanremese e Piacenza Forlì.

C. N.

MENTRE IL NAPOLI SI APPRESTA AD AFFRONTARE IL CESENA

Un tentativo di «riconciliazione» perché Ferlaino resti presidente

NAPOLI — *Il consiglio di amministrazione del Napoli si riunirà martedì con all'ordine del giorno le dimissioni di Ferlaino. L'attuale consiglio del Napoli, eletto appena il 27 dicembre scorso, è composto di 15 persone, compreso Ferlaino. A quanto si è appreso tutti i consiglieri cercheranno di far recedere Ferlaino dalla sua decisione.*

«In questo momento — ha detto il dott. Francesco Ellenio Gallo, il consigliere più anziano (è al Napoli da oltre 15 anni) — le dimissioni sono inopportune, nel senso che non giovano alla squadra». Sulla stessa linea anche Gianno Punzo, uno del gruppo più vicino a Ferlaino: «Cercheremo di convincerlo a restare in carica. Se proprio dovesse insistere, dovremo prendere una decisione molto ponderata. Candidature? Non è il caso di avanzarne».

L'attuale capitale sociale del Napoli è di un miliardo di lire, ripartito in 50.000 azioni del valore nominale di 20.000 lire. Il 69 per cento è di proprietà di Ferlaino. Il rimanente è ripartito tra una quarantina di azionisti, tra i quali anche gli attuali consiglieri.

Ferlaino si è recato ieri a salutare la squadra a Cesenatico. Sulla polemica con il sindaco egli non ha fatto altre dichiarazioni. Confidandosi con amici Ferlaino avrebbe però osservato che non intendeva contestare l'intrervento del sindaco, ma il fatto che Valenzi, forse senza volerlo, avrebbe fatto sua una metodologia e una terminologia, abitualmente usata da altri settori e particolarmente da una Tv privata distintasi, a giudizio del Napoli, per il suo «qualunquismo». L'assemblaggio delle forze cittadine e sociali, secondo quanto hanno riferito amici di Ferlaino, doveva essere invocato all'epoca dello scoppio delle bombe, non adesso. Il fatto che sistemi camorristici si inseriscano nel calcio — è stato osservato dalle stesse fonti — è assai più grave di una critica situazione di classifica della squadra.

Ferlaino si sarebbe anche molto amareggiato per il fatto che le sue dimissioni sarebbero state giudicate da qualche parte come «una fuga». Semmai — avrebbe confidato il dirigente ad amici — è una più precisa assunzione di responsabilità. In sostanza, Ferlaino, vistosi indicato come il bersaglio di qualsiasi tipo di contestazione e di polemica, se n'è andato nella speranza che la sua assenza possa finalmente placare questo stato di tensione.

Il sindaco di Napoli, Maurizio Valenzi, ha fatto ieri alcune dichiarazioni in merito alla polemica con il presidente del Napoli, ing. Ferlaino.

«La reazione del presidente del Calcio Napoli — ha detto Valenzi — mi sembra decisamente spropositata rispetto alle mie dichiarazioni sulla situazione della squadra. Ho semplicemente sentito il dovere di intervenire con un'opinione personale sulla crisi nella quale si dibatte la compagine partenopea; opinione, peraltro, che mi era stata sollecitata da vari giornalisti in considerazione che si riferisce a un aspetto della vita cittadina che appassiona tanta gente».

«Ho sottolineato — ha aggiunto Valenzi — che qualcosa non va bene nella situazione del Calcio Napoli, dati i risultati sino a oggi ottenuti, e al tempo stesso ho fatto una proposta della quale va colto lo spirito. In altre parole ritengo sia utile rompere questo clima di chiusura che circonda la società e cercare di capire le cause della situazione attuale, nonché contribuire, ognuno per quello che può dare, (i responsabili della società, le forze sportive cittadine, le rappresentanze elettive e via dicendo) al superamento dell'attuale situazione di crisi. Tutto qui».

Il «caso Fiore» è stato seguito anche ieri con particolare attenzione dai giudici sportivi Olindo Ferrone e Massimo Botti. Questi ultimi interrogheranno nella prossima settimana sia alcuni dirigenti del Napoli sia alcuni calciatori partenopei per verificare — come sembra accertato — che solamente il portiere di riserva pasquale Fiore è rimasto coinvolto nella vicenda delle scommesse ippiche clandestine.

Per quanto riguarda la magistratura ordinaria, si sono incontrati negli uffici della procura i sostituti Di Persia e Di Pietro con il dott. Ferrone per uno scambio di opinioni sulla vicenda del Napoli e per concordare una strategia comune. La magistratura penale segue con particolare cura l'inchiesta già da tempo seguita dal dott. Di Pietro sugli incidenti accaduti al San Paolo durante la partita Napoli-Roma, sugli attentati dinamitardi alla casa di Ferlaino e a uno dei botteghini dello stadio per accertare eventuali connessioni di alcuni episodi con la camorra. Nella prossima settimana saranno interrogati l'ing. Ferlaino e alcuni calciatori.

Luciano Castellini ha accusato un risentimento muscolare alla coscia sinistra e forse non sarà in grado di difendere la porta del Napoli oggi a Cesena. Nel ritiro della squadra è arrivato il portiere della squadra giovanile Beniamino Abate convocato dopo che si erano diffuse le notizie sulla vicenda delle scommesse ippiche clandestine che ha coinvolto il portiere di riserva Pasquale Fiore. Abate non ha ancora compiuto vent'anni e dunque non è escluso che Pesaola preferisca ricorrere comunque alla maggiore esperienza di Fiore.

SUL CAMPO DI FONTANAFREDDA PER LA SERIE C2

Ha vinto l'Omegna Pordenone nei guai

Pordenone-Omegna 0-1 (0-0)

MARCATORE: nel s. t. al 14' Lomanno.
PORDENONE: Dal Bianco, Pari (dal 15' s. t. Carlo), Minincleri, Canzian, Fortunato, Dominissini, Peressotti, Sambugaro (dal 29' s. t. Semenzato), Peressoni, Vriz, Fabris.
OMEGNA: Pagani, Pioletti, Pevarello, Colla, Zubiani, Giglio, Lomanno, Cargneluttì, Vignati, Discanni, Tirapelle (dal 44' s. t. Di Nuovo).
ARBITRO: Predieri di Varese.
NOTE: angoli 10-4 (6-4) per il Pordenone. Spettatori 500 circa

PORDENONE — Il Pordenone ha gettato al vento la grossissima occasione di distanziare ulteriormente una sua diretta avversaria nella lotta per la salvezza. Questa era l'Omegna, che con una condotta di gara attenta e prudente, ha addirittura ottenuto l'intera posta in palio contro i neroverdi di Fongaro. Il Pordenone, per l'ennesima volta, ha evidenziato i pregi e i difetti di sempre. La squadra si è mossa abbastanza bene sino al limite dell'area avversaria, ma soltanto in rare occasioni è riuscita a portarsi a distanza ravvicinata da Pagani. Quando ha cercato la via della rete lo ha fatto sempre con conclusioni dal limite, tralasciando di operare sulle fasce laterali che, vista la roccaforte eretta dall'Omegna, sarebbe stata la mossa più azzeccata per giungere a rete. Ma anche la difesa pordenonese, nonostante sia stata raramente impegnata ha un po' traballato. Ogni qualvolta l'Omegna si è spinto in avanti con azioni di contropiede, il reparto difensivo è stato messo alle corde.

La cronaca, soprattutto nel primo tempo, vede innumerevoli occasioni create tutte dal Pordenone.

Nella ripresa poche le occasioni da rete. Al 12' un cross di Vriz dalla sinistra è concluso con un colpo di testa da Canzian sul fondo. Passano due minuti e l'Omegna va in gol. Per un fallo di Pari su Tirapelle, l'arbitro concede una punizione dal limite. Tocca Vignati per Lomanno che sorprende Dal Bianco.

Renato Casagrande

CON CHIAREZZA IN CAMPO

L'Udinese ad Avellino per il «giro di boa»

DAL NOSTRO INVIATO

CASERTA — Sembra davvero che l'Avellino abbia affilato il... coltello, da tenere ben stretto fra i denti, e rispolverato la dicitura di «lupi d'Irpinia» per i suoi giocatori in vista della gara odierna con l'Udinese. Veneranda, anche se non comunica la formazione che farà scendere in campo, non nasconde di aver preparato la partita più su toni agonistici che non su quelli tecnici ed è questo anche il pensiero di Chiarenza, il giocatore che quasi sicuramente sostituirà l'infortunato Gerolin, uno degli «ex» (l'altro è Cattaneo): «E' un campo che conosco molto bene e che mi ha portato sempre fortuna — afferma Chiarenza, l'unico acquisto «ottobrino» dell'Udinese —; spero sia altrettanto anche in questa occasione, pur se mi rendo conto che sarà una partita molto difficile, forse anche dura».

3 A questo punto è sicuro di giocare?...

«Sicuri non si può mai essere, dal momento che le ultime decisioni l'allenatore le prende poche ore prima della partita; diciamo che ho questa impressione, e che comunque sono pronto fisicamente e psicologicamente ad affrontare questo impegno». La tradizione dell'Udinese ad Avellino è più che favorevole: ha pareggiato in due occasioni, e lo scorso campionato ha addirittura vinto per merito di Dino Galparoli, che proprio in quella occasione siglò la sua prima rete in serie A. Rimasta però l'unica: «Purtroppo è così — afferma il forte difensore bianconero, e non spero certo di ripetermi in questa occasione, sarebbe davvero troppa... grazia. Del resto l'importante è fare risultato, poi è abbastanza indifferente chi segna; ed è intanto importante non subire gol specie in un campo «infuocato» come questo, o perlomeno subirne meno di quanti si realizzino. Comunque mi è già andata bene di esserci, dal momento che avevo avuto noie in settimana; tutto però superato».

— Ad Avellino incontrerà, anche se a distanza, un ex bianconero che comunque lei non ha conosciuto, Osti, difensore proveniente dalla Juventus: chi vincerà il duello ideale?

«Non posso davvero parlare; io comunque cercherò di fare la mia partita, grintosa ma non cattiva, come sempre cioè; Osti farà la sua partita, poi i giudizi li trarranno gli altri». Enzo Ferrari dal canto suo appare abbastanza tranquillo e fiducioso, pur sapendo che Veneranda avrà studiato ogni soluzione possibile per cercare di fermare un'Udinese che ha tuttora la targa di squadra formato trasferta, visto che proprio fuori casa ha conquistato più punti.

Nonostante sia stata avanzata l'ipotesi di una «trovata» di Ferrari che potrebbe addirittura schierare Miano al posto di Gerolin e in attacco l'accoppiata inedita Pulici-Virdis, la formazione dovrebbe comunque essere la seguente tenendo conto dell'indisponibilità di Gerolin, Orari e Pancheri: Corti; Galparoli, Tesser; Chiarenza, Edinho, Cattaneo; Causio, Miano, Mauro, Surjak, Pulici; a disposizione Borin, Cecotti, Siviero, De Giorgis, Virdis.

Giorgio Verbi

Sibilia polemico con Valenzi

AVELLINO — Chiamato in causa dal sindaco di Napoli il quale parlando di inquinamento nel calcio, ha fatto riferimento ad Antonio Sibilia, quest'ultimo presidente dell'Avellino, ha rilasciato ieri alcune polemiche dichiarazioni.

«Sappia Valenzi — ha detto tra l'altro Sibilia — che l'amministrazione delle società di calcio professionistiche è certamente più controllata di quella dei comuni e chiunque può verificarlo in qualsiasi momento. Gestisco l'Avellino con serietà ed impegno da più di trent'anni e se il comune di Napoli avesse potuto godere della stessa competenza ed abnegazione amministrativa, ora la città sarebbe in condizioni migliori».

«Nel calcio — ha aggiunto Sibilia — sono sempre stato per passione e per non deludere le aspettative di un'intera popolazione che mi ha voluto e mi vuole presidente.

SERIE C2: UN SOLO PUNTO PER LE REGIONALI DAGLI ANTICIPI CASALINGHI

Gioco ed emozioni con il Montebelluna E Gorizia all'altezza della situazione

Gorizia	1
Montebelluna	1

MARCATORI: al 40 p.t. Brunetta al 15' s.t. Urban.
GORIZIA: Colavetta, Grazzolo, Marassi, Comisso (dal 1' s.t. Casetta), Lombardo, Lazzara, Urban, Marcati, Antoniazzi, Codarin, Colombo.
MONTEBELLUNA: Bisioli, Calzamatta, Penello, Alessio, Tocchetto, Brunetta (dal 12 s.t. Cimenti), Tessariol, Franzot, Biancuzzi, Sartori (dal 27' s.t. Veschetti), Bocchio.
ARBITRO: Caprini di Perugia.

GORIZIA — Dopo novanta minuti, combattutissimi, Gorizia e Montebelluna hanno terminato in parità una partita piena di emozioni. Ben tre sono stati i pali colpiti dalle due squadre e in numerose occasioni il gol è stato sfiorato d'un soffio.

Il Montebelluna è apparso la miglior formazione scesa finora in Campagnuzza. I veneti completi in tutti i reparti hanno ribattuto tutte le azioni dei goriziani ed alla fine nessuna delle due contendenti ha avuto nulla da recriminare sul risultato.

Nel primo tempo il Montebelluna ha avuto una certa prevalenza, se non tanto territoriale quanto, di gioco. I goriziani infatti sono scesi in campo in una formazione inedita, con un solo attaccante e con un centrocampo rinforzato. Comisso e Codarin secondo i piani dell'allenatore avrebbero dovuto appoggiare il solitario Colombo ma ciò non è stato a causa della cattiva giornata di Comisso sempre impacciato e lento e per l'infelice disposizione di Codarin che fuori ruolo, era come un pesce fuor d'acqua. Passato in vantaggio il Montebelluna, l'allenatore goriziano Burlando è corso subito ai ripari mandando in campo Casetta. I benefici sono stati immediati il gioco dei padroni di casa è diventato più arioso e incisivo.

La prima azione della partita era del Montebelluna che con Bocchio impegnava Colavetta in un intervento strappapplausi. Al 32' erano i goriziani a colpire un palo con Marassi che su calcio d'angolo deviava prontamente in rete, ma con poca fortuna. Al 41' il Montebelluna passava in vantaggio? Sartori calciava una punizione da alcuni metri fuori dell'area e imbeccava Brunetta che con un bel colpo di testa in diagonale indovinava l'angolino basso opposto al portiere, niente da fare per Colavetta.

Nella ripresa il pareggio goriziano, Colombo se ne andava sulla sinistra crossava al centro dove Casetta faceva ponte per Urban. Quest'ultimo al volo metteva la palla nel sacco.

Antonio Gaier.

TORNEO BERRETTI

Padova	4
Triestina	0

MARCATORI: nel primo tempo al 39' Gregò; nella ripresa al 5' Lampredi, al 30' Grego, al 36' Mantegato.
PADOVA: Occhipinti, Pian, Meneghetti, Martignon, Santinello, Lampredi, Stoppani, Milan, Capreno, Menegato, Grego.
TRIESTINA: Nardini, Mersich, Giorgi, Calvani, Doz, Zocco, Simonetti, Memmo, Cotterle, Bonifacio (Scala), Pescatori.

PADOVA — Travolta la giovanile alabardata sul campo patavino. La compagine di Flora ha resistito solo un tempo, sinché non s'è trovata in svantaggio per un'incertezza della difesa.

Allodi alla Fiorentina?

FIRENZE — Per Allodi alla Fiorentina si dedice domani. Il direttore generale della Fiorentina, Tito Corsi ha precisato: «Non c'è che da attendere l'assemblea dei soci della società viola fissata, come noto, per lunedì, nel corso della quale il presidente Ranieri Pontello farà comunicazioni sull'orientamento della società».

NELL'ANTICIPO DI PROMOZIONE

Turriaco-Ponziana con reti inviolate

Isonzo Turriaco-Ponziana 0-0

ISONZO TURRIACO: Zorba, Mascarin, Passon, Cosolo I, Tricarico, Cosolo II (Grassi), Blason, Gregoris, Severini, Visentin, Di Lena.
PONZIANA: Marsich, Rigoni, Riosa (Nonis), Bembo, Stasi, Maracich (Meiacco), Calcich, D'Orso, Lenardon, Zoch, Atena.
ARBITRO: Pittin di Padova.

TURRIACO — Archiviati feste e festini, Isonzo e Ponziana, avversati nel medesimo dramma, battezzano l'anno nuovo, scendendo sul campo di battaglia del «Minin» consci che, chi ci lascia la pelle, può tranquillamente far ritorno a-casa... in autostop. Invece battaglia non c'è stata e probabilmente soddisfatti dello 0-0 ottenuto, simbolicamente si saranno salutati, dandosi appuntamento al prossimo campionato di ... prima categoria.

È inconcepibile come l'Isonzo, confortato perlomeno dal fattore campo, non abbia fatto praticamente nulla per meritarsi la vittoria. Il Ponziana dal canto suo non ha certo brillato per gioco ed idee profuse, cosicchè ha regnato incontrastato in grigio, l'esatta fotografia della classifica che occupano entrambe.

Nel primo tempo, soltanto tre le azioni annotate sul taccuino; al 1' su uno spiovente dalla destra gli avanti isontini si ostacolavano a vicenda in area, facendo sfumare l'occasione; al 43' un errato rinvio di Zorba permetteva all'ala ospite Calcich di calciare di poco alto sulla traversa e, proprio allo scadere, Di Lena su punizione diretta lambiva il palo.

Nella ripresa s'assisteva ad un labile risveglio di entrambe, ma sempre nei limiti della insufficienza. Da rilevare al 10' uno scambio Di Lena-Severini che, al momento di concludere però un difensore ospite riusciva ad allontanare. Al 21' lanciava lungo Visentin per Di Lena, questi liberava al tiro l'irrompente Severini, ma il pallone colpito un po' d'esterno rasentava l'incrocio. Al 34' Zorba riusciva a respingere la sfera calciata da pochi passi da Lenardon e ancora Zorba sugli scudi a 6' dalla conclusione si superava, andando a salvare la partita su precisa inzuccata del suo capitano Tricarico che, nel respingere il pallone, per poco non gonfiava la propria rete e la classifica per il Ponziana.

Moreno Marcatti

Il calcio della domenica

Serie A

Programma e arbitri:
Avellino-Udinese: Longhi
Cagliari-Ascoli: Casarin
Cesena-Napoli: Agnolin
Fiorentina-Pisa: Ballerini
Genoa-Juventus: Redini
Inter-Catanzaro: Pairetto
Torino-Roma: Lo Bello
Verona-Sampdoria: Mattei
CLASSIFICA: Roma p. 21; Verona 20; Juventus 18; Inter 17; Torino e Udinese 15; Cesena e Sampdoria 14; Fiorentina e Cagliari 13; Pisa, Ascoli e Genoa 12; Avellino 11; Catanzaro 9; Napoli 8.

Serie B

Programma e arbitri:
Como-Pistoiese: Leni
Cremonese-Cavese: Paparesta
Foggia-Catania: Vitali
Lazio-Arezzo: Pezzella
Lecce-Milan: Barbaresco
Monza-Bari: Lanese
Palermo-Atalanta: Patrussi
Perugia-Campobasso: Squizzato
Reggiana-Bologna: Bianciardi
Sambenedett.-Varese: Angelelli
CLASSIFICA: Lazio p. 24; Milan 23; Catania, Cremonese e Cavese 20; Arezzo 19; Como 18; Lecce 17; Palermo 16; Campobasso e Bologna 15; Sambenedettese, Varese e Atalanta 14; Pistoiese, Reggiana, Perugia, Bari e Foggia 12; Monza 11.

Serie C1

Carrarese-Trento: Vecchiatini
Fano-Sanremese: Gava
Modena-Mestre: Pellicanò
Padova-Brescia: Luci
Piacenza-Forlì: Gabbrielli
Pro Patria-Rimini: Greco R.
Spal-Vicenza: Galbiati
Treviso-Parma: Baroni
Triestina-Rondinella: Albertini
CLASSIFICA: Triestina p. 20; Carrarese e Vicenza 19; Padova 18; Rimini 17; Parma 16; Mestre e Trento 14; Pro Patria e Spal 13; Brescia, Sanremese e Treviso 12; Modena, Piacenza e Rondinella 11; Fano e Forlì 10.

Serie C2

Fanfulla-Monselice: Pozzati
Lecco-Pergocrema: De Luca
Mira-Legnano: Ciaccio
Novara-Conegliano: Isola
Ospitaletto-S. Angelo: Mazzetti
Pavia-Mantova: Vasselli
Rhodense-Vogherese: Calafiore
Anticipi:
Gorizia-Montebelluna 1-1
Pordenone-Omegna 0-1
CLASSIFICA: Legnano p. 25; Novara e Montebelluna 19; Vogherese, Ospitaletto e Fanfulla 17; Pavia e Mantova 15; Gorizia 14; Rhodense e Pergocrema 13; Pordenone e Sant'Angelo Lodigiano 12; Mira 11; Omegna 10; Lecco e Conegliano 8; Monselice 7.

Interregionale

Programma:
Contarina-Monfalcone
Manzanese-Rovigo
Miranese-Saciiese
Opitergina-Cittadella
Pro Aviano-Dolo
Trivignano-Jesolo
Valdagno-Pievigina
Venezia-Abano
CLASSIFICA: Venezia p. 22; Opitergina e Contarina 18; Cittadella 17; Saciiese, Miranese e Abano 16; Pievigina 15; Trivignano 14; Valdagno 13; Dolo 12; Pro Aviano 11; Jesolo e Rovigo 10; Manzanese e Monfalcone 8.

Promozione

Programma:
Isonzo Turriaco-Ponziana
Pasianese-Tarcentina
Cormonese-Lucinico
Valnatisone-Cordenonese
Edile Adriatica-Spal Cordovado
Tolmezzo-Fontanafredda
Sanvitese-Pro Cervignano
Brugnera-Azzanese
CLASSIFICA: Lucinico p. 24; Pro Cervignano e Sanvitese 20; Pasianese 19; Spal Cordovado 16; Azzanese, Fontanafredda e Cormonese 15; Cordenonese, Edile Adriatica e Tarcentina 13; Brugnera e Tolmezzo 10; Valnatisone 9; Ponziana e Isonzo Turriaco 6.

Prima categoria

GIRONE A
Programma:
Maniago-Visinale
Codroipo-Casarsa
Reanese-Cividalese
Sandanielese-Gemonese
Spilimbergo-Maianese
Sangiovannese-Flumignano
Basiliano-Julia
Union Nog.-Vivai Rauscedo
CLASSIFICA: Union Nogaredo p. 20; Sandanielese 19; Julia 18; Spilimbergo 17; Cividalese e Maianese 16; Maniago, Casarsa e Codroipo 15; Visinale, Flumignano e Sangiovannese 14; Reanese 12; Vivai Rauscedo 8; Gemonese 6; Basiliano 5.

Prima categoria

GIRONE B
Fortitudo-Portuale
Percoto-Cima Adviser
San Canzian-Stock
Corno Rosazzo-Palmanova
San Giovanni-Torviscosa
Costalunga-Ronchi
Sangiorgina-Pro Fiumicello
Vesna-Pieris
CLASSIFICA: Percoto p. 22; Portuale 21; Pro Fiumicello 20; Costalunga, Pieris, San Giovanni e Sangiorgina 16; Ronchi 15; Torviscosa 13; Fortitudo 12; San Canzian e Palmanova 11; Cima Adviser 10; Corno Rosazzo e Vesna 9; Stock 7.

Seconda categoria

GIRONE E
Programma:
Sevegliano-Gradese
Itala San Marco-Aquileia
Audax-Mariano
Villesse-Aiello
Romana-Ruda
Farra-Moraro
Malisana-Mossa
Terzo-Staranzano
CLASSIFICA: Mariano e Gradese p. 21; Itala San Marco 18; Romana, Audax e Malisana 17; Terzo 14; Mossa, Farra e Aquileia 13; Sevegliano 12; Ruda e Staranzano 11; Villesse e Moraro 10; Aiello 6.

Seconda categoria

GIRONE F
Kras-Campanelle
Libertas-Opicina Supercaffè
Primorje-Campi Elisi Prisco
Giarizzole-Muggesana
Domio-San Marco Sistiana
Opicina-Zaule
C.G.S.-Isonzo San Pier
Gaja-Zarja
CLASSIFICA: Muggesana p. 21; Primorje e C.G.S. 20; Kras e Opicina 17; Opicina Supercaffè 16; Isonzo San Pier e Campi Elisi Prisco 15; Libertas 14; Zaule 11; Zarja 11; Giarizzole e Domio 10; Campanelle 9; San Marco Sistiana 8; Gaja 4.
Giarizzole e Campi Elisi Prisco una partita in meno.

Torna in febbraio il torneo di Viareggio

VIAREGGIO — Il trentacinquesimo torneo internazionale giovanile di calcio di Viareggio, «Coppa del Carnevale», annualmente promosso dal centro giovani calciatori Viareggio, sarà ufficialmente presentato martedì a mezzogiorno a Roma.

Bic e San Benedetto, è giunta l'ora della verità



Bertolotti ritorna a Bologna. Considerate le non buone condizioni di Harper e Tonut gli si richiede una grande prova

DUE BRUTTE TEGOLE SULLA SQUADRA DI D'AMICO CHE GIOCA A BOLOGNA

Harper e Tonut infortunati

Il triestino e l'americano (pagata la multa per la squalifica) comunque in campo, ma con quale rendimento?

TRIESTE — Non è nata sotto una buona stella la fondamentale trasferta odierna della Bic in Emilia. Venerdì sera, nel corso dell'ultimo allenamento prima che ieri pomeriggio la squadra partisse alla volta di Bologna, si sono infortunati Harper e Tonut. Ma mentre per la giovane ala giallo-oro, uno dei giocatori più in forma e più in vista attualmente del campionato, i danni non sono proprio gravi, ben diversa è la situazione del neoacquisito pivot di Portland.

Harper (che già gioca con il polso sinistro fasciato al seguito di una schiacciata portata nel finale di Bic-Peroni e conclusasi con una scivolata rovinosa, con un cerotto applicato alla parte inferiore della regione oculare sinistra ferita durante la preparazione dell'incontro con il Cidneo) l'altra sera è atterrato male al termine di una delle sue acrobatiche, stratosferiche evoluzioni e si è procurato una distorsione alla caviglia sinistra.

Il giocatore è stato immediatamente sottoposto ad applicazioni intensive di magnetoterapia fino a ieri sera e parte stamane, con il treno, alla volta di Bologna dove, con un'opportuna fasciatura rigida sarà certamente in campo. Con quale efficienza è però impossibile prevedere.

Dopo la squalifica — ovviata con l'applicazione della condizionale dietro versamento di una multa di un milione — un'altra tegola dunque sul capo di questo generoso giocatore e della squadra, proprio in un delicatissimo momento, proprio alla vigilia di quel ritorno sull'«Azzarita» che già esaltò il pivot nero autore di una grande partita (per tre quarti gara veramente) contro la Sinudyne.

Non di così ampia portata l'inconveniente subito da Tonut, anche lui vittima di una caduta maldestra, al termine di una sospensione, che gli ha causato una contusione al pollice della mano destra: un danno non drammatico ma certo poco simpatico, soprattutto per un giocatore che ha nella precisione di tiro una delle sue armi migliori.

Smaltite dunque le apprensioni del «venerdì nero», la Bic si tuffa nelle tensioni di una gara di vitale importanza per entrambe le contendenti. Chi cade rischia grosso. Particolarmente i felsinei che, se perdessero contro la Bic, si potrebbero considerare già in A2, a meno di molto improbabili miracoli.

Si può ben intuire dunque il grado di temperatura che si svilupperà dal parquet bolognese, dalle ampie scalee. Già due anni fa quell'atmosfera fu fatale all'Hurlingham, tradito, in un finale infuocato, più che dall'avversario da una coppia arbitrale completamente vittima del pubblico intimidatorio.

Fondamentale oggi per la squadra di D'Amico sarà dunque non perdere la calma, vincere soprattutto la guerra dei nervi che certamente si scatenerà a partire dalle 17.30. Decisivo, in questo discorso sarà, oltre l'apporto che potrà dare Harper, l'atteggiamento di capitan Bertolotti, uomo fondamentale nel tessuto della squadra triestina. Bertolotti, dopo uno smagliante inizio di campionato ha vissuto una fase di appannamento coincisa con quello di tutta la compagine. Da un paio di turni Gianni sta dimostrando di essere in fase di recupero del suo standard migliore che certo nelle giornate decisive del campionato metterà a disposizione della squadra.

E oggi è una di quelle giornate, se Bertolotti mercoledì ha offerto una prova confortante della sua fase di rientro in condizione, preoccupa di lui l'estrema sensibilità che ha nel «vivere» le partite, in termini nervosi ed emotivi. Ne fu puntuale testimonianza proprio la prova, poco tempo fa, offerta di fronte alla Sinudyne, di fronte a quella che fu la «sua» platea che l'ha a lungo applaudito all'ingresso ma che non avrebbe potuto fare altrettanto alla fine, bloccato sentimentalmente il Gianni, in modo palese, da quel ritorno.

Come sentì il peso di quella l'altro «ex» bianconero, Valenti. E lo sentì Fabbricatore, senza essere stato un'«ex», in linea con quella fase di flessione di tutto il settore guardie che è attualmente il limite più grave dei giallo-oro. Contro queste cose, di fronte all'«ex» Carlos Mina, incredibilmente uno dei pilastri del Latte Sole, la Bic gioca oggi una partita più con se stessa che con l'avversaria.

Piero Trebiciani

SERIE A2: UDINESE A LIVORNO

Metti che...

Friulani da trasferta, Rapident in allarme

UDINE — Da cinque giornate consecutive l'Udinese non perde in trasferta e quindi oggi giocherà a Livorno contro la Rapident per continuare la serie positiva. Una vittoria sulla squadra di Vandoni, che a Udine fu battuta di due punti dopo cinque minuti supplementari di gioco, potrebbe essere già determinante una posizione di classifica che ancora fa sperare.

A Udine nessuno lo dice a chiare lettere, ma in fondo la speranziella c'è in tutti: metti che Hardy di svegli veramente e giochi le ultime partite con gli ottimi risultati di mercoledì, metti che Ritossa continui a mantenere lo stato di forma splendida, metti che Lamperti e Fossati si assecondino a dovere in cabina di regia e che Valentine viaggi su una media di 18 punti-partita.

Insomma, metti che si avverino tutte queste rosee probabilità e l'udinese si troverà in A 1. Il discorso, però, non è così semplice perché anche le avversarie hanno in preventivo un mare di eventi positivi e fortunati. Conquistare la A 1 nel giro di due anni, si è detto all'inizio della stagione, ma se venisse subito...

Intanto a Livorno ci sarà da sudare. L'Udinese — visto l'ottimo comportamento in casa ospite — è attesa come la prima della classe: coi fucili spianati e le polveri sicuramente asciutte. Gibson e Robinson, da una parte, Valentine e Hardy dall'altra, promettono scintille. A questo punto anche loro si stanno già giocando la riconferma. E sanno che stare in Italia conviene, sotto tutti gli aspetti.

Antonello Capone

LEBOLE A GORIZIA IN UN ACCESO CONFRONTO SALVEZZA

Hollis e Lanza lanciano la sfida a De Sisti

Gli isontini devono imporsi a tutti i costi - Nei prossimi tre turni sono attesi infatti a impegni proibitivi

GORIZIA — In base a come stanno andando attualmente le cose, la San Benedetto, nella sua lotta per la salvezza, deve fare la corsa sulla Bic per cercare di arrivare, tra nove giornate, davanti ai tradizionali antagonisti, che a questo punto sono in vantaggio sugli isontini per la differenza canestri totalizzata nei due confronti diretti.

Il turno odierno è perciò molto importante per i gialloblù che hanno la possibilità, battendo la Lebole, di staccare nuovamente, seppure in via provvisoria, i triestini. Perché ciò accada, occorre, naturalmente, che i bolognesi del Latte Sole, di fronte anch'essi ad una partita chiave, facciano il loro... dovere.

Incamerare i due punti in palio è comunque assolutamente indispensabile per la squadra di De Sisti, che nelle prossime tre giornate dovrà affrontare in trasferta Cagiva e Berloni e poi ricevere in casa la Ford, e rischia quindi di incorrere in una triplice battuta a vuoto.

Il compito dei gialloblù goriziani, contro la Lebole, non è facile. La formazione mestrina, se perdesse a Gorizia, non avrebbe più praticamente alcuna speranza di salvarsi, in quanto per averla dovrebbe recuperare ulteriori quattro punti, in aggiunta a quelli che già adesso accusa di distacco.

D'altro canto la San Benedetto ripone tutte le sue speranze di salvezza proprio negli incontri casalinghi. Finora la squadra di De Sisti non ha mai fallito contro le avversarie dirette. Ai goriziani oggi occorrerà molta concentrazione. Partite di questo tipo non sono nient'altro che una guerra di nervi, dove vince chi ce li ha più saldi.

La squadra di Bardini, che ha vinto una sola volta in trasferta, su un disattento Cidneo, non sembra avere grosse carte in mano per contrastare il successo degli isontini, ma non per questo è meno temibile. Rispetto all'incontro di andata ha cambiato americano, sostituendo Dorsey con Bradley, ma per quanto quest'ultimo si sia dimostrato più forte del giocatore avvicendato, la squadra non ne ha tratto grande giovamento.

Punto di forza della compagine resta il funambolico Hollis, al quale tuttavia si affianca un organico italiano che rende secondo le sue possibilità, che non sono eccezionali. Negli ultimi incontri, tuttavia, la formazione mestrina è apparsa in ripresa. Si è mostrato soprattutto in crescendo il pivot Lanza, che ha svettato nel confronto con il Banco Roma, ma un buon momento di forma sta attraversando anche il play Dalla Costa.

Nelle graduatorie specialistiche di squadra, la Lebole precede o segue di pochissimo la San Benedetto, segno questo che tra le due formazioni la differenza di valori complessiva non è poi tanto notevole come la classifica potrebbe far supporre.

Giancarlo Bulfoni

Cagiva	94
Binova	82

A 2: Italcable-Benetton 85-91

SERIE A 1

Berloni-Billy: Vitolo e Duranti di Pisa.
Scavolini-Sinudyne: Fiorito e Martolini di Roma.
Ford-Honky: Filippone e Cagnazzo di Roma.
Carrera-Peroni: Albanesi di Busto Arsizio e Tallone di Albizzate.
San Benedetto-Lebole: Maurizzi e Pigozzi di Bologna.
Cidneo-Banco Roma: Garibotti di Chiavari e Marchis di Torino.
Latte Sole-Bic: Casamassima di Como e Paronelli di Gavirate.

SERIE A 2

Sav-Recoaro: Maggiore di Roma e Grotti di Pineto.
Indesit-Seleco: Pinto e Teofili di Roma.
Sacramora-Bartolini: Salmoiraghi di Castellanza e Pelliccioli
Rapident-Udinese: Bianchi di Roma e Guglielmo di Messina.
American E.-Mangiaebevi: Gorlato di Udine e Zanon di Venezia.
Sapori-Cantine: Di Lella e Nappi di Roma.
Cover J.-Farrow's: Rotondo di Rastignano e Dal Fiume di Imola.

RIUNIONE IERI A BOLOGNA DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI BASKET

Fischietti contro la violenza

Valutate dalla categoria iniziative per arginare il dilagante fenomeno



Bologna — Panoramica della sala che ha ospitato i lavori dell'Associazione italiana arbitri basket riunitasi per valutare iniziative da prendere contro il dilagare della violenza *(Ansafoto)*

BOLOGNA — Al primo lancio di monete e di altri oggetti contundenti gli arbitri inviteranno lo speaker dell'incontro ad ammonire il pubblico; al secondo la partita verrà sospesa temporaneamente; al terzo sarà interrotta definitivamente. Questi i termini della proposta che gli arbitri rivolgono al Cia (Comitato italiano arbitri) e, attraverso questo, al Consiglio federale della pallacanestro italiana.

L'Aiap (Associazione italiana arbitri pallacanestro), in pratica l'organismo sindacale dei direttori di gara, ha preso questa decisione dopo oltre due ore di discussione sui vari problemi della categoria in una riunione che si è tenuta a Bologna.

Va precisato, ha spiegato Vitolo, che si potrà arrivare all'interruzione definitiva della partita anche senza che sia stato colpito un arbitro o un giocatore.

Contributi del Coni ai Centri addestramento

TRIESTE — Il delegato regionale del Coni prof. Enzo Civelli, nel corso della riunione del Consiglio regionale del comitato olimpico, ha relazionato sulla partecipazione delle Federazioni sportive alla conferenza nazionale dello sport, di cui è stata distribuita una pubblicazione. Civelli ha pure relazionato sull'attività della commissione Giochi della gioventù 1983, di cui è stato nominato segretario il prof. Giuseppe Jelen. L'organizzazione della fase regionale dei Giochi è stata affidata alla commissione provinciale di Gorizia.

Nel corso della riunione, presenti i quattro presidenti provinciali — Portelli per Pordenone, Felluga per Trieste, Cristiani per Gorizia e il maestro dello sport Bastiani per Udine — sono stati discussi ed approvati i contributi assegnati dal Coni ai centri addestramento allo sport. Essi tengono conto della quota fissa, del numero dei centri di addestramento esistenti in ogni provincia, della popolazione giovanile, del numero delle società sportive e delle condizioni socio-ambientali delle singole province. I contributi sono i seguenti: Udine 30 milioni, Trieste 22 milioni 250 mila, Pordenone 19 milioni, Gorizia 19 milioni e 500 mila.

Alla riunione ha presenziato anche l'assessore regionale arch. Adriano Bomben, il quale ha sottolineato la collaborazione esistente fra il Coni regionale e la Regione. Bomben ha consegnato i distintivi del Coni ai segretari onorari eletti dal consiglio regionale ed ai componenti la giunta. In chiusura, brindando all'anno nuovo, Civelli ha augurato sempre maggiori soddisfazioni sportive allo sport regionale

Oece a Pordenone

PORDENONE — Forse ci sarà una schiarita nelle vicende della Pallacanestro Pordenone. Ieri infatti il titolare delle industrie Oece, comm. Vernizzi, ha fatto pervenire al responsabile unico della Pallacanestro Pordenone, rag. Sandrin, un telegramma nel quale conferma la sua disponibilità nel far parte, per il bene della Pallacanestro Pordenone, di un eventuale costituendo gruppo di imprenditori allo scopo di dare agli sportivi pordenonesi una squadra di basket degna delle passate tradizioni.

FEMMINILE: BATTUTO IL VAPORELLA

La Sgt Gefidi sola ora tifa per l'Ibici

Sgt Gefidi-Vaporella 67-52 (23-25)

SGT GEFIDI: Huez 2, Bontempi 17, Pegan 1, Biasi 12, Pavone 17, Gobbato, Tracanelli 1, Trampus 17; n.e. Del Fabbro, Lonzar.

VAPORELLA PADOVA: Cola 2, Cavinato M. 7, Schiavinato 1, Galuppo 18, Gallinaro 6, Cattelan 16, Cavinato P., Zara 2, Rocco; n.e. Rampin.

ARBITRI: Pipani di Bagnoli e Russi di Forlì.

NOTE - Tiri liberi: Sgt Gefidi 17 su 33, Vaporella 8 su 14; uscite per 5 falli: nel s.t. a 4'07" dal termine Gallinaro (49-50), a 3'36" Cavinato M. (52-50), a 2'43" Cola (57-50).

TRIESTE — La Sgt Gefidi ha ottenuto dal Vaporella Padova i due punti necessari per continuare la sua galoppata verso la promozione (e se l'Ibici fermerà l'Alcan, stasera in via Ginnastica i brindisi si sprecheranno...) ma ha dovuto faticare parecchio.

A tre minuti dal termine dell'incontro (sul 52-50), probabilmente nessuno avrebbe scommesso su una vittoria biancoceleste di così ampie dimensioni. Fino a quel momento la Sgt Gefidi aveva offerto di sé un'immagine assai sbiadita.

Sono bastati tre minuti giocati con convinzione, qualche rimbalzo d'attacco finalmente sfruttato a dovere, due palloni rubati e la Vaporella è stata brutalmente ridimensionata.

Roberto Degrassi

PALLAMANO: MOLTO ATTESA LA CIVIDIN AL PALASPORT

Lo Duca non vuole proprio credere a un Cassano Magnago giù di corda



Andreasic ex di turno, quando vestiva i colori triestini

TRIESTE — «In un Cassano Magnago dimesso e in disarmo proprio non ci credo». Questa affermazione è dell'allenatore della Cividin, Giuseppe Lo Duca. Il tecnico triestino è evidentemente convinto che la squadra ospite sarà molto somigliante a quel Tacca il quale fino alla scorsa stagione ha conteso ai verdeblù il titolo tricolore.

La Cividin per staccarsi definitivamente da eventuali «brutte compagnie» deve vincere le ultime due gare del girone di andata. Qualora riuscisse di far bottino pieno con il Cassano Magnago e l'Acqua Fabia, la formazione triestina sarebbe ormai imprendibile e quindi nei play-off le spetterebbe la posizione più privilegiata.

«In effetti — ha detto Lo Duca — è proprio a questo che puntiamo. Con un certo margine di punti dalla seconda lasceremmo tutte le nostre più pericolose avversarie scannarsi tra loro per conquistare i rimanenti tre posti che danno diritto a lottare per lo scudetto.

— Bisogna però prima battere il Cassano Magnago...

«Lo so e sono anche sicuro che ci attenderà una battaglia durissima. Hanno attraversato un periodo difficile, di assestamento, ma sono sempre competitivi. Non possono inoltre concedersi altri passi falsi, altrimenti rischiano di non accedere ai play-off. In più la compagine di Balic vorrà levarsi lo "sfizio" di toglierci l'imbattibilità.

— La "relazione" tra le due squadre in passato è stata piuttosto burrascosa...

«È vero, ma è venuto il momento di dimenticare certi rancori. Noi non abbiamo alcun interesse che la partita degeneri in una rissa».

— Il pubblico si ricorderà ancora della Cividin dopo l'ennesima sosta?

«Penso di sì. L'incontro di oggi è tra l'altro una garanzia di spettacolo. Potremo inoltre rubare un po' di spettatori al basket, poiché la Bic gioca in trasferta».

Nel cartellone della decima giornata spiccano pure le sfide tra Wampum-Forst e Follonica-Gaeta.

Al palasport di Chiarbola l'appuntamento è per le 11.

Maurizio Cattaruzza

In poche righe

Prova di libera: bene Mair

f38 VAL D'ISÈRE — Si sono svolte ieri due prove di allenamento cronometrate in vista delle discese libere in programma oggi e domani per la Coppa del mondo di sci uomini. Buone le prestazioni dell'azzurro Mair. Ecco le graduatorie:

PRIMA DISCESA: 1) Steve Podborsky (Can) 2'02"71; 2) Ken Read (Can) 2'03"41; 3) Fritz Stoelzl (Aut) 2'03"70; 4) Peter Muelle (Svi); 5) Peter Winsberger (Aut); 6) Helmut Hoeflehner (Aut); 7) Urs Raeber (Svi); 8) MICHAEL MAIR (Ita) 2'04"40; 19) Franz Klammer (Aut).

SECONDA DISCESA: 1) Ken Read (Can) 2'03"47; 2) Silvano Meli (Svi) 2'03"95; 3) MICHAEL MAIR (Ita) 2'04"05; 4) Fritz Stoelzl (Aut); 5) Bruno Kernen (Svi); 9) Peter Mueller (Svi) 10) Conradin Cathomen (Svi); 11) Franz Klammer (Aut); 13) Steve Podborsky (Can).

Slalom a Sella Nevea

SELLA NEVEA — Si è svolto sulle nevi di Sella Nevea il Gran Premio «Banche popolari del Friuli-Venezia Giulia» Coppa Consorzio operatori turistici di Sella Nevea. La gara è stata organizzata dallo Sci Club Sporting - Sella Nevea. Ecco i risultati - Slalom femminile: 1) Laura Bombardier (Ravascletto) 71"33; 2) Luigina Lucchini (Sauris) 75"89; 3) Stefania Cattarosi (Monte Lussari) 77"11. Slalom maschile: 1) Nicola Gracco (Ravascletto) 65"93; 2) Luigi Piazzotta (id.) 68"83; 3) Massimo Quaglia (Zoncolan) 71"58.

Nuoto - Due mondiali in Usa

INDIANAPOLIS — Due migliori prestazioni mondiali sono state stabilite nella prima giornata della riunione internazionale di nuoto in vasca da 25 metri ad Indianapolis. Le hanno realizzate l'americano Jeff Kostoff e la tedesca orientale Birgit Meineke rispettivamente negli 800 stile libero in 7'44"53 e nei 200 stile libero in 1'56"35.

Il tempo ottenuto da Kostoff, diciassettenne studente californiano, è inferiore di oltre tre secondi al limite stabilito il mese scorso (7'48"24) dal primatista mondiale della specialità, il sovietico Vladimir Salnikov. Il record del mondo ufficiale (in vasca di 50 metri) è 7'52"83.

La Meineke, campionessa mondiale dei 100 stile libero, ha ritoccato di 19/100 la sua migliore prestazione mondiale sui 200 che aveva fissato in 1'56"54 oltre un anno fa. Il record del mondo è della statunitense Cynthia Woodhead con 1'58"23.

Infine la staffetta svedese 4x200 s. l. ha siglato la sorpresa della giornata battendo la formazione degli Usa di quasi 6".

Auto - Rally Parigi-Algeri-Dakar

BORDJ-OMAR-DRISS (Algeria) — Il francese Philippe Vassard, su Hond XLR, ha preso il comando della classifica generale, nella categoria moto, del rally Parigi-Algeri-Dakar dopo la disputa della prova speciale Chebaba-Hassi bel Guerbour (km 429). Vassard ha vinto la prova approfittando della fermata del leader belga Gaston Rahier.

Nel settore auto è proseguito la marcia di Jacky Ickx e Claude Brasseur su Mercedes (Bernard Darniche ha abbandonato) che per la prima volta hanno fatto meglio delle moto: quattro ore giuste

Tennis - Connors battuto da Borg

CHICAGO — Dopo il 1982, anno del ritorno di Connors, avremo il 1983, anno della resurrezione di Borg? L'interrogativo è d'obbligo alla luce della vittoria ottenuta ieri da Bjorn Borg sull'attuale numero due del tennis mondiale nel torneo Lite di Chicago. Lo svedese ha battuto l'asso americano per 6-4, 1-6, 6-2.

HOCKEY PISTA

Triestina – Amatori Modena 8-8
Ceramiche Siena – Paloma 7-4

BASKET MINORE

Serie C2: Italmonfalcone-Ravenna 77-91
Serie D: Mobilcasa-Inter 1094 72-83

LA MAGGIORE MONETA DEL PROGRAMMA DI MONTEBELLO AI QUATTRO ANNI

Pronostico per la «Befana» Boiga Jet

TRIESTE — Arriva la Befana questo pomeriggio a Montebello. Nella prova di centro riservata ai 4 anni saranno parecchi a voler indossare i panni della vecchina dispensatrice di regali, ma la più adatta ad interpretarla — nel senso di generosità verso gli scommettitori — ci sembra possa esserlo Boiga Jet. Finito l'anno scorso in bellezza, con un posto d'onore al seguito di Ambrosiana e conquistando il record della pista delle 3 anni sul doppio chilometro, Boiga Jet intende iniziarne uno nuovo sempre all'insegna del dinamismo, magari facendo centro al primo colpo.

Sulla sua strada, Boiga Jet troverà due avversari in grado di contrastarle il passo con estrema decisione: Bonci e Boué. Il maschio di Quadri potrà comunque soffrire la sistemazione, che lo vedrà avviarsi con il numero più alto e all'esterno di Boiga Jet che, fra l'altro, lo ha nettamente preceduto nel più recente confronto diretto disputato sulla media distanza. Sul miglio, Bonci dovrebbe difendersi meglio, però Boiga Jet difficilmente si farà prendere in contropiede dal figlio di Sharif di Iesolo.

In quanto a Boué, la sua rapidità iniziale dovrebbe consentirle di guadagnare rapidamente il comando e di tentare la corsa di testa per la quale è particolarmente versata, visto che non molto tempo fa, in schema analogo, riuscì a tenere alla larga proprio Boiga Jet, rintuzzando il suo tardivo finale.

Compiti marginali attendono invece Brescias Bitch, Buguggiate e Bottaio. Quindi un Premio della Befana, che si accentra sulla piena disponibilità di Boiga Jet, favorita nei confronti di Bonci e Boué nell'ordine.

***

Discreti puledri in apertura (ore 14), e possibilità per Cianciana di ritornare al successo, vista la favorevole posizione di lancio. Clodia Bell, Caraibo e Cartifica avversari, non facili peraltro, della 3 anni di Esposito.

Nella corsa Totip, il vigoroso Handily, che sta gradatamente riacquistando la migliore condizione, dovrà temere lo spunto tagliente della grigia Delos D'Ausa in un miglio dove possono correre bene anche Hico, Afros d'Ausa, Ado, Innario e Zaia.

Bombolino, passato sotto i colori della scuderia Max, troverà in Ankogel avversario durissimo da battere nell'Invito B sulla breve distanza che conterà ancora sulle presenze di Valtanaro, Androclo, Patrick e Encia degni comprimari.

La «vendere» per 4 anni propone una sfida incerta fra Bialtar, Brusio RL, Bentota e Briofite, i più attendibili del campo, mentre nella categoria «allievi», Eathy, con Fonda, e Camanin, con Pouch, appaiono i più raccomandabili.

I gentlemen avranno per l'occasione due corse a disposizione. Nella prima si segnalano Oudry — con Francesca Stengel alle redini —, Rabacal e Dan, mentre nella seconda, Sentiero, ancorato alla corda, non dovrebbe proprio perdere.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio della Neve: Cianciana, Clodia Bell, Caraibo.
Premio dei Ghiaccioli: Rabacal, Oudry, Dan.
Premio della Bora: Eathy, Camanin, Amigos d'Asolo.
Premio del Freddo (Totip): Delos d'Ausa, Handily, Hico.
Premio del Gelo: Bialtar, Brusio RL, Bentota.
Premio della Befana: Boiga Jet, Bonci, Boué.
Premio di Gennaio: Ankogel, Bombolino, Valtanaro.
Premio della Brina: Sentiero, Gimos, Ascado.

Vela nel golfo

TRIESTE — Nonostante la stagione l'attività velica non si ferma. Oggi c'è la prima prova del campionato d'inverno organizzato, per il secondo anno consecutivo, dalla Velica di Barcola-Grignano. Alla manifestazione sono iscritti 30 equipaggi che non si fanno spaventare dal freddo e dalla prevista bora. Il campionato, che anche lo scorso anno iniziò in un clima da Mare del Nord, proseguirà con le altre due prove nelle prime domeniche di febbraio e di marzo.

Oggi a Trieste

CALCIO
Serie C 1
TRIESTINA-RONDINELLA FIRENZE, stadio Grezar, ore 14.30.
Promozione
EDILE ADRIATICA-SPAL CORDOVADO, Guardiella, ore 14.30.
Prima categoria
FORTITUDO-PORTUALE, Muggia, ore 14.30; SAN GIOVANNI-TORVISCOSA, viale Sanzio, ore 14.30; COSTALUNGA-RONCHI, San Sergio, ore 14.30; VESNA-PIERIS, Santa Croce, ore 14.30.
Seconda categoria
KRAS-CAMPANELLE, Rupingrande, ore 14.30; LIBERTAS-OPICINA SUPERCAFFE', via Flavia, ore 11; PRIMORJE-CAMPI ELISI PRISCO, Prosecco, ore 14.30; GIARIZZOLE-MUGGESANA, Aquilinia, ore 14.30; DOMIO-SAN MARCO SISTIANA, Domio, ore 14.30; OPICINA-ZAULE, via degli Alpini, ore 14.30; C.G.S.-ISONZO SAN PIER, Villaggio del pescatore, ore 14.30; GAJA-ZARJA, Padriciano, ore 14.30.
Terza categoria
AURISINA-ROIANESE (Aurisina, ore 10.30); SANT'ANNA-BREG (via Flavia, ore 9.15); SAN VITO-GRANDI MOTORI (San Sergio, 11.45), PRIMOREC-SANT'ANDREA (Trebiciano, 10.30), RABUIESE-SAN SERGIO (Aquilinia, 8.15); UNION-SAN LUIGI FOR YOU (Guardiella, 12.30); CHIARBOLA-OLIMPIA (Campanelle, 12.30);.
Allievi regionali
PONZIANA-GIARIZZOLE, Domio, ore 10.30; OPICINA SUPERCAFFE'-MONFALCONE, Santa Croce, ore 10.30; SAN GIOVANNI-DOMIO, viale Sanzio, ore 10.30; C.G.S.-CHIARBOLA, Villaggio del pescatore, ore 10.30.
Giovanissimi regionali
TRIESTINA-COSTALUNGA, Guardiella, ore 10.30; LIBERTAS-SANGIORGINA, via Alpini, ore 10.30; PORTUALE-UDINESE, Prosecco, ore 10.30.

BASKET MASCHILE
Serie C 2
SERVOLANA-MOGLIANO VENETO, palasport, ore 17.30.
Cadetti nazionale
INTER 1904-PORDENONE, palasport, ore 15.
Promozione
CASA DEL FRIGO-LIBERTAS, Muggia, ore 11; SABA-DON BOSCO, Gretta, ore 11; SCOGLIETTO-KONTOVEL, via dello Scoglio, ore 11.

BASKET FEMMINILE
Promozione
UNDER-SAN DANIELE, via della Valle, ore 15.

PALLAMANO MASCHILE
Serie A
CIVIDIN-CASSANO MAGNAGO, palasport, ore 11.

PALLAMANO FEMMINILE
Serie B
TRIESTE-VERONA, palasport, ore 12.30.

RUGBY
Giovanile
FIAMMA TRIESTE-ANTOLINI MESTRE, San Luigi, ore 14.30.

IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 14.

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.15 Portogruaro (Si effettua dal 16/6 al 14/9/82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)
6.22 L Portogruaro (1)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28/5 al 24/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3.6-23.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
9.10 R Roma (via Mestre) (*)
9.20 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.25 Portogruaro (si effettua dal 23/5/82 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
19.23 L Portogruaro (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26/9/82 anche cuccette di II cl. Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.20 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 27/9/82 al 28/5/83. Soppresso nei giorni festivi)
6.10 L Portogruaro (si effettua dal 24/5 al 25/9/82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizio sostitutivo)
7.11 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 26/9 anche cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.13 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 23/5 al 23/9/82 e dal 29/3 al 28/5/83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Belgrado e Venezia - Atene escluso giorni giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 15/9 al 22/12/82, dal 5/1 al 30/3 e dal 6/4 al 28/5/83
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23/5 al 24/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/92)
(3) Soppresso nei giorni 25 e 26/12/82 e 1/1/83
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24/9/82)

Continuaz. dalla 12.a pagina

GIERARDINI Cologna soggiorno due stanze cucina due stanze cucina bagno cantina poggioli panoramico. 64346. 050003/22

GIERARDINI Veltro panoramico soggiorno cucinino due stanze bagno cantina poggiolo. 64346. 050003/22

GIERARDINI Pinguente soggiorno cucina tre stanze bagno poggiolo panoramico. 64346. 050003/22

GIERARDINI Perugino soggiorno due stanze cucina bagno cantina. Telefono 64346. 050003/22

GIERARDINI Rossetti ottimo quattro stanze cucina poggioli cantina riscaldamento autonomo. 64346. 050003/22

GIERARDINI Rozzol recente tre stanze salone con caminetto cucina terrazze 170 mq giardino. 64346. 050003/22

GIERARDINI Grandi Motori recente due stanze cucina bagno poggioli. 64346. 050003/22

GORIZIA casa completamente libera subito abitabile, due appartamenti e negozio centro storico commerciale. Prezzo interessantissimo. Inintermediari. Telefonare 0481/391381. 17/22

GORIZIA (Mossa) vendesi villa quattro camere, cucina, doppi servizi, taverna, mansarda, ampio garage, 900 mq giardino. Prezzo interessante. Agenzia Giuliana (0481) 84986 - 84529. 10/22

GORIZIA vendesi appartamento costruzione recente, zona tranquilla, semicentrale 3 camere, soggiorno, doppi servizi, finiture buone. Telefonare 0481/81950 orario ufficio. 12/22

GORIZIA zona centro direzionale vendesi appartamento libero uso alloggio o ufficio 5 vani, servizi, grande terrazzo. Telef. ore pasti 0481/84280. 13/22

GORIZIA centralissima casa su due piani con giardino 68.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRADO Agenzia Immobiliare dott. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni: ufficio (0431) 80090, abitazione 80983; per acquisti vendite affittanze rivolgetevi vostra agenzia di fiducia. Attualmente dispone vari appartamenti 1-2-3 camere nuovi od occasione pronto ingresso Grado centro, Città giardino, Pineta, anche vistamare con giardinetto proprio, cominciare 34.000.000. Inoltre vari negozi centralissimi. 050005/22

GRADO centro ottimo investimento vendesi appartamento 2 stanze soggiorno servizi 2 ampie terrazze panoramiche. Scrivere a Publikompass cassetta n. 6/A 34100 Trieste. 127/22

GRADO occasionissima centro, 2 camere soggiorno vista mare 58.000.000. Pineta, 2 camere soggiorno giardinetto 65.000.000; altro cucina soggiorno camera 52.000.000. «Trieste Mia» 768800 mattina.

GRADO vendo appartamento ammobiliato adiacente Terme, telefonare pasti 040/733072. 146/22

ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	15.50
	13.00	22.20
Bari	07.30	13.50
	11.35	18.05
	19.05	23.00
Brindisi	11.35	18.15
	19.05	22.40
Cagliari	07.30	11.30
	11.35	16.05
	19.05	23.15
Catania	07.30	10.30
	11.35	18.35
	19.05	23.05
Lametia Terme	07.00	12.55
	11.35	16.25
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	13.00	13.50
Napoli	07.30	10.35
	11.35	16.55
	19.05	22.50
Palermo	07.30	10.40
	11.35	14.55
	19.05	22.25
Pantelleria	07.30	12.15
Reggio Calabria	11.35	15.00
Roma	07.30	08.35
	11.35	12.40
	19.05	20.10
Trapani	07.30	14.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.20
	16.30	21.50
Bari	07.00	10.55
	14.30	18.25
	18.45	22.10
Brindisi	07.00	10.55
	18.55	22.10
Cagliari	07.00	10.55
	13.45	18.25
	16.45	22.10
Catania	06.45	10.55
	15.00	18.25
Lametia Terme	07.15	10.55
	15.45	21.50
	17.20	22.10
Lampedusa	12.45	18.25
Milano	11.30	12.20
	21.00	21.50
Napoli	07.05	10.55
	17.55	22.10
Olbia	07.25	10.55
	18.10	22.10
Palermo	06.55	10.55
	14.10	18.25
	17.30	22.10
Pantelleria	12.50	18.25
Reggio Calabria	07.40	10.55
	15.40	22.10
Roma	09.45	10.55
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	15.05	18.25

GRIMALDI 040/764952 - Trieste, via Palestrina 10; 8.30-18. Libero in palazzina recentissima saloncino 2 camere cucina servizi terrazzo 79.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Rive libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina servizi terrazzo riscaldamento autonomo 57.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Campi Elisi libero recente vista mare soggiorno 2 camere cucinotto servizi balcone 75.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Via Settefontane libero panoramico soggiorno 3 camere cucina servizi 2 balconi 91.000.000. 1000/22

Grimaldi 040/764952 - Via Conti primo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno balcone 40.000.000 più mutuo fondiario. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Centrale libero soggiorno 2 camere cucina servizio ripostiglio 37.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - S. Vito libero soggiorno 3 camere cucina servizio ripostiglio 50.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Maddalena libero camera cucina servizio giardinetto 17.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Piazza Perugino libero camera cucina servizio balcone 26.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - San Giacomo libero 2 camere cucinotto servizio solo 4.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Via Cologna libero recente 2 camere cucina servizio balcone ripostiglio 58.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Via Manzoni libero 2 camere cameretta cucina servizio balcone 48.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Roiano recente 2 camere cucinotto servizi balcone 34.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Via Petrarca 2 camere cucina servizio 27.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Val Rosandra casetta libera di circa 130 mq con progetto di ristrutturazione già approvato 43.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Giardino Pubblico libero soggiorno 2 camere cucina servizio 53.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - San Giacomo magazzino libero di 20 mq 7.000.000. 1000/22

GRETTA, Coroneo, Rossetti, liberi, signorili, 2-3 stanze, salone, confort vendiamo. Telefonare 767993. 240/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento occupato piazza PUECHER (San Giacomo) 2 stanze, stanzetta, cucina, servizio 23.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 46/22

IMMOBILIARE CIVICA vende STADIO in palazzina salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina, giardino proprio, autoriscaldamento. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 46/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ROTONDA BOSCHETTO, panoramico, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 46/22

IMMOBILIARE CIVICA - vende paraggi GARIBALDI, recente, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, 38.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 46/22

IMMOBILIARE CIVICA - vende OCCASIONE, Politeama ROSSETTI 4 stanze, cucina, servizi, poggiolo, cortiletto proprio, 41.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 46/22

IMMOBILIARE CIVICA - vende occupato Borgo TERESIANO moderno, 2 stanze, cucina, bagno, veranda, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 46/22

IMMOBILIARE CIVICA - vende paraggi PERUGINO, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 46/22

IMPRESA con studio vende progetta costruisce ristruttura casette tel. 43461. 23/22

IMPRESA CONTI & FEDRIGO vende c/o clienti Gretta palazzina di lusso appartamento signorile 1.o ingresso salone tristanze biservizi box auto. 237/22

IMPRESA CONTI & FEDRIGO vende c/o clienti Eremo palazzina recente attico prestigioso mq 200 vista mare. 237/22

IMPRESA CONTI & FEDRIGO ultimi appartamenti Soncini pronto ingresso soggiorno bistanze biservizi 40 milioni contante resto mutuo tel. 43584. 237/22

IMPRESA CONTI & FEDRIGO corso costruzione Damiano Chiesa panoramico doppio ingresso salone tristanze biservizi taverna giardino. 237/22

IMPRESA CONTI & FEDRIGO corso costruzione Rozzol appartamenti panoramici su due piani giardino proprio box auto tel. 43584. 237/22

IMPRESA vende appartamenti in palazzine, riscaldamento autonomo metano, posti auto, box e giardini propri, pronta consegna, contributo regionale. Rivolgersi direttamente cantiere via Zenatti ore 9-11 e 14-16, tel. 828659. 51/22

IMPRESA vende fianco Ippodromo via Veltro 59, appartamenti riscaldamento autonomo metano, pronta consegna, contributo regionale. Rivolgersi in loco ore 9-11 e 14-16. 52/22

IMPRESA vende sul posto alloggi pronto ingresso accuratamente rifiniti riscaldamento autonomo prezzo tutto compreso. Dalle ore 16 alle ore 19 tel. 941308. 41/22

IN casetta con giardino appartamento 115 mq bellissimo, zona Aquilinia vende La Chiave 272725. 238/22

IN PALAZZINA recente appartamento libero ultimo piano ampio salone 2 stanze cucina abitabile servizi separati ripostiglio poggioli GARAGE vendesi ottimo prezzo tel. 768163. 154/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero recentissimo signorile via Vigneti (Servola) salone 2 camere cucinotto bagno posto macchina 61.900.000 più 25.000.000 mutuo. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende via Boccaccio (adiacenze stazione) camera cucina servizio 8.500.000. Soggiorno camera cucina bagno da 18.000.000 a 24.000.000. Autorimessa libera per 5 macchine 59.500.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero via Ginnastica soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 45.500.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero centrale (via San Michele) magazzino rimesso a nuovo circa 30 mq con bagno 20.800.000. 2/22

Continua in 17.a pagina

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Renata Smilovich in Petrucci

Ne danno triste annuncio il marito LUCIO, la madre ANTONIA con il marito FULVIO, gli zii UGO, VITTORIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 gennaio 1983

Si associano al grande dolore gli amici e colleghi con le loro famiglie: BRUNO MARCUCCI, GIANCARLO MONTESION, MARIO SELOVIN, ARMANDO TAMAI, TULLIO TICINI, BRUNO TOMMASINI, GIORGIO PETRINI, NARCISO PECORARI, ANITA PETRONIO, SILVANA SIMONI, AMELIA TRUSSARDI, GIORGIO CESEN.

Trieste, 9 gennaio 1983

Partecipa al lutto il personale ditta GODINA.

Trieste, 9 gennaio 1983

Partecipano al lutto:
— ANNAMARIA ed EDOARDO FABBRI

Trieste, 9 gennaio 1983

GIUSEPPE VETULLIA SERGIO e ROSSANNA GODINA partecipano al cordoglio del condirettore e carissimo amico RODOLFO PETRUCCI per l'immatura scomparsa della moglie.

Trieste, 9 gennaio 1983

Partecipano commossi al lutto per la prematura scomparsa dell'amica

Renata

— PUCCI, BRUNO, IRENE
— ALJOSA, MARIUCCIA
— MARGHERITA, WALTER
— ROSANNA
— DORA

Trieste, 9 gennaio 1983

Partecipano al dolore del caro LUCIO per la perdita della moglie

Renata Petrucci

i colleghi della ditta GODINA di via Oriani.

Trieste, 9 gennaio 1983

Non ti dimenticheremo:
— NELLO LUCIA GIAMBA

Trieste, 9 gennaio 1983

Partecipano al dolore le famiglie: BIASI, TOSCANI, VASTOLA.

Trieste, 9 gennaio 1983

Famiglia IVE e dipendenti ditta FANTASIA partecipano al lutto di LUCIO PETRUCCI.

Trieste, 9 gennaio 1983

Partecipano al lutto:
— famiglie BAGATTIN - GHEZZI

Trieste, 9 gennaio 1983

Si associano al lutto famiglie BRAVIN - BASTIANUTO - BENCI.

Trieste, 9 gennaio 1983

Si associano al dolore dei familiari i condomini di via del Bergamino n. 16.

Trieste, 9 gennaio 1983

Cara

Renata

ti ricorderemo sempre:
— GIULIA e SABATINO COHEN
— ROSANNA e TULLIO GIANNINI
— ROSETTA-MARIUCCIA-MARGI
— MARIA-GIULIANA-PATTY

Trieste, 9 gennaio 1983

Partecipano al lutto: impresa pulizia «PERLA» e Studio DAGRI.

Trieste, 9 gennaio 1983

Partecipano al lutto: UCCIO, LUCIANA e figli.

Trieste, 9 gennaio 1983

Partecipano al lutto i cugini: MARIO, LILIANA e figli.

Monfalcone, 9 gennaio 1983

Partecipa al lutto:
— BISIACCHI BRANKA

Trieste, 9 gennaio 1983

Partecipa al lutto:
— famiglia ROGGERO

Trieste, 9 gennaio 1983

Partecipano al dolore della mamma ANTONIA e del genero LUCIO le famiglie CAIN.

Trieste, 9 gennaio 1983

Si associano al lutto:
— famiglie VIO-ZEI

Trieste, 9 gennaio 1983

VI ANNIVERSARIO

Anna Srebernik

I ANNIVERSARIO

Carlo Srebernik

I figli vi ricordano sempre.

Trieste, 9 gennaio 1983

Nel primo anniversario della morte di

Bianca Suard in Sbroiavacca

La ricordano il marito, figlio, nuora, nipote e parenti tutti.

Trieste, 9 gennaio 1983

†

«Chi crede in me, anche se è morto vivrà» (Gv. 11,25)

Vincenza (Enza) Massaro in Penco

moglie e madre esemplare, per tragico incidente è tornata alla casa del Padre.
Lo annunciano il marito ALBERTO, i figli MAURIZIO con MANUELA, e GIAMPAOLO, i genitori GIUSEPPE e ANNA, la sorella MIMMA, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 12 alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 9 gennaio 1983

Costernati, si uniscono al dolore della famiglia gli amici:
— GIORGIO e ROSA
— ANGELO e NORMA
— ROMEO LIVIA MASSIMO e CRISTINA
— GIORGIO e GRAZIELLA
— ALDO DORETTA LUCIO e MARTINA
— OLIVO e LUCIA
— NINO e LILIANA
— MARIO e TERESA
— SERGIO e ITALIA

Trieste, 9 gennaio 1983

Partecipo all'immenso dolore delle famiglie MASSARO PENCO per la tragica perdita della mia cara amica

Enza

MARY FLORIAN

Trieste, 9 gennaio 1983

Si associano al lutto ALFIO e famiglia.

Trieste, 9 gennaio 1983

Ricordano con affetto la cara amica: GIORGIO e MARIAROSA FURLANICH.

Trieste, 9 gennaio 1983

I colleghi dell'Ufficio Portafogli e Corrispondenza della Cassa di Risparmio di Trieste partecipano al dolore dell'amico ALBERTO.

Trieste, 9 gennaio 1983

Si associano al lutto le famiglie: BAVCAR, BENCI, BONIFACIO, CALANDRA, DE MONTE, DEVESCOVI, FANO, GOOS, MASTROLIA, PACOR, PROTTI, SIRCA, VISINTIN.

Trieste, 9 gennaio 1983

Partecipano al lutto:
— OSCAR e ARGIA ZADEL
— NARCISO e LILIANA QUERIN

Trieste, 9 gennaio 1983

†

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Ruzzier

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, il figlio GIORGIO, i nipoti, i cognati, le cognate, amici e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 11 gennaio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 gennaio 1983

Le famiglie ZANIN sono vicine al dolore dell'amico MARCO e della sua famiglia per l'improvvisa perdita dell'adorato figlio

Stefano Soddu

Gorizia, Padova,
9 gennaio 1983

Gli amici tutti del Consorzio Officine Meccaniche Goriziane si stringono attorno alla famiglia dell'amico MARCO per l'immatura perdita del caro figlio

Stefano Soddu

Gorizia, 9 gennaio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nina Drioli ved. Dudine

da Isola d'Istria

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 gennaio 1983

RINGRAZIAMENTO

EURO e GIGI ringraziano sentitamente gli amici e tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della loro cara mamma

Sofia Bonetta ved. Guardiani

Trieste, 9 gennaio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Cincopan

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 gennaio 1983

A quarant'anni dalla morte del

DOTT. ING.

Ugo Loser

la sua famiglia riconosce ancora il proprio significato esistenziale nel ricordo delle sue doti di umanità, di fede, di cultura.

Trieste, 9 gennaio 1983

VI ANNIVERSARIO

Alessandro Dapas

Vivi nei nostri cuori con l'amore di sempre.
Mamma e Papà

Trieste, 9 gennaio 1983

†

Il 5 gennaio è mancato al nostro affetto

Bruno Castellani

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie CHIARA, la figlia LUCIANA con il marito ROY, i nipoti JHONNY e MAICHEL.
Un sentito grazie al Prof. KLUGMANN, ai Medici e al personale della Clinica Salus per le premurose cure.

Trieste, 9 gennaio 1983

Il CD e i soci del C.C. «SATURNIA» partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del consocio

Bruno Castellani

Trieste, 9 gennaio 1983

†

Il giorno 7 gennaio si è spento serenamente

Romano Gerdol

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, il figlio RENATO con la fidanzata ELISABETTA MANTOVANI, i fratelli BIANCA, LUCIANA, LUCIANO e NERINA, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Un commosso ringraziamento al medico curante dott. R. PECORARI, ai medici e al personale della I Divisione Pneumologica dell'Ospedale S. Santorio.
I funerali seguiranno lunedì 10 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 gennaio 1983

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Alessich ved. Burger

Ne danno il triste annuncio la nuora MARIA, i nipoti MARISA, ANITA, DARIO e MARINO, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il duomo di Muggia.

Muggia, 9 gennaio 1983

Il preside, il personale insegnante e non insegnante e tutti gli alunni dell'Ist. «de Sandrinelli» partecipano al grave lutto della famiglia SEIDL per la scomparsa del figlio

Armando

alunno di questo Istituto.

Trieste, 9 gennaio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Olga Tesser in Richardson

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti 48 martedì 11 gennaio alle 17.30.

Trieste, 9 gennaio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonia Prodan ved. Sergas

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e in particolare i dott. PRESCA, ANGIOLINI e MAGRIS.

Trieste, 9 gennaio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano commossi tutti coloro che sono voluti intervenire alle esequie della loro cara

Letizia Fragiacomo ved. Comparè

Trieste, 9 gennaio 1983

I familiari di

Ermanno Vascotto

di Isola d'Istria

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 gennaio 1983

I familiari di

Santina Martini ved. Alessio

ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 9 gennaio 1983

I familiari di

Francesca Leban

commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 gennaio 1983

1978 - 1983

Derna Moimas in Capecchi

La zia LUCIA La ricorda sempre con tanto amore.

Trieste, 9 gennaio 1983

†

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari il cuore buono e generoso di

Marcello Pitton

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie AURELIA, il caro nipote CLAUDIO con LINA, i cugini e i parenti tutti.
Un sentito grazie vada al Prof. ENRICO TAGLIAFERRO, ai medici e al personale della Casa di Cura Igea per le assidue cure e l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno lunedì 10 gennaio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 gennaio 1983

†

Il 7 gennaio è mancato dopo breve malattia

Tullio Gamba

macchinista F.S. a riposo

Ne danno il triste annuncio le figlie CARLA col marito GIOVANNI, PIERINA col marito LUCIANO, gli adorati nipoti CLIO e LAERTE, le sorelle, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno lunedì 10 alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 gennaio 1983

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ester Serafini in Franco

Ne danno il doloroso annuncio il marito ANTONIO, i figli PAOLO e MAURIZIO, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati a Versa di Romans domani 10 gennaio alle ore 11.

Gorizia, 9 gennaio 1983

†

Si è spento

Enrico Violin

Ne danno il triste annuncio le sorelle, il fratello, il cognato, la cognata, nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno martedì alle 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 gennaio 1983

RINGRAZIAMENTO

Commossi dalla stima e dall'affetto dimostrato al nostro amato e indimenticabile

Rinaldo

ringraziamo dal profondo del cuore cugini, nipoti, parenti tutti, gli amici, i sigg. condomini di via Boccaccio 11, la ditta IRET, la ditta SCHMITZ e tutte le gentili persone che ci sono state tanto vicine.
Famiglia PERINI

Trieste, 9 gennaio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Blasina in Budin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Sales, 9 gennaio 1983

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Tullio Pedrocchi

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro dolore.
I FAMILIARI

Trieste, 9 gennaio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silvio Reiter

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. Un ringraziamento particolare al dott. BRUNO MALISANA.

Trieste, 9 gennaio 1983

Vivamente commosse ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro

Marcello Domio

IRMA e VIVIANA DOMIO

Trieste, 9 gennaio 1983

I familiari di

Aurelio Ribarich

ringraziano tutti coloro che hanno voluto portare l'ultimo saluto al loro caro.

Trieste, 9 gennaio 1983

I ANNIVERSARIO

Sergio Volpe

Tua moglie ANITA, i figli e il Tuo caro nipotino GABRIELE Ti ricordano con tanto amore e immutato rimpianto.
Una S. Messa verrà celebrata domani alle ore 16.30 nella Chiesa dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 gennaio 1983

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Carlini

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 gennaio 1983

Ricordano con affetto

Liana

gli amici:
— LAURA e TITO GIAMPORCARO
— MARIAROSA e GIULIANO PREMUNI
— FULVIA e LUCIO VILEVICH

Trieste, 9 gennaio 1983

Partecipano al lutto la compagnia ROVER e i soci dell'AMIS.

Trieste, 9 gennaio 1983

†

Si è spento il nostro caro papà

Bernardino Manfredonio

cav. di Vittorio Veneto

Addolorate ne danno l'annuncio le figlie MARIA, LUCIA, VITTORIA, ANNA e TERESA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 11 gennaio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 gennaio 1983

†

Il giorno 7 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Matilde (Tilde) Kermac

ex insegnante a.r.

Ne danno il triste annuncio i cugini MARIA e CARLO MARCUSA con le rispettive famiglie.
I funerali seguiranno martedì 11 gennaio alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 gennaio 1983

È mancato ai suoi cari

Giuseppe Lapel

Ne danno il triste annuncio le figlie MAURA e MARIALUISA e il genero MARINO.
I funerali seguiranno lunedì 10 gennaio alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la Chiesa di Cattinara.

Trieste, 9 gennaio 1983

†

Si è spento

Antonio Antonini

Lo annunciano moglie e figli.
I funerali martedì alle ore 9.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 gennaio 1983

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro e indimenticabile

Giovanni Martinolli

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria e in particolare don GIORGIO BACCI, la DISPRAL S.p.A., la DISPRAL PORTO, le COOPERATIVE OPERAIE, gli amici del CLUB 41 Trieste, la FONDIARIA ASSICURAZIONI.
Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 11 gennaio alle ore 17.30 nella parrocchia di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 9 gennaio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carlo Caffau (Carlucci)

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore.

Trieste, 9 gennaio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Elisabetta Destradi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 gennaio 1983

I familiari di

Albino Cossetto

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 gennaio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesca Castellan

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 gennaio 1983

II ANNIVERSARIO

La moglie e i figli di

Mario Visentin

lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 9 gennaio 1983

Il 13 corr. ricorre il II anniversario della morte di

Dario Colautti

I familiari tutti lo ricordano sempre con immutato dolore.

Trieste, 9 gennaio 1983

†

Il giorno 7 corrente, in seguito a tragico incidente, è mancato ai suoi cari

Paolo Marvini

di anni 17

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio il padre, la sorella, i fratelli e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 gennaio 1983

Partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del piccolo

Paolo Marvini

la famiglia SABOT

Trieste, 9 gennaio 1983

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Cecilia Eller in Sodnich

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli NEVIA e ALDO, il genero EDI e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 10 corrente alle ore 10.00 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per il Duomo di Muggia.

Trieste, 9 gennaio 1983

†

Il 6 gennaio è ritornata al Padre la nostra cara

Maria Alberti

Ne danno l'annuncio tutte le persone della Parrocchia di San Vincenzo che le hanno voluto bene.
Le esequie saranno celebrate nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli alle ore 10.30 di martedì 11 corrente.

Trieste, 9 gennaio 1983

†

Il giorno 6 gennaio, munito dei conforti religiosi, ci ha lasciato il nostro caro

Marino Ongaro

di anni 69

Per espresso desiderio dell'Estinto si dà l'annuncio a tumulazione avvenuta.
I familiari

Trieste, 9 gennaio 1983

†

Il 4 gennaio 1983 si è spento

Niccola Baselli

A tumulazione avvenuta il figlio ne dà il triste annuncio.

Trieste, 9 gennaio 1983

L'Agente Generale, gli Agenti Principali, il Personale Amministrativo ed i Collaboratori tutti dell'I.N.A. - Assitalia di Gorizia partecipano commossi la dipartita dell'amico

Arturo Zitter

Agente Principale I.N.A.
Assitalia di Gradisca

e, unendosi al grande dolore dei familiari, lo ricorderanno quale esempio di onestà e correttezza professionale e virtù umane non comuni.

Gorizia, 9 gennaio 1983

Partecipano Titolare, Funzionari e Personale:
— Centro Ispettivo I.N.A. Trieste
— Ispettorato Assitalia Trieste
— Ispettorato Tecnico Assitalia Udine

Trieste, 9 gennaio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ida Zanier ved. Mantello

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 gennaio 1983

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte all'immenso dolore per la scomparsa del nostro caro

Marcello Glavina

I familiari

Trieste, 9 gennaio 1983

I familiari di

Maria Sepich

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 9 gennaio 1983

I familiari di

Mario Circoli

ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

Trieste, 9 gennaio 1983

Il 30 dicembre ricorreva il VI anniversario della morte di

Francesco Bonmassar

i familiari lo ricordano con affetto.

Trieste, 9 gennaio 1983

Nel VI anniversario della morte di

Francesco Sestan

la moglie e la figlia lo ricordano sempre.

Trieste, 9 gennaio 1983

ESTERI

CONTINUA IL DIBATTITO IN OCCIDENTE SULLE PROSPETTIVE DI DIALOGO CON L'URSS

Vogel da Andropov dopo gli incontri negli Stati Uniti

Missione informativa del leader Spd

BONN — Il candidato socialdemocratico alla cancelleria, Hans-Jochen Vogel, prosegue oggi la sua duplice missione informativa a Washington e a Mosca, partendo per la capitale sovietica, dove verrà ricevuto dal leader del Cremlino Juri Andropov.

Vogel è rientrato ieri mattina dalla capitale americana. A Washington, egli ha avuto colloqui con il Presidente Ronald Reagan, il segretario di stato George Shultz, e con una serie di esponenti governativi tra cui il capo della commissione per il disarmo, Eugene Rostow, e il capo della delegazione americana ai negoziati di Ginevra sui missili a medio raggio.

La questione degli euromissili, alla luce delle recenti proposte sovietiche, ha avuto un ruolo centrale negli incontri, dai quali Vogel ha tratto l'impressione, ribadita in numerose interviste, che gli americani non hanno ancora raggiunto una univoca posizione da portare al tavolo delle trattative che riprenderanno il 27 gennaio prossimo, anche se l'atteggiamento Usa gli è parso «in movimento».

Vogel ha rivolto un appello al governo Usa a considerare gli elementi positivi contenuti nella iniziativa sovietica, schierandosi a favore di una risposta dell'Occidente ai «ripetuti segnali» in provenienza da Mosca.

L'«Opzione zero», cioè l'obiettivo della eliminazione di tutti i missili sovietici per rendere superfluo l'arrivo dei nuovi vettori nucleari americani in Europa, è stata definita da Vogel «una posizione di partenza», che potrebbe portare a risultati finali di compromesso. L'esponente socialdemocratico ritiene possibile un accordo a Ginevra che permetta la non attuazione della decisione della Nato di ammodernare il proprio potenziale nucleare, ma non ha escluso, «in casi di necessità» l'installazione di missili «Pershing» nella Germania federale.

Prossima visita di Bush in Italia

WASHINGTON — Il vicepresidente degli Stati Uniti, George Bush, visiterà prossimamente sette paesi europei, Italia inclusa. Durante la permanenza a Roma è previsto anche un incontro con Giovanni Paolo II.

Lo ha annunciato il Presidente Reagan durante il settimanale discorso radiofonico, dalla residenza invernale di Camp David.

Il viaggio inizierà alla fine di gennaio.

Colombo: risposta comune alle iniziative dell'Est

Cauta disponibilità al negoziato espressa da Pym, Trudeau e Papandreu

ROMA — Le proposte del Patto di Varsavia vanno verificate con l'atteggiamento sovietico nei negoziati sul disarmo, ma richiedono, da parte occidentale, attenzione e una risposta comune, non reazioni in ordine sparso. Lo ha affermato il ministro degli esteri Emilio Colombo, in un'intervista al «Gr-1».

«Potrebbe esservi il dubbio che in queste iniziative vi sia un aspetto propagandistico — ha detto Colombo — io credo però che l'atteggiamento dei paesi europei e dell'Occidente debba essere molto attento. L'Occidente non deve mostrarsi insensibile».

«Oggi — ha proseguito — noi dobbiamo analizzare con molta attenzione il significato e il valore delle proposte sovietiche. Dobbiamo farlo in comune: non reazioni di singoli paesi tra di loro, ma un esame accurato, fatto dai paesi dell'Alleanza, insieme, per una risposta comune. Io credo, però — ha aggiunto Colombo — che ci siano alcuni criteri che devono guidarci nell'esame di queste proposte».

«Quello che importa — secondo il ministro degli esteri — è che cosa accade nelle sedi dove si discute per il disarmo, soprattutto per il disarmo nucleare. Le proposte debbono essere ispirate al principio della parità e dell'eguaglianza. Il nostro obiettivo massimo, quello anche più facilmente controllabile, è l'«opzione zero», che è stata proposta dai paesi occidentali e che viene mantenuta. Ma vi possono essere anche degli approcci all'«opzione zero», degli accordi che siano «al livello più basso» pur senza essere l'«opzione zero».

Disponibilità ad esaminare gli aspetti costruttivi delle proposte sovietiche è stata sottolineata, nelle ultime ore, anche dal ministro degli esteri britannico Francis Pym, il quale ha parzialmente corretto, la prima reazione negativa di Londra, nonché dal premier canadese Pierre Elliot Trudeau.

Ben più in là è andato invece il premier ellenico Andreas Papandreu, il quale è anche titolare del ministero della difesa. «Un'offerta coraggiosa», questo il suo giudizio. Il governo greco, dice Papandreu in una dichiarazione ufficiale, «saluta questa nuova iniziativa e spera in una risposta concreta da parte dei paesi Nato».

La proposta, secondo Papandreu, riveste speciale importanza per i paesi europei.

MOBILITATO IL COMANDO DEL «NORAD», NELLE VISCERE DI UN MONTE DEL COLORADO

I radar della difesa americana seguono l'agonia del Cosmos 1402

NEW YORK — Nel cuore del Colorado i tecnici americani seguono sul grande schermo radar del Centro di difesa spaziale nordamericano (il Norad) la lenta ma inesorabile agonia del satellite sovietico Cosmos 1402, che per ammissione ormai esplicita degli stessi sovietici precipiterà sulla Terra intorno al 23 gennaio.

Le assicurazioni fornite proprio l'altra sera dalla Tass sull'inesistenza di qualsiasi pericolo non hanno pienamente convinto gli scienziati americani e il Pentagono; prova ne sia che l'amministrazione ha deciso di mantenere in stato di allerta il cosiddetto Nuclear Emergency Search Team, vale a dire l'organismo che dovrebbe intervenire d'emergenza qualora il Cosmos 1402 dovesse precipitare sul territorio americano.

La Tass ha sostenuto che il reattore nucleare che alimentava il satellite è stato sganciato dal corpo del satellite e che brucerà non appena il Cosmos 1402 verrà a contatto con l'atmosfera terrestre. Il satellite sovietico è soltanto uno dei 4779 oggetti orbitanti intorno alla Terra che puntualmente compiono sugli schermi del gigantesco radar installato presso il comando del Norad, nelle viscere del Monte Cheyenne, in prossimità di Colorado Springs, nella fascia occidentale degli Stati Uniti.

Al Pentagono si ritiene che l'avaria del Cosmos 1402 sia stata determinata dalla mancata o difettosa accensione dei retrorazzi che avrebbero dovuto porre il satellite-spia sovietico — o almeno la sezione nucleare — nell'orbita di parcheggio definitivo a una quota di circa 800 km rispetto alla superficie terrestre.

I satelliti-spia (o comunque militari) come il Cosmos 1402 hanno più probabilità degli altri di schiantarsi sulla Terra, proprio perché la quota orbitale in cui vengono originariamente inseriti è piuttosto vicina al nostro pianeta (mediamente son distanti 240 km). Ciò li rende più sensibili agli effetti della forza di gravità.

Fortuna: Mosca non risponde ancora

ROMA — Il ministro degli esteri italiano, per conto del nostro governo, ha formalmente chiesto alle autorità sovietiche di conoscere i dati di volo del Cosmos 1402, in particolare la zona che i tecnici spaziali ritengono possa essere interessata dall'eventuale caduta del satellite. Lo ha confermato il ministro per la protezione civile, on. Fortuna. «Da Mosca, però, non ci è ancora giunta alcuna risposta» ha precisato.

Il ministro ha tenuto a ribadire che i pericoli per il nostro Paese sono valutabili nell'ordine di una probabilità su mille e ha ricordato come dall'Urss siano giunte «assicurazioni molto precise» sulla possibilità di far disintegrare facilmente il satellite nell'atmosfera. Tuttavia, Fortuna ha ricordato che «questo era stato in qualche modo detto pure per l'altro Cosmos, poi schiantatosi nel gennaio del 1978 sulle pianure canadesi».

MINACCE

Corsica: nazionalisti francesi contrattaccano

PARIGI — I separatisti corsi d'ora in avanti dovranno fare i conti con un'organizzazione nazionalista francese, se continueranno a prendersela con i «continentali» nell'isola.

La minaccia è contenuta in una lettera fatta pervenire a diversi organi di stampa da «France Resurrection», un gruppo di cui non si era mai sentito parlare prima. I suoi appartenenti minacciano «violenza concentrata» contro i componenti del «Fronte di liberazione nazionale corso» (Flnc) e i loro simpatizzanti che risiedono a Parigi, se i separatisti continueranno a esigere la cosiddetta «tassa rivoluzionaria» e attueranno altri attentati contro i francesi di origine continentale.

Intanto ieri mattina presto nell'isola si è registrato un altro attentato. Un'imbarcazione ormeggiata nel porto di Calvi, vicino Bastia, è stata distrutta dall'esplosione di un ordigno.

ANCHE IL PAPA SI PROPONE DI RECARSI NEL PAESE MARTORIATO

Vertice a Damasco col premier libanese Armistizio a Tripoli fra miliziani rivali

BEIRUT — Il Presidente siriano Hafez Assad ha ricevuto ieri pomeriggio il premier libanese Shafiq Wazzan, arrivato a Damasco. Alla riunione erano presenti anche il primo ministro siriano Abdel Raouf Qassam, il ministro degli esteri Abdel Halim Haddam e altri responsabili del governo siriano.

Secondo la radio di Damasco, ricevuta a Beirut, durante l'incontro sono state discusse la situazione attuale a Tripoli dopo i combattimenti fra filosiriani e antisiriani e la posizione di Beirut alle trattative libano-israelo-americane, sul ritiro delle forze straniere del territorio libanese.

Intanto, a Tripoli, la seconda città del Libano, è stato stabilito ieri pomeriggio un cessate il fuoco fra miliziani rivali. L'ex primo ministro Rashid Karame ha presieduto ieri una riunione, alla quale hanno partecipato rappresentanti di vari partiti rivali a Tripoli.

Durante la riunione è stato stabilito un cessate il fuoco definitivo tra le due parti. La polizia afferma che i combattimenti sono ora cessati.

I combattimenti erano continuati ieri mattina fra filosiriani e antisiriani.

La faida fra filosiriani e antisiriani risale al 1979, e da allora — secondo stime della polizia — 381 persone sono morte e altre duemila sono rimaste ferite. Negli ultimi giorni vi sono stati 33 morti e un'ottantina di feriti.

I senzatetto sono 25 mila; i danni si calcolano in 200 miliardi di lire. Interi quartieri senza luce, e difficoltà nell'approvigionamento idrico.

Ma il dramma di Tripoli è in fondo il dramma di tutto il Libano, un paese che, nonostante l'impegno delle parti, non ha ancora pace. Il Presidente Gemayel ha rivolto al Presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan un pressante appello perché siano accellerati i tempi del ritiro delle truppe straniere e si possa procedere alla ricostruzione del paese.

Intanto è confermata la partenza, questo pomeriggio, per Beirut, del ministro della difesa, Lelio Lagorio. La visita durerà due giorni (il rientro in Italia è previsto per la serata di martedì) ed ha «carattere di operatività». Nel suo viaggio il ministro della Difesa sarà accompagnato dal capo di stato maggiore dell'esercito, gen. Umberto Cappuzzo e dal capo di stato maggiore della marina, ammiraglio Angelo Monassi, nonché da una delegazione di ufficiali «tecnici» del ministero della Difesa.

Anche Papa Wojtyla si propone di recarsi in Libano per esortare, personalmente e sul posto, tutti i libanese alla concordia. Non sa ancora quando potrà andarci, ma lo desidera vivamente. Lo ha affermato lui stesso nel discorso rivolto ieri mattina al nuovo ambasciatore libenese presso la Santa Sede, Nasri Salhab.

Arafat: riprendere le armi

DAMASCO — Il leader dell'Olp, Yasser Arafat, si è impegnato a portare avanti la lotta armata fino alla creazione di uno stato palestinese indipendente.

Arafat giunto venerdì a Damasco, ha preso la parola nel corso di una manifestazione tenuta presso l'Università della capitale siriana in occasione del diciottesimo anniversario della fondazione di «Al Fatah», il gruppo più importante in seno all'Olp.

«Diciotto anni fa la nostra rivoluzione armata decise di scendere in campo contro il nemico sionista, ha detto Arafat, e oggi rinnoviamo questo impegno a portare avanti il processo rivoluzionario fino alla liberazione, fino alla vittoria e alla creazioe di uno stato palestinese indipendente».

Arafat recentemente ha più volte sottolineato che il fatto che i combattenti dell'Olp abbiano lasciato le loro basi nel Libano non implica una rinuncia alla lotta armata. «Il vulcano che ha eruttato a Beirut continuerà a propagare i suoi tremori fino a Gerusalemme», ha affermato.

Il capo del dipartimento politico dell'Olp, Faruk Kaddumi, giunto giovedì a Sofia per una visita ufficiale, si è espresso a sua volta per la ripresa della «lotta armata» contro Israele.

Secondo Kaddumi, le cui dichiarazioni sono state diffuse dall'agenzia Bulgara «Bta», nei negoziati attualmente in corso gli sforzi degli Stati Uniti non sono diretti a rendere possibile il ritiro delle forze armate israeliane dal Libano. Washington e Tel Aviv, secondo il «ministro degli esteri» dell'Olp, tenterebbero invece di coinvolgere i paesi arabi nell'accordo di Camp David.

COLLOQUI DOBRININ-EAGLEBURGER

Pressione Usa su Mosca contro il dislocamento dei missili in Siria

NEW YORK — L'ambasciatore sovietico a Washington, Anatoly Dobrinin, e il sottosegretario di stato per gli affari politici, Lawrence Eagleburger, hanno avuto venerdì sera un lungo colloquio che è stato centrato, si è appreso da fonte ufficiosa, sulla scottante questione dei nuovi missili di costruzione sovietica che i siriani si accingono a piazzare sul loro territorio.

In altre parole, hanno chiarito le fonti, gli Stati Uniti hanno ufficialmente espresso al governo sovietico la loro preoccupazione, giustificata da dettagliati rapporti dei servizi segreti, che questo «negativo sviluppo» possa provocare un nuovo e più vasto conflitto nel Medio Oriente: da qui la convocazione di Dobrinin al dipartimento di stato, le sollecitazioni di Washington a Mosca perché non fornisca ai siriani i nuovi missili.

Il nuovo missile, la cui gittata supera i 225 km e che può toccare i 30.000 metri di quota, non solo sarebbe in grado di proteggere lo spazio aereo siriano, ma potrebbe altresì minacciare le unità della marina Usa dislocate nel Mediterraneo e colpire aerei israeliani in volo su Israele e il Libano e aerei giordani in Giordania.

La preoccupazione del governo americano è accentuata dal fatto che se i nuovi missili verranno installati, come tutto sembra indicare, i sovietici trasferiranno certamente in Siria truppe e specialisti per i missili.

Come se non bastasse, gli israeliani, ovviamente interessati a non perdere il controllo dello spazio aereo libanese, potrebbero essere tentati di distruggere i missili ancora prima del loro piazzamento, con ciò inasprendo la tensione e con il conseguente fallimento degli intensi tentativi americani di realizzare il totale ritiro delle forze israeliane, siriane e dell'Olp dal territorio libanese.

Bomba a Tel Aviv contro un bus: sette i feriti

TEL AVIV — Attentato dinamitardo a Tel Aviv. Ignoti hanno lanciato una bomba contro un autobus nel centro cittadino, causando il ferimento di sette persone, per lo più in giovane età

È probabile che l'attentato abbia una matrice palestinese.

INCERTEZZA NEL SALVADOR SUI MOVENTI DI OCHOA PEREZ

I «campesinos» con il colonnello ribelle

SAN SALVADOR — Le strutture militari e politiche salvadoregne, già duramente provate dalla sanguinosa guerra civile che da quattro anni dilania il paese, rischiano di precipitare nel caos, dopo la ribellione di una delle più importanti guarnigioni dell'esercito.

Il colonnello Sigifredo Ochoa Perez, comandante le operazioni antiguerra nella provincia di Cabanas, non intende piegarsi all volontà del governo centrale e non intende perciò lasciare il paese per assumere l'incarico di addetto militare in Uruguay. Il tentativo dell'alto comando di risolvere pacificamente il caso è sinora fallito. Ochoa rimane asserragliato con i 600 e più uomini che da lui dipendono nel quartier generale

Ochoa Perez è un nome illustre, un soldato coraggioso e capace, finora un deciso avversario dei guerriglieri del «Farabundo Marti» che cercano con la forza di rovesciare il governo centrale. Quarant'anni, fisico atletico, addestrato a Taiwan, ha più di una volta parlato di «sterminio» nei confronti dei guerriglieri di sinistra, qualora non dovessero accettare un'ipotetica amnistia del governo.

Ma Perez è particolarmente popolare anche tra i «campesinos» (nella telefoto Ap, mentre lo acclamano) e la povera gente che vive nella provincia, una volta una delle roccaforti dei guerriglieri. È stato proprio Ochoa a far piazza pulita dei «santuari» del nemico.

Politicamente, è ritenuto un ultra conservatore. Al pari di altri ufficiali non è stato estraneo a cospirazioni e falliti colpi di stato.

Egli comunque non scopre le carte e si limita a precisare che il suo non è un tentativo di golpe.

Le accuse di Hoxha respinte da Belgrado

BELGRADO — Il portavoce del governo jugoslavo, Svetislav Vujovic, ha accusato, in una dichiarazione alla agenzia «Tanjug», il leader albanese Enver Hoxha di cercare di «rendere la Jugoslavia responsabile» dei fallimenti della sua politica nel nuovo volume delle sue memorie intitolato «I titini».

Il portavoce ha detto che il quadro degli «avvenimenti dell'Albania contemporanea contenuto in questo volume ha lo scopo di giustificare i fallimenti di una politica avventurista il cui promotore tenta, per necessità interne ed esterne, di renderne responsabile la Jugosalvia, il che noi fermamente respingiamo». L'autore del volume «si serve di grossolane falsificazioni e di pazzesche inversioni e nega fatti storici nella mira di svilire la lotta condotta congiuntamente dai popoli jugoslavo e albanese contro l'occupatore fascista.

«L'unico valore di questo quadro risiede nel fatto che maschera il carattere del suo autore ».

Continuaz. dalla 16.a pagina

Continua in ultima pagina

Continuaz. dalla 17.a pagina

QUADRIFOGLIO adiacenze STAZIONE affittato cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio soffitta ascensore autometano 44.500.000. 631171.

QUADRIFOGLIO adiacenze REVOLTELLA affittato recentissimo cucinino tinello matrimoniale bagno ripostiglio cantina 24.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI appartamento in villetta affittato cucinotto tinello 2 camere bagno ampia terrazza autometano 42.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO via UDINE appartamenti affittati cucina 1, 2, 3, 4 stanze da 4.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO F. SEVERO affittato luminosissimo cucina soggiorno 2 stanze bagno 27.300.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO FRANCA box 32 mq ampio passo carraio luce acqua 35.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze VIALE magazzino libero 70 mq adatto deposito 22.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BAIAMONTI magazzino libero 193 mq altezza 3,30 mt passo carraio uffici servizi 98.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PERIFERICO libero capannone industriale 2.586 mq più ampio terreno circostante. Trattative riservate 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO via dell'ISTRIA terreno indirizzo industriale 3.300 mq parzialmente edificabile con capannone passo carraio 100.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL terreno edificabile vista mare con progetto approvato per palazzina. Trattative riservate 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO DOMIO ultimi lotti terreni costruibili alti indici edificabilità da 29.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CARSO terreno inedificabile 37.000 mq 74.000.000. 631171. 12/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente lussuosissimo appartamento su due piani adiacenze via Commerciale (Scala dell'Erica) piano terzo sala pranzo camera cucina bagno terrazzo piano quarto salone con caminetto camera bagno terrazzo volendo box 2 auto 184.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente lussuosissimo splendida vista mare a 300 metri dal castello di Miramare 2 grandi saloni 4 camere soggiorno cucina tripli servizi doppi ingressi terrazza giardino proprio 150 mq box 2 auto 378.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile adiacenze Stadio (via Carpineto) attico salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi 108.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Gretta (Vicolo San Fortunato) camera cucina bagno 25.700.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Servola (via Ponticello) primo ingresso pronta entrata salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo 81.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Istria (via Belli) camera cucina bagno 14.700.000 2 camere cucina bagno 21.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile via Severo saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo 97.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Università (via Vero) camera cucina bagno 21.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale (via Crispi) magazzino circa 40 mq 18.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via dei Porta (adiacenze via Rossetti) soggiorno camera cucina bagno 49.900.000 altri occupati soggiorno camera cucina bagno 31.000.000 soggiorno 2 camere cucina bagno 39.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Udine salone 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore 84.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero signorile recentissimo viale Sanzio salone camera cameretta cucina bagno terrazzo 68.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende liberi viale XX Settembre camera cameretta cucina bagno 22.500.000 soggiorno camera cucina bagno 24.500.000 soggiorno 2 camere cucina bagno 42.5000.000 magazzino circa 25 mq 10.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Emo (adiacenze via Navali) soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo 45.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Cologna ottimo saloncino 2 camere soggiorno cucinino bagno 68.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile Ippodromo (via Lamarmora) salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo posto macchina coperto giardino condominiale 115.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Giuliani (adiacenze via Istria) recente camera cucina bagno 23.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Canova soggiorno 2 camere cucinotto bagno riscaldamento autonomo 39.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Cantù (via Baiardi) recente signorile saloncino camera cameretta cucina bagno terrazzo 84.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile Vicolo Castagneto (adiacenze Ospedale Militare) saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo 89.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile via Moreri saloncino 2 camere soggiorno cucinotto bagno terrazzo 68.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Carducci economicissimo camera cucina servizio 9.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente attico adiacenze via Giulia (via Pisoni) soggiorno camera cucinotto bagno grande terrazzo di oltre 70 mq splendida vista 45.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Campo Marzio camera cucina bagno 27.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile Opicina salone camera cucina bagno terrazzo posto macchina 73.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Carducci (via Sorgente) camera cameretta cucina bagno 37.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero signorile splendida vista mare vicolo Edera (adiacenze via Cologna) saloncino camera cucina doppi servizi 62.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Crispi soggiorno 2 camere cucina bagno 45.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera casetta Aquilinia (via Monte San Giovanni) camera cucina bagno veranda cantina giardino 400 mq 78.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile adiacenze via dell'Istria (via Patrizio) soggiorno camera cucinotto bagno 38.000.000 più mutuo 3.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Flavia (via Inchiostri) recente saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo 73.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera mansarda via Giulia soggiorno 3 camere cucina bagno 48.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente salita di Zugnano soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo 45.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (via Valdirivo) salone 2 camere cucina bagno complessivi 140 mq riscaldamento autonomo 81.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Navali soggiorno camera cucina bagno 35.800.000.

RABINO telefono 762081 vende libero recnte signorile Barcola (salita Cedassamare) splendida vista mare grande salone 2 camere cucina bagno terrazzo 162.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente San Giacomo soggiorno camera cucina bagno terrazzo 43.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo lussuoso appartamento con mansarda via Commerciale favolosa vista mare salone 5 camere cucina doppi servizi terrazzo posto macchina 248.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero economicissimo via Cologna camera cucina servizio 11.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano (via Saltuari) soggiorno 2 camere cucina bagno 57.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero da ristrutturare via Caccia (adiacenze piazza Garibaldi) salone soggiorno 3 camere cucina bagno 34.200.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Roncheto camera cucina bagno posto macchina 39.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale (via Geppa) soggiorno 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 61.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Pascoli salone 3 camere cucina doppi servizi 39.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Bonomo (adiacenze viale XX Settembre) soggiorno 2 camere cucina bagno 22.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile Gretta (via Berlam) vista mare saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo giardino condominiale volendo box 94.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende San Giovanni (via Lippi) soggiorno 2 camere cucinotto bagno riscaldamento 31.500.000.

RABINO telefono 762081 vende libere due casette da ristrutturare attigui da ristrutturare via Farnetello (San Giovanni) ciascuno di camera cucina servizio giardino 300 mq 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera casetta Servola (via Pane Bianco) ingresso soggiorno cucina camera cameretta servizio 25.500.000. 14/22

RAVASCLETTO vendesi in corso di costruzione, consegna sett. ott. 83 appartamenti varie soluzioni, monovano, bivano, trivano. Informazioni presso Gabetti S.p.A. via Carducci 20 Trieste. Tel. 040/764664. 050006/22

ROIANO alta villa panoramicissima recente vendesi. Tel. 766676. 19/22

ROIANO recente tinello, cameretta, bagno, matrimoniale, occupato ottimo reddito. Tel. 62043. 17/22

RONCHI via Verdi vendesi rustico libero con ottime strutture portanti, pianoterra, primo piano, mansarda, anche bifamiliare, 400 mq, con parco retrostante, accessibile, da 1500 mq con annessa piccola casetta. Telefonare feriali 18-20, sabato festivi 9-16 0481/779320. 10/22

SALITA ZUGNANO 15/1 ultimissimi PRONTENTRATA 1-2 stanze, servizi, terrazze, cantine, ogni comfort a partire da L. 56.000.000. MUTUI GIÀ APPROVATI con POSSIBILITÀ CONTRIBUTO REGIONALE. VISITE SUL POSTO SABATO e DOMENICA ORE 10.30-13. Informazioni ESPERIA, tel. 750777.

SAN Giacomo in casa recente: due stanze, tinello con cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, moderni comfort, pronta entrata, vendesi 50.000.000. Telefonare 62595 ore ufficio. 175/22

S. GIORGIO di Nogaro vendesi nuova villa due piani 1000 mq terreno. Agenzia Gabbiano 0481/45947. 13/22

SELLA Nevea appartamento arredato, 3 stanze, box, prezzo interessantissimo. Telefonare 040/208251. 12/22

SISTIANA vendesi appartamenti in villa 3 letto, giardino 200 mq, posto macchina, riscaldamento autonomo, prontoingresso. Agenzia Gabbiano 0481/45947. 13/22

STUDIO tecnico assume incarichi di vendita assicurando assistenza tecnica e massima riservatezza. Tel. 750281. 121/22

STUDIO tecnico vende zona Besenghi appartamento signorile salone, tristanze, doppi servizi, in parco verde splendida vista. Tel. 750281. 121/22

STUDIO tecnico vende Scorcola appartamento attico primingresso extralusso, vista in palazzina signorile. Tel. 750281. 121/22

STUDIO tecnico vende Opicina appartamenti in costruzione, prezzi bloccati, facilitazioni pagamento. Tel. 750281. 121/22

STUDIO 4, 728334, Opicina villa schiera, soggiorno, bistanze, mansarda, taverna, giardino, pronta consegna. 211/22

STUDIO 4, 728334, Piccardi secondo ingresso recente, 70 mq, ampio terrazzo, riscaldamento, ascensore, posto auto. 211/22

STUDIO 4, Rittmeyer da ristrutturare, 130 mq, piano alto, ascensore, ottimo prezzo.

STUDIO 4, 728334, Crispi palazzina lussuosa in ristrutturazione, appartamenti panoramicissimi, box. 211/22

STUDIO 4, S. Luigi villa recentissima, soggiorno, due stanze, taverna, mansarda, giardino, vista panoramica. 211/22

STUDIO 4, 728334, Grignano villa prestigiosa 180 mq possibilità bifamiliare, prezzo interessante. Altra lussuosa Gretta. 211/22

STUDIO 4, centralissimi primo ingresso, attici con mansarda, soggiorno, due, tre stanze, finiture lussuose. 211/22

STUDIO 4, Rossetti occupato in palazzina signorile 70 mq, affarone. Altro Altura, soggiorno, due stanze, biservizi, panoramicissimo. 211/22

STUDIO 4, 728334, Piccardi piano alto, soggiorno, tre stanze, servizi, terrazzo, posto auto, ottimo prezzo. 211/22

STUDIO 4, Domio appartamenti in villa bifamiliare, soggiorno, due-tre stanze, taverna, mansarda, box. 211/22

STUDIO 4, 728334, Giulia recentissimo piano alto, soggiorno, stanza, servizi, tutti i comfort. 211/22

STUDIO 4, Piccardi primo ingresso, soggiorno, due stanze, servizi, ampio terrazzo, posto macchina. 211/22

STUDIO 4, 728334, S. Vito di Cadore ultimi appartamenti 80-100 mq vendonsi 2.000.000 mq. 211/22

STUDIO 4, 728334, negozi zona pedonale, varie metrature, vendonsi mura, prezzi interessanti. 211/22

STUDIO 4, rustico Opicina 70 mq da ristrutturare progetto approvato. 211/22

STUDIO 4, Coroneo casa epoca soggiorno, stanza, stanzetta, servizi, autometano. Altro paraggi Severo palazzina recente, soggiorno, letto, ripostiglio, terrazzi, posto auto. 211/22

TERRENO non edificabile, 2600 mq, vendesi zona Girandole. Tel. 211718 ore serali. 225/22

TERRENO Sistiana 1000 mq con concessione edificazione villetta vende privato a privato L. 85.000.000 trattabili. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 28/A, 34100 Trieste. 260/22

TERRENO rurale Muggia 1760 mq pianeggiante panoramico vende La Chiave 272725. 238/22

TERZO D'AQUILEIA località San Martino proponiamo terreni urbanizzati, subito edificabili, ville schiera prontoingresso diverse metrature. Nostro personale in loco sabato domenica mattina. Monfalcone Agenzia ALFA 0481-41807. 101/22

VENDESI appartamentino camera, cucina arredata e bagno rimesso a nuovo. Tel. 727420. 1234/22

VENDESI appartamento occupato via Barbariga 10, composto da cucina servizio 3 stanze 2 poggioli. Telefonare 727855 - 212625. 191/22

VENDESI appartamento periferia panoramico 3 stanze doppi servizi. Scrivere a Publikompass cassetta 21/A - 34100 Trieste. 37/22

VENDESI Comune Sgonico casetta rustica con cortile da restaurare. Telefonare ore pasti 751-684. Intermediari esclusi. 209/22

VENDESI mansarda arredata lire 35.000.000. Telefonare ore ufficio al n. 7728190 - 790262. 269/22

VENDESI o affittasi casa a schiera tre piani, tre letti, cucina, pranzo, soggiorno, doppi servizi, garage, cantina, orto e giardino riservati: comune Campolongo. Telefonare 0431 - 31838. 3/22

VENDESI 2 stanze cucina servizio mq 50 via Palestrina 3. Telefonare 631778 orario 10-12. 248/22

VENDO meraviglioso terreno agricolo metri quadri 1000, strada asfaltata 273645. 132/22

VENDO villette a schiera autonome con mansarda mq 120 terrazze ampie, posto macchina garage giardino. Tel. 827731. 247/22

VENDO zona Università camera camerino cucina lire 25.000.000. Tel. 631291 - 943580. 257/22

VIA Verga 50 mq rimesso a nuovo vendo. Tel. 630280. 72/22

VICINANZE Piazza Unità salone soggiorno tre camere cucina servizi riscaldamento autonomo. Tel. 631013. 266/22

VILLETTA bifamiliare Muggia due piani 600 mq giardino alberato vende La Chiave 272725. 238/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento lussuoso con mansarda zona Gretta vista sul golfo posto macchina. Telefonare 730344 Gallina 4. 177/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Sistiana due stanze soggiorno cucinino bagno giardino. Telefonare 730344 Gallina 4. 177/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero S. Giacomo piano alto due stanze stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Telefonare 730344 Gallina 4. 177/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Stadio due stanze cucina bagno poggiolo. Telefonare 730344 Gallina 4. 177/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Conti due stanze soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore ripostiglio. Telefonare 730344 Gallina 4. 177/22

VESTA IMMOBILIARE vende liberi zona Ippodromo tre stanze cucina bagno poggioli; altro due stanze cucina bagno riscaldamento ascensore. Tel. 730344 Gallina 4. 177/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Settefontane due stanze stanzetta cucina servizi. Telefonare 730344 Gallina 4. 177/22

VESTA IMMOBILIARE vende monovano libero via Baiamonti. Telefonare 730344. 177/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Roiano stanza cucina servizi. Telefonare 730344. 177/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero S. Vito mq 50 piano alto. Telefonare 730344. 177/22

VESTA IMMOBILIARE vende casetta zona viale stanza cucina bagno libera. Tel. 730344. 177/22

VESTA IMMOBILIARE vende villino libero zona Fabio Severo con giardino. Telefonare 730344 Gallina 4. 177/22

Z. URGENTISSIMO Ghirlandaio cucina tricamere bagno terrazzino AFFARONE 52.000.000. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. BELLISSIMO ultimo piano 5 stanze cucina biservizi terrazzi 125.000.000. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. PERFETTISSIMO periferico tricamere cucinotto bagno 53.000.000. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. MANSARDA più ATTICO recentissimo cucina tricamere salone soggiorno biservizi garage. Tel. 64266 Spaziocasa.

Z. OCCASIONISSIMA in stabile CORSO ogni confort tricamere biservizi cucina. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. DA 10.000.000 Rossetti in stabile epoca varie metrature mutui dilazionamenti. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. VILLETTA - CASETTA perfettissima 2 piani taverna garage giardino 160.000.000. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. S. CATERINA 125 mq cucina 5 stanze biservizi 45.000.000 mutuo approvato. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. 80.000.000 PERFETTISSIMO cucina salone tricamere bagno. OCCASIONE. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. UFFICI - STUDI primingressi bilocali con garage mutui 15% agevolazioni. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. BOXES ultime disponibilità luce acqua doppie entrate da 17.500.000. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

ZARABARA 732409 Roiano, recente, signorile, ingresso, cucinino, due camere, ripostiglio, bagno, balconi. 49.000.000.

ZARABARA 732409, vende vicinanze faro, villa vista golfo, ingresso, cucina, salone, salotto, terrazzo, quattro camere, tripli servizi, taverna, cantina, lavanderia, giardino. 216/22

ZARABARA 732409, Servola, casetta due piani indipendenti, complessivi 100 mq, giardinetto, 106.000.000. 216/22

ZARABARA 732409, Bibione, palazzina, primingresso, completamente arredato, soggiorno, camera, balcone, piscina condominiale, 54.000.000.

ZARABARA 732409, Ravascletto, appartamenti pronta consegna e in costruzione, camera, soggiorno, bagno, cantina, box, da 47.000.000. 216/22

ZARABARA 732409 Ospedale, occupato, 105 mq, soggiorno, bicamere, servizi 29.000.000.

ZARABARA 732409 Sansovino, recente, soggiorno, tricamere, servizi, 69.000.000 compreso mutuo. 216/22

ZONA Baiamonti recente due camere soggiorno cucinino servizi cantina 45.000.000. Tel. 631013. 266/22

ZONA Belpoggio libero camera cameretta soggiorno cucina servizi cantina 40.000.000. Tel. 631013. 266/22

ZONA Donadoni libero recente due camere soggiorno cucinino servizi separati cantina 65.000.000. Tel. 631013. 266/22

ZONA Gretta recente panoramico rifinito accuratamente due camere soggiorno cucina bagno cantina. Tel. 631013. 266/22

ZONA piazza Dalmazia libero modesto camera cucina wc comune 8.500.000. Tel. 631013. 266/22

ZONA San Giovanni recente luminoso due camere soggiorno cucina servizi cantina. Tel. 631013. 266/22

16.000.000 Pascoli occupato 2 stanze cucina servizio vendesi. Tel. 766676. 19/22

19.000.000 locale affari occupato vendesi via Felice Venezian, tel. 766676. 19/22

24.000.000 S. Giusto libero 2 stanze cucina servizio minimo contanti 15.000.000. Tel. 766676. 19/22

25.000.000 in casa signorile via Udine: stanza, stanzetta, cucina, gabinetto, cantina, riscaldamento centrale vendesi pronta entrata. Tel. 62595 ore ufficio. 175/22

26.000.000 via Udine vista mare: due stanze, tre stanzette, cucina, gabinetto, soffitta e cantina. Tel. 62595 ore ufficio. 175/22

23 Turismo e villeggiature

AFFITTASI appartamentini a Ravascletto (vicino funivia). Tel. 414514 ore 9-12. 171/23

24 Smarrimenti

CERCHIAMO Gipsy lupa nera pelo lucido liscio. Mancia generosa. Telefonare 224376. 116/24

SMARRITA cagnetta colore castano-bianco nei pressi «Ballo Paradiso» B. San Sergio. Telefonare al 62324. 189/24

25 Animali

CENTRO estetico del cane via Revoltella 74, tel. 946595 esegue bagni tosature preparazioni speciali per mostre, inoltre dispone di una vasta scelta di articoli cinofili e di cuccioli di tutte le razze. 112/25

26 Matrimoniali

AGI Associazione Giusto Incontro troverete serie amicizie scopo matrimonio. Lunedì mercoledì venerdì 17-19.30 040/755895 0481/73664. 14467/26

ASPIRANDO felice matrimonio inviamovi gratuitamente dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza. «Focolare» Eustachi 45, Milano 02/222380. 82081/26

DIPENDE da te! Selezione obiettivi affettivi scopo matrimonio o seria unione. Scrivere: Istituto Sociopsicologico L'Ideale, via Chicchi 12, Padova. Telefono 049/757876.

PROFESSORE non vedente 47enne solo conoscerebbe scopo matrimonio seria sensibile affettuosa, preferibilmente massimo quarantenne. Tel. 0481/40969 Monfalcone ore 16-20. 2/26

27 Diversi

A.A. STELLA Sibilla cumana idrocristallomanzia chirocartomanzia. Telefonare 763714.

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA, astrologia, chiromanzia. Per cambiare bene. Telefonare 775453. 14464/27

SE avete problemi dove lasciare i vostri familiari anziani durante la giornata, telefonate al 764844 mattino. 192/27

SIETE preoccupati, avete problemi amore affari, consultatemi, cartomante chiara fama aiuta e consiglia, massima serietà riceve per appuntamento. Tel. 771911. 66/27